



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PAIC85300A

I.C. MANTEGNA /BONANNO -PA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Le opportunità che emergono dall'analisi del contesto son

- la voglia di rivalsa sociale e culturale di molte famiglie del quartiere trasmessa ai figli.
- le iniziative proposte da Privati finalizzate ad una riqualificazione del Quartiere.
- le associazioni presenti nel quartiere cercano di aiutare e coinvolgere gli utenti per offrire loro maggiori opportunità.

VINCOLI

I vincoli rilevati dalle osservazioni in ambito sociale e culturale son

- la forte disoccupazione e la conseguente condizione economica limitano l'iniziativa delle famiglie.
- il basso livello socio-culturale e il senso civico non sempre adeguato determinano la mancanza di appartenenza al territorio e alla scuola.
- il quartiere è caratterizzato da forti stereotipie ed è poco aperto al cambiamento.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Le uniche opportunità che offre il territorio sono costituite, oltre che dalla scuola, dalla parrocchia, dall'unica associazione di volontariato presente e dal centro sociale per anziani.

Inoltre la presenza dell'aeroclub, per l'attrattiva costituita dagli aerei, coinvolge gli alunni attraverso visite, lezioni e manifestazioni determinando anche un orientamento di studi successivi al primo ciclo d'istruzione. Anche l'Istituto zootecnico, presente a poca distanza dalla scuola, potrebbe rappresentare un'opportunità valida per una educazione sostenibile in favore del territorio.

VINCOLI

Gli scarsi collegamenti col centro città e con i dintorni del quartiere rappresentano una grossa limitazione per la fruizione di opportunità offerte dal territorio circostante. L'assenza di infrastrutture pubbliche e la scarsa attenzione degli Enti Locali (Comune e Provincia) verso il quartiere limitano di fatto qualsiasi iniziativa locale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola è dotata di una buona strumentazione scientifico-tecnologica e musicale ottenuta grazie ai finanziamenti PON. Vi sono 31 LIM su 55 classi e diversi computer, strumenti scientifici di laboratorio, strumenti musicali che permettono di implementare la didattica innovativa. Tutta la scuola è coperta da connessione wifi e dotata di impianti audiovisivi.

VINCOLI

I plessi Mantegna e Borsellino si trovano nella periferia della città e non sono facilmente raggiungibili: la scarsa viabilità non permette all'utenza di rispettare gli orari scolastici. Alcune parti degli edifici scolastici non sono fruibili e sono in attesa di urgenti interventi strutturali e ambientali da parte degli Enti locali. La biblioteca è composta da circa 600 testi che, per la maggior parte, sono datati e non sempre rispondenti alle esigenze della popolazione scolastica.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

I docenti hanno mediamente un'età compresa tra i 45 e i 55 anni, con una consolidata esperienza nel campo dell'insegnamento, e dimostrano apertura alle innovazioni ed ai mutamenti del sistema scolastico. Ultimamente si è riscontrata una maggiore attenzione nei confronti della formazione e l'utilizzo delle nuove metodologie di insegnamento. Dal primo settembre 2019 la governance della scuola è affidata ad una nuova Dirigente Scolastica la quale, a differenza degli anni precedenti in cui non è stato possibile garantire la continuità in quanto in presenza di reggenza, permarrà almeno un triennio garantendo, quindi, maggiore stabilità.

VINCOLI

La mancanza di continuità didattica dei docenti, talvolta costretti al trasferimento in altra istituzione scolastica principalmente a causa del decremento delle iscrizioni registrato negli ultimi anni, penalizza lo sviluppo del senso di appartenenza da parte delle famiglie e degli alunni presenti nel territorio.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Diminuzione delle situazioni di dispersione ed abbandono scolastico.	Si intende ridurre la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi sia in italiano che in matematica

Attività svolte

La scuola ha cercato di arginare il processo di dispersione e abbandono da parte dei ragazzi proponendo attività volte a potenziare l'autoefficacia e l'autostima. In particolare, si è ritenuto necessario utilizzare una didattica incentrata sull'alunno con progetti e attività vicine alle proprie capacità e possibilità cognitive. Questo ha permesso, con minore difficoltà, il raggiungimento, da parte di alcuni studenti, degli obiettivi formativi proposti. La gratificazione di sentirsi parte di un sistema scolastico non ostico ma adeguato, ha incentivato gli studenti a frequentare la scuola con maggiore interesse.

Come riportato nel RAV 2015/2016, la scuola ha proposto 10 progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa ponendo particolare attenzione alla prevenzione del disagio, l'inclusione, la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.

La sensibilità mostrata dai docenti, nei riguardi dell'abbandono e della dispersione scolastica si manifesta con l'organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline.

L'Istituto ha curato alcuni aspetti del curricolo. La progettazione didattica, riguardante i tre ordini di scuola, ha previsto l'utilizzo di modelli comuni attraverso la programmazione per classi parallele, per dipartimenti e per ambiti disciplinari nell'ottica della continuità verticale.

Sono stati definiti criteri di valutazione comuni ed interdisciplinari. Attraverso la stesura di moduli e unità didattiche, inoltre, sono stati incentivati il recupero e il potenziamento delle competenze.

Al fine di ridurre la percentuale di alunni con bassi livelli di apprendimento in italiano, la scuola si è adoperata nel realizzare progetti di recupero e di potenziamento delle abilità di base ponendo molta attenzione all'inclusività.

Il progetto di recupero extracurricolare dell'"Area a rischio", "NON UNO DI MENO", ha coinvolto, ad esempio, tutte le classi della scuola primaria.

Per la scuola secondaria di primo grado sono stati attivati i seguenti progetti extracurricolari: "L'italiano per tutti" (di educazione linguistica per le classi seconde); "Verso la prova finale" (progetto di potenziamento per le classi terze); "Tecniche di analisi del testo letterario e avvio al latino" (progetto per il miglioramento formativo per le classi terze); "Impariamo ad imparare la matematica" (progetto per il miglioramento formativo per le classi terze).

Gli studenti sono stati coinvolti nei seguenti progetti di continuità tra le classi ponte.

- Controllo dei prerequisiti in ingresso.
- Progetti PON.
- Attività musicali e coreutiche curriculari.
- Didattica integrata sperimentale.
- Laboratori scientifico curricolare ed extracurricolare.
- Laboratori linguistici.

Risultati

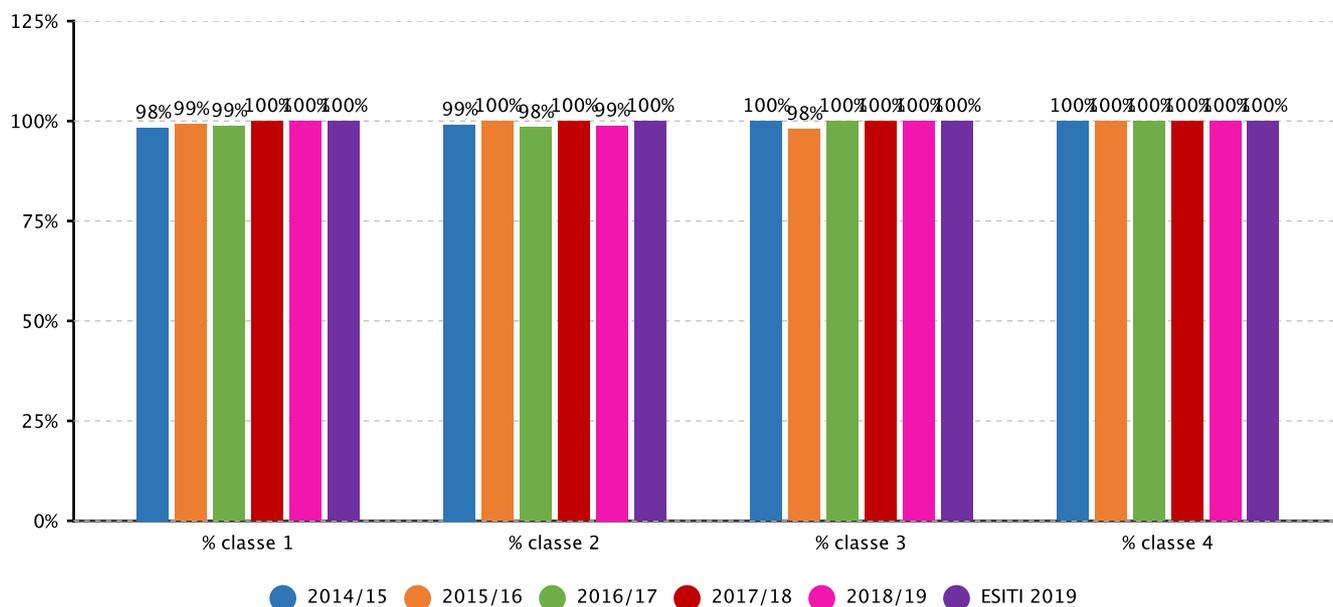
Dai dati desunti dal RAV 2015/2016 emerge che, nell'Istituto, si sono verificati casi di abbandono in percentuale maggiore rispetto sia alla situazione della città di Palermo, sia della Sicilia che dell'Italia. In particolare l'1,2% degli alunni frequentanti la classe prima della scuola primaria, si è assentato in maniera continuativa per più di quindici giorni; per la scuola secondaria di primo grado il tasso di abbandono è stato dell'1,7% nelle classi prime e dell'1,3% nelle classi terze. Per quanto riguarda la dispersione, sono state considerate le percentuali di alunni che, durante l'anno scolastico, si sono iscritti nella nostra scuola e quelli che si sono trasferiti presso altri istituti. Nel corso dell'anno scolastico, la percentuale di alunni che ha preferito un'altra scuola è, in media, del 4,4%, ben al di sopra della media rilevata per la città di Palermo, per la Sicilia e per l'Italia (Palermo 2,5 %; SICILIA 2,3%; ITALIA 1,4%). Nonostante ciò la differenza tra le percentuali degli alunni in "entrata" e quelli "in uscita" è solo dello 0,2%, evidenziando, quindi, che i trasferimenti non sono attribuibili all'offerta formativa della scuola ma a motivazioni estrinseche.

Dalle osservazioni desunte dal RAV si nota che i risultati scolastici, per la scuola primaria, sono superiori rispetto ai dati rilevati per la Sicilia, il Sud e l'Italia sia per gli apprendimenti di italiano che di matematica. Per la scuola secondaria di primo grado, i risultati delle prove standardizzate di italiano sono coerenti con quelli rilevati per le scuole della stessa regione e con lo stesso background socio-economico e culturale, mentre sono inferiori rispetto alla media nazionale. Per quanto riguarda la matematica i risultati delle prove INVALSI sono superiori alle medie rilevate per la Sicilia e, in genere, per il Sud-Italia, mentre sono in linea con quelli rilevati a livello nazionale. In media il 99% degli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva, facendo registrare un dato superiore alla media comunale, regionale e

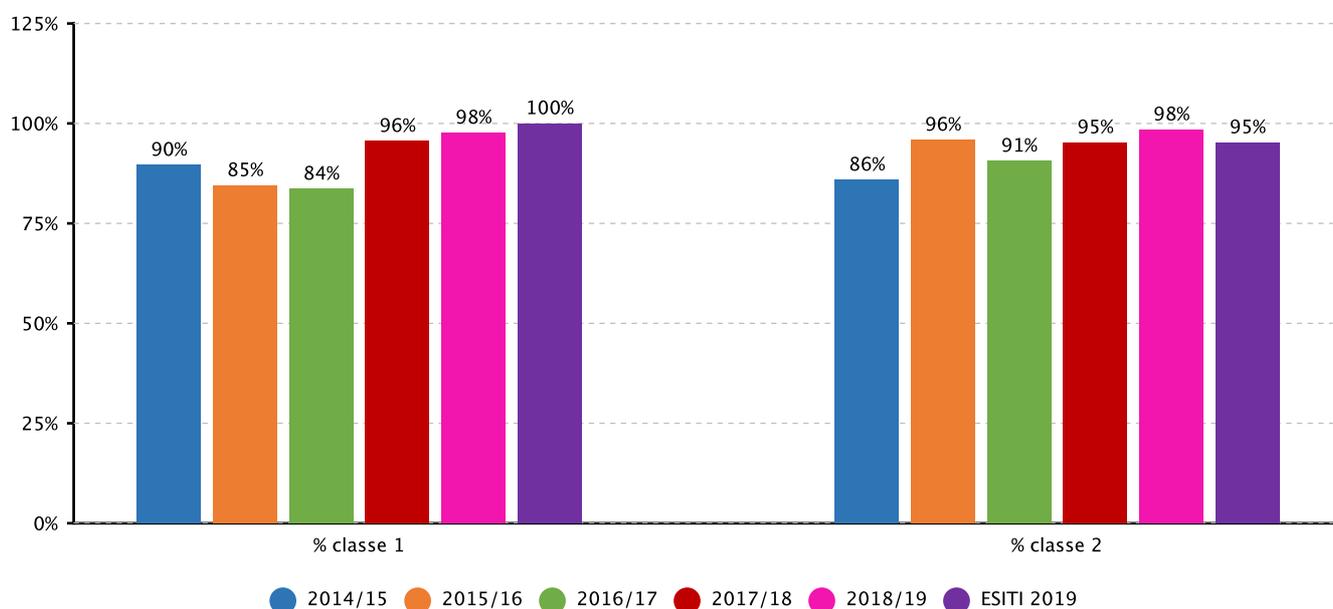
nazionale. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado è inferiore a quella delle altre scuole del comune di Palermo, della Sicilia e dell'Italia. Prendendo in esame la distribuzione per livelli dei risultati conseguiti dagli studenti all'esame di Stato, poco più del 77% degli studenti ha conseguito la votazione di 6 e 7, il 17% il voto 8 e quasi il 6% il voto 9.

Evidenze

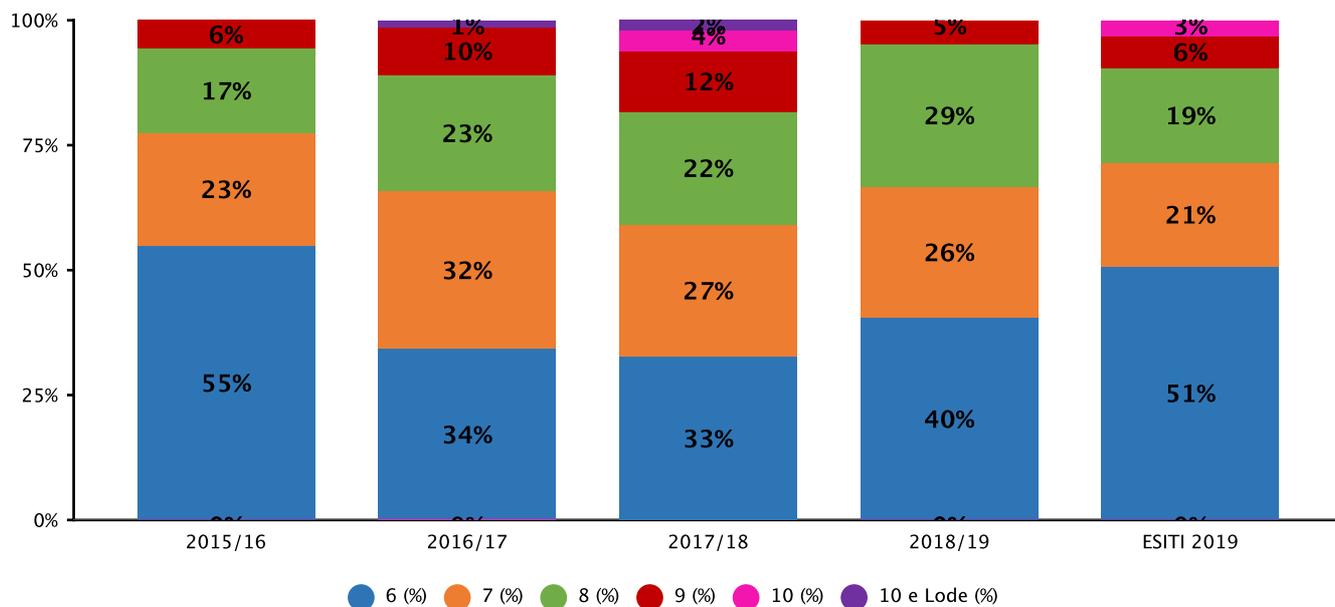
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



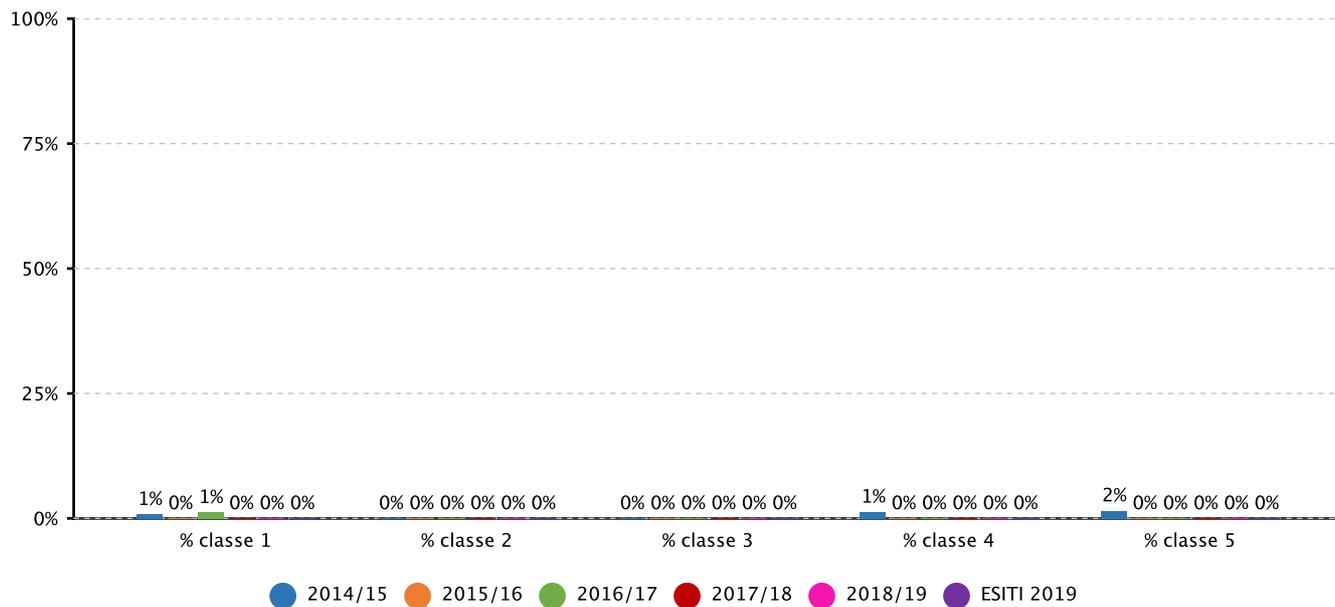
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



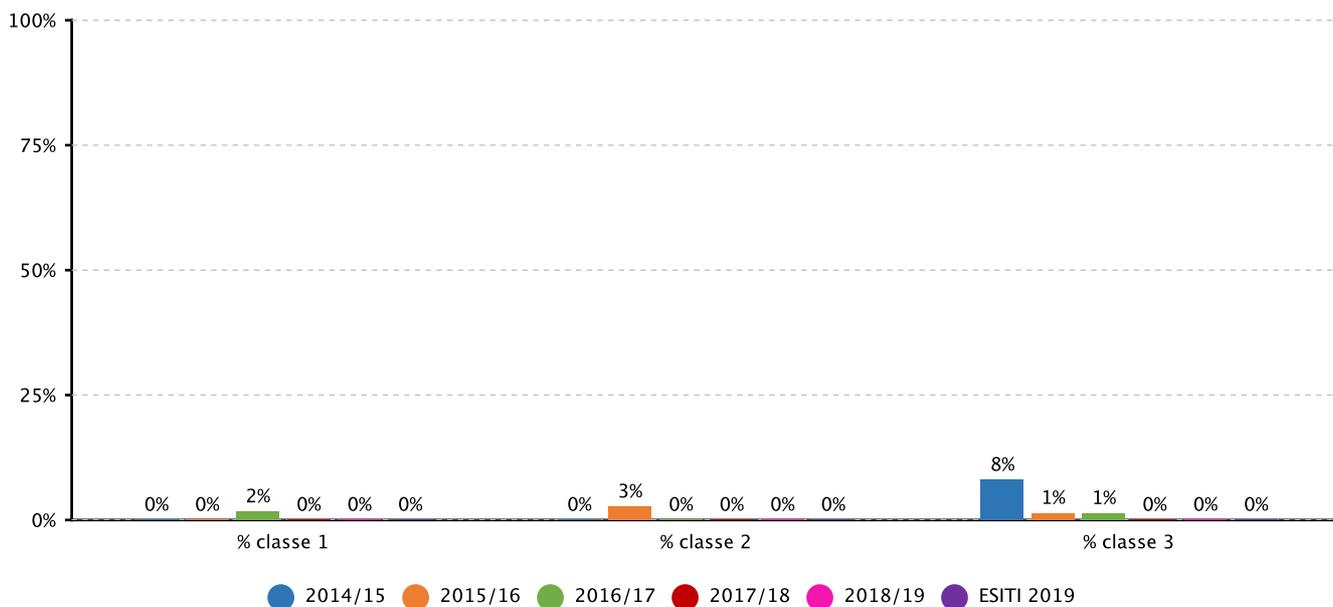
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



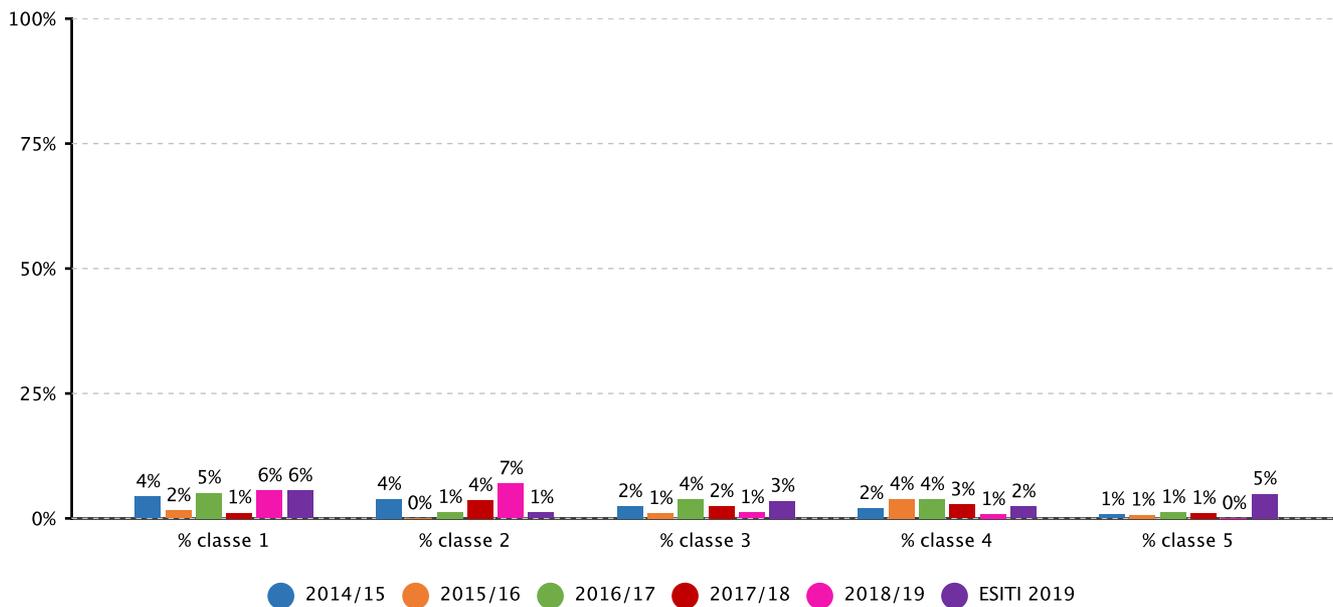
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



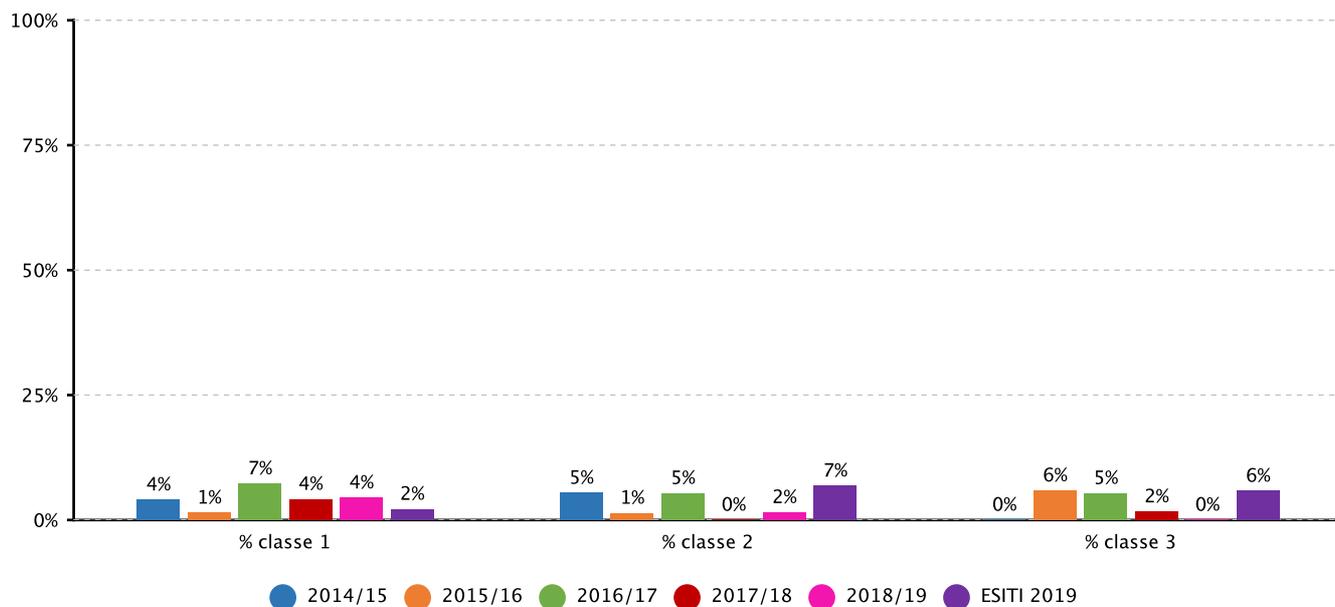
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



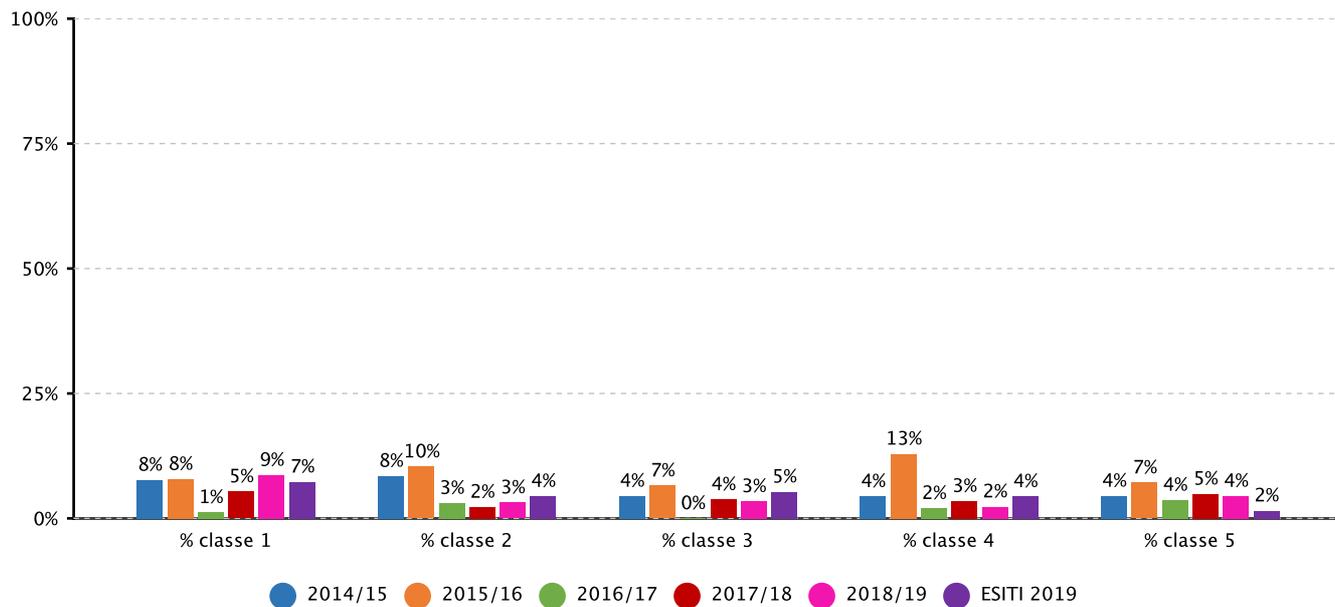
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



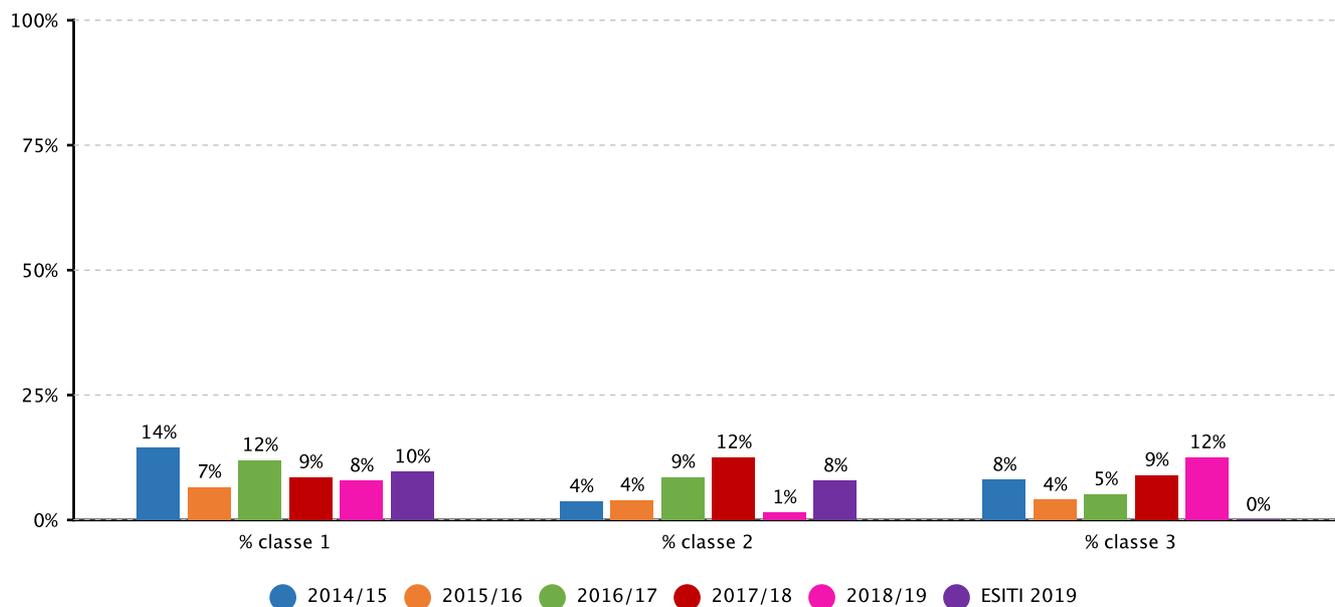
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



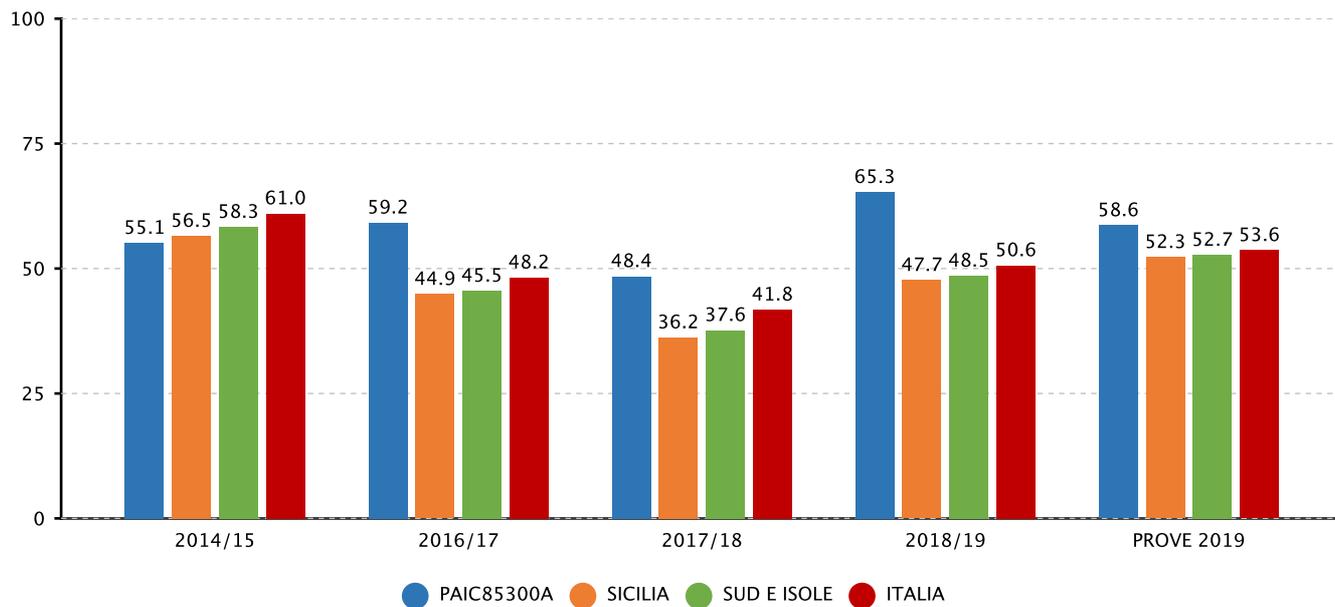
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



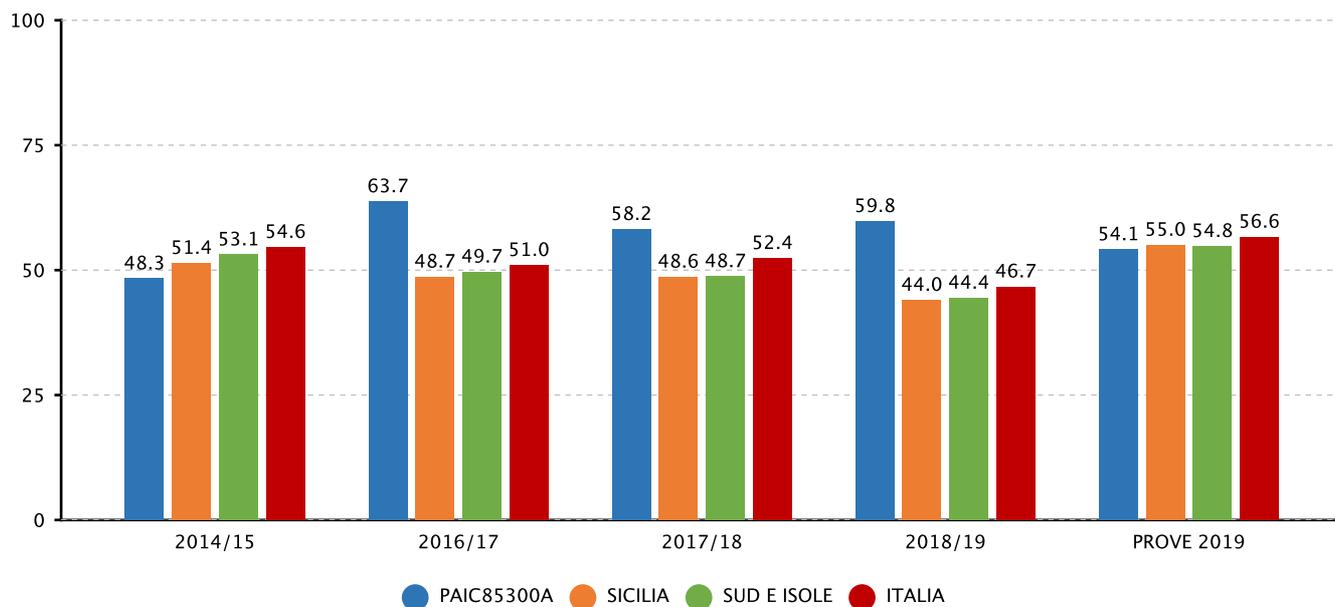
2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



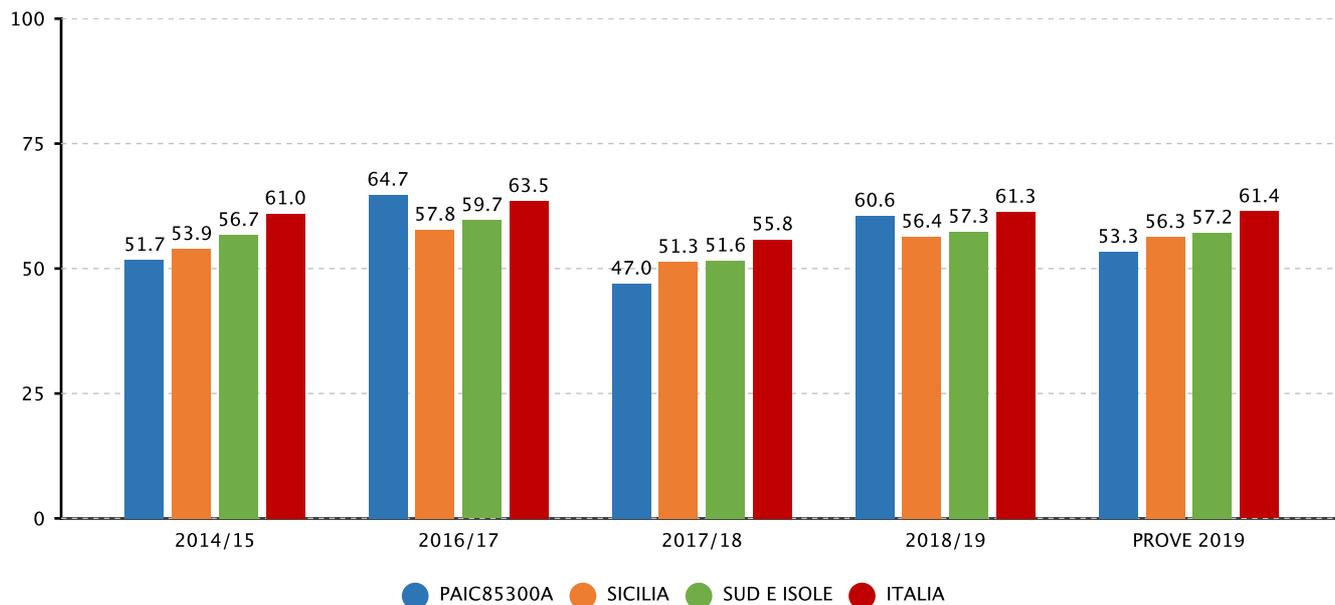
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



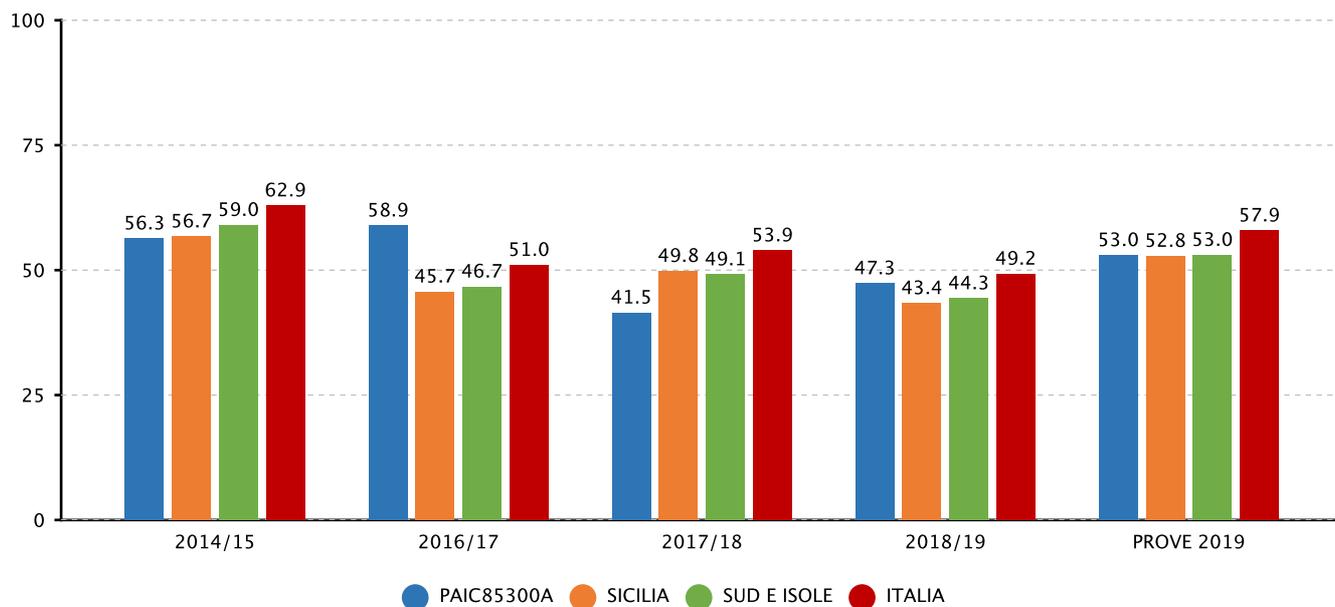
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



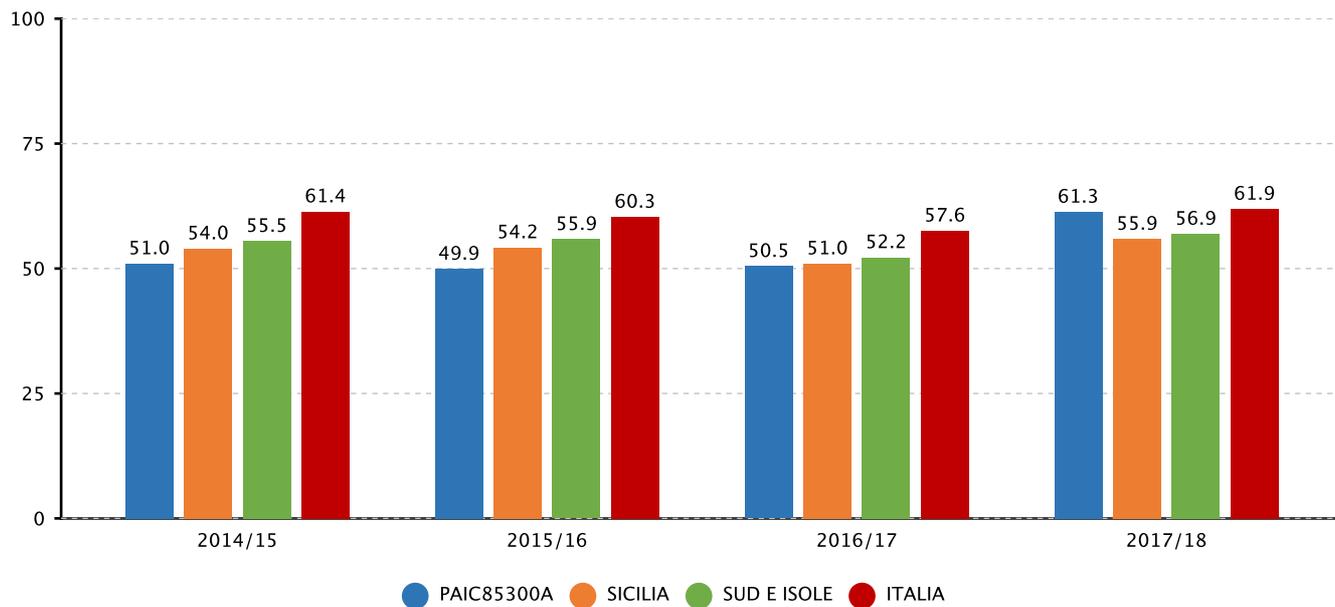
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



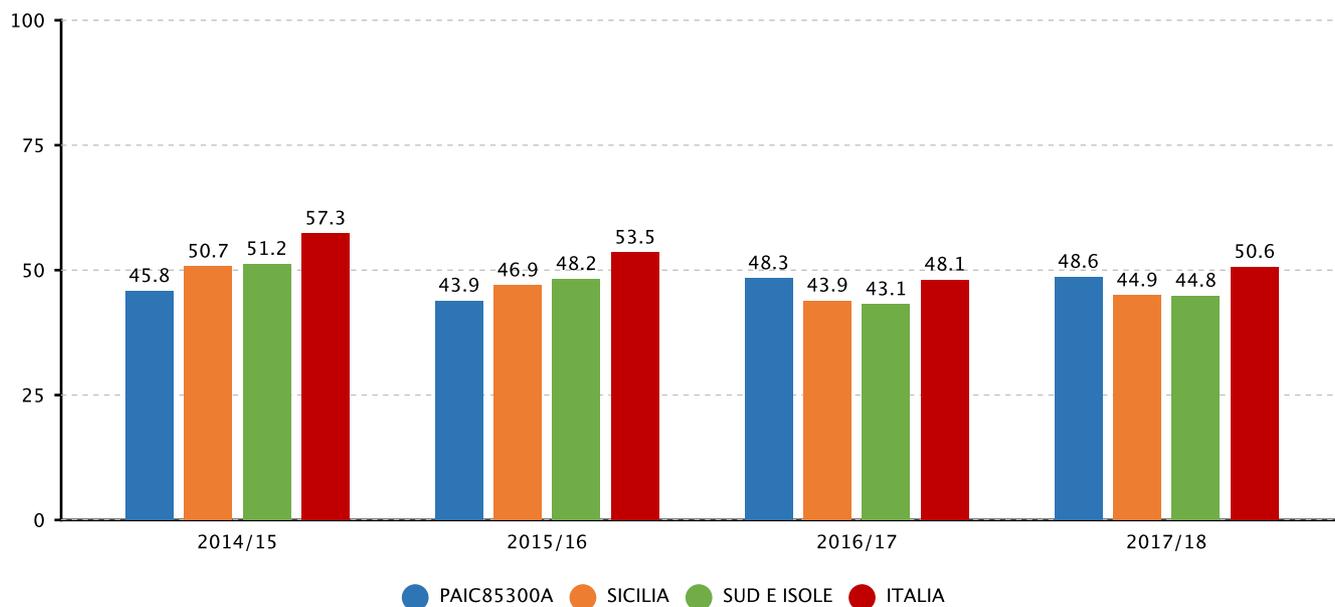
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



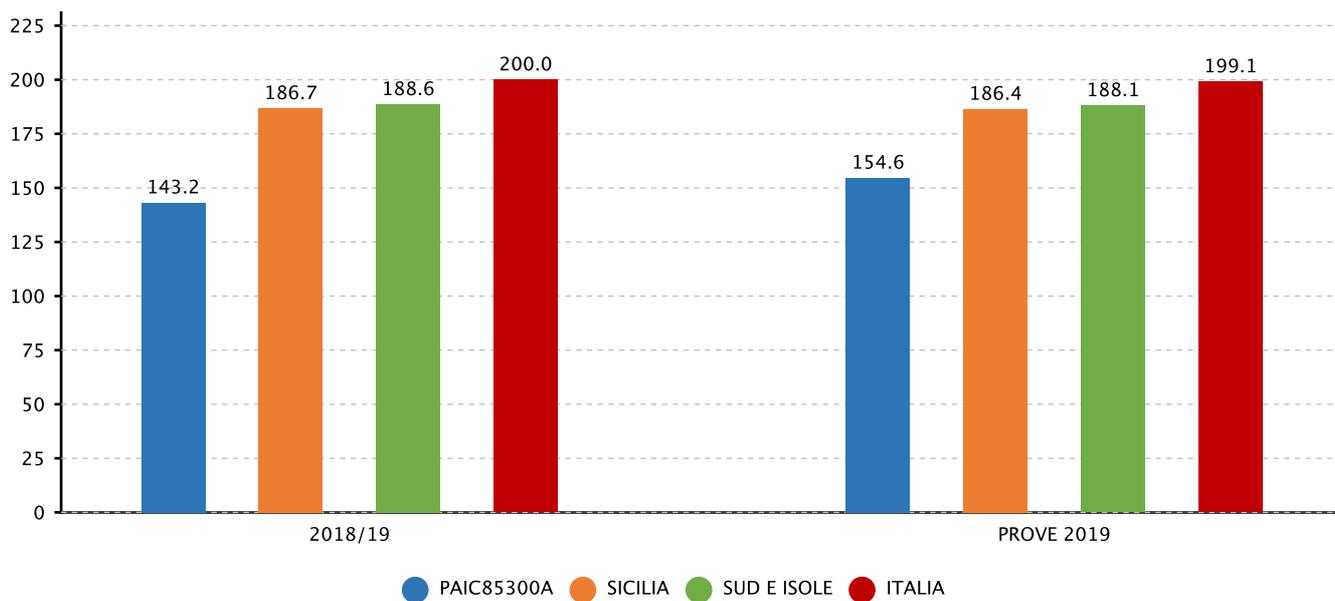
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



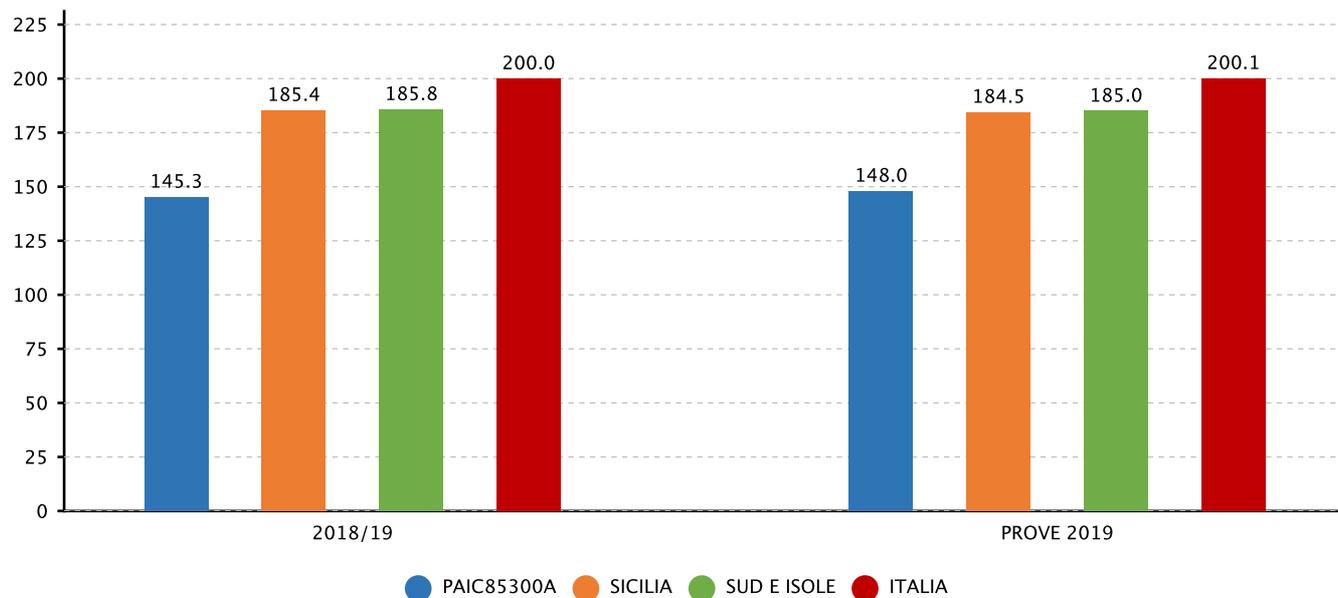
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



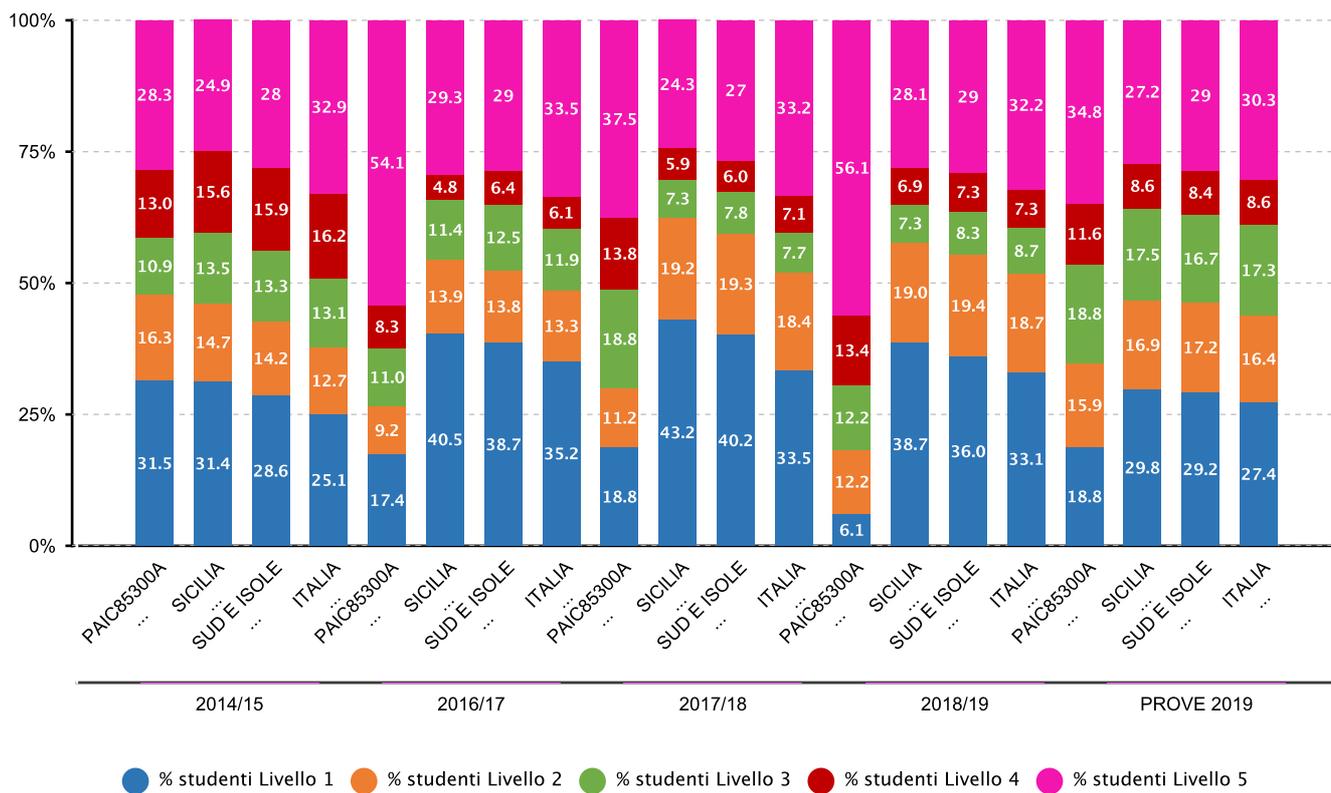
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



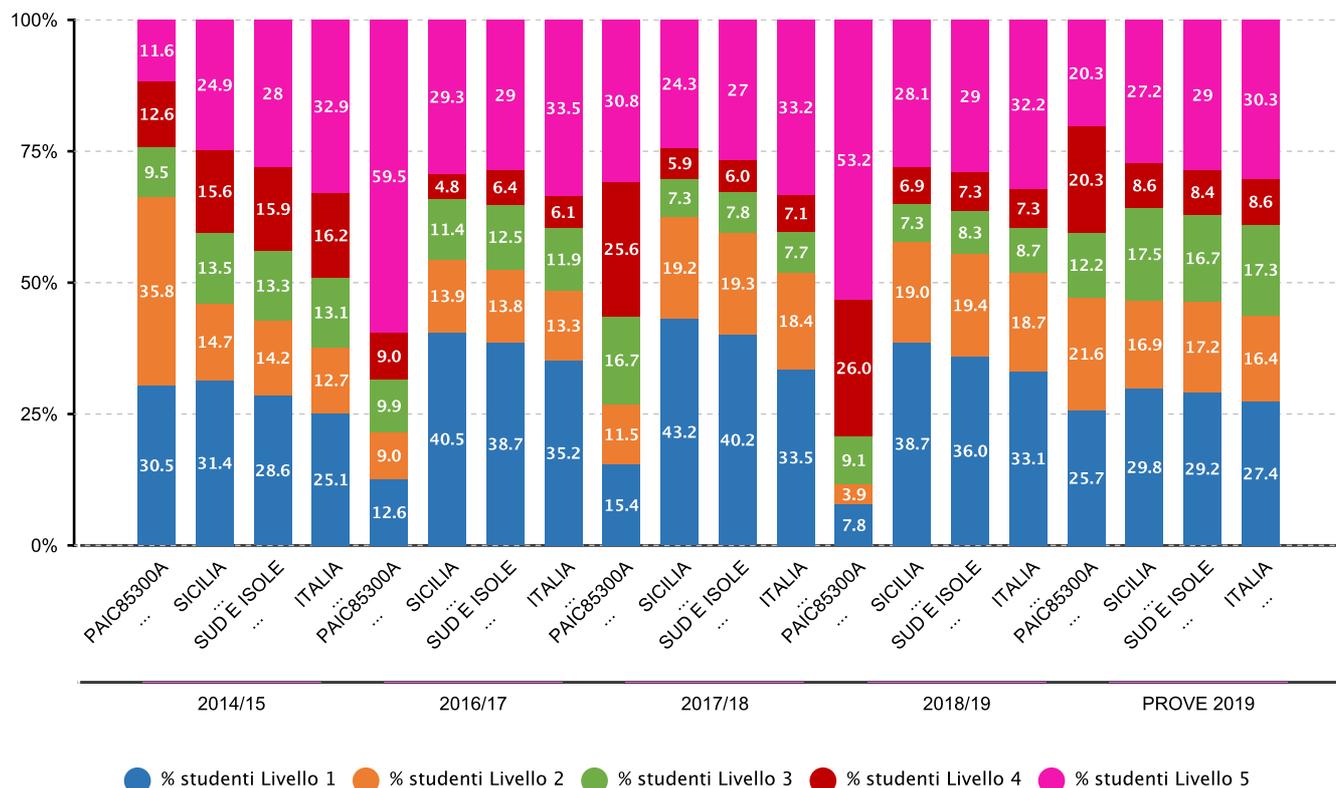
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



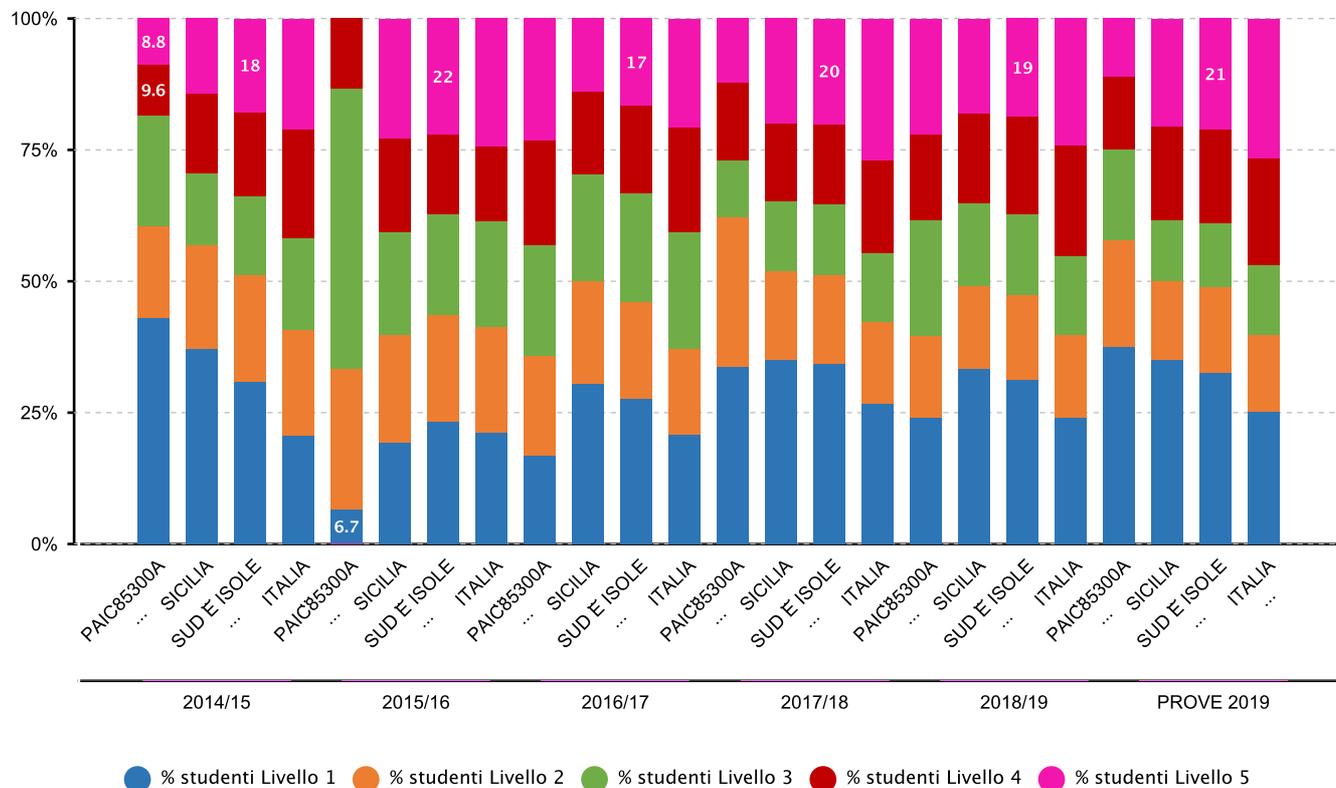
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



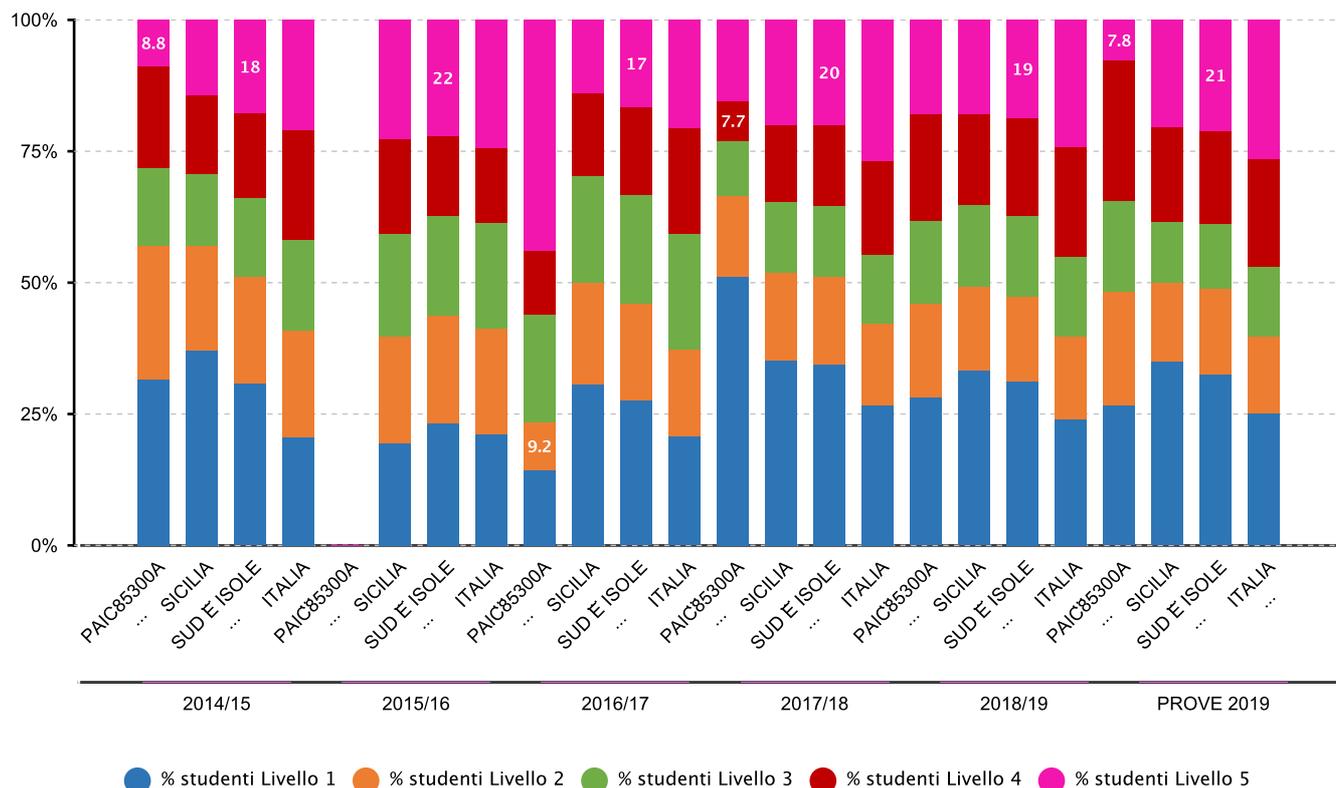
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



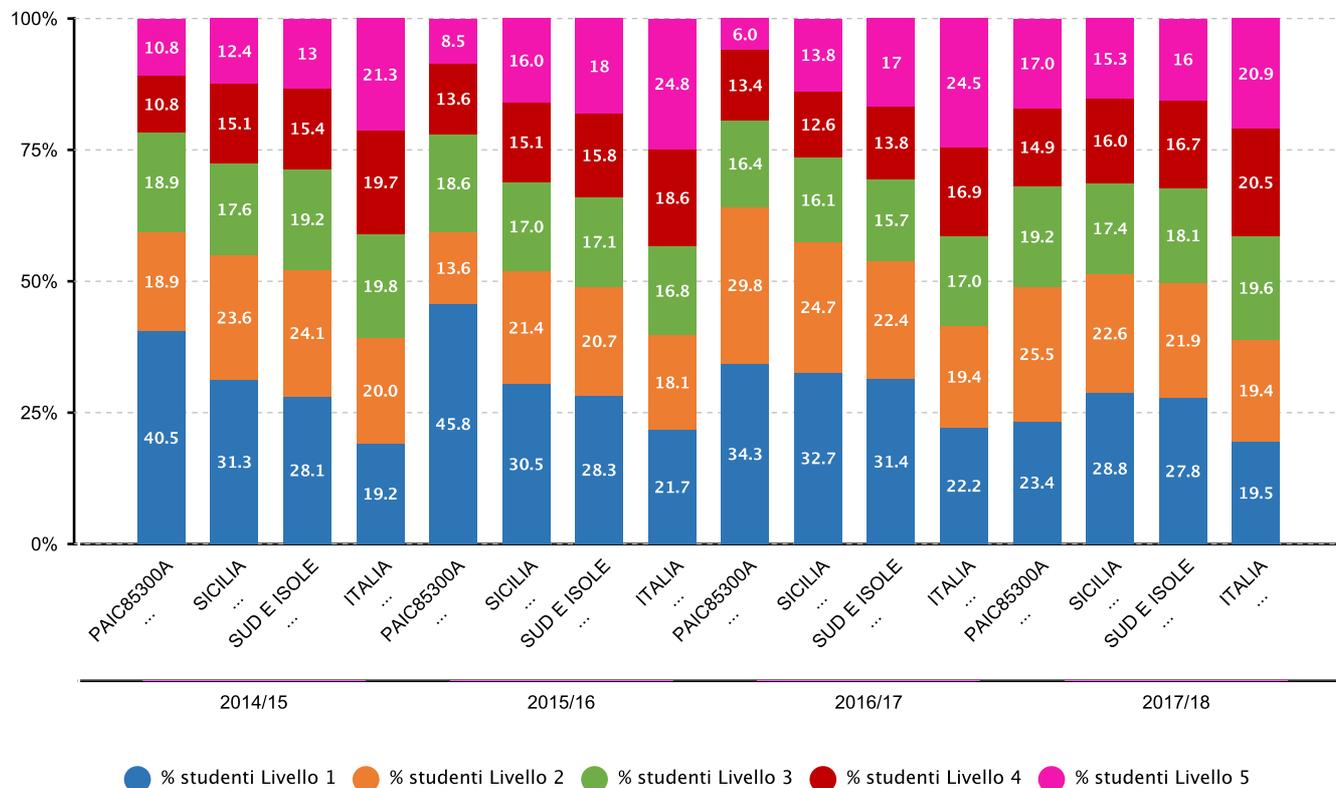
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



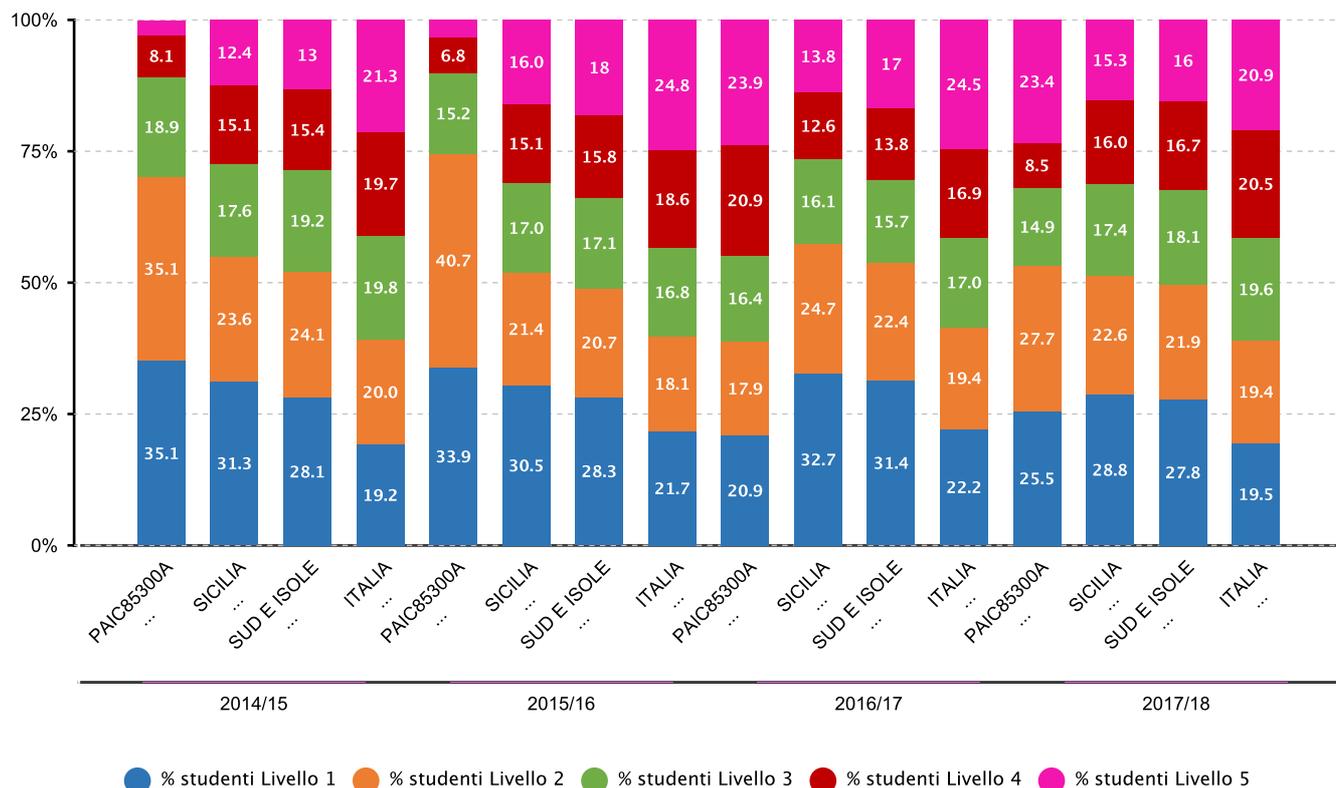
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



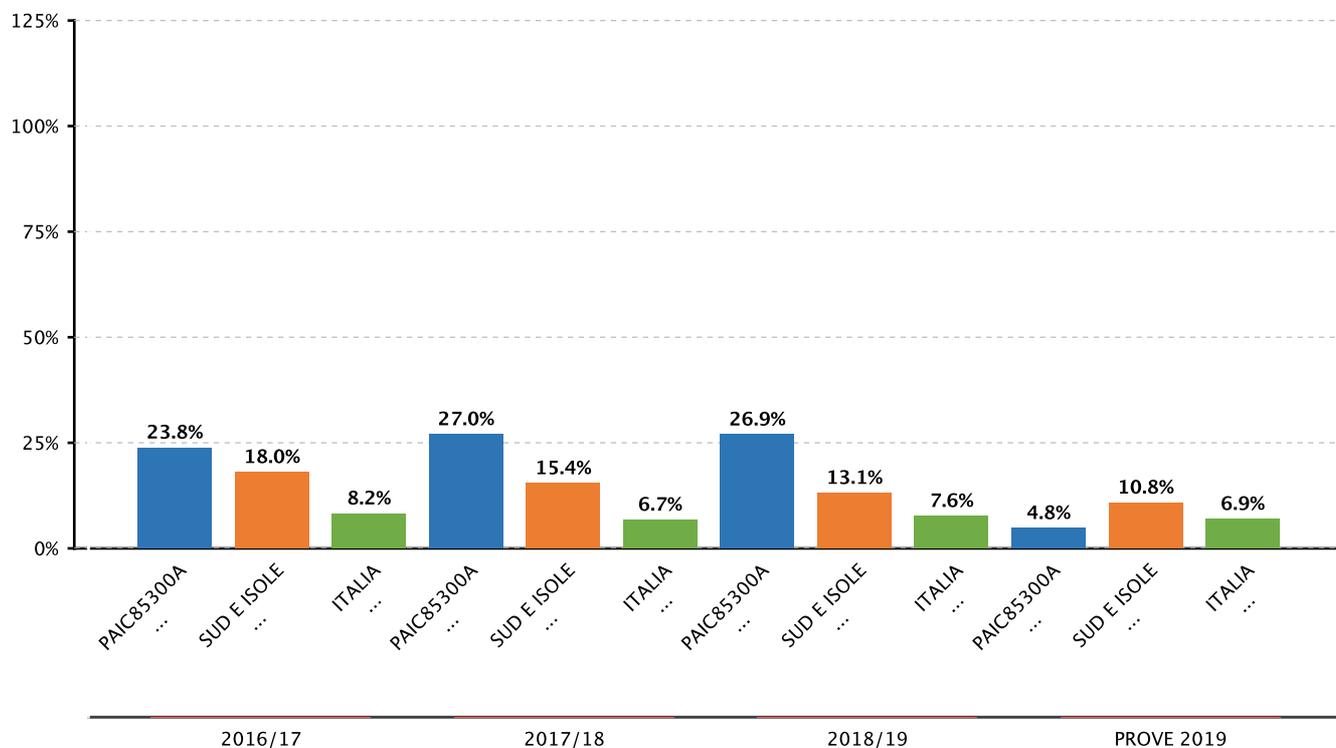
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



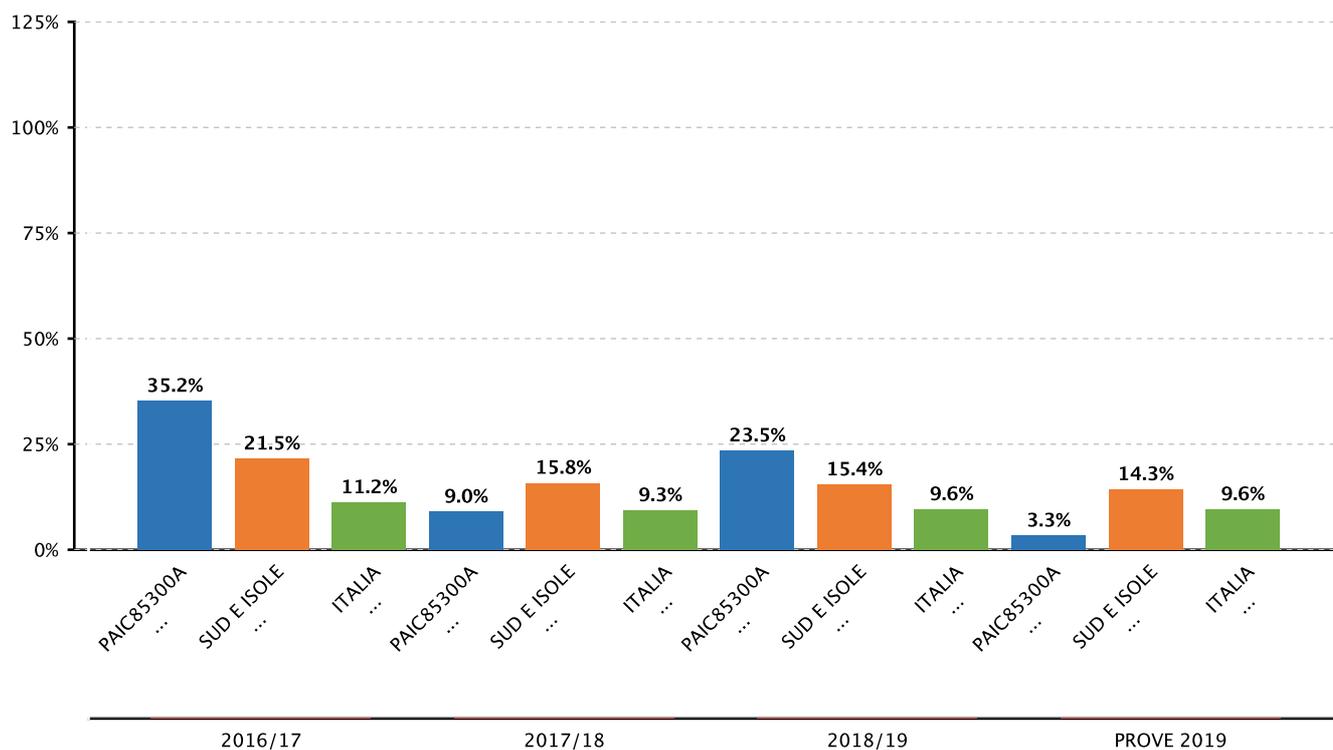
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



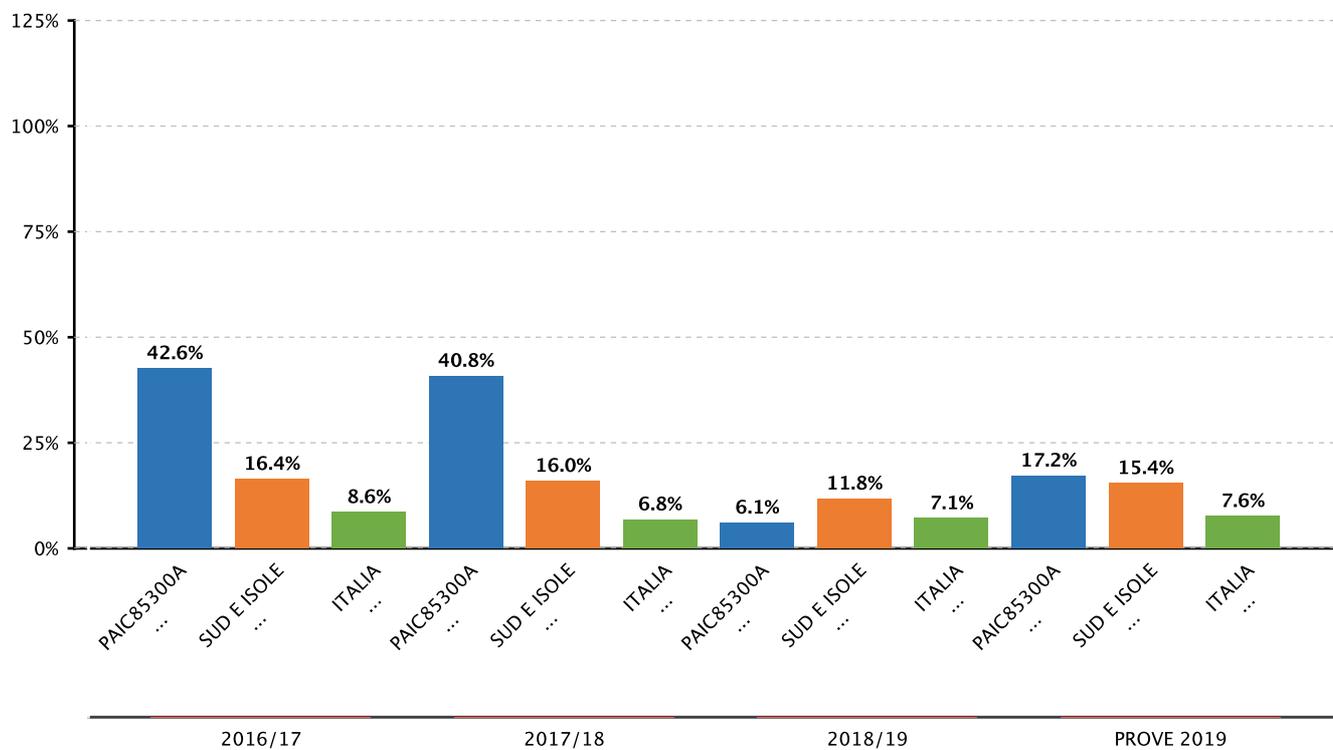
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



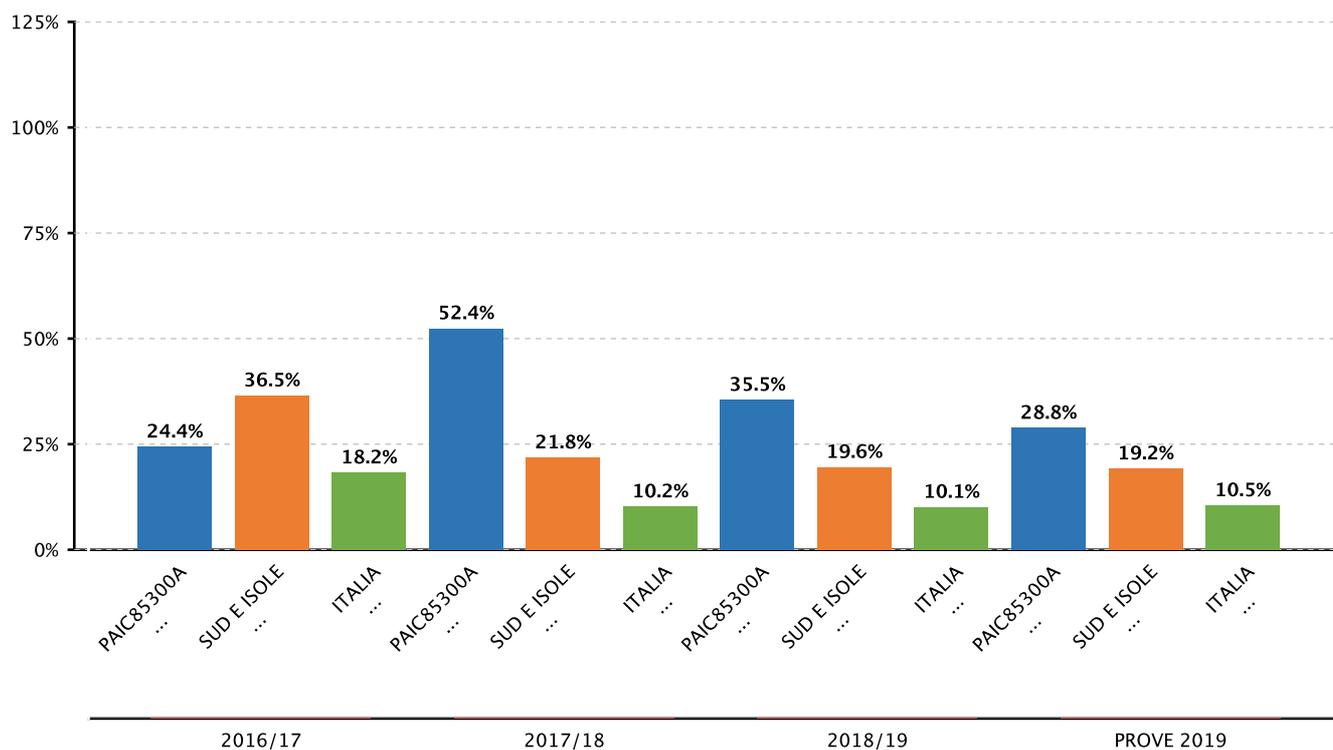
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



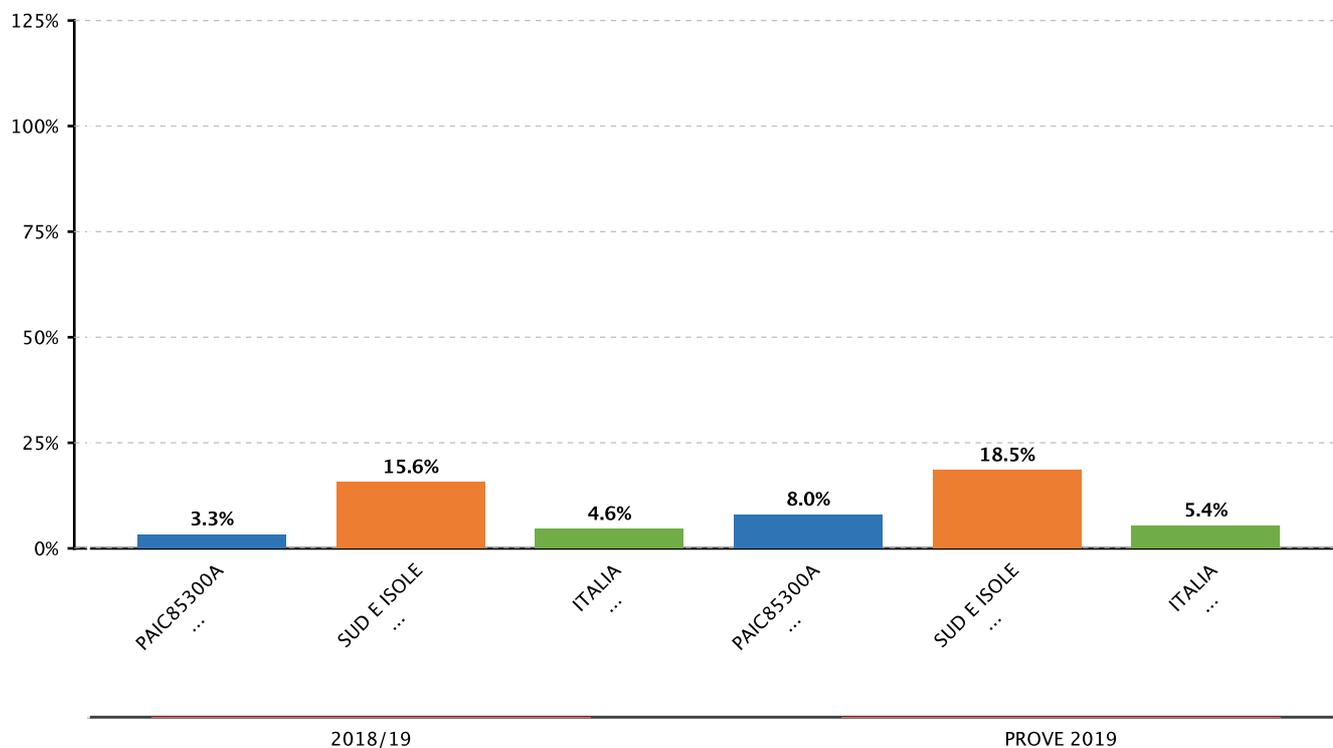
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



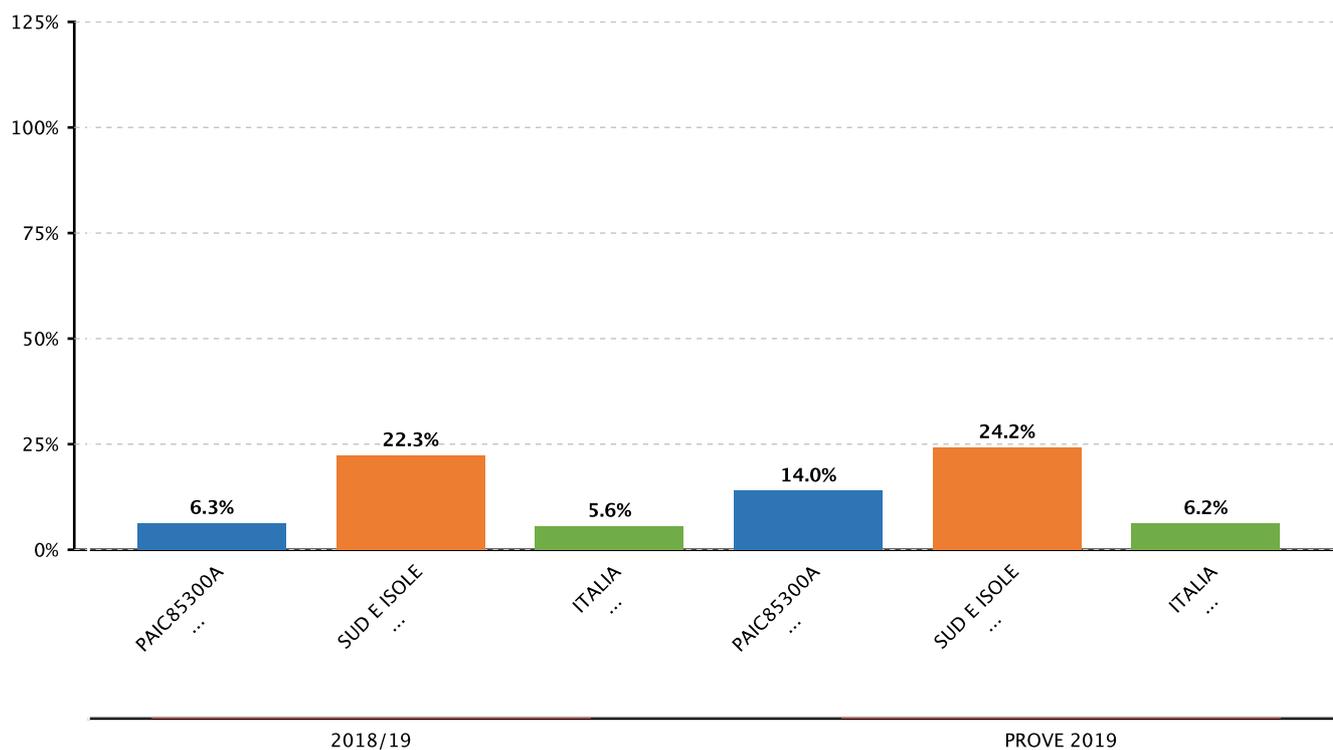
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



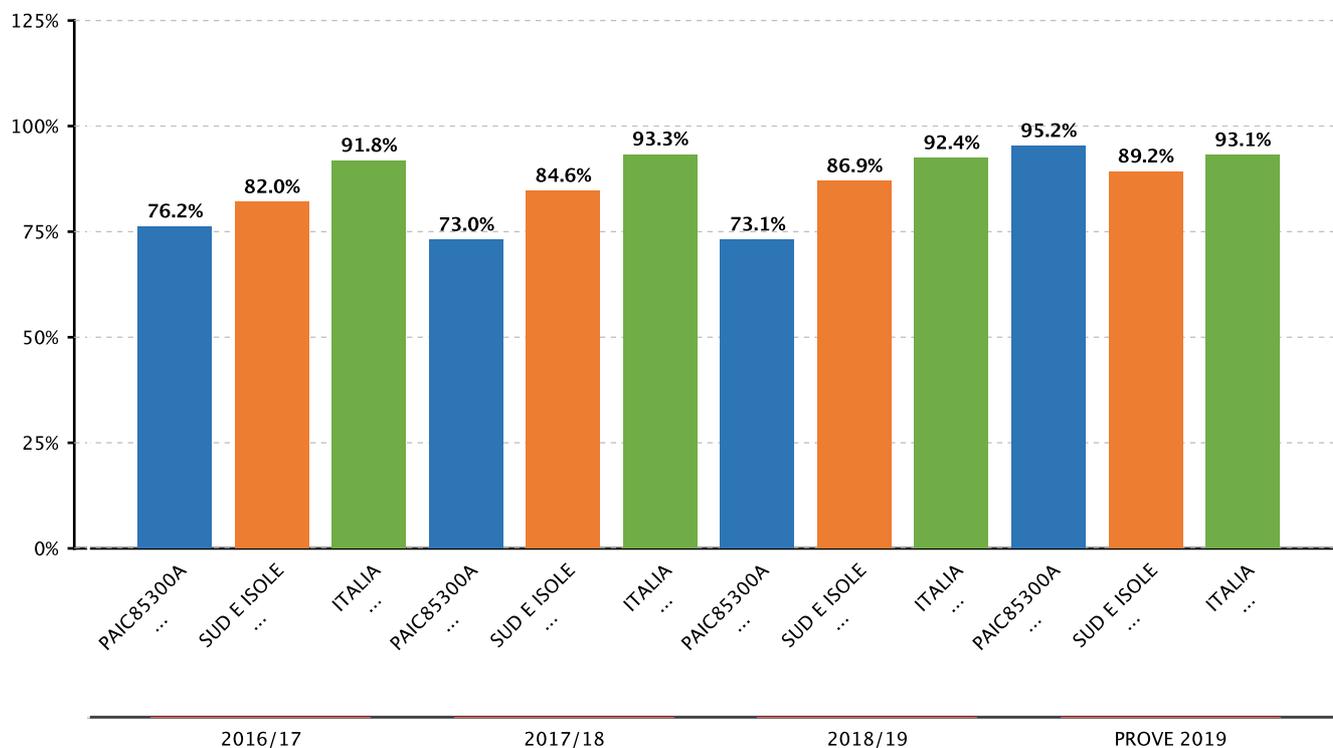
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



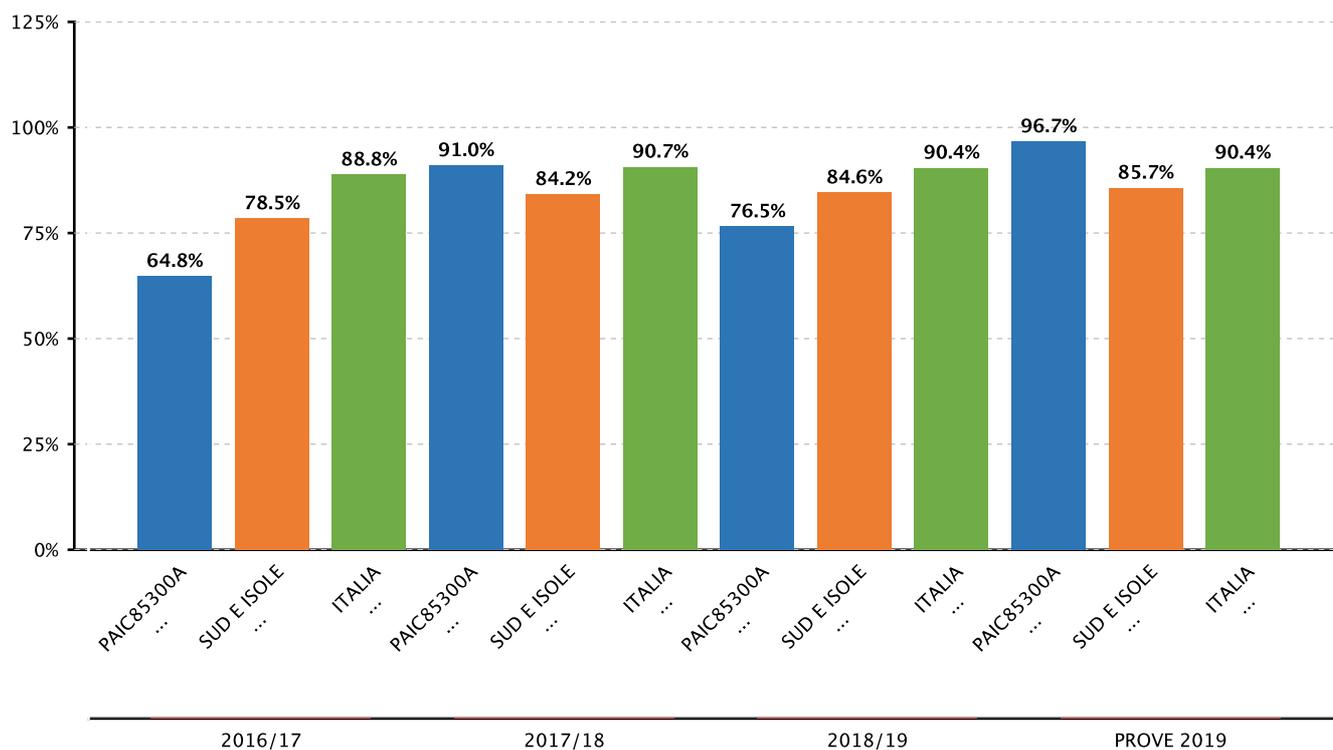
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



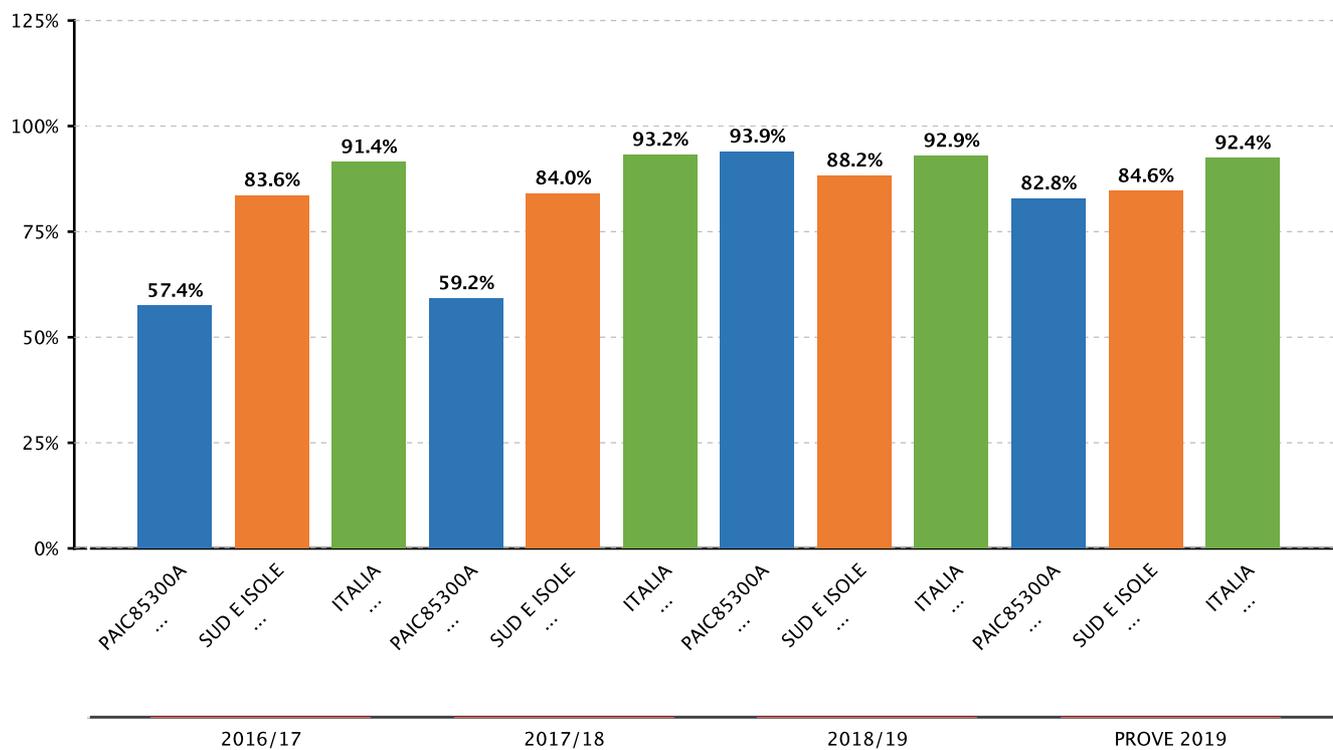
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



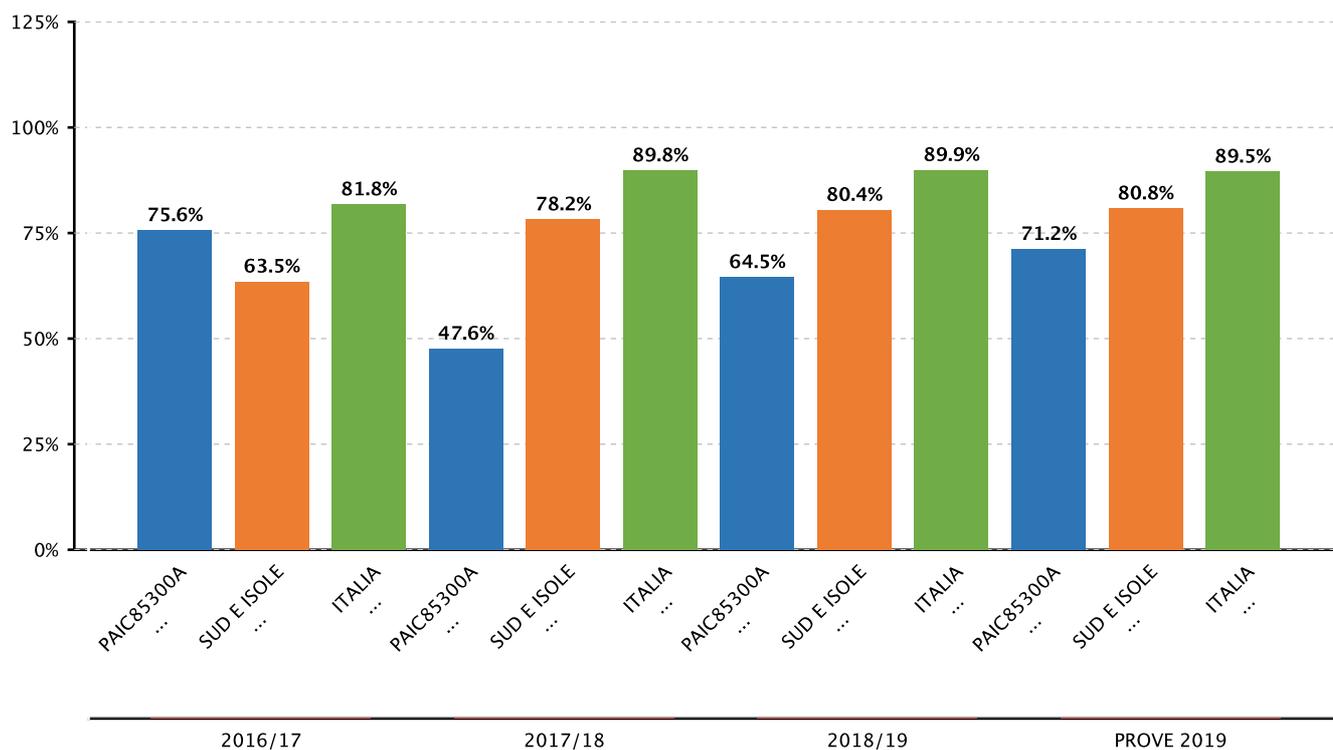
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



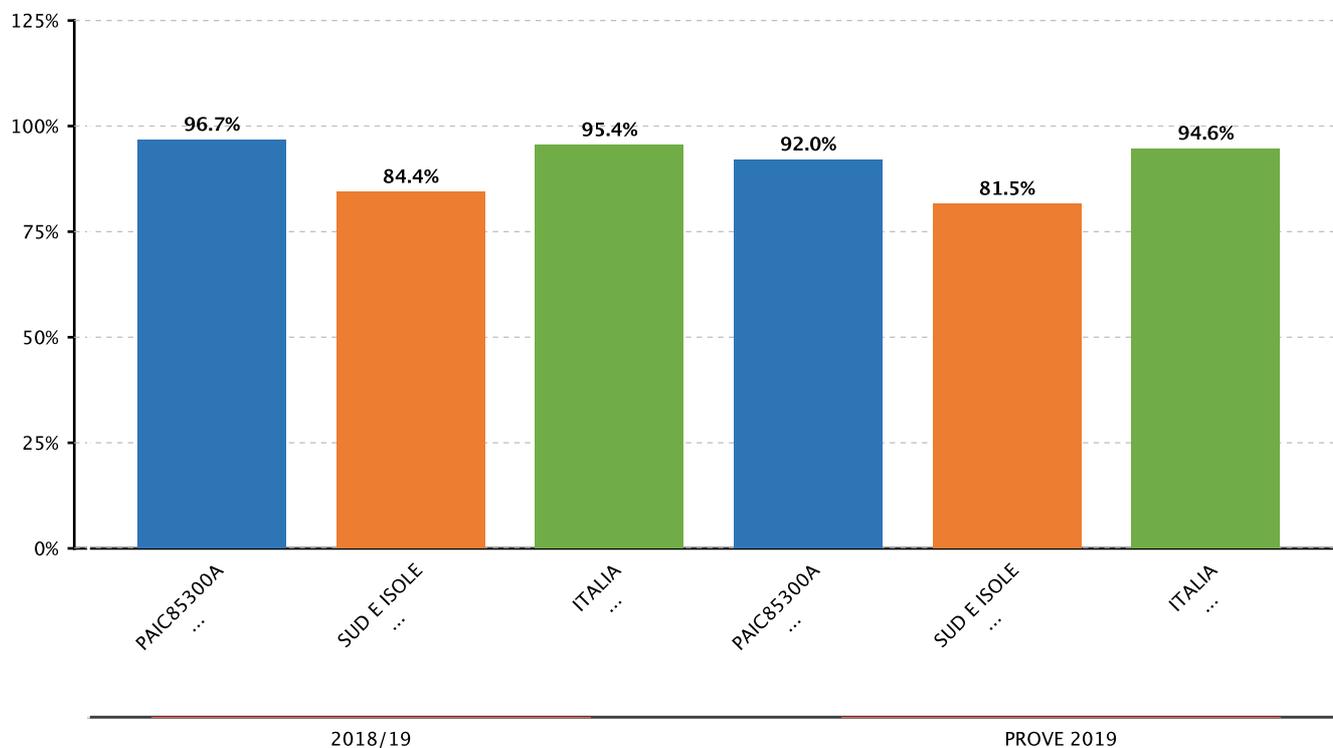
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



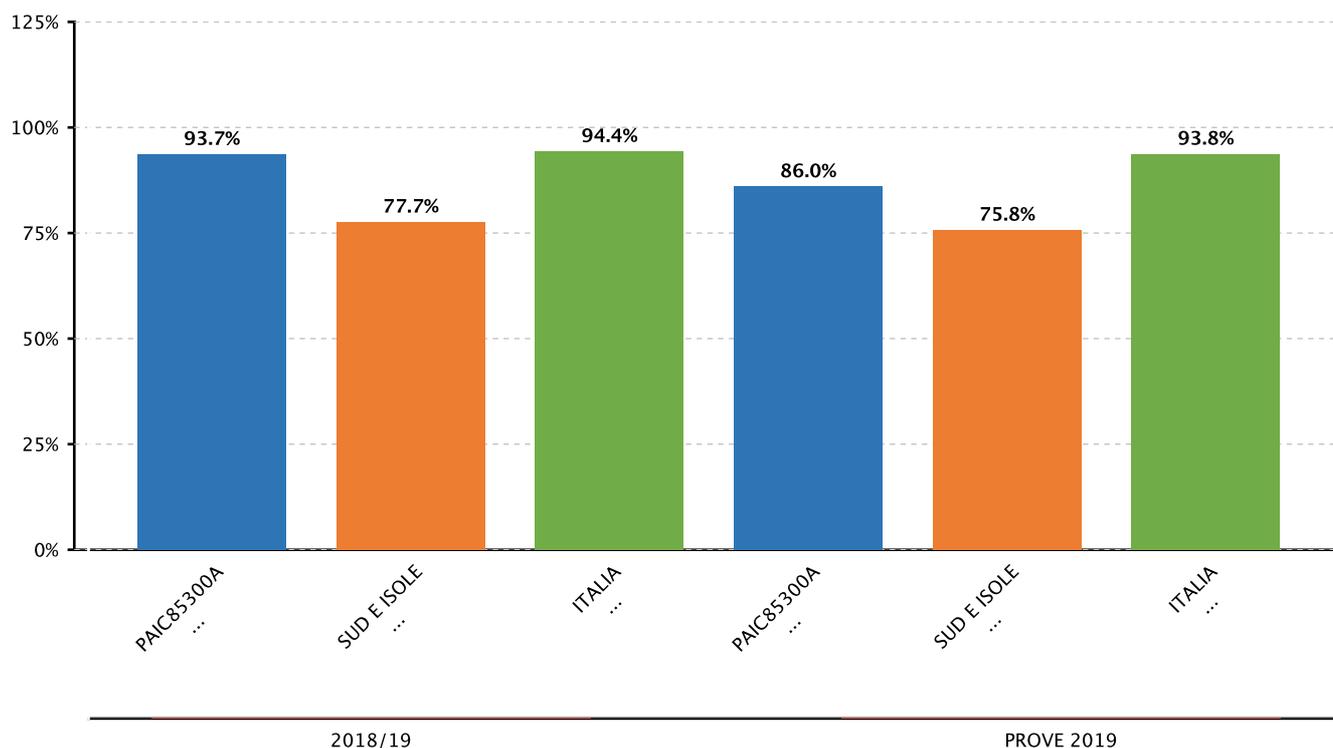
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18	PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale				PROVE 2019	
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

Priorità

Diminuzione delle situazioni di dispersione ed abbandono scolastico.

Traguardo

Si intende ridurre la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi sia in italiano che in matematica.

Attività svolte

Le attività svolte hanno avuto come obiettivi la stimolazione di processi cognitivi volti ad incentivare la motivazione ad apprendere di ciascun alunno e l'incremento del senso di autoefficacia e di autostima. Attraverso un sistema di valutazione trasparente e una progettazione personalizzata, ciascun docente ha lavorato al fine di far acquisire agli allievi consapevolezza di sé e dei propri punti di forza, favorendo lo sviluppo dell'identità personale. Le attività non sono state limitate all'apprendimento disciplinare ma sono state svolte nell'ottica della contestualizzazione degli apprendimenti.

I laboratori di informatica e di espressione creativa e digitale hanno avuto come obiettivo quello di interessare gli alunni e di avvicinarli alla scuola attivando l'ambito della propria sfera di interesse.

I progetti di recupero di italiano e matematica sono stati finalizzati ad un miglioramento delle competenze disciplinari poiché, il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni a rischio di abbandono e dispersione, ha consentito di diminuire i livelli di frustrazione dei singoli allievi con frequenza meno assidua e di favorire esperienze di gestione efficace.

In merito all'educazione ambientale e all'inclusione sono stati proposti i seguenti progetti curriculari:

- "R-Generation" (classi primaria).
 - "Annibale" (classi quarte e quinte).
 - "Sicilia, origini, cultura e tradizioni" (classi quarte).
 - "Laboratorio iconico-manipolativo" (alunni BES).
 - "Sostegno delle diverse abilità e dell'inclusione".
 - "Laboratori per il recupero delle abilità di base".
- I progetti legati all'ambito creativo e informatico sono stati:
- "Mi Racconti una storia".
 - "La cultura musicale nella scuola".
 - "Laboratorio informatico di espressione creativa e digitale".
 - "Scelgo io" (scuola primaria e secondaria).
 - "Divertiamoci con un click".
 - "PON FESR: ambienti digitali".
 - "Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN".

Sono state predisposte diverse attività extracurricolari che, nella scuola primaria, sono state:

- "Voce e tamburo" (extracurricolare) classi quarte e quinte.
- "Riciclo creativo", "Giochiamo riciclando"
- Due progetti di "Recupero/potenziamento linguistico e matematico"

Nella scuola secondaria di primo grado sono stati proposti i seguenti progetti:

- "Palabras y mas palabras 1 e 2".
- "Progetto velascuola" e "progetto arti marziali".

Nel corrente anno scolastico sono state proposte numerose visite didattiche e un viaggio di istruzione in Campania, al fine di favorire la socializzazione degli allievi e creare un clima sereno, anche informale, fra docenti e discenti. Tali attività hanno incentivato, in alcuni casi, il senso di appartenenza alla scuola.

Sono stati proposti progetti di orientamento:

- Prog. per lo sviluppo delle capacità psicomotorie ed espressive.
- Prog. per lo sviluppo delle capacità socio-relazionali.
- Prog. per lo sviluppo delle competenze chiave.
- Prog. "Orientasicilia".

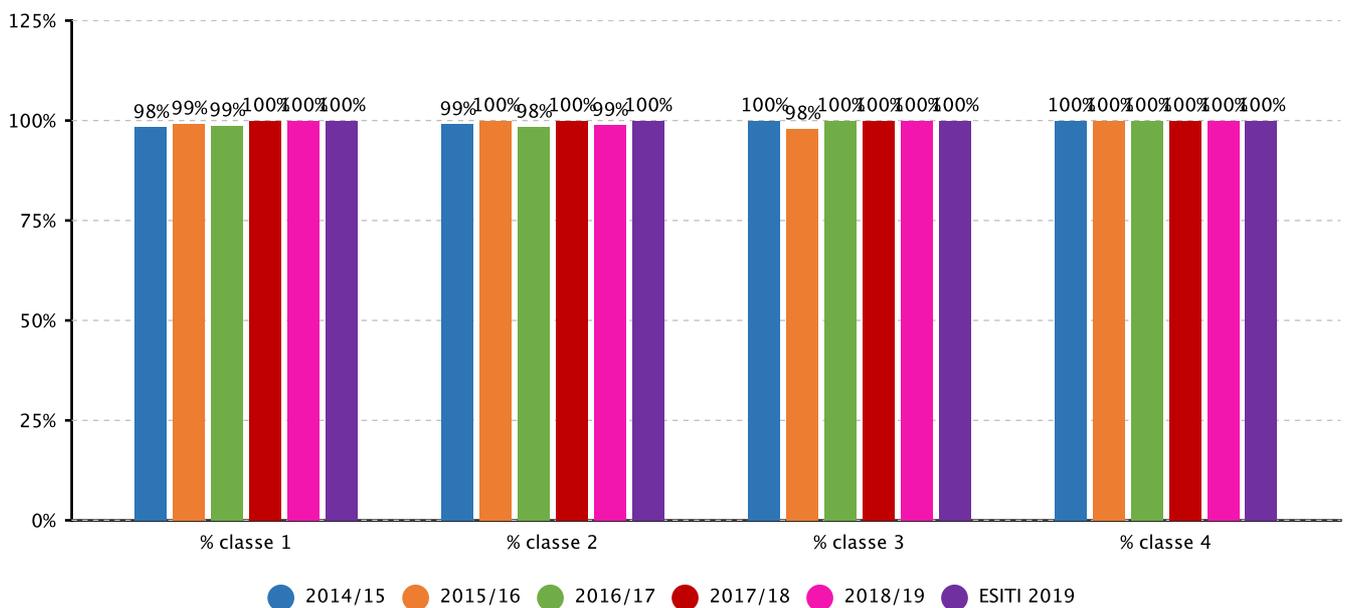
Risultati

Dai dati desunti dal RAV 2016/2017 emerge che, nell'Istituto, si sono verificati casi di abbandono in percentuale maggiore rispetto sia alla situazione della città di Palermo, sia della Sicilia che dell'Italia. In particolare l'1,2% degli alunni frequentanti la classe prima della scuola primaria, si è assentato in maniera continuativa per più di quindici giorni; per la scuola secondaria di primo grado il tasso di abbandono è stato dell'1,7% nelle classi prime e dell'1,3% nelle classi terze. Per quanto riguarda la dispersione, sono state considerate le percentuali di alunni che, durante l'anno scolastico, si sono iscritti nella nostra scuola e quelli che si sono trasferiti presso altri istituti. Nel corso dell'anno scolastico, la percentuale di alunni che ha preferito un'altra scuola è, in media, del 4,4%, ben al di sopra della media rilevata per la città di Palermo, per la Sicilia e per l'Italia (Palermo 2,5 %; SICILIA 2,3%; ITALIA 1,4%). Nonostante ciò la differenza tra le percentuali degli alunni in "entrata" e quelli "in uscita" è solo dello 0,2%, evidenziando, quindi, che i trasferimenti non sono attribuibili all'offerta formativa della scuola ma a motivazioni estrinseche.

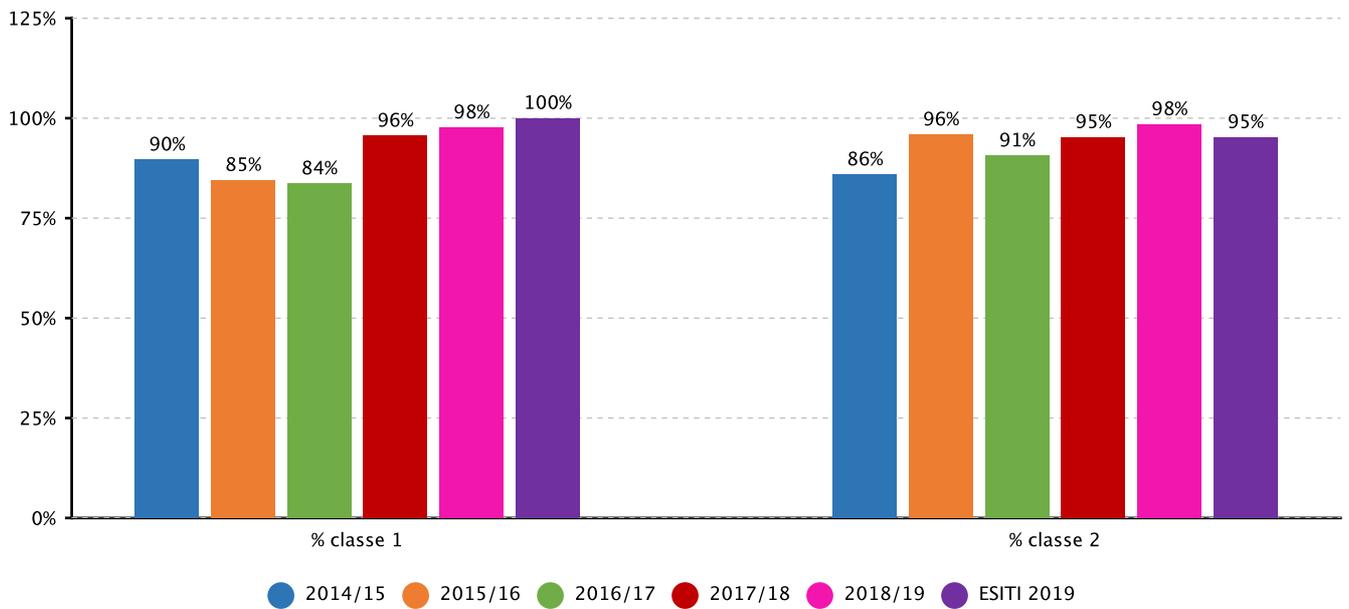
Dalle osservazioni desunte dal RAV si nota che i risultati scolastici, per la scuola primaria, sono superiori rispetto ai dati rilevati per la Sicilia, il Sud e l'Italia sia per gli apprendimenti di italiano che di matematica. Per la scuola secondaria di primo grado, i risultati delle prove standardizzate di italiano sono coerenti con quelli rilevati per le scuole della stessa regione e con lo stesso background socio-economico e culturale, mentre sono inferiori rispetto alla media nazionale. Per quanto riguarda la matematica i risultati delle prove INVALSI sono superiori alle medie rilevate per la Sicilia e, in genere, per il Sud-Italia, mentre sono in linea con quelli rilevati a livello nazionale. In media il 99% degli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva, facendo registrare un dato superiore alla media comunale, regionale e nazionale. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado è inferiore a quella delle altre scuole del comune di Palermo, della Sicilia e dell'Italia. Prendendo in esame la distribuzione per livelli dei risultati conseguiti dagli studenti all'esame di Stato, poco più del 77% degli studenti ha conseguito la votazione di 6 e 7, il 17% il voto 8 e quasi il 6% il voto 9.

Evidenze

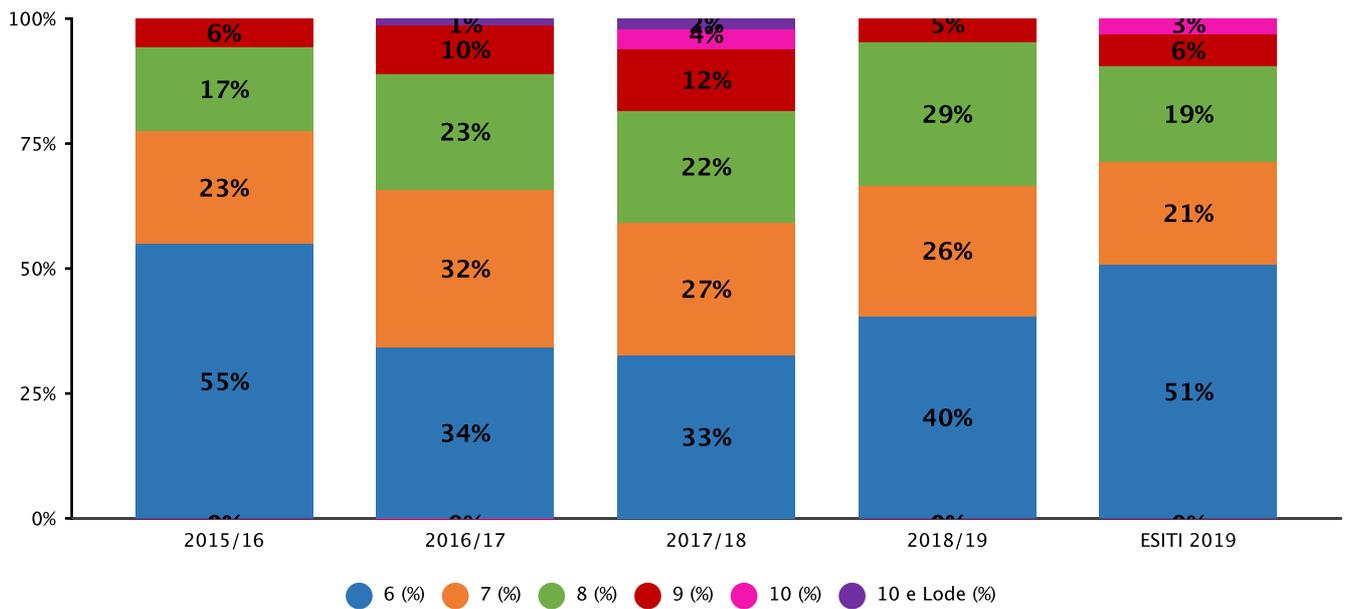
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



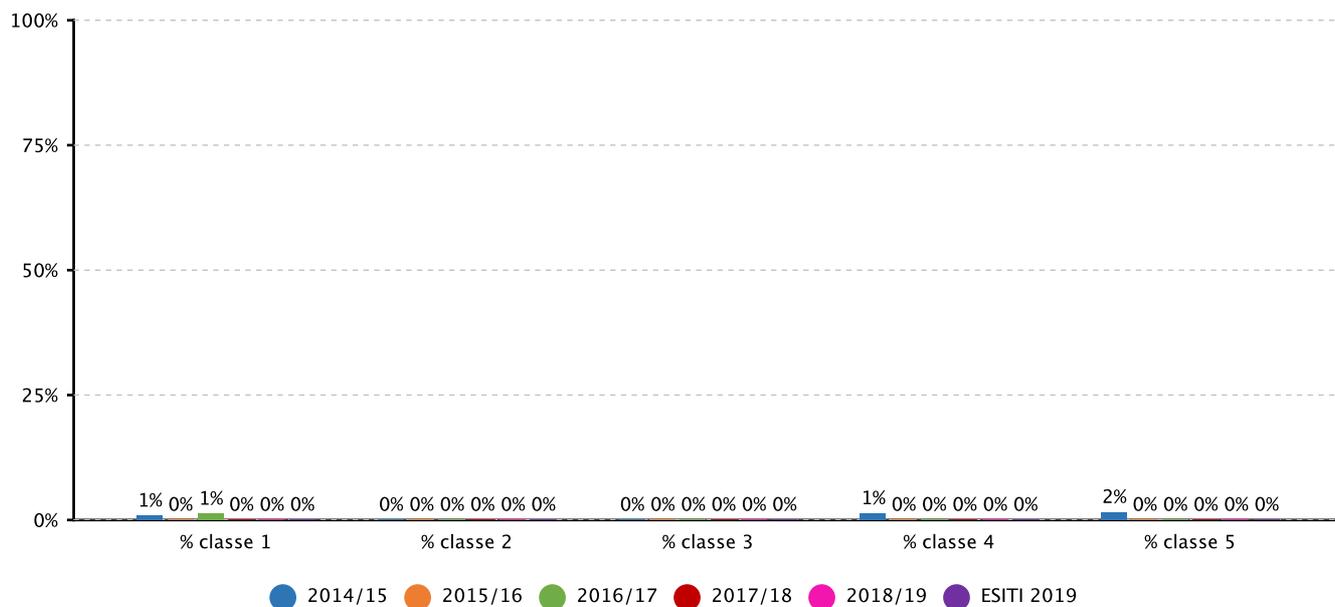
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



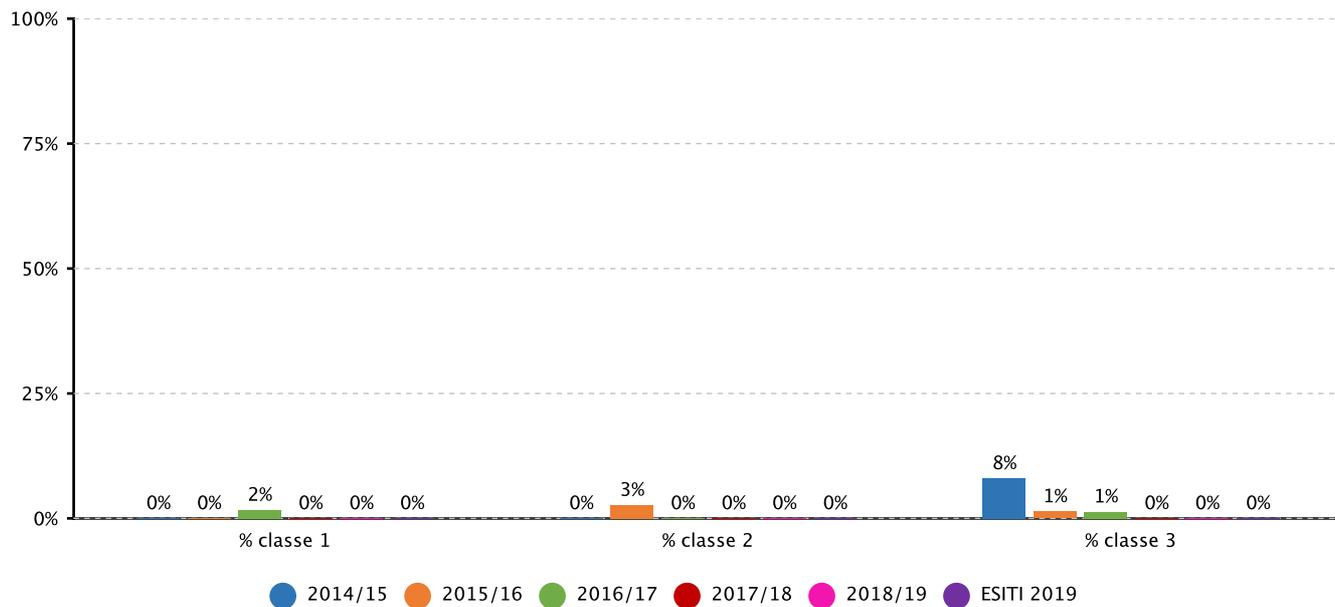
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



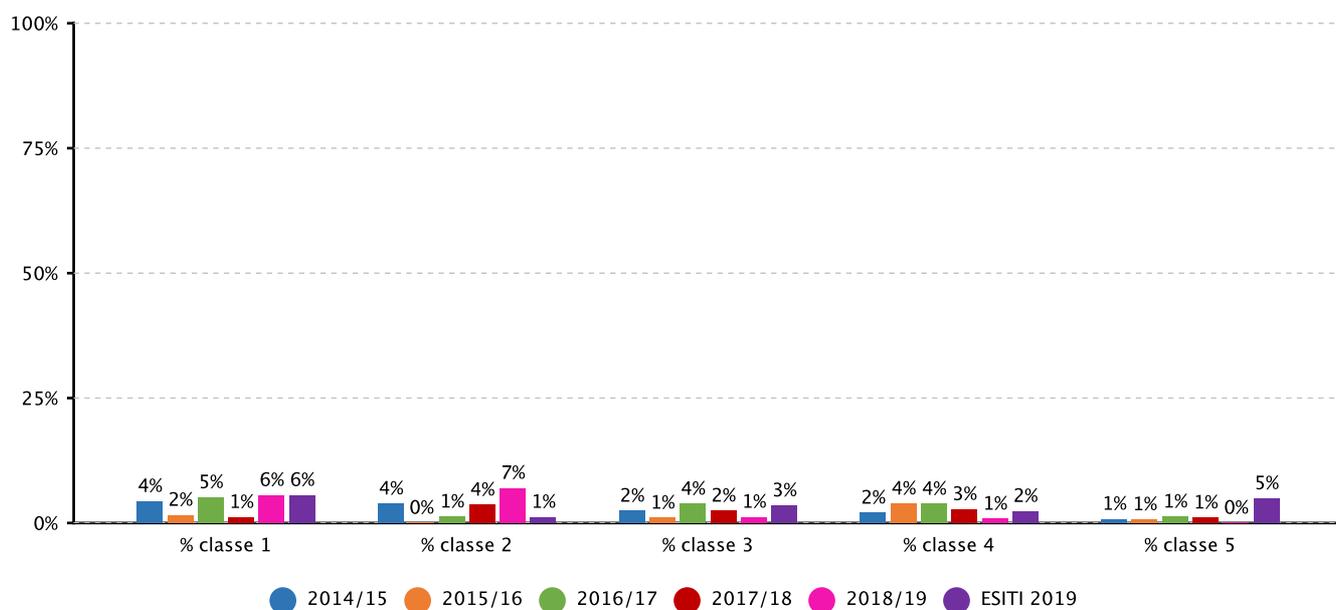
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



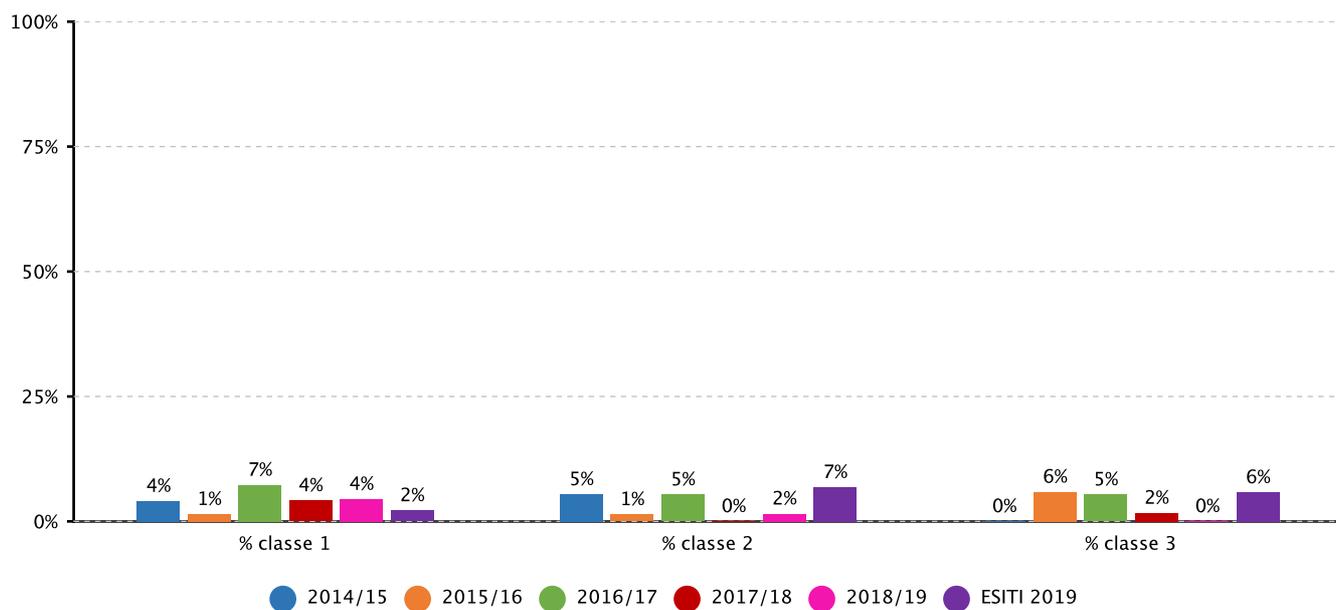
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



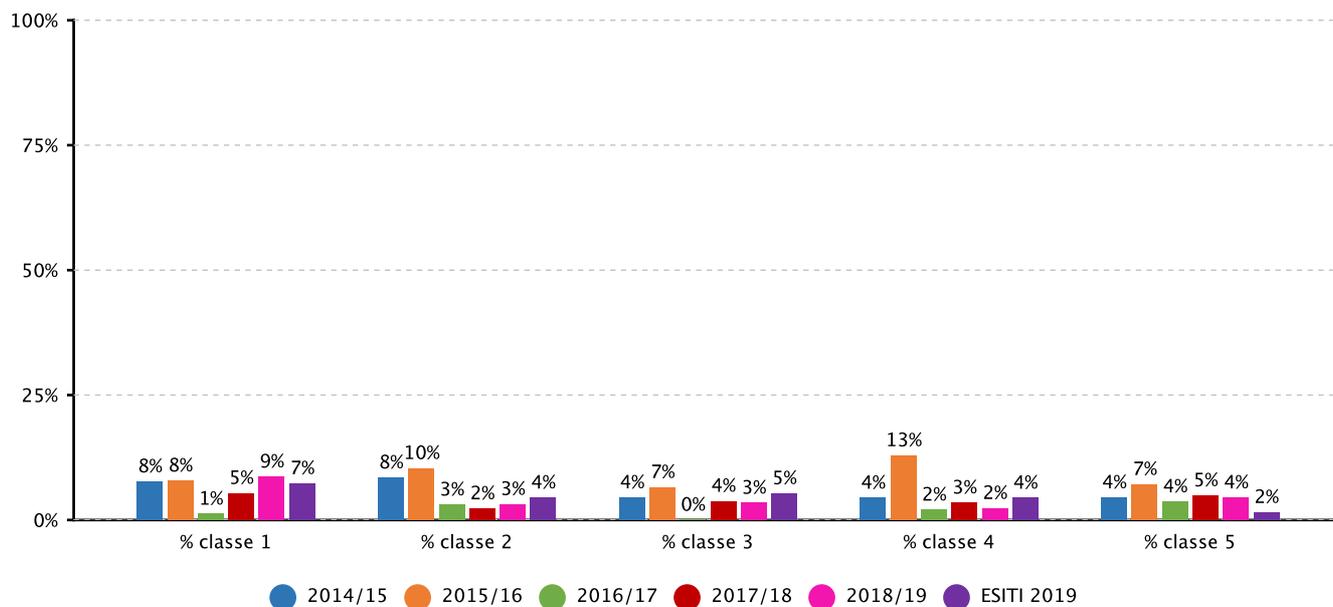
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



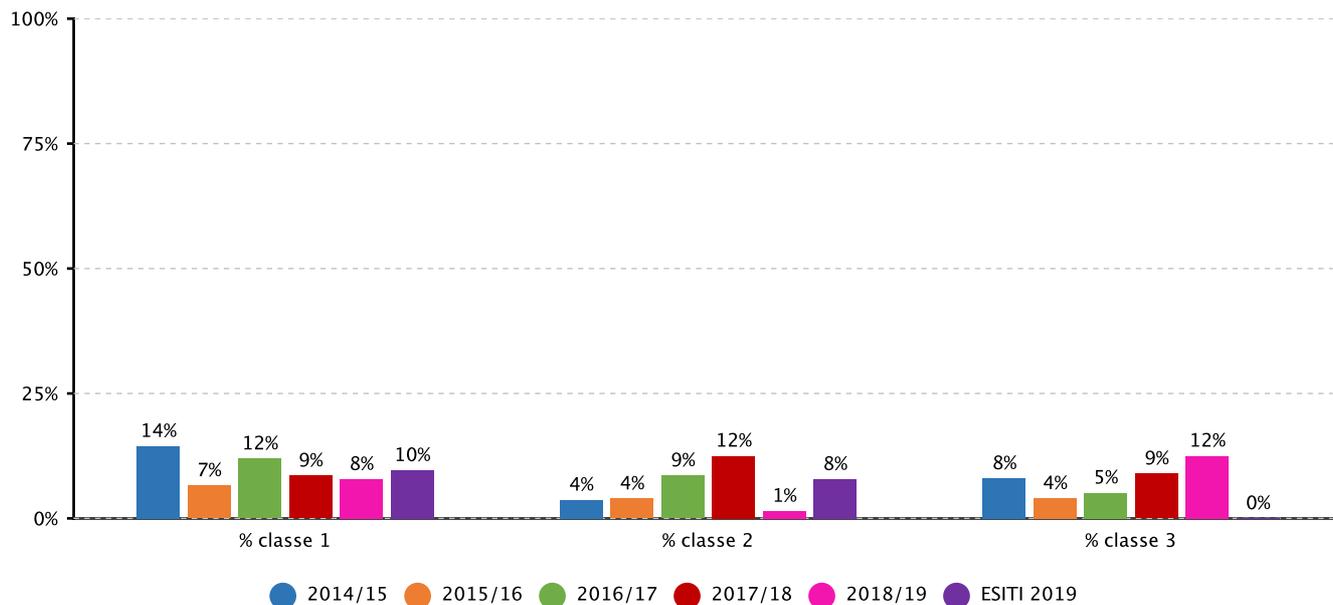
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Definizione di una rubrica valutativa

Traguardo

Giungere ad un sistema di valutazione alunni unitario

Attività svolte

I referenti per la progettazione didattica e/o valutazione degli studenti, i dipartimenti disciplinari e, in particolare, il nucleo interno di valutazione, hanno predisposto la struttura di rubriche valutative relative alle competenze disciplinari, ma occorre ancora lavorare sull'omogeneità delle stesse, alla luce della continuità tra gli ordini di scuola e della verticalità. I gruppi di lavoro hanno condiviso i criteri generali per la predisposizione delle rubriche valutative in via di definizione. All'interno dei consigli d'interclasse e di classe sono state scelte le prove per valutare le competenze relative alle discipline e sono stati utilizzati criteri comuni per la correzione delle prove.

Per le classi ponte sono state prodotte le prove unitarie d'Istituto e sono stati proposti compiti di realtà.

La valutazione ha avuto la funzione di:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Risultati

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum che è in via di definizione. I profili di competenza per le varie discipline e anni di corso sono da sviluppare in modo più approfondito.

Si è predisposto il lavoro per consentire, negli anni successivi, di giungere ad un sistema unitario e sistematico di valutazione, non soltanto riferito alla valutazione disciplinare dell'allievo ma anche in relazione alle competenze sociali, di cittadinanza e digitali.

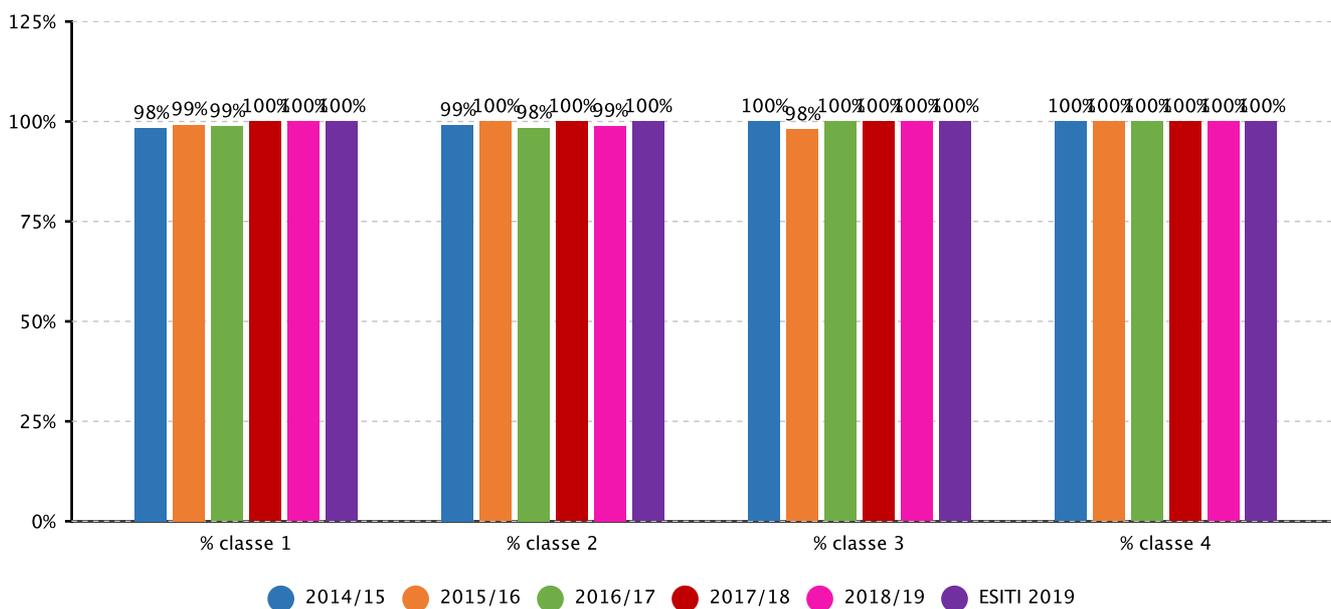
A tal proposito, come si evince dal RAV, la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere ulteriormente migliorata. È necessario potenziare, infatti, il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, monitorando in modo sistematico i risultati.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti, seppure gli stessi facciano riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Un sereno percorso di apprendimento degli alunni è favorito dall'utilizzo di prove comuni per la valutazione ed è supportato dalla realizzazione di interventi specifici, anche se in modo non sempre costante.

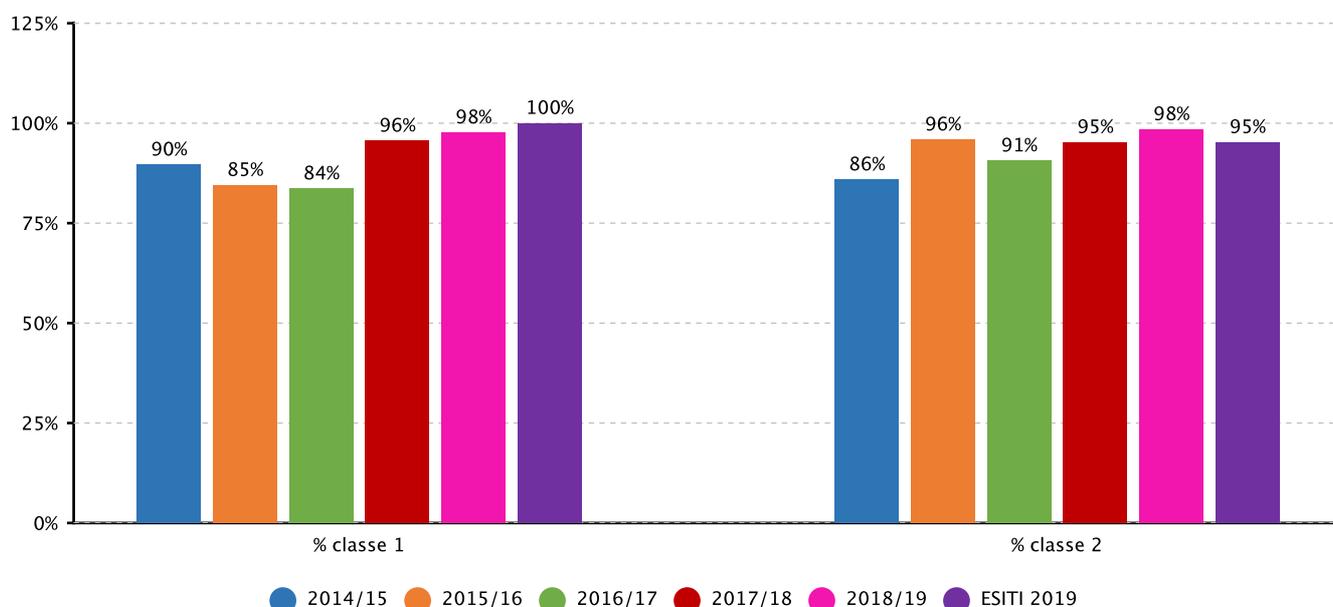
Le prove d'istituto non sono state ancora estese a tutte le classi.

Evidenze

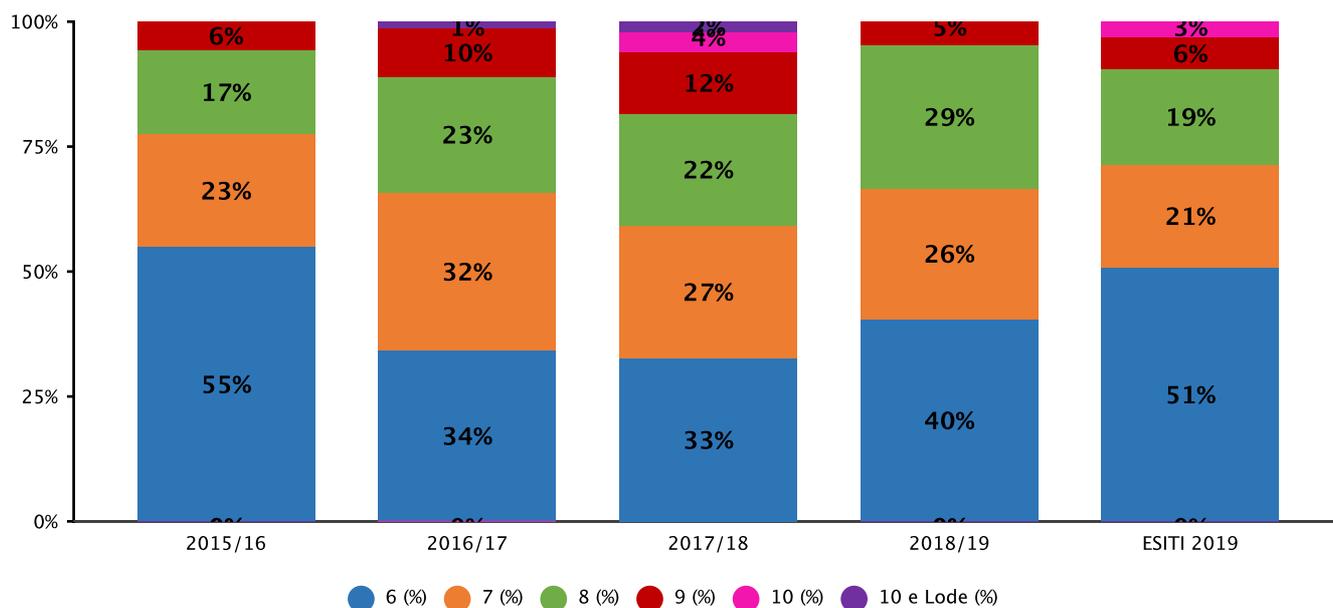
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Diminuzione delle situazioni di dispersione ed abbandono scolastico.

Traguardo

Si intende ridurre la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi in italiano e in matematica di 10 punti rispetto la media nazionale.

Attività svolte

Dall'analisi del RAV e del PTOF si può notare come gli insegnanti, attraverso la formazione e l'applicazione di strategie didattiche innovative, siano intervenuti per motivare e recuperare gli alunni a rischio di abbandono o di insuccesso scolastico predisponendo piani di studio personalizzati e inserendo micro obiettivi semplificati all'interno della programmazione di classe. Le strategie, volte ad un maggiore coinvolgimento del processo educativo degli alunni, sono state orientate per rinforzare la motivazione e l'autostima attraverso esperienze di gestione efficace. L'intervento didattico, incentrato sulle potenzialità e sui bisogni degli allievi, si è basato sulla mobilitazione delle risorse personali, sul

superamento dei confini disciplinari e sulla flessibilità degli interventi.

I progetti attivati per prevenire la dispersione e l'abbandono hanno avuto una forte caratterizzazione sul piano dell'inclusione:

- Laboratorio di potenziamento creativo-manipolativo.
- Laboratori per il recupero delle abilità di base.
- Laboratorio extracurricolare di potenziamento di riscrittura " Un mondo da ridire ".
- Laboratorio extracurricolare fonologico "Giochiamo con le parole del pappagallo Lallo" .

La scuola ha cercato di coinvolgere gli alunni interessandoli ad attività di cittadinanza attiva con progetti quali:

- Palermo : una città da scoprire;
- Progetto CLIL " My town " ;
- Potenziamento di educazione alla cittadinanza;
- "Hello Ben" e " Il piccolo inglese " .

Sono stati inoltre attivati progetti volti ad incrementare la creatività dei singoli allievi:

- Progetti: Progetto di musica strumentale "Chitarrando"; Progetto di canto corale " Cantare insieme" .
- " L'autunno e i suoi colori" .
- Progetto " Insieme per la scuola. Scrittori di classe" .
- Lab. extracurricolare musicale " Cantare insieme" .

I laboratori e progetti di carattere informatico e digitale sono stati realizzati, inoltre, al fine di coinvolgere i ragazzi nell'apprendimento attraverso strumenti legati alla loro sfera di interessi:

- Laboratorio informatico di espressione creativa e digitale.
- PON FESR: Ambienti digitali.
- Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
- Laboratorio extracurricolare di tecnologia/informatica " Coding " .

Sono state previste attività sulla legalità con il coinvolgimento degli Enti e delle Associazioni presenti nel territorio e/o aperte ad una collaborazione con la scuola:

- Associazione Addiopizzo.
- Associazione Falcone.
- Associazione "La matita con le ali".
- Associazione "Incontrosenso"- Progetto di continuità "Saro dalla morte non si torna" (realizzazione di un cortometraggio).
- Associazione Cittadinanza per la Magistratura.

Sono stati proposti progetti extracurricolari che hanno previsto anche il coinvolgimento delle famiglie.

- "Sportello di ascolto".
- "Progetto con i genitori".

Risultati

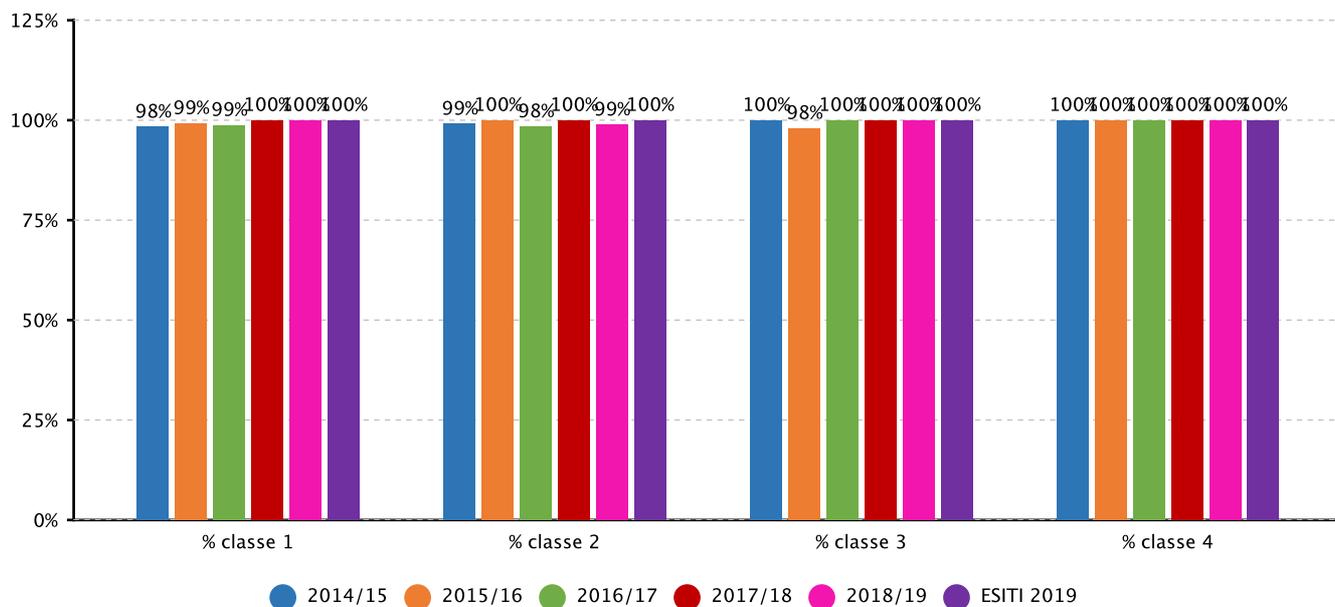
I dati relativi alla dispersione e all'abbandono scolastico hanno subito un decremento (0,4%) rispetto ai dati degli anni 2014/2015 (1,8%) e 2015/2016 (1,6%), evidenziando una maggiore capacità dell'Istituto di interessare gli studenti e di proporre attività formative atte a non interrompere il percorso d'istruzione intrapreso. Per valutare l'efficacia delle attività svolte sono state considerate le percentuali di alunni che, durante l'anno scolastico, si sono iscritti nella nostra scuola e quelli che si sono trasferiti presso altri istituti e, inoltre, sono stati considerati i ragazzi che si sono assentati in maniera continuativa per più di quindici giorni. Nel corso dell'anno scolastico la percentuale di alunni che ha preferito un'altra scuola è del 4,5%, con un decremento rispetto al precedente anno di tre punti percentuali (2015/2016: 7,5%), mentre la percentuale di alunni "in entrata" è stata del 4% a fronte di un solo 2% del precedente anno. Un solo alunno nella prima classe della scuola primaria, due alunni nella classe seconda e uno nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, hanno abbandonato gli studi.

Dalle osservazioni desunte dal RAV si nota che i risultati scolastici sono coerenti con le scuole della stessa regione che hanno lo stesso background socio-economico e culturale. Il traguardo proposto si riferisce alla possibilità di diminuire il tasso di dispersione scolastica intervenendo sulle possibilità di successo scolastico nell'uso della lingua italiana. Si può notare come i risultati delle prove di italiano della scuola primaria rientrano nella media nazionale e regionale mentre siano più bassi nella classe terminale e nella scuola secondaria di primo grado. La scuola ha messo in atto tutte le strategie possibili volte a motivare e recuperare gli alunni a rischio di abbandono e di insuccesso scolastico con piani di studio personalizzati, inserimento di micro obiettivi semplificati all'interno delle programmazioni didattiche innovative e utilizzando nuove tecnologie. La difficoltà di attivazione di laboratori pomeridiani, causata dalle carenze strutturali e finanziarie contribuiscono a provocare demotivazione alla partecipazione alla vita scolastica. Le restrizioni strutturali limitano la fruizione degli spazi e la mancanza di interventi richiesti limita le potenzialità dell'Istituto e il coinvolgimento del territorio. L'avvicinarsi dei docenti della scuola media e la mancanza di continuità didattica non contribuiscono in modo positivo alla continuità del progetto educativo.

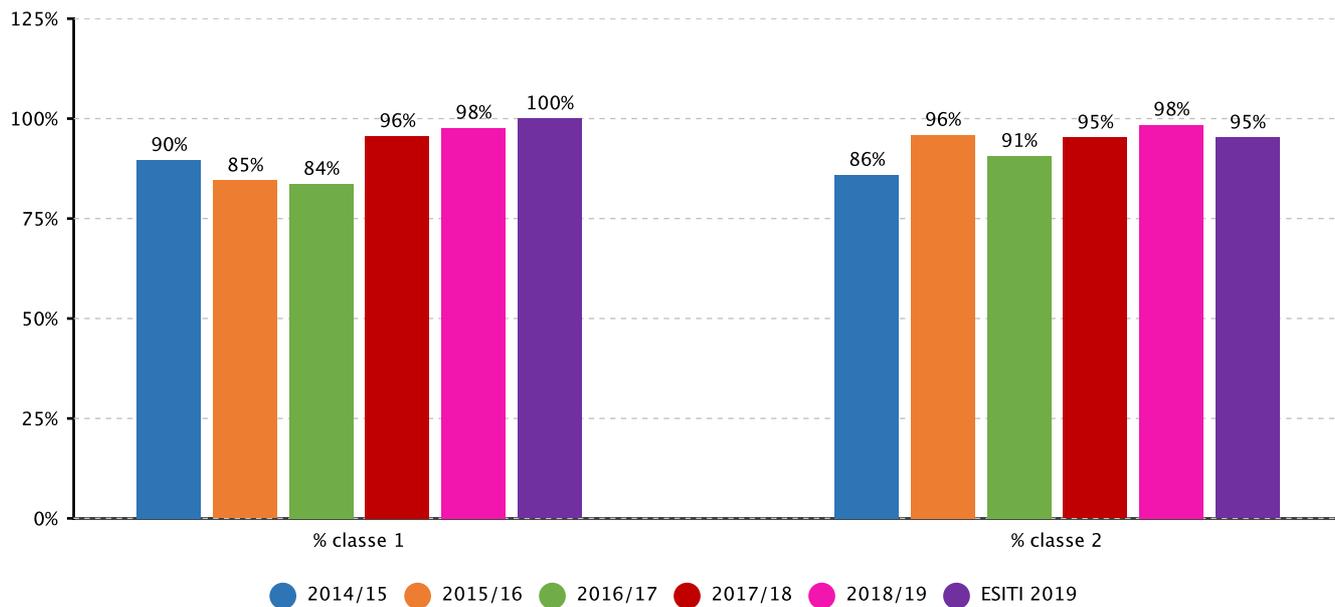
Prendendo in considerazione l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica, le classi quinte della scuola primaria mostrano risultati in linea alla media regionale, mentre il confronto tra il punteggio osservato dall'istituzione scolastica e il punteggio della regione è al di sotto della media regionale.

Evidenze

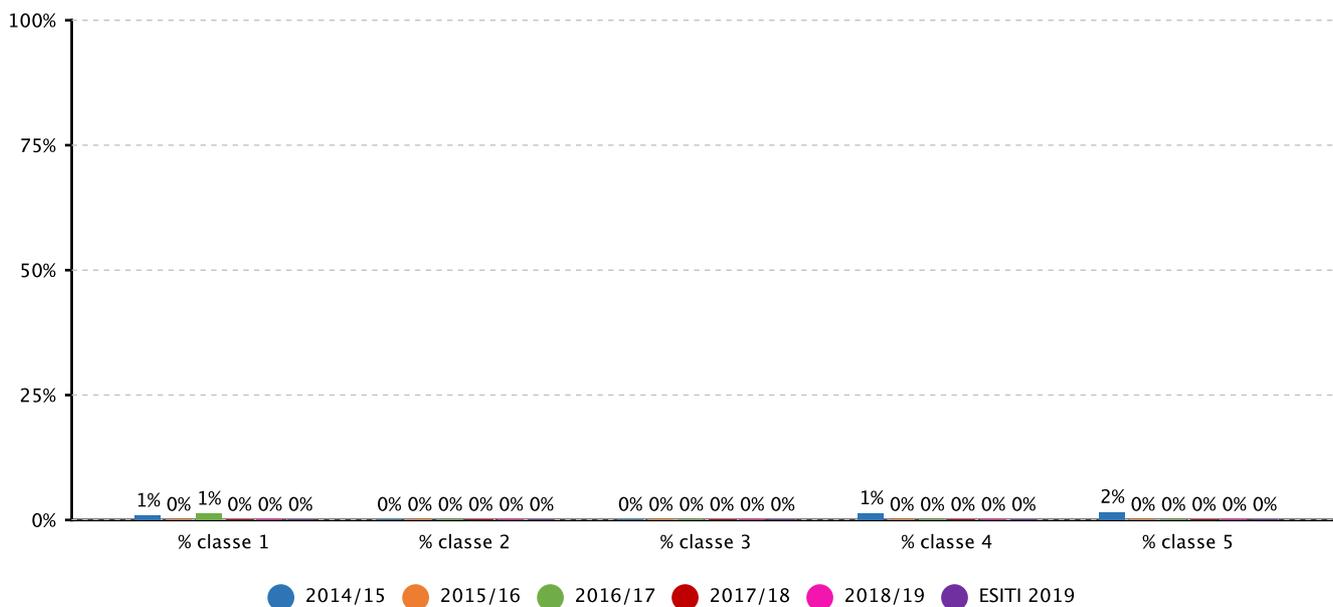
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



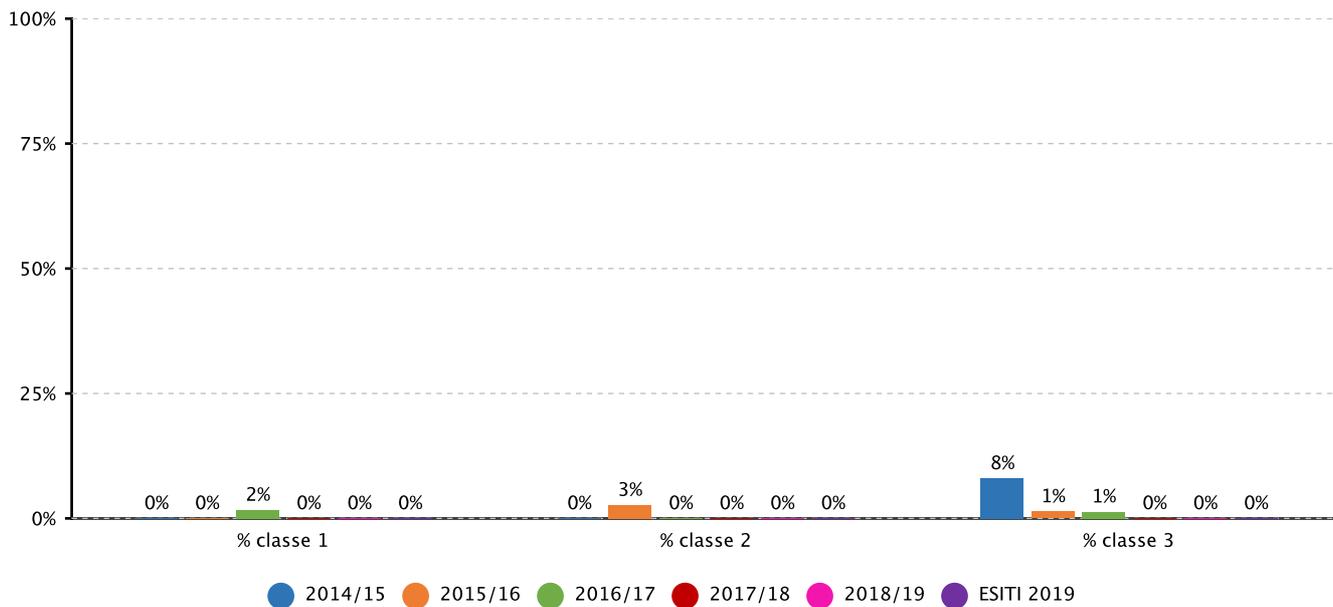
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



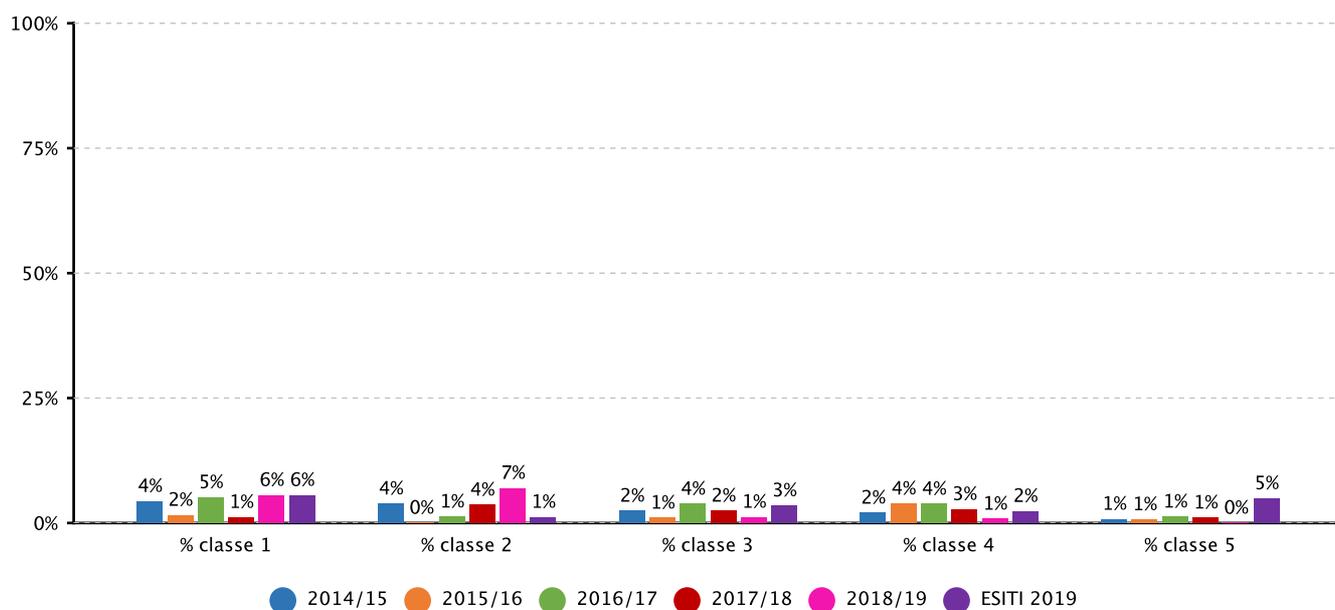
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



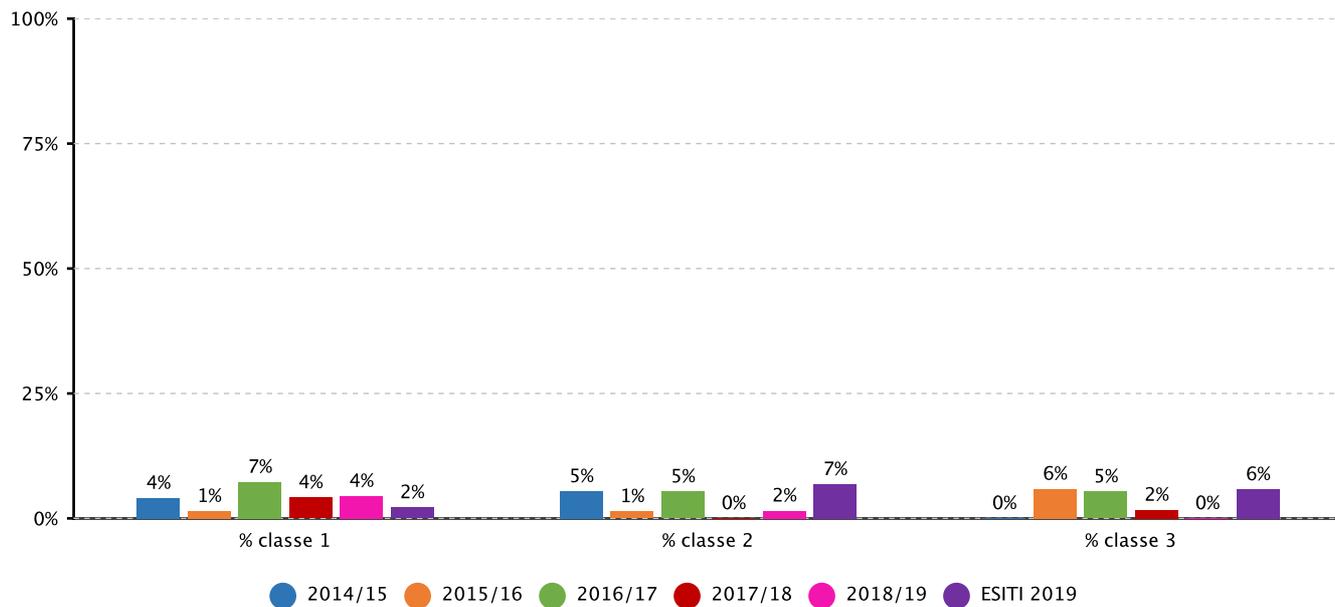
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



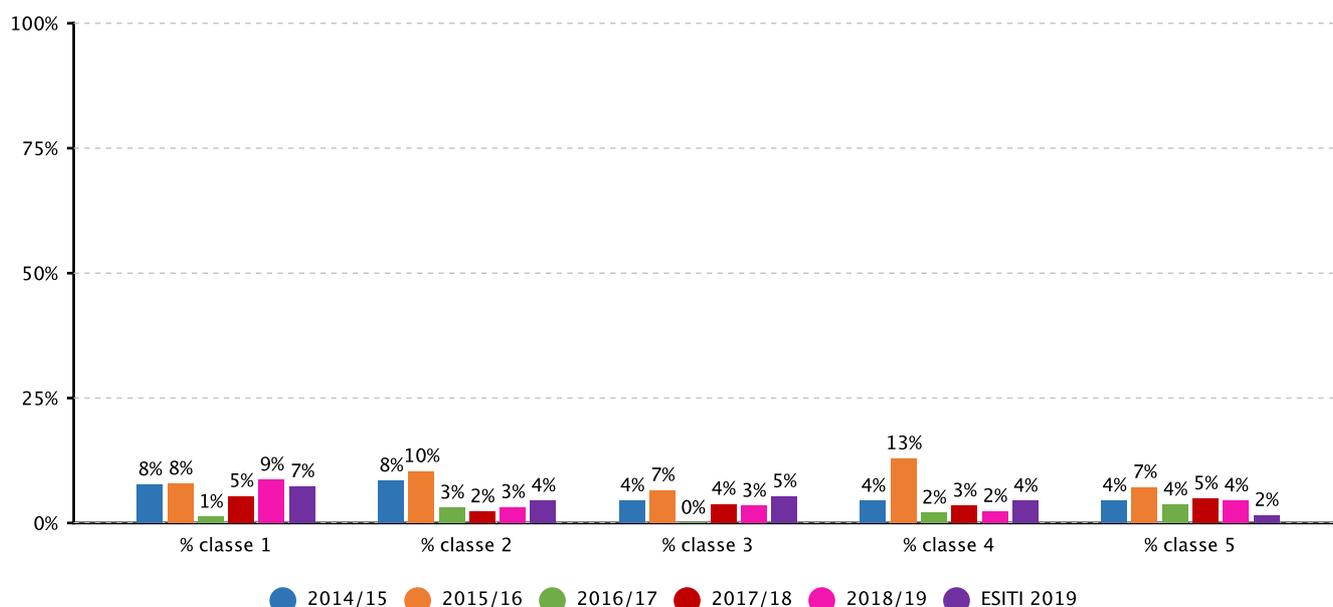
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



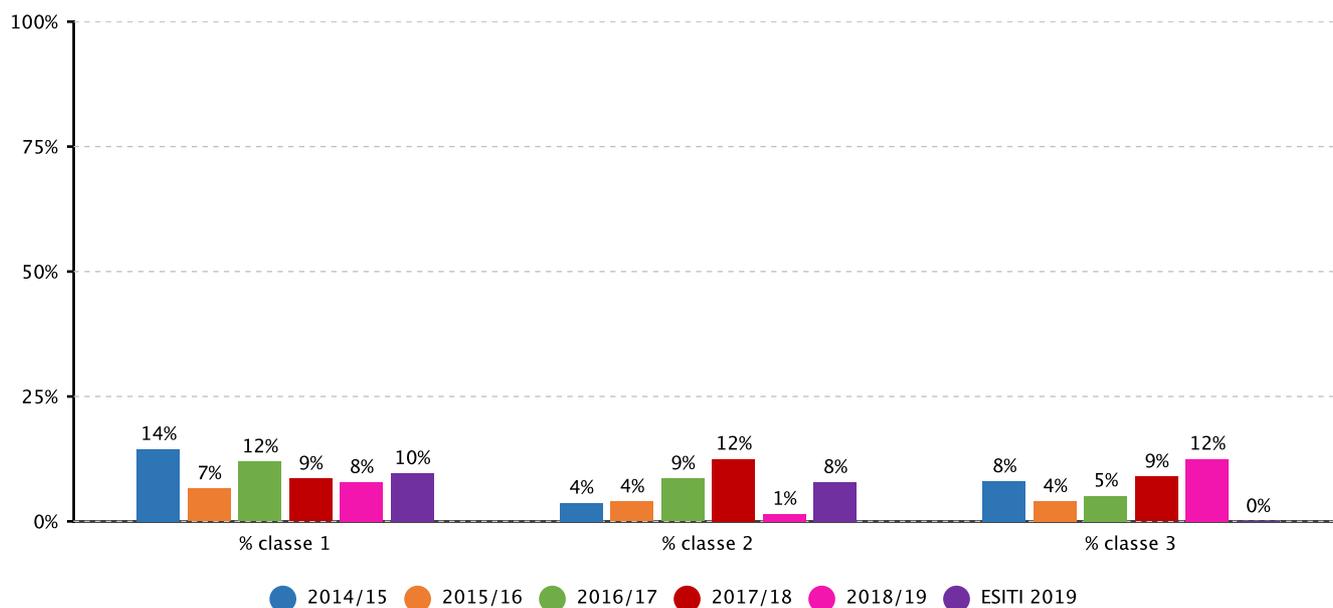
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Diminuzione delle situazioni di dispersione ed abbandono scolastico.

Traguardo

Si intende ridurre la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi in italiano rispetto la media nazionale.

Attività svolte

Dall'analisi del RAV e del Ptof si può notare come gli insegnanti, attraverso la formazione e l'applicazione di strategie didattiche innovative, siano intervenuti per motivare e recuperare gli alunni a rischio di abbandono o di insuccesso scolastico predisponendo piani di studio personalizzati e inserendo micro obiettivi semplificati all'interno della programmazione di classe. L'utilizzo di didattiche innovative con l'apporto di strumenti quali LIM e computer, con attività di recupero curriculare e potenziamento sono state realizzate secondo il principio dell'inclusività. Le strategie, volte ad un maggiore coinvolgimento del processo educativo degli alunni, sono state orientate per rinforzare la motivazione e l'

autostima attraverso esperienze di gestione efficace e attraverso compiti di realtà che rendessero più attuale e contestualizzato l'apprendimento. L'intervento didattico, incentrato sulle potenzialità e sui bisogni degli allievi, si è basato sulla mobilitazione delle risorse personali, sul superamento dei confini disciplinari, sulla flessibilità degli interventi. Gli alunni sono stati coinvolti in progetti inclusivi come il progetto di Continuità " LEGGO PERCHE'...."; in laboratori per il recupero delle abilità di base); nel progetto Biblioteca " lo leggo perché; nel laboratorio di scacchi ; nel progetto relativo alle tradizioni e alla cultura territoriale "Alla scoperta di Terra di incantu" nel progetto curricolare "Giocando facciamo coding". Questi progetti hanno avuto come obiettivo il coinvolgimento, a volte ludico e giocoso, in attività formative che andassero oltre l'apprendimento dei contenuti disciplinari e sono stati calibrati nella volontà di contestualizzare nel territorio e in funzione della propria identità regionale, gli interessi degli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento per accrescere la motivazione, l'autostima e il senso di appartenenza.

Per la scuola dell'Infanzia sono stati attivati i laboratori in collaborazione con l'associazione "Matita con le ali" e il laboratorio di potenziamento espressivo-creativo che ha previsto la realizzazione del teatrino e delle marionette come accostamento all'Arte del Maestro Cuticchio. È stato realizzato il prog. "Arte e decorazione"; il laboratorio di potenziamento creativo-manipolativo, il prog. di potenziamento artistico "Pittura su ceramica", il prog. laboratoriale curricolare "Giornalino-Borsellino news"; il prog. "Leggendo cresco"; il progetto "Leggo per....", lprogetto "Insieme per festeggiare il Natale. Molti progetti sono stati rivolti a rinforzare le competenze della lingua italiana in coerenza con i traguardi previsti.

La scuola ha proposto ai ragazzi il progetto area a rischio " NON UNO DI MENO" comprendente i seguenti laboratori:

- Lab. espressivo-creativo –modulo 1°- modulo 2°.
- Lab. recupero italiano modulo 1°, 2° e 3°.
- Lab. recupero matematica modulo 1°, 2° e 3°.
- Progetto "Leggendo cresco...per genitori.
- Prog. ricerca-azione infanzia.

Risultati

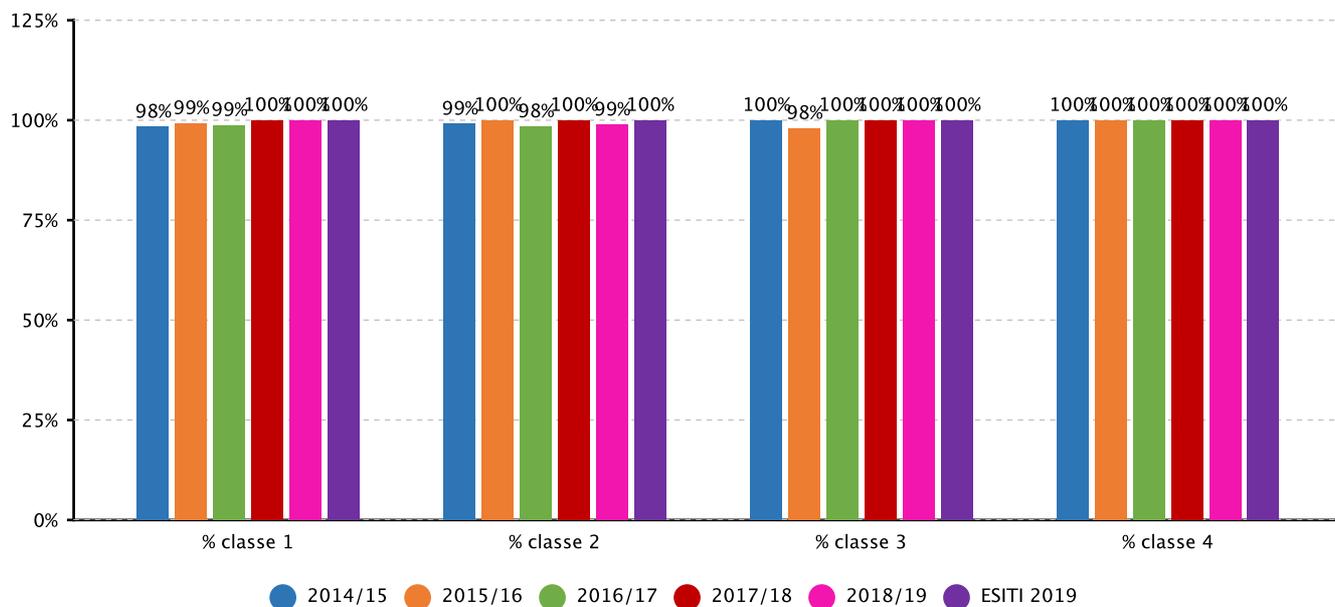
I dati relativi alla dispersione e all'abbandono scolastico, riportati sul RAV 2018/19, riguardano esclusivamente la scuola secondaria di primo grado. In merito all'abbandono, i dati sono positivi in confronto sia alla situazione della città di Palermo, sia della Sicilia e sia dell'Italia. In particolare, nessun alunno è stato assente per più di quindici giorni, rientrando nella casistica di abbandono scolastico. (PAIC85300A: 0%; Palermo: 0,5%; Sicilia: 0,5%; Italia: 0,2%).

Per valutare l'efficacia delle attività svolte sono state considerate le percentuali di alunni che, durante l'anno scolastico, si sono iscritti nella nostra scuola e quelli che si sono trasferiti presso altri istituti e, inoltre, sono stati considerati i ragazzi che si sono assentati in maniera continuativa per più di quindici giorni. Nel corso dell'anno scolastico, la percentuale di alunni che ha preferito un'altra scuola è del 7,2%, mentre la percentuale di alunni "in entrata" è stata del 1,9%.

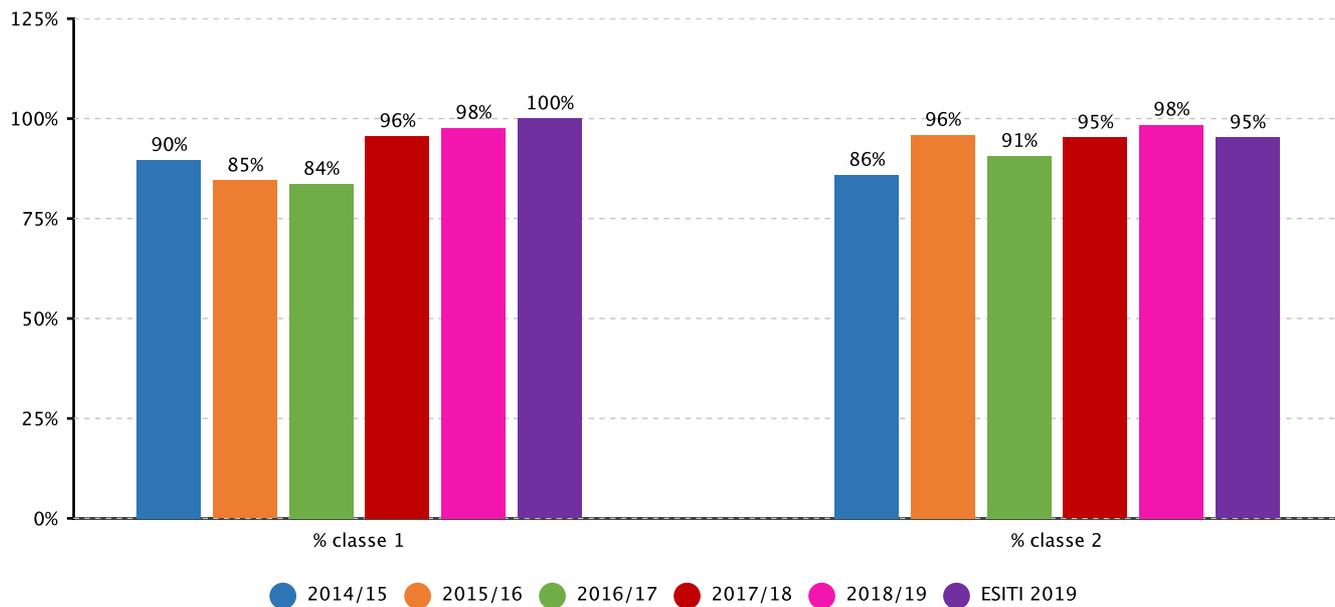
Dalle osservazioni desunte dal RAV si nota che i risultati scolastici sono coerenti con le scuole della stessa regione e che hanno lo stesso background socio-economico e culturale. In media, quasi il 100% degli alunni della primaria sono ammessi alla classe successiva, facendo registrare un dato superiore alla media comunale, regionale e nazionale. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nei primi due anni di scuola secondaria di primo grado è perfettamente in media con le altre scuole del comune, regione e nazione. Prendendo in esame la distribuzione per livelli dei risultati conseguiti dagli studenti all'esame di Stato, poco più del 65% degli studenti ha conseguito la votazione di 6 e 7, il 28% il voto 8 e quasi il 5% il voto 9.

Evidenze

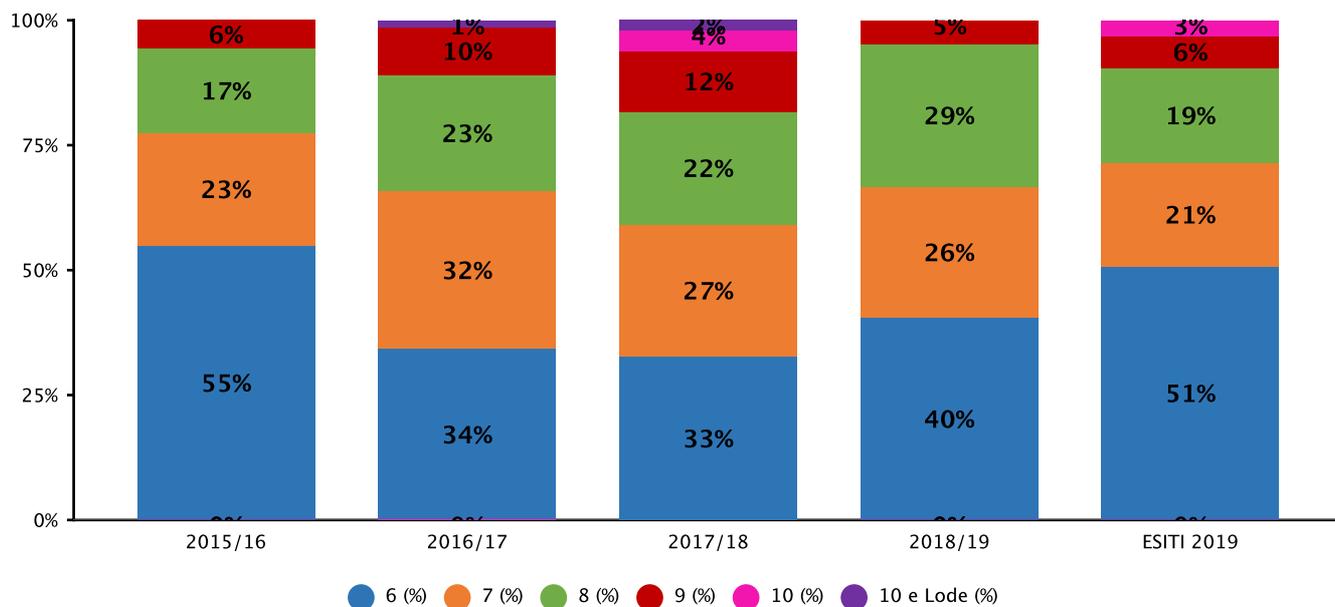
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



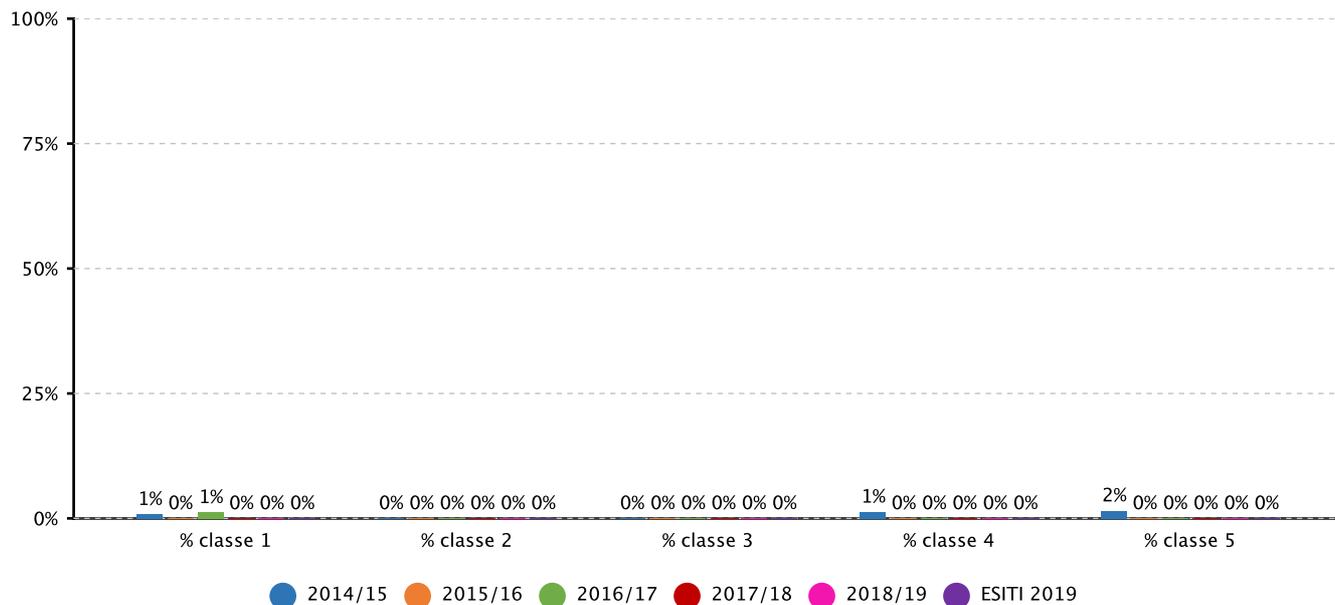
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



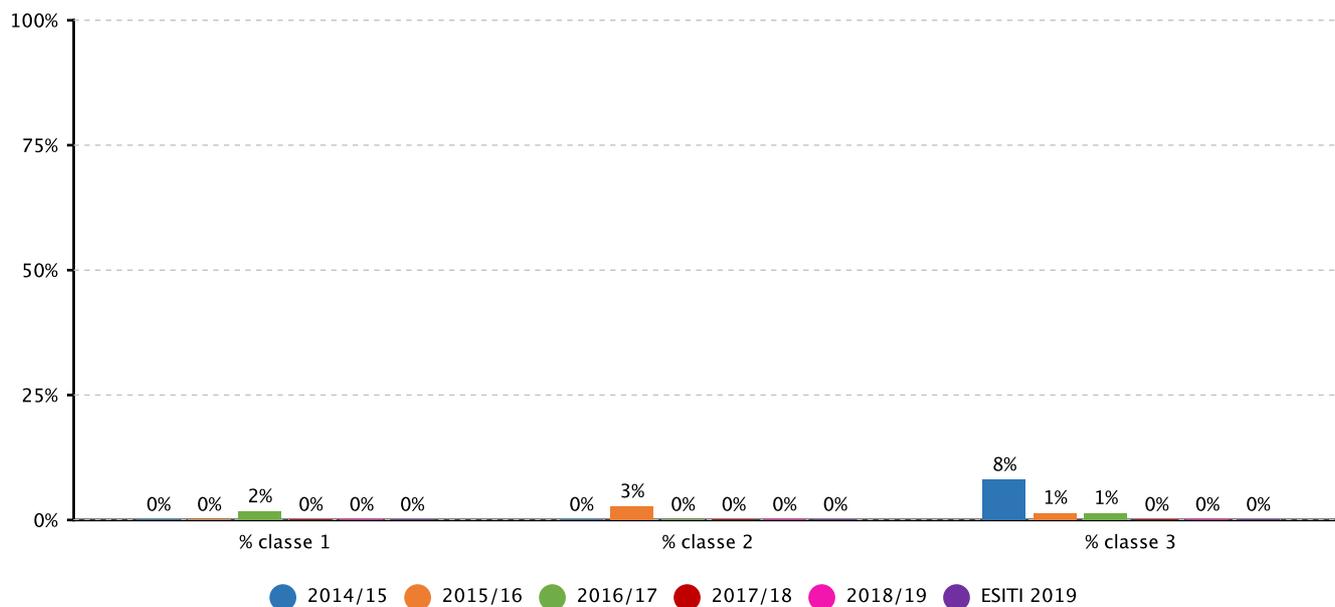
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



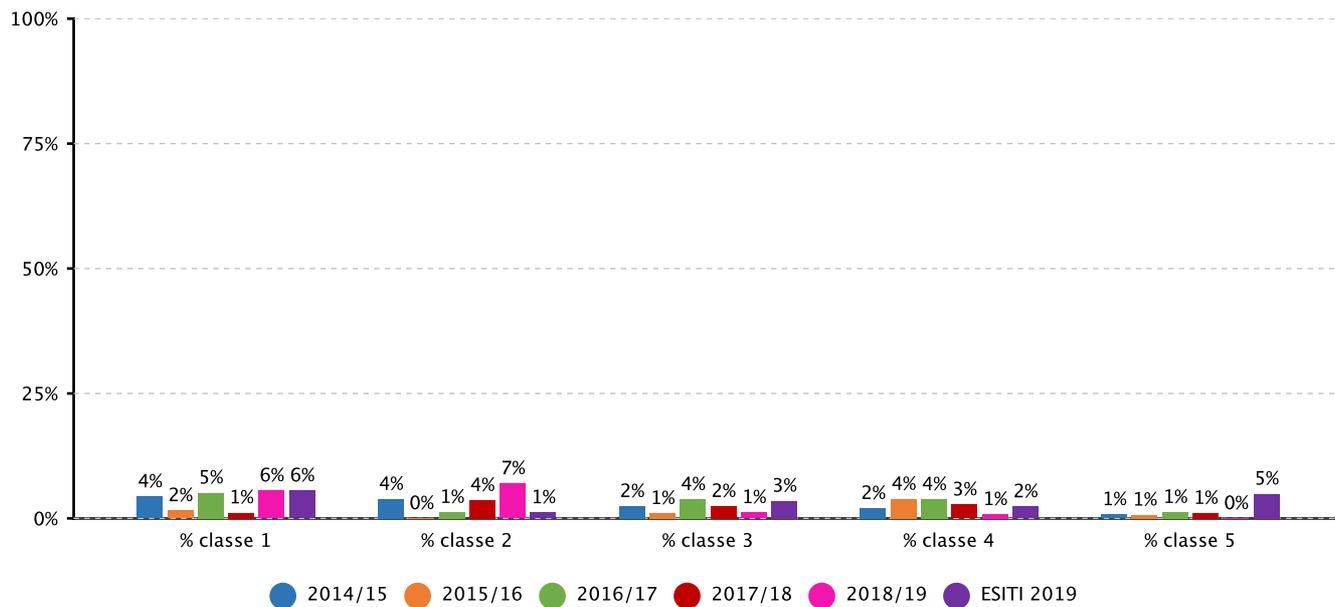
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



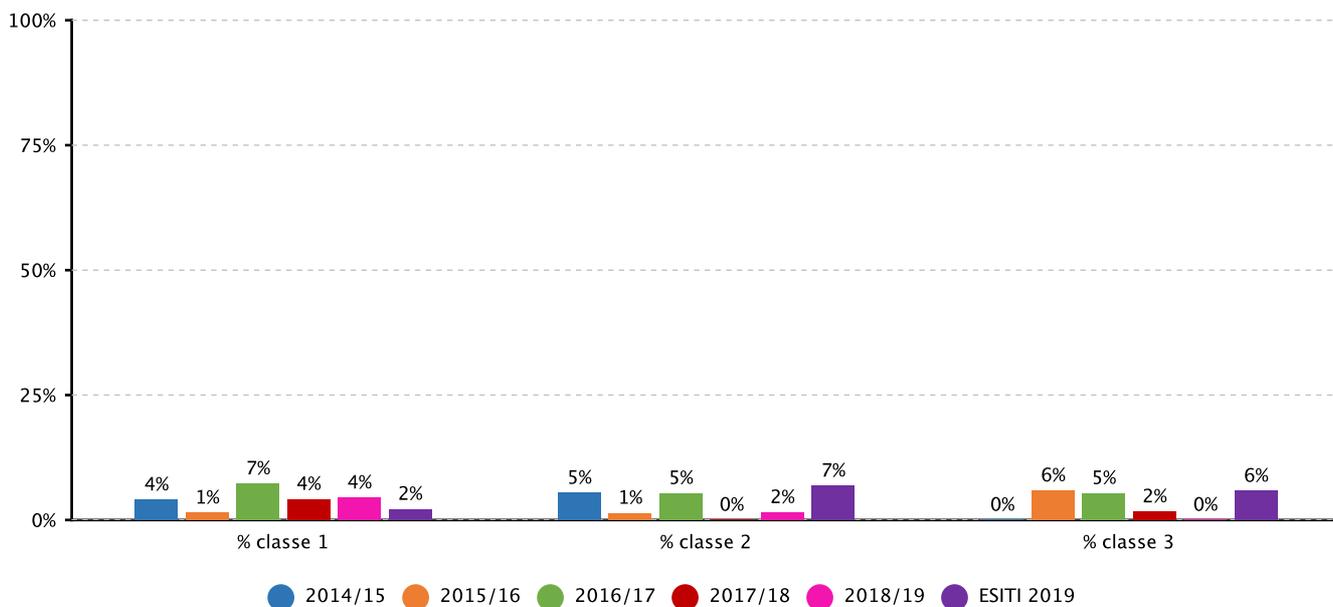
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



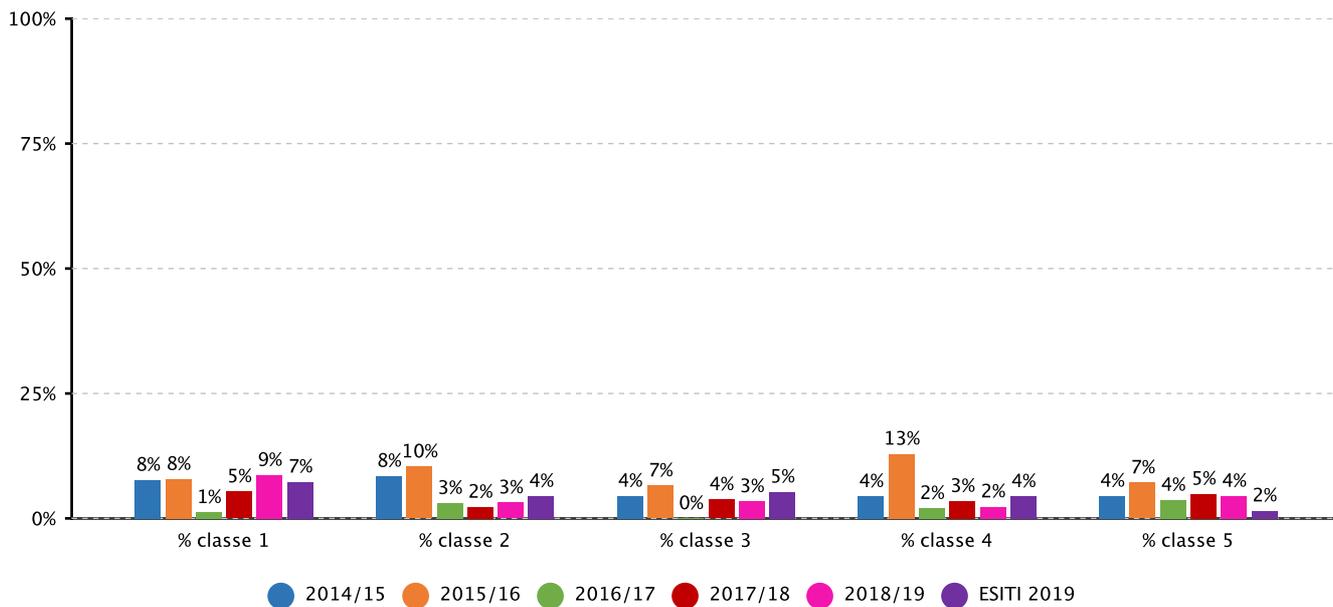
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



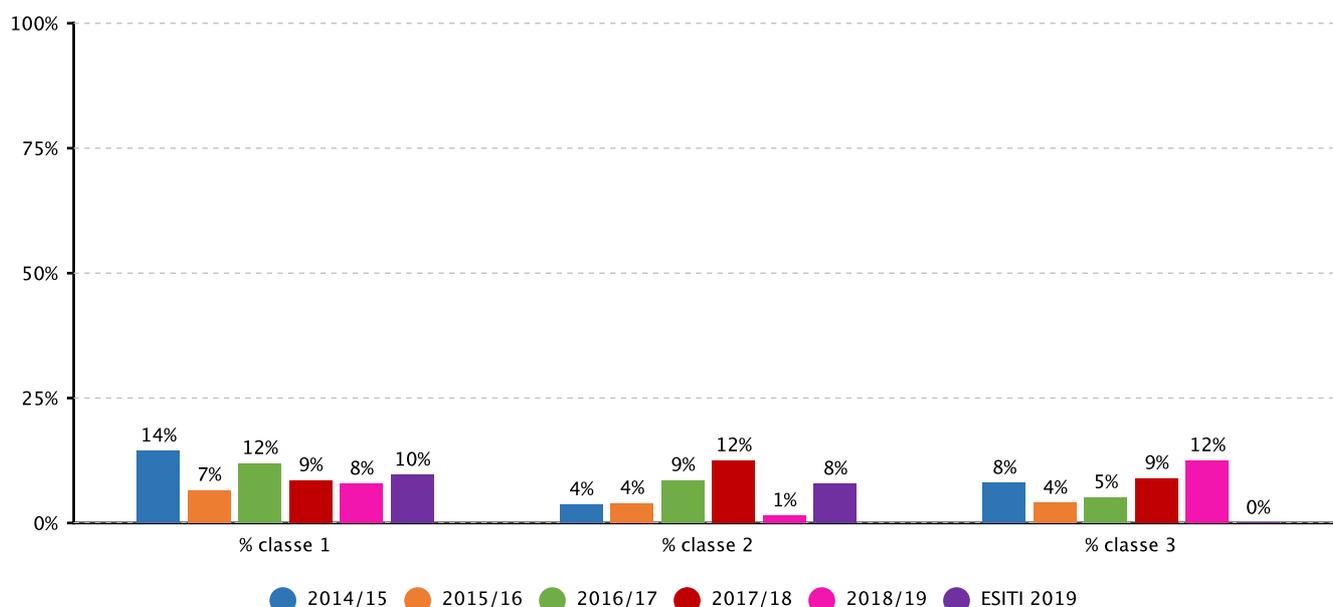
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Si ritiene prioritario diminuire la varianza tra le classi tra i plessi e all'interno degli stessi

Traguardo

Si intende portare il livello della varianza nelle classi più alta di quella tra classi, in linea con la media regionale.

Attività svolte

Al fine di garantire un apprendimento motivante, volto a indirizzare i ragazzi verso un percorso di acquisizione soddisfacente delle competenze, la scuola si è impegnata a coinvolgere tutte le risorse umane dell'Istituto. L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico è stato incentrato sull'importanza della motivazione, sulla possibilità di favorire un buon clima relazionale ed il benessere organizzativo. L'Istituto si è proposto la partecipazione attiva e costante di tutti attraverso la trasparenza delle iniziative e la messa in atto di un modello operativo improntato sul miglioramento continuo. Tutto il personale scolastico si è adoperato nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e strutturali in funzione di un apprendimento motivante.

Il progetto di recupero extracurricolare dell' "Area a rischio" "NON UNO DI MENO" ha coinvolto, ad esempio, tutte le classi della scuola primaria.

Per la scuola secondaria di primo grado sono stati attivati i seguenti progetti extracurricolari: "L'italiano per tutti" (di educazione linguistica per le classi seconde); "Verso la prova finale" (progetto di potenziamento per le classi terze); "Tecniche di analisi del testo letterario e avvio al latino" (progetto per il miglioramento formativo per le classi terze); "Impariamo ad imparare la matematica" (progetto per il miglioramento formativo per le classi terze).

Gli studenti sono stati coinvolti nei seguenti progetti di continuità tra le classi ponte.

- Controllo dei prerequisiti in ingresso.
- Progetti PON.
- Attività musicali e coreutiche curricolari.
- Didattica integrata sperimentale.
- Laboratori scientifico curricolare ed extracurricolare.
- Laboratori linguistici.

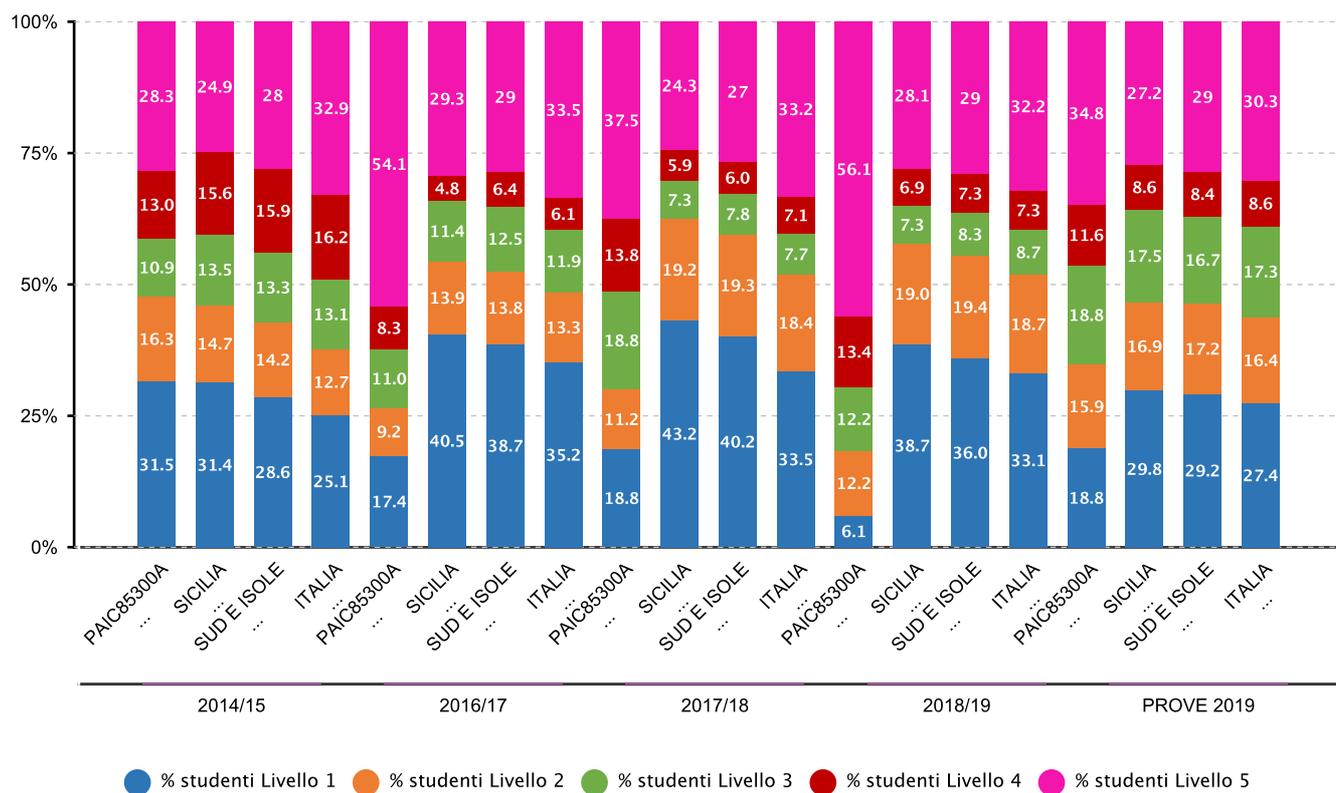
Risultati

I risultati nelle prove di italiano e matematica (INVALSI) per le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono al di sotto di quelli conseguiti da scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

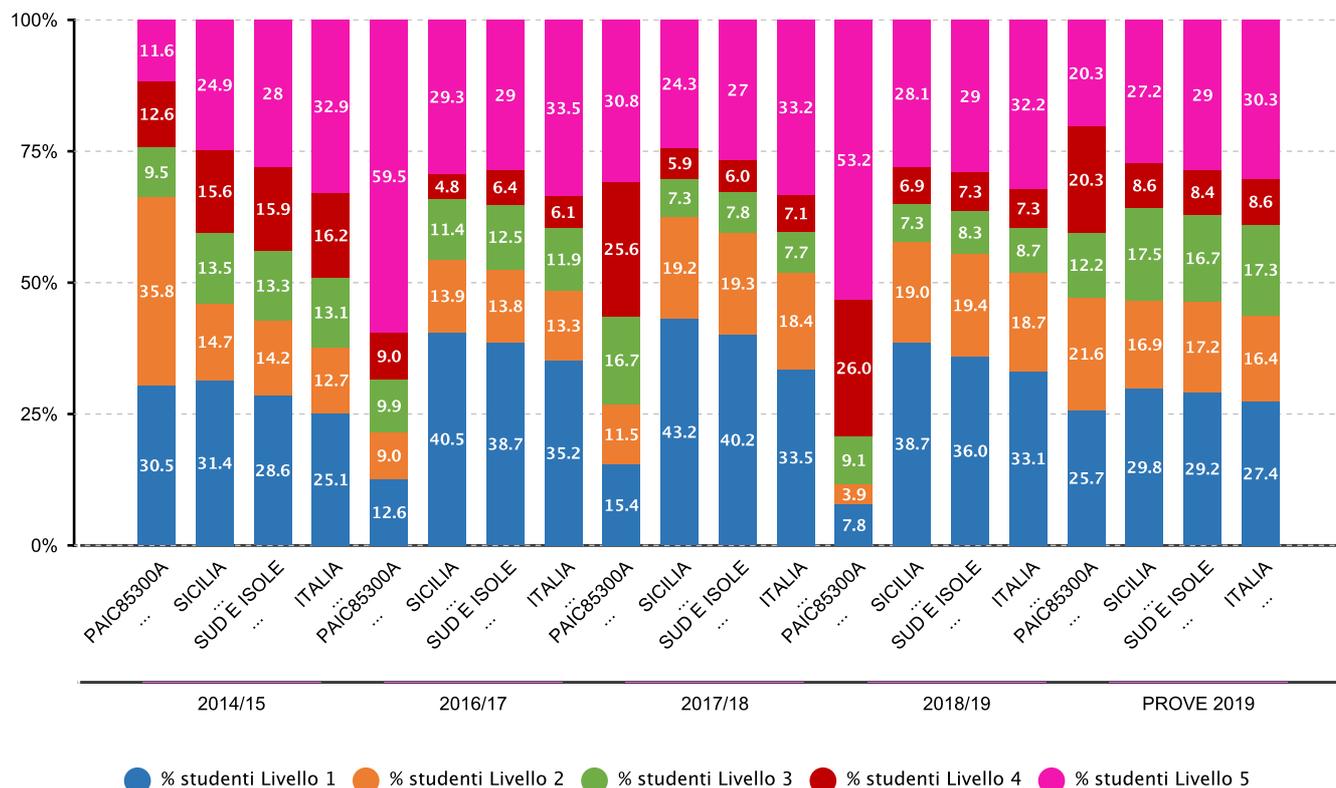
La varianza tra classi in italiano e in matematica è di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

Evidenze

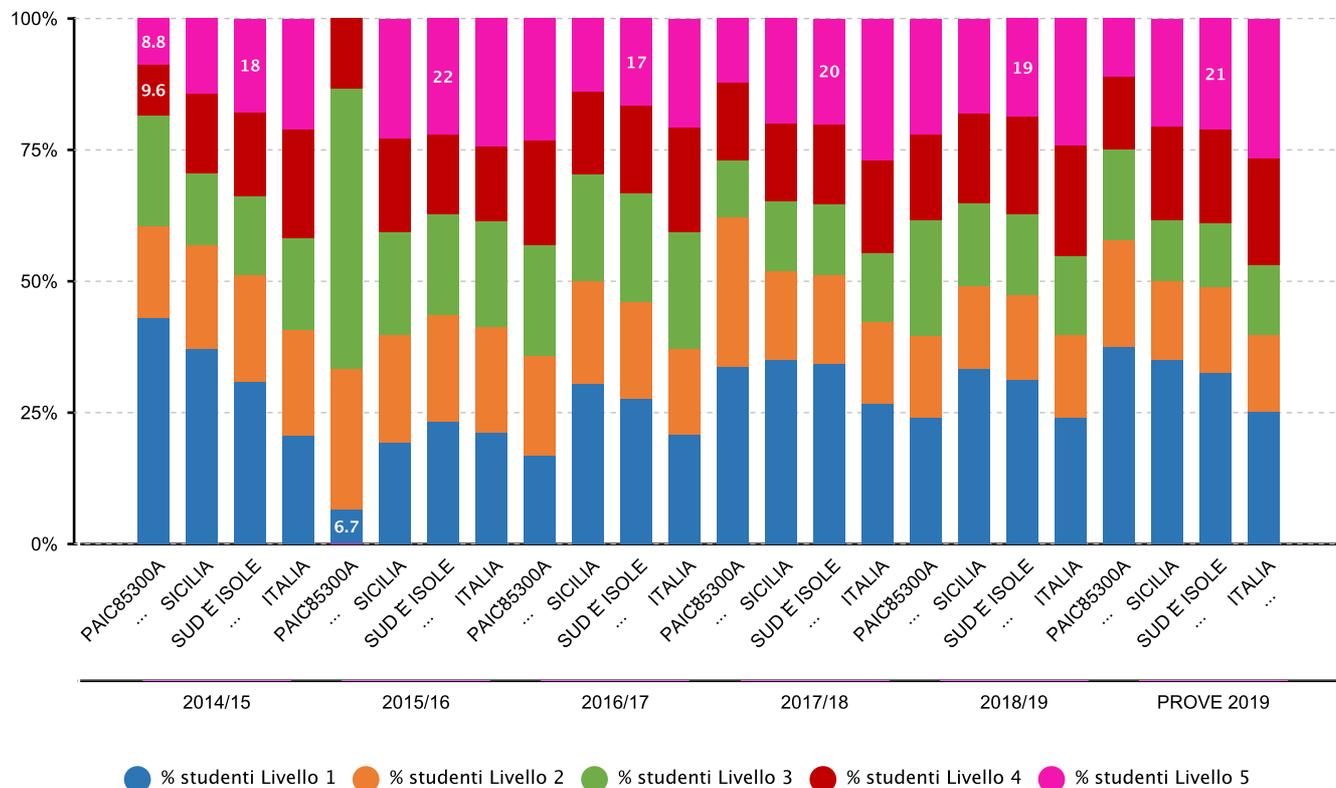
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



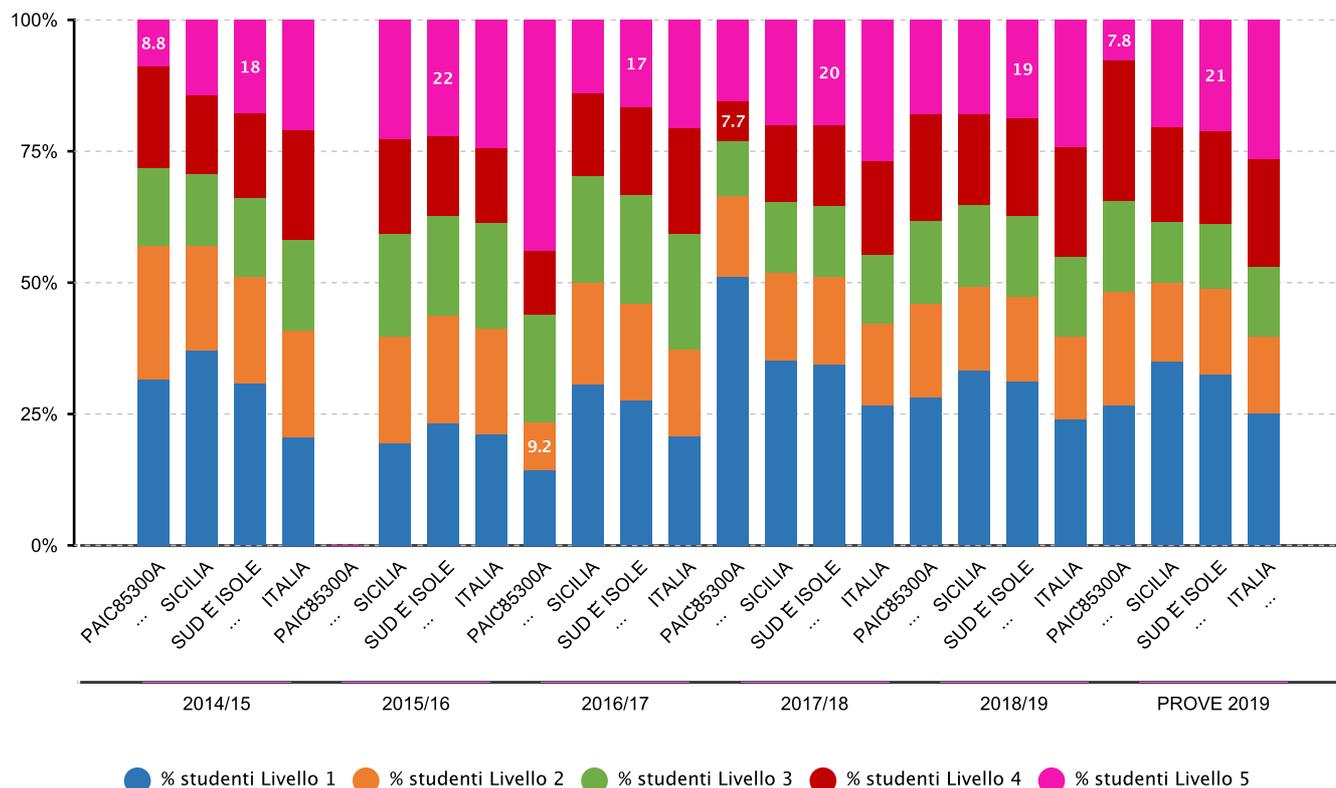
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



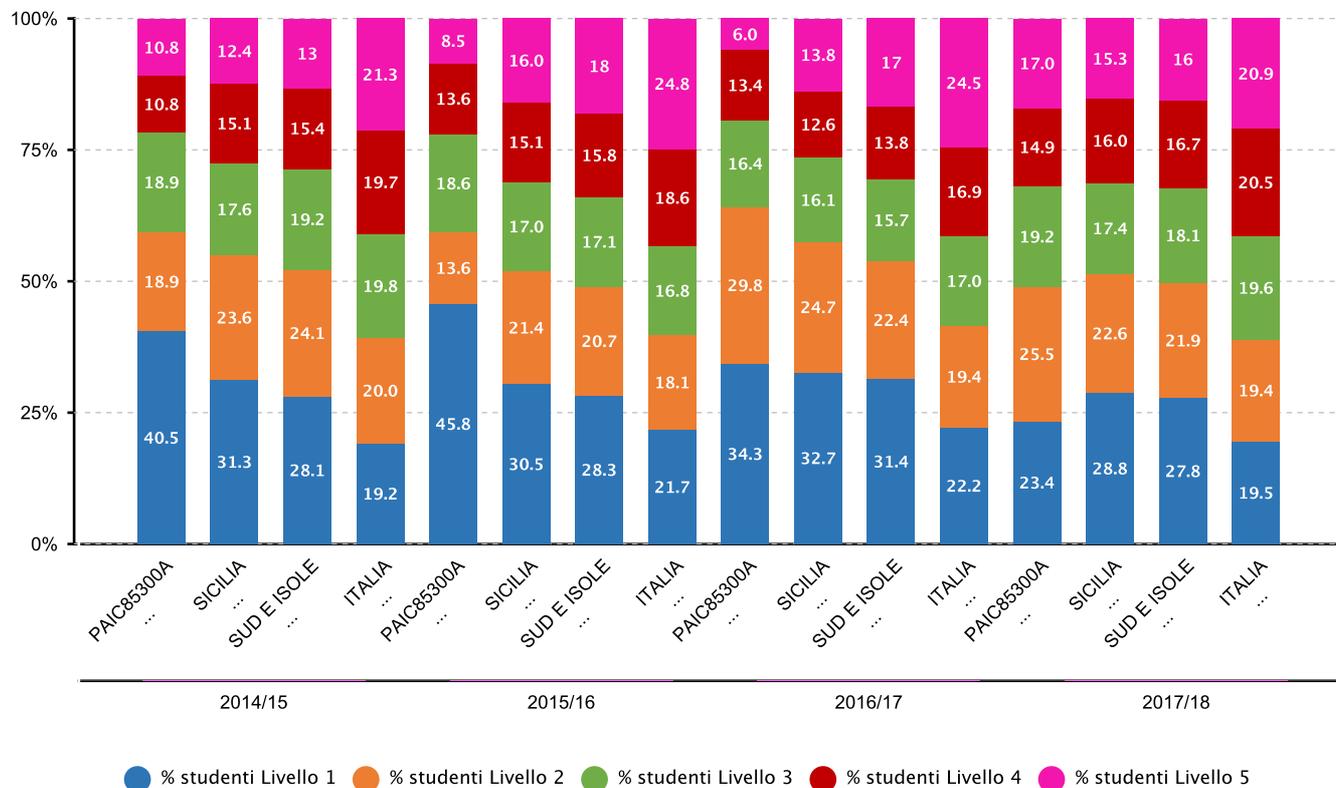
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



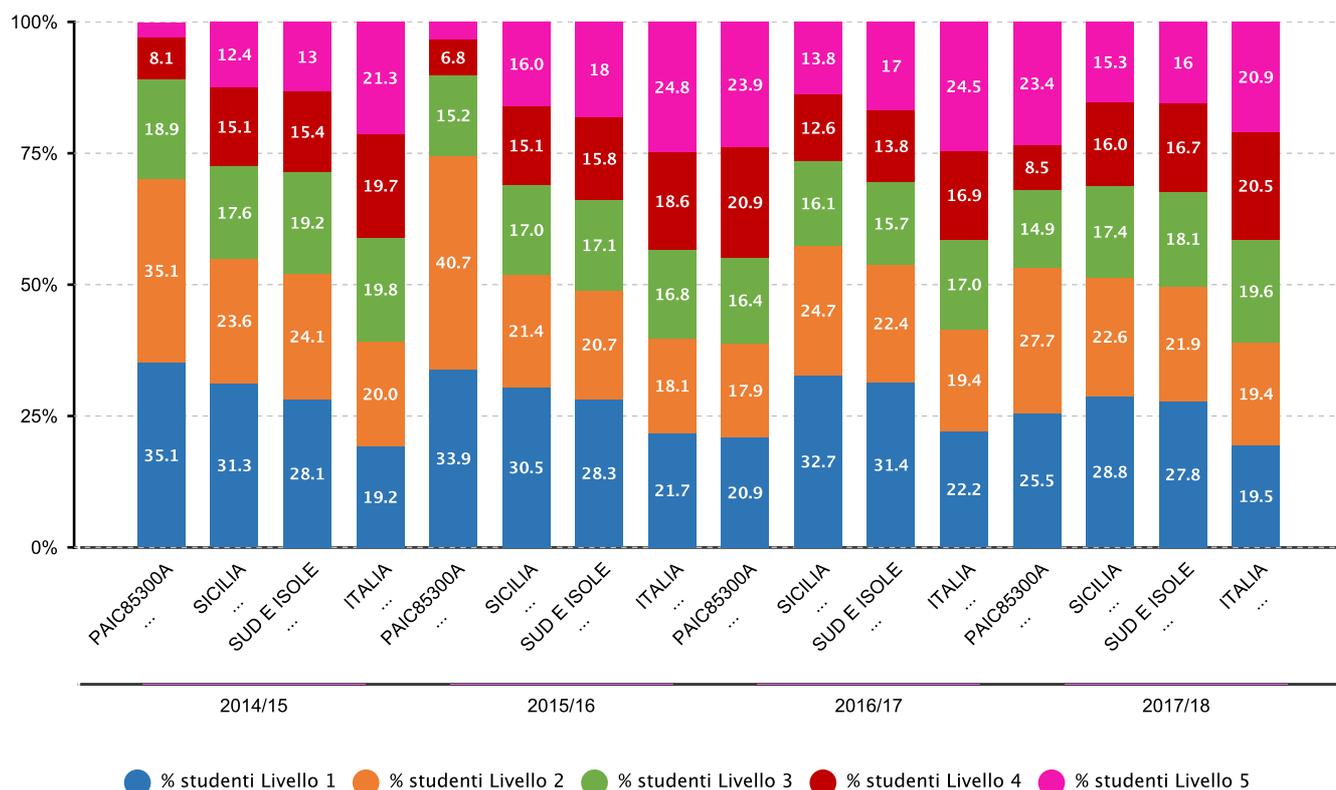
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



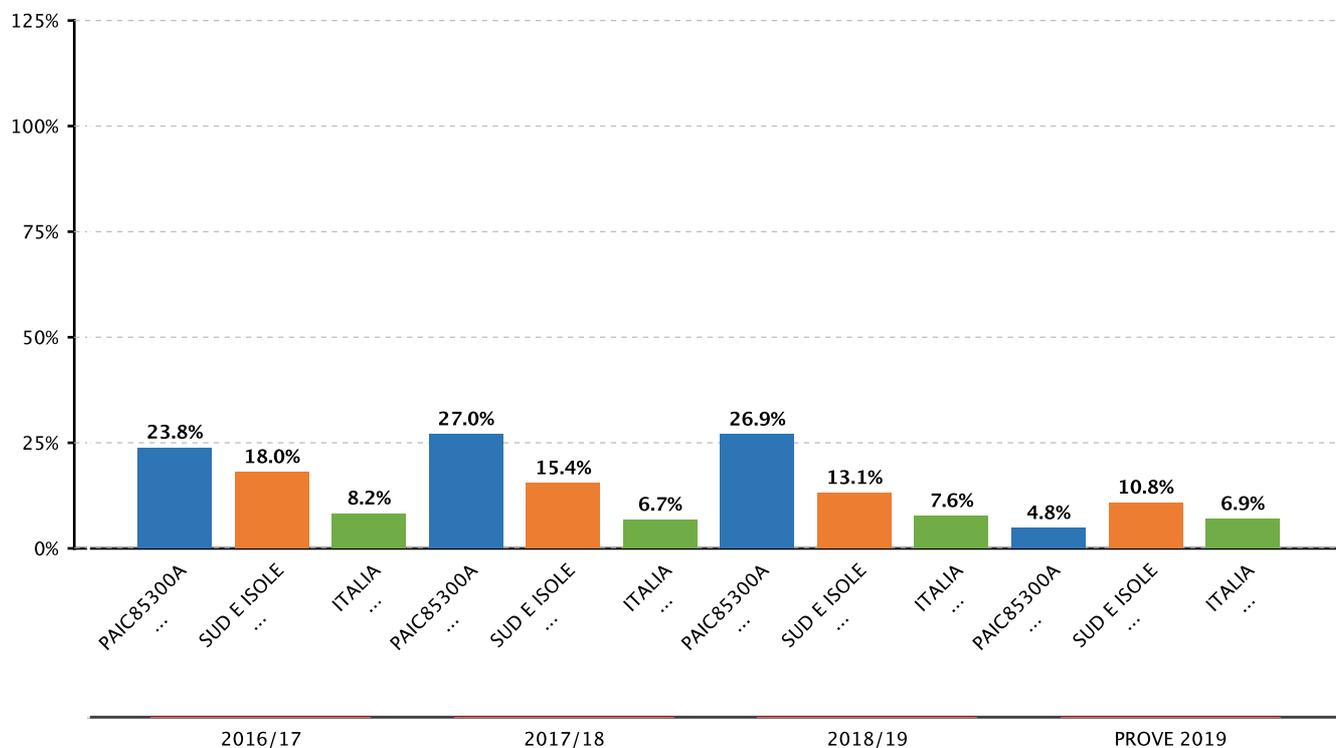
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



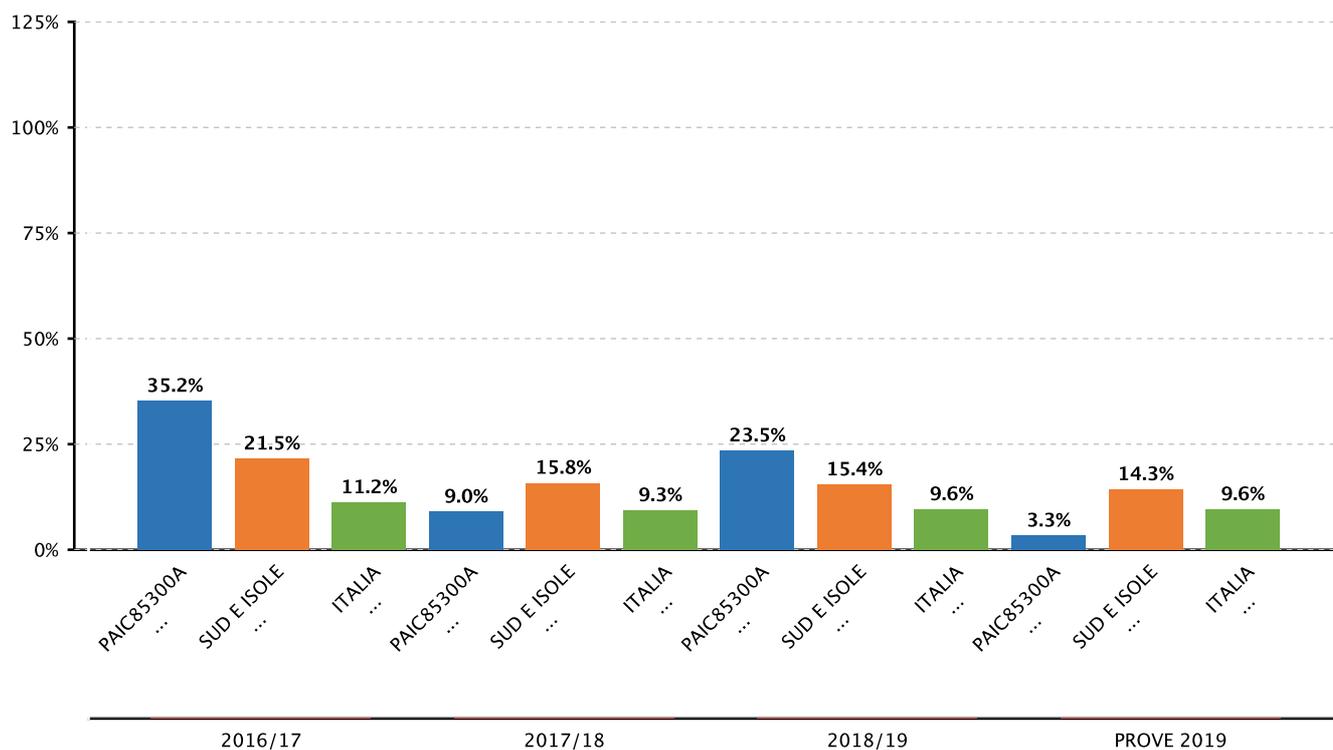
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



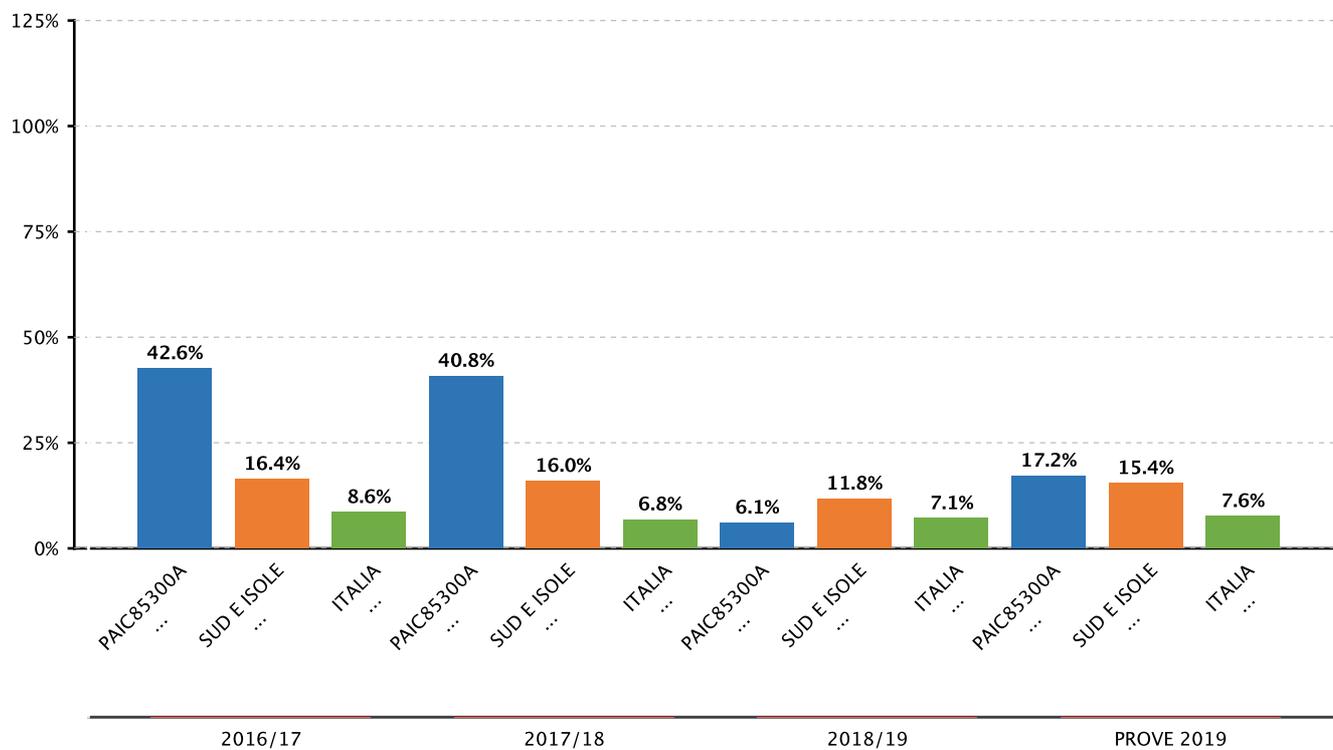
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



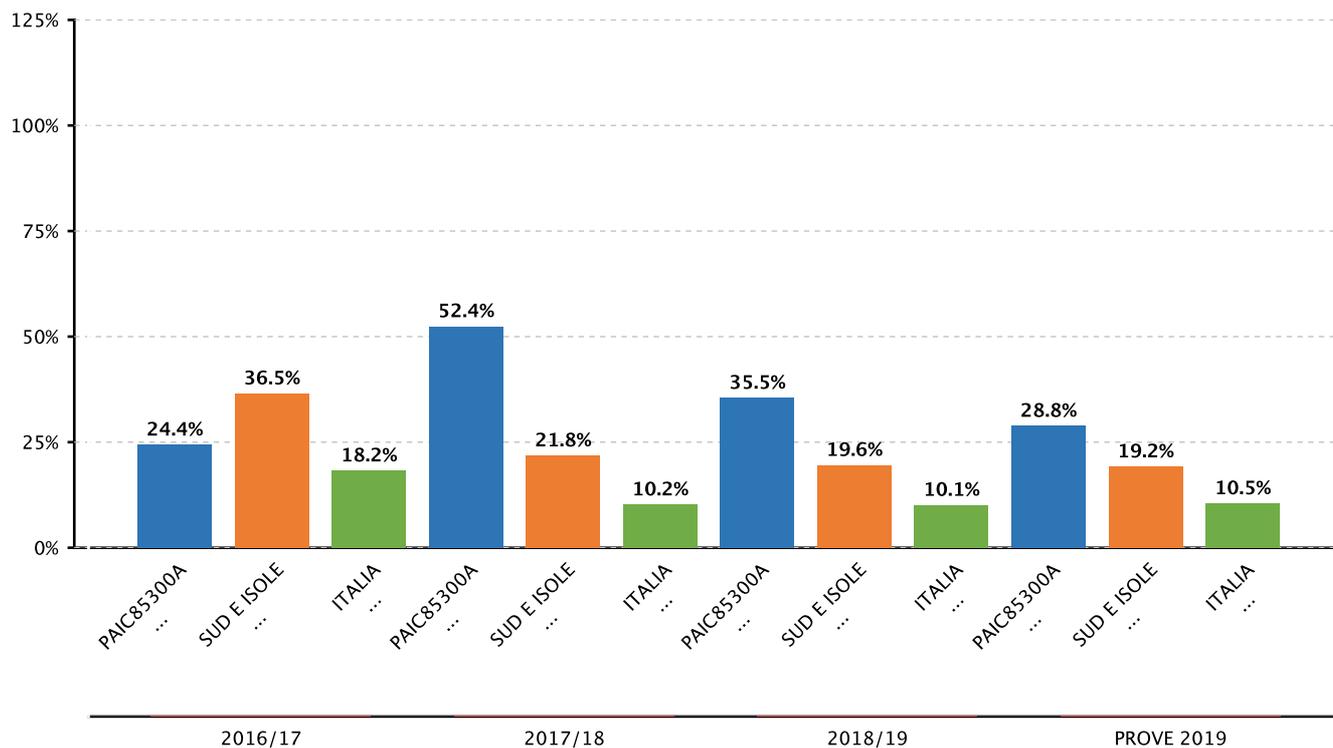
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



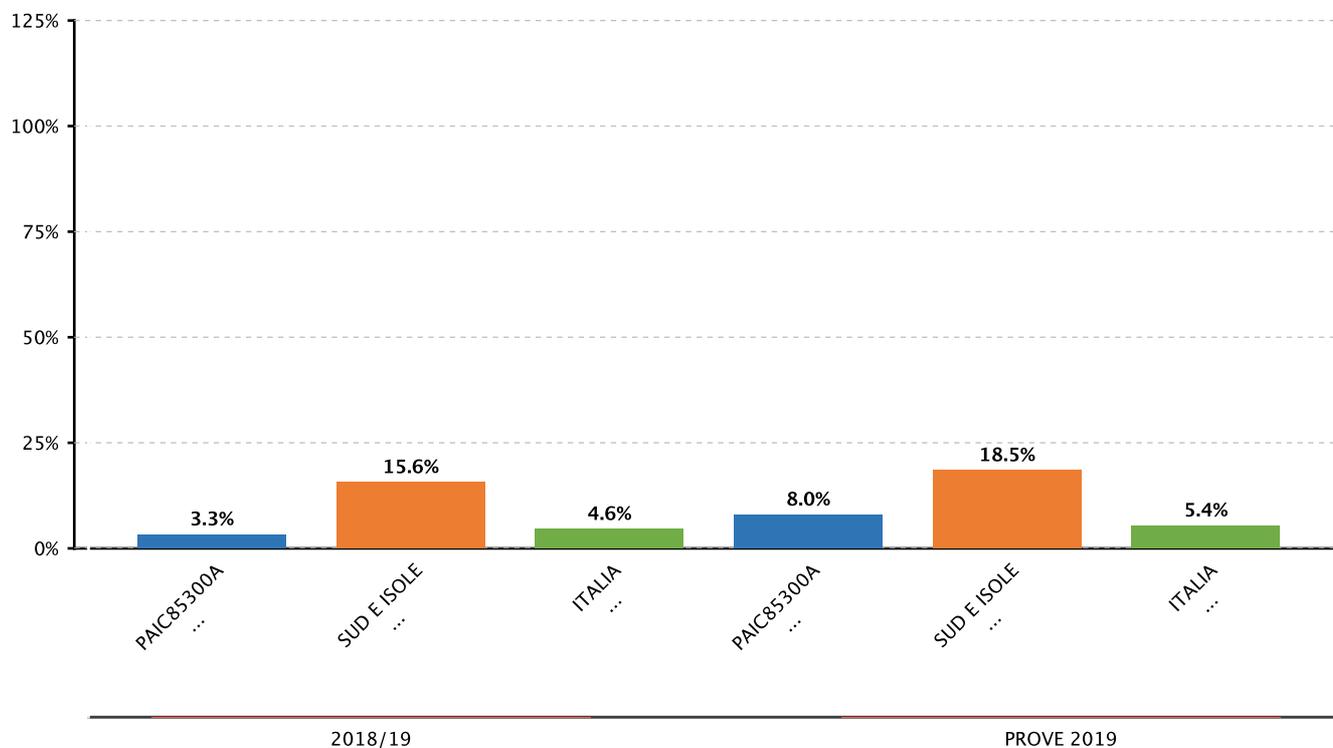
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



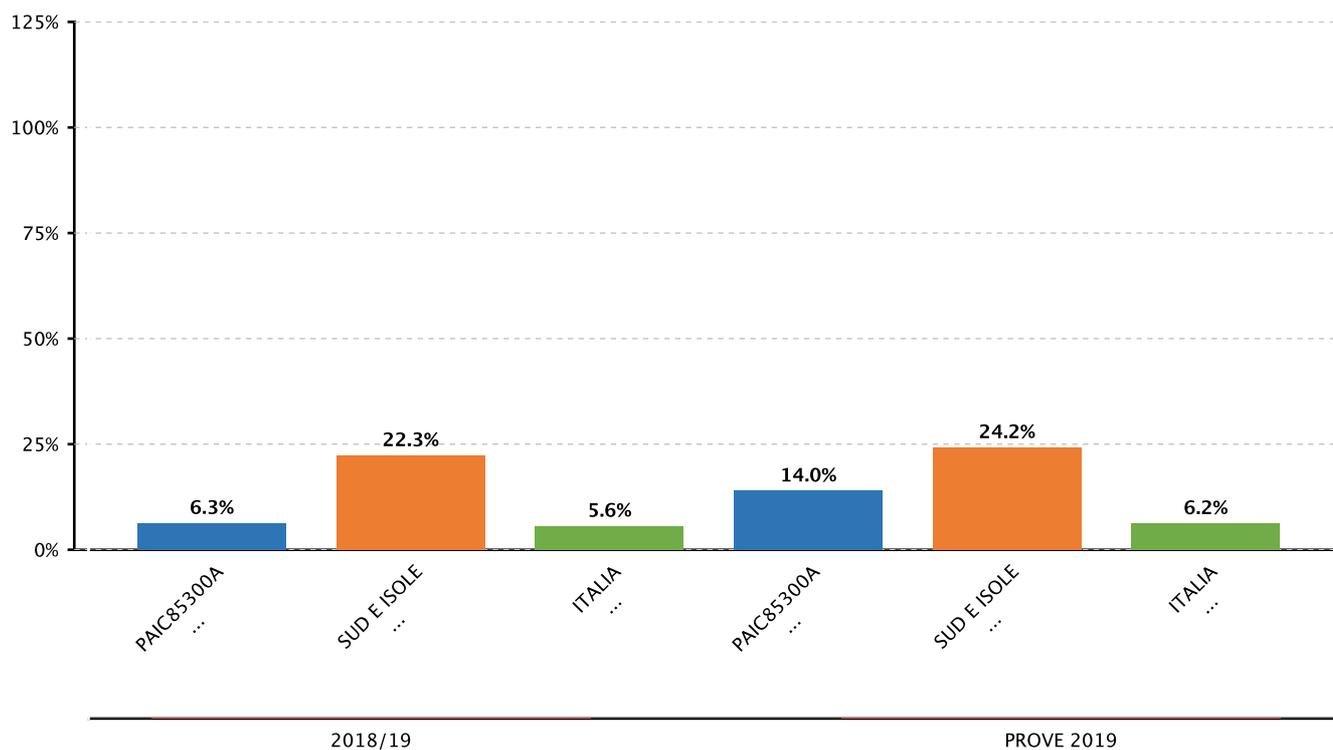
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



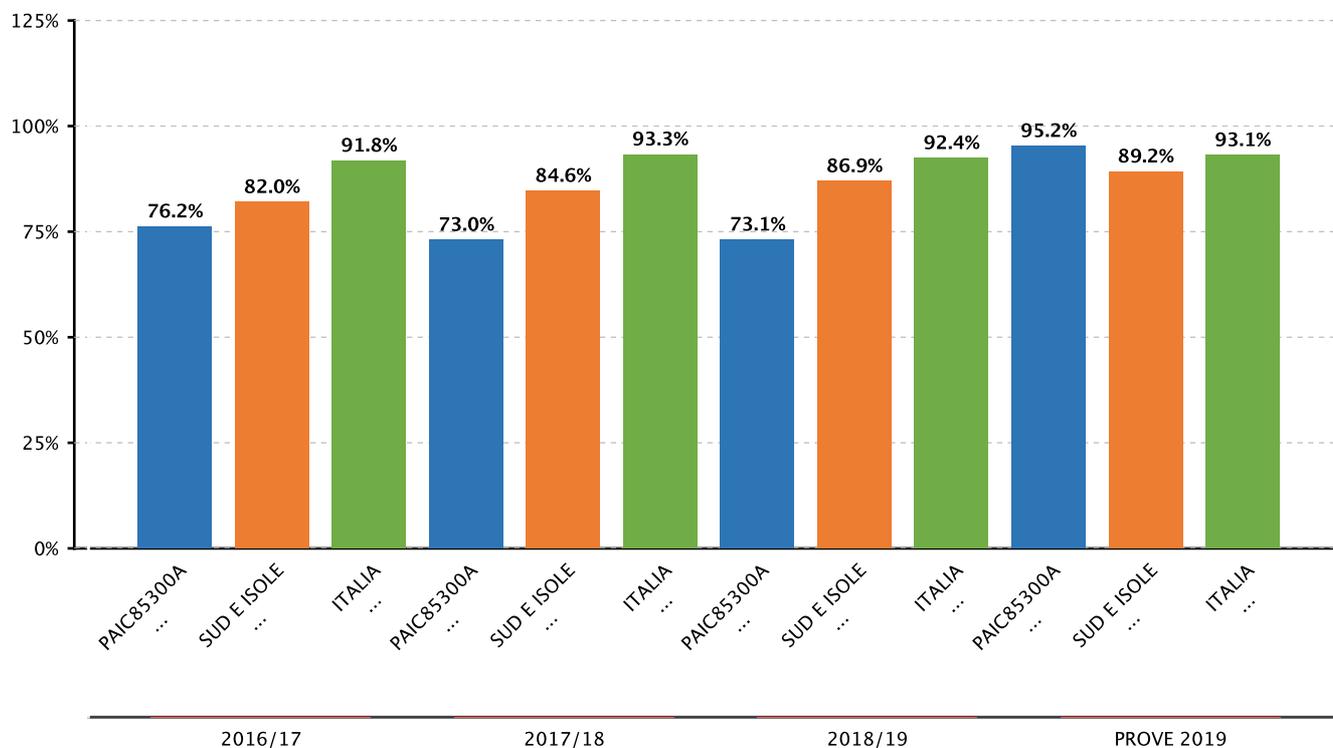
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



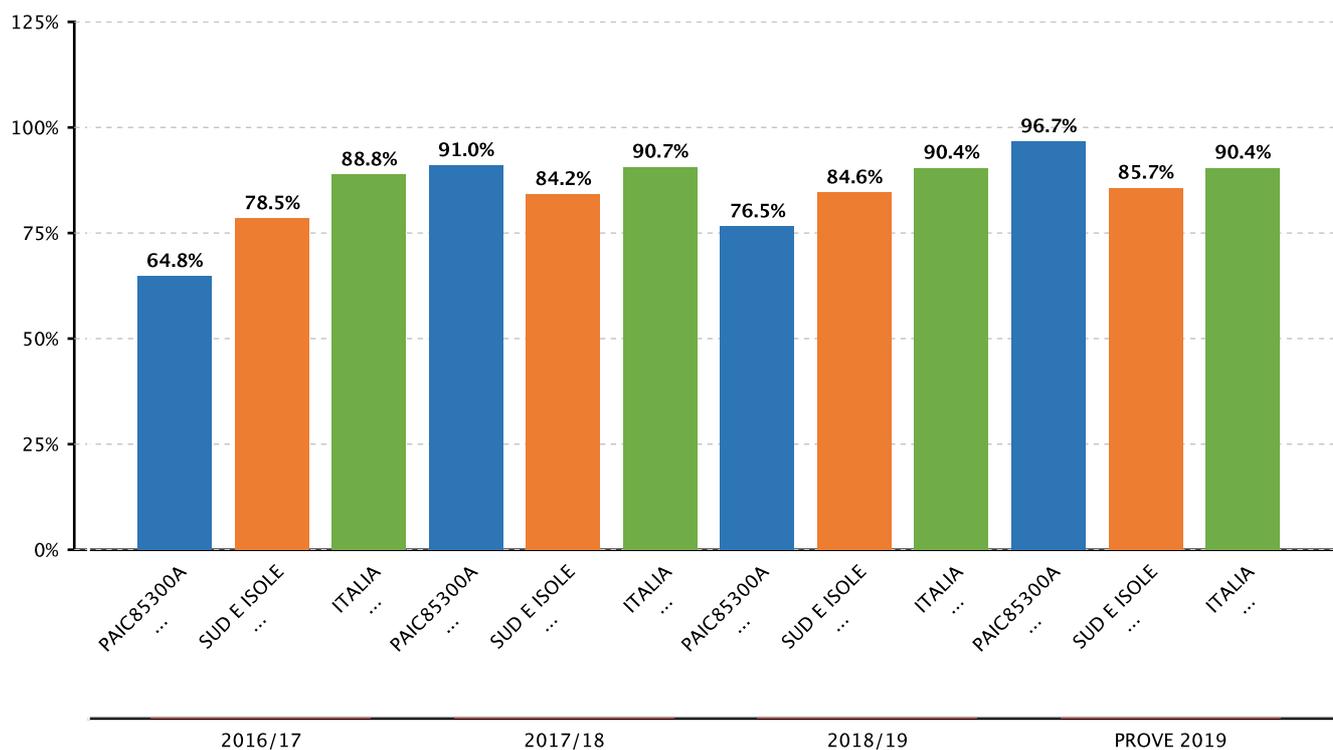
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



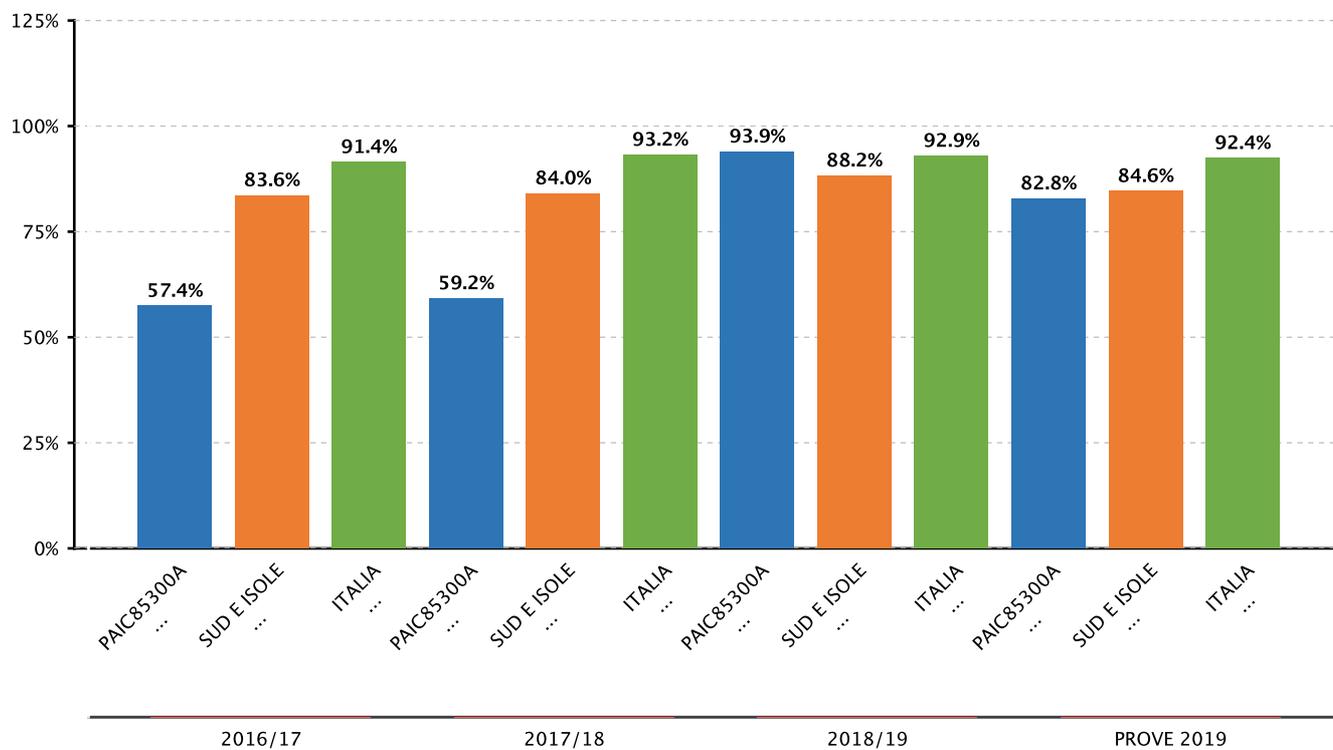
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



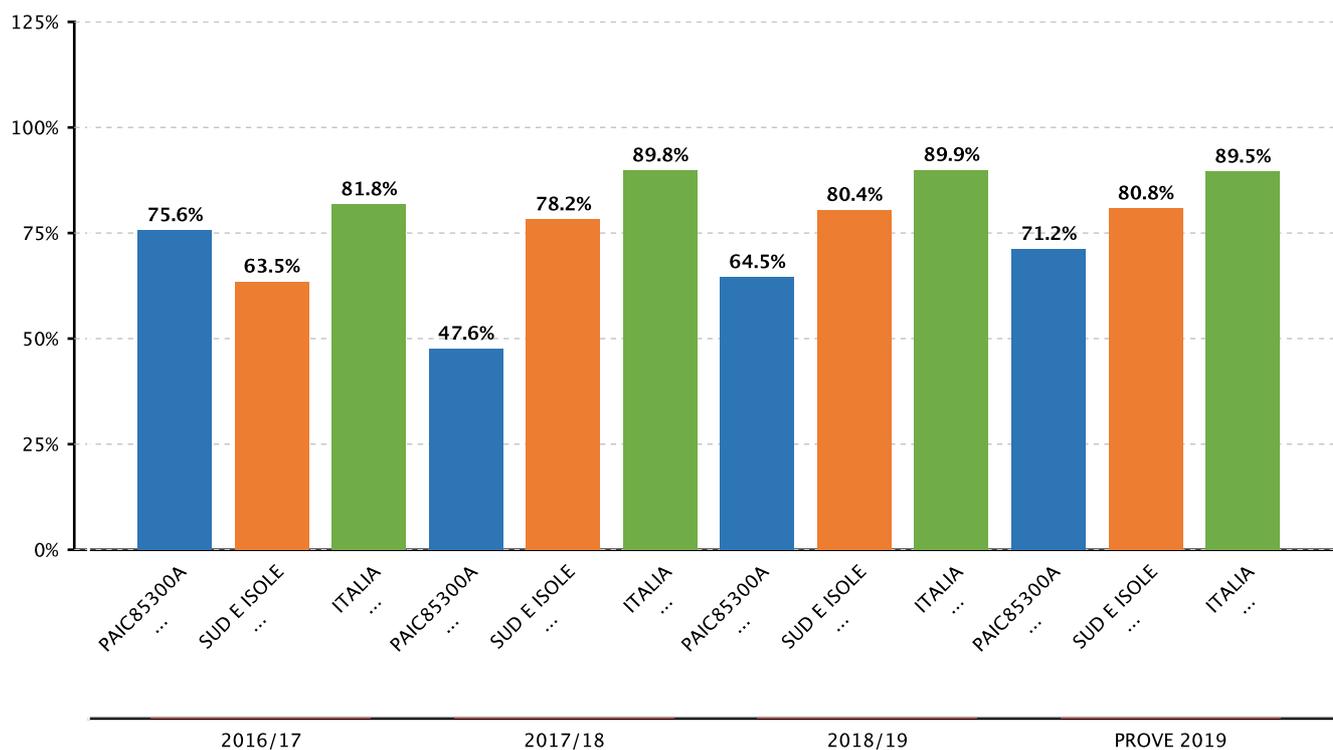
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



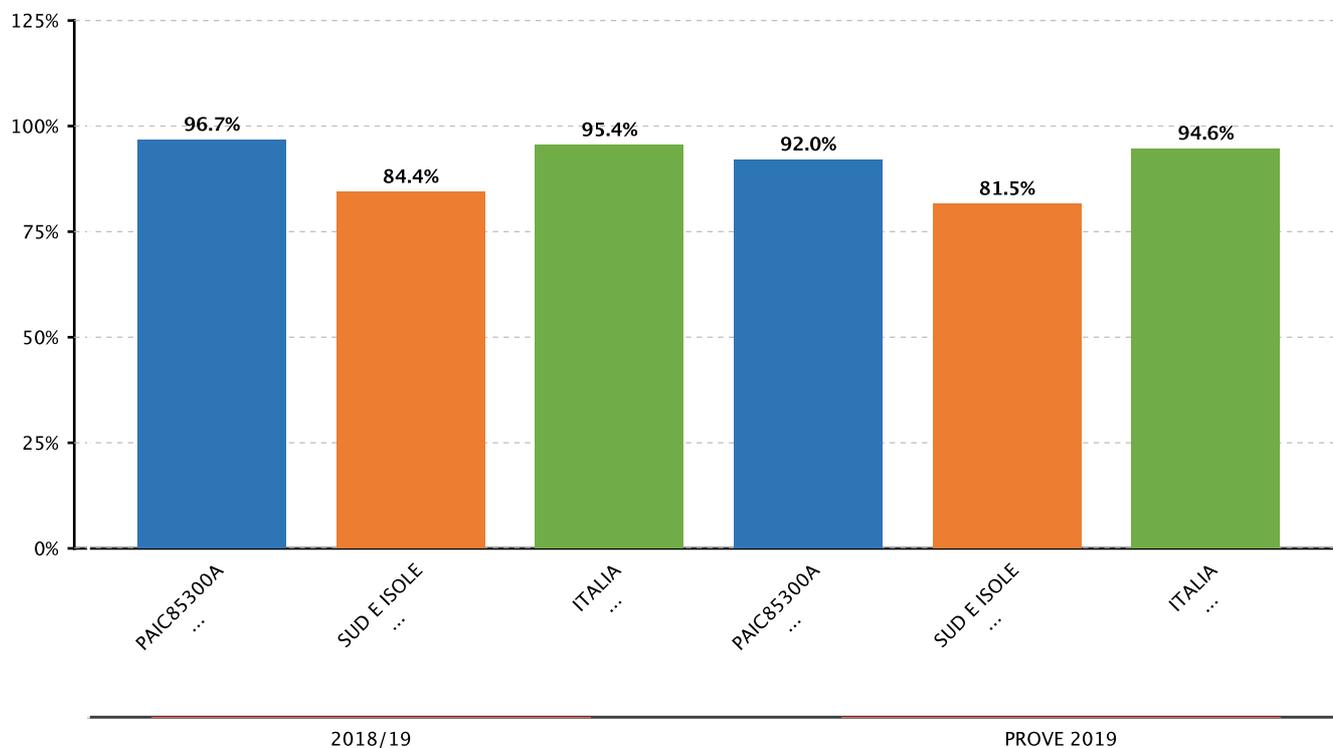
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



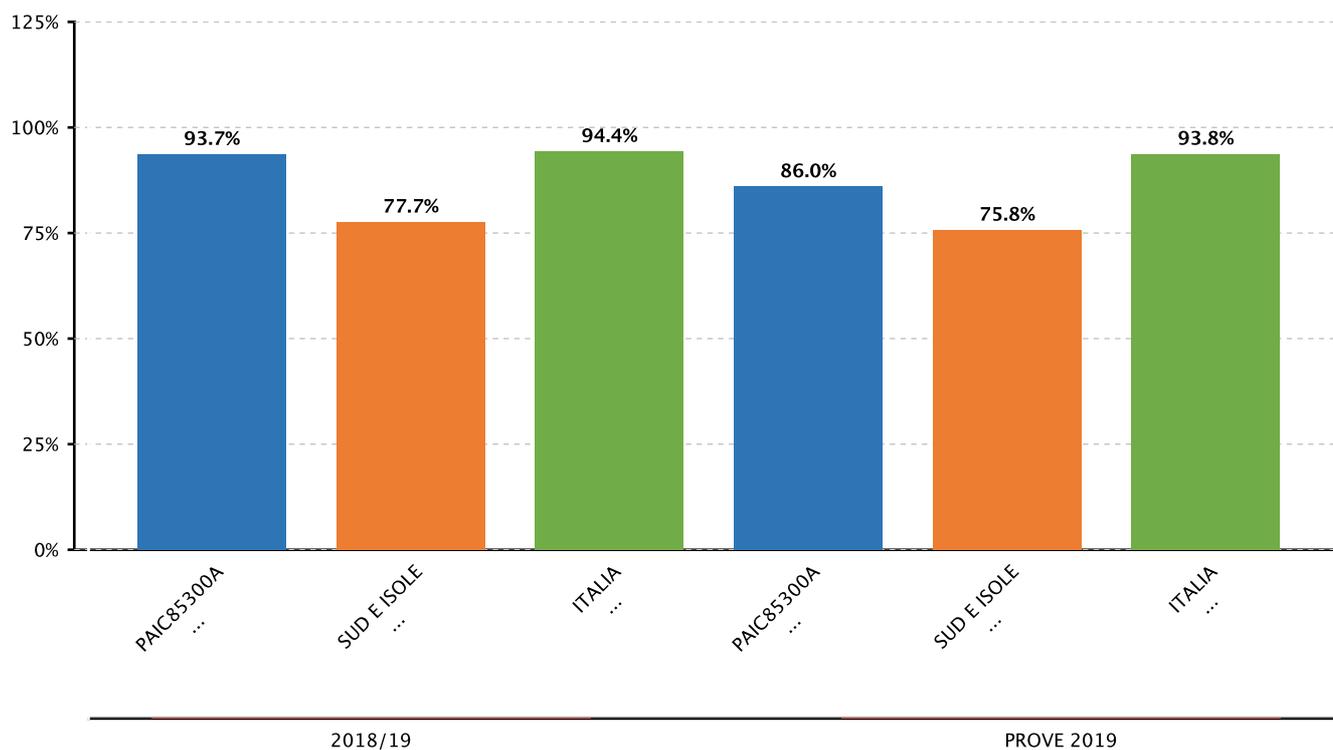
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18	PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale				PROVE 2019	
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

Priorità

Si ritiene prioritario diminuire la varianza tra le classi tra i plessi e all'interno degli stessi

Traguardo

Ridurre il livello della varianza di risultati all'interno della singola classe allineandolo a quello tra classi, in linea con la media regionale.

Attività svolte

La scuola si è proposta la partecipazione attiva e costante attraverso la trasparenza delle iniziative e la messa in atto di un modello operativo improntato sul miglioramento continuo. Tutto il personale scolastico si è adoperato nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e di quelle strutturali in funzione di un apprendimento motivante. È stato promosso un piano di formazione per i docenti ponendo come obiettivi la gestione delle classi, l'utilizzo di una didattica inclusiva basata sulle nuove tecnologie e l'aggiornamento metodologico nell'ambito della valutazione per competenze.

In merito all'educazione ambientale sono stati proposti i seguenti progetti curriculari:

- "R-Generation" (classi seconde, terze, quarte e quinte).
- "Annibale" (classi quarte e quinte).
- "Sicilia, origini, cultura e tradizioni" (classi quarte).

L'inclusività è sempre stato un tema portante dell'Istituto e a tal proposito sono stati proposti i seguenti progetti:

- "Laboratorio iconico-manipolativo" (alunni BES).
- "Sostegno delle diverse abilità e dell'inclusione".
- "Laboratori per il recupero delle abilità di base".
- "Mi Racconti una storia" (scuola regionale).
- "La cultura musicale nella scuola"
- "Laboratorio informatico di espressione creativa e digitale".

- "Scelgo io" (primaria e secondaria).
- "Divertiamoci con un click" (scuola Infanzia).

- "PON FESR: ambienti digitali" .

- "Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN".

Sono state predisposte diverse attività extracurricolari che, nella scuola primaria, sono state:

- "Voce e tamburo" (extracurricolare) classi quarte e quinte.
- "Musica creativa" (extracurricolare) classi seconde.
- "Riciclo creativo" (extracurricolare) classi quarte e quinte .
- "Giochiamo riciclando" (extracurricolare) classi terze .
- "Voce e tamburo", "Musica creativa" (ambito dell'espressione creativa e musicale).
- "Riciclo creativo", "Giochiamo riciclando" (ambito legalità).

- Due progetti di “Recupero/potenziamento linguistico e matematico” (area linguistica e logico-matematica).

Nella scuola secondaria di primo grado sono stati proposti i seguenti progetti:

- “Palabras y mas palabras 1 e 2” (ambito di educazione all’interculturalità).
- “Progetto velascuola” (ambito sportivo).

Nel corrente anno scolastico sono state proposte numerose visite didattiche e un viaggio di istruzione in Campania, al fine di favorire la socializzazione degli allievi e creare un clima sereno, anche informale, fra docenti e discenti. Tali attività hanno incentivato, in alcuni casi, il senso di appartenenza alla scuola.

Sono stati proposti progetti di orientamento:

- Progetto per lo sviluppo delle capacità psicomotorie ed espressive.
- Progetti per lo sviluppo delle capacità socio-relazionali.
- Progetti per lo sviluppo delle competenze chiave.
- Progetto “ Orientasicilia “ (Fiera del Mediterraneo- Palermo).

Risultati

In riferimento alla variabilità dei punteggi “tra” le classi si può notare che, nelle classi seconde, questa si discosta negativamente di quasi 6 punti percentuali dalla media regionale per l’italiano e di circa 14 punti percentuali per la matematica (ITA: PAIC85300A 23,8%; SUD E ISOLE 18%; MAT: PAIC85300A 35,2%; SUD E ISOLE 21,5%).

In riferimento alla variabilità dei punteggi “tra” le classi si può notare che, nelle classi quinte, questa si discosta negativamente di 26 punti percentuali dalla media regionale per l’italiano (PAIC85300A 35,2%; SUD E ISOLE 21,5%) mentre per la matematica i risultati sono positivi, cioè al di sotto di circa 12 punti percentuali rispetto alla media regionale (PAIC85300A 24,4%; SUD E ISOLE 36,5%; ITALIA 18,2%).

Dall’analisi dei dati si rileva che tra le classi quinte le differenze negli apprendimenti si hanno solo nelle prove di italiano, mentre la variabilità “tra” le classi è poco al di sopra di quella nazionale.

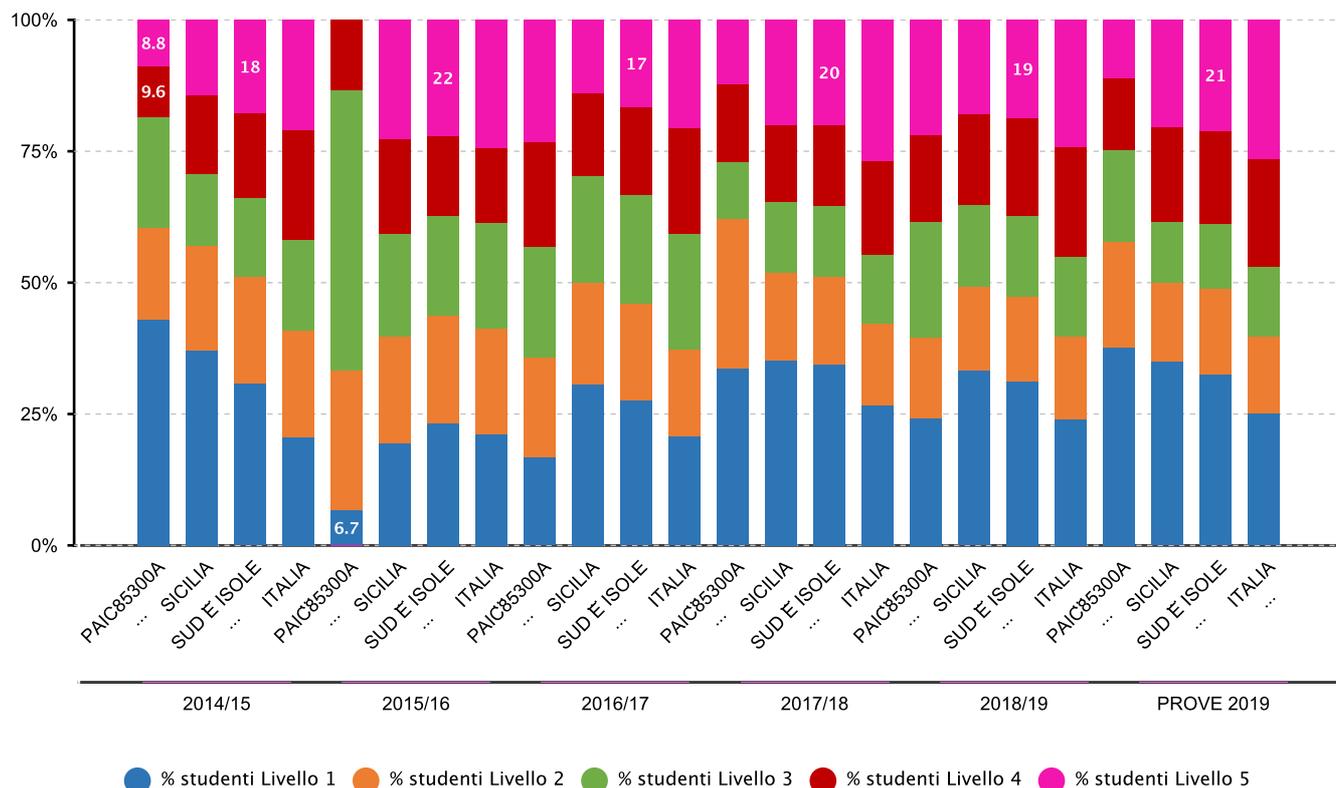
Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la variabilità “tra” e “dentro” le classi non è stata oggetto di analisi da parte del sistema di valutazione INVALSI.

Prendendo in considerazione l’effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica, le classi quinte della scuola primaria mostrano risultati in linea alla media regionale, mentre il confronto tra il punteggio osservato dall’istituzione scolastica e il punteggio della regione è sopra la media regionale.

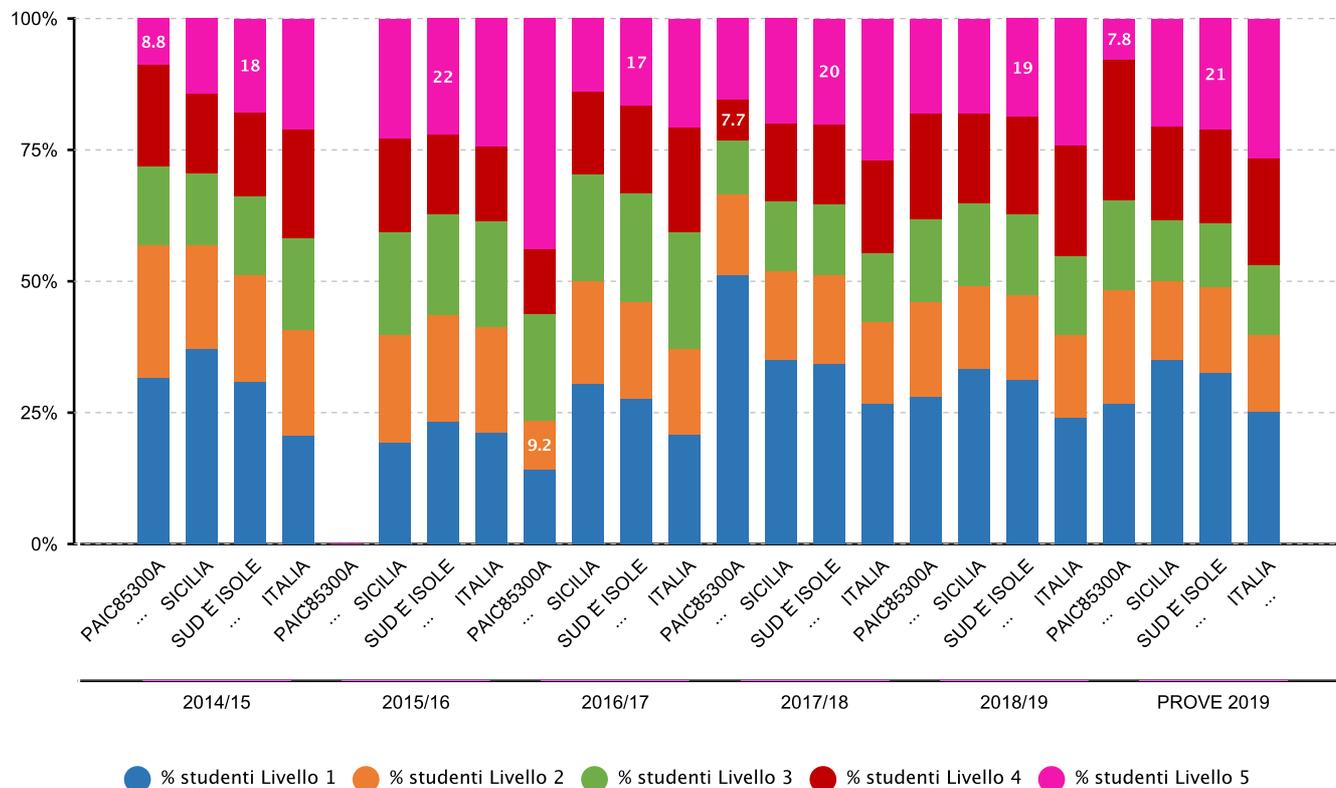
L’effetto della scuola sui risultati degli studenti, per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, è per l’italiano pari alla media regionale e il confronto tra il punteggio osservato dall’istituzione scolastica e il punteggio della regione è intorno alla media regionale, mentre nelle prove di matematica l’effetto scuola è pari alla media regionale e il confronto tra il punteggio osservato dall’istituzione scolastica e il punteggio della regione è sopra la media regionale.

Evidenze

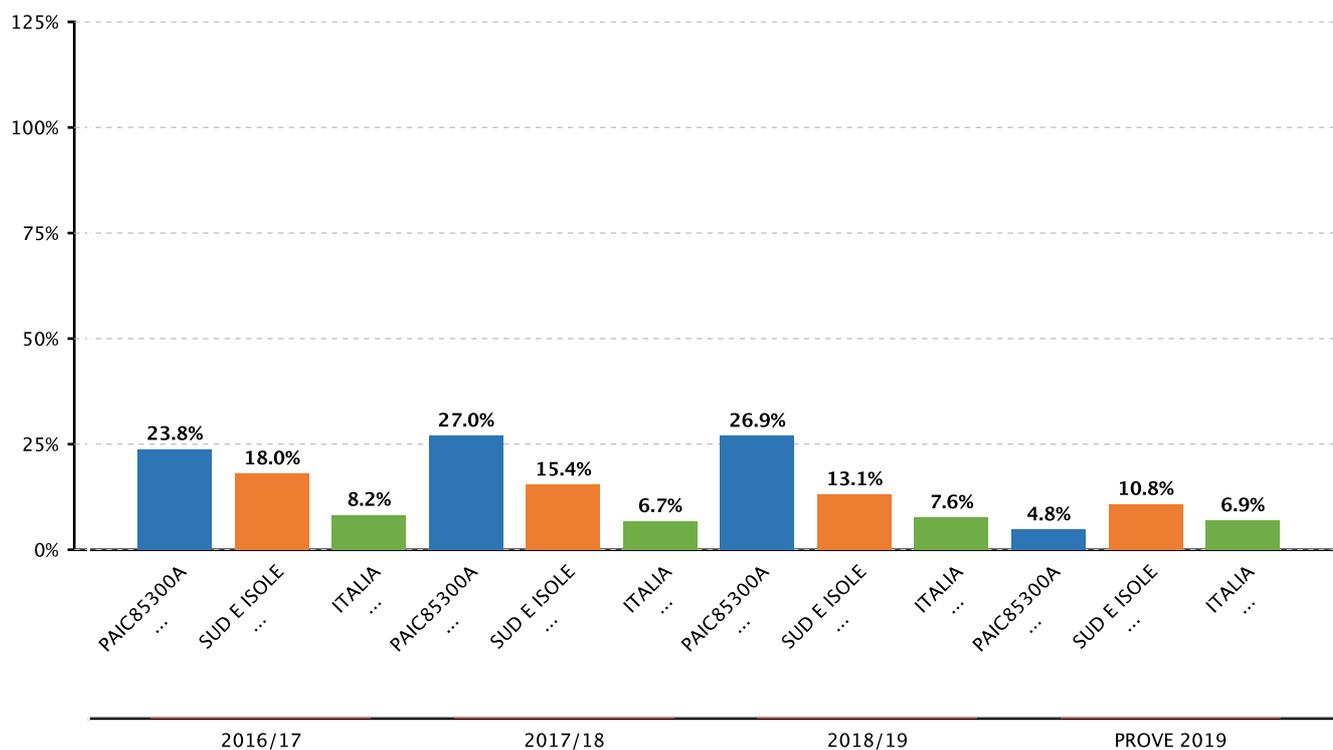
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



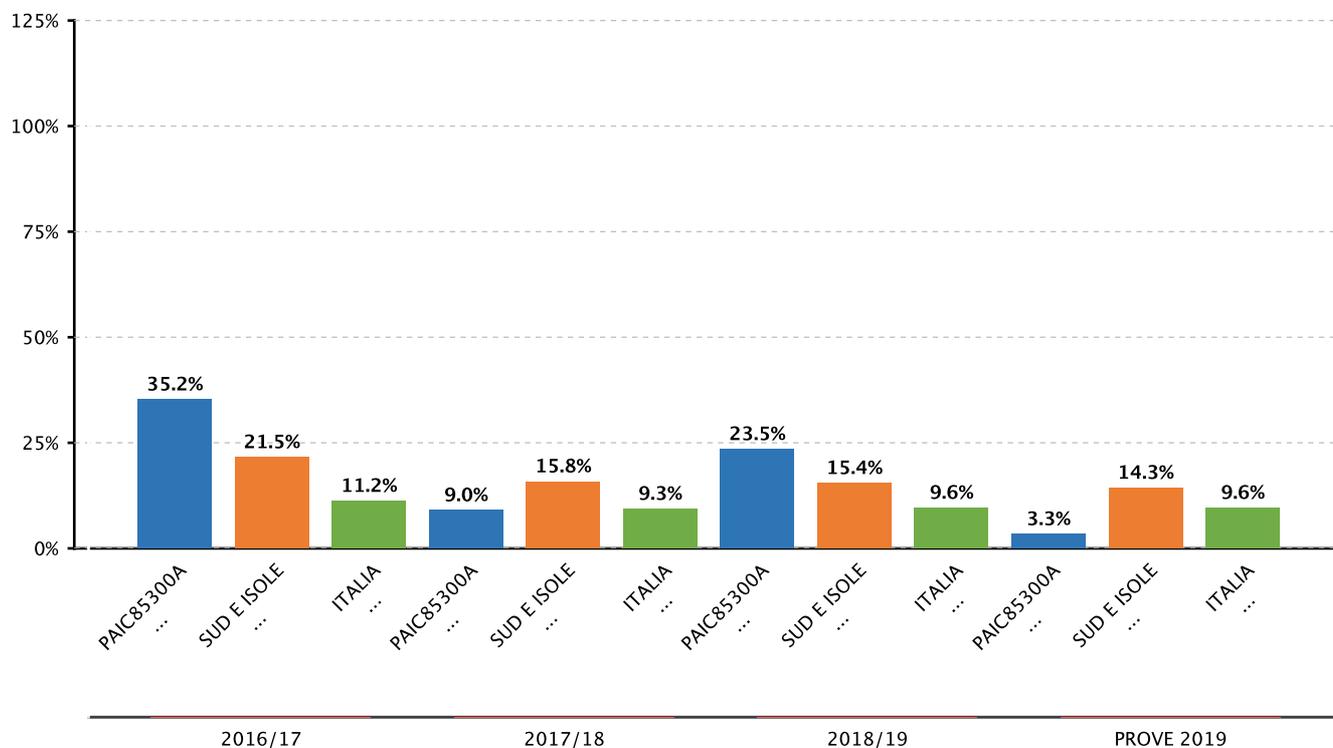
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



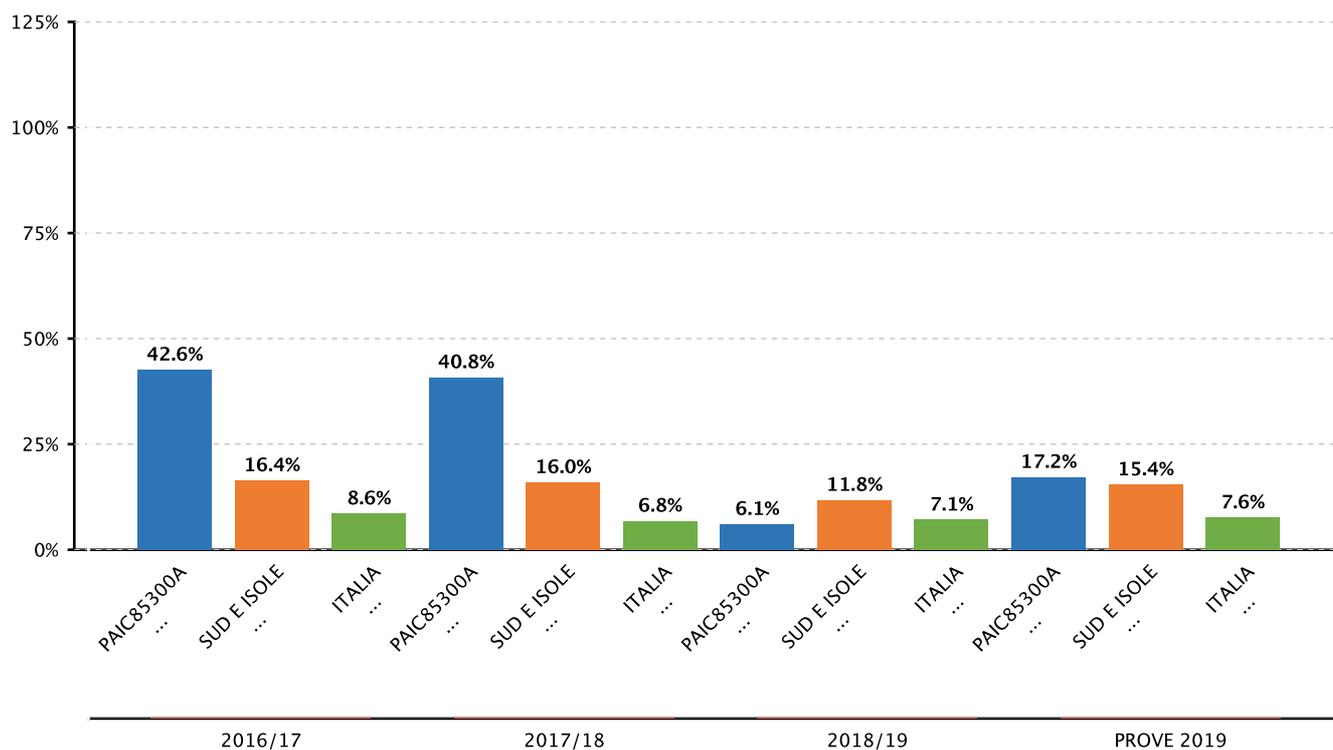
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



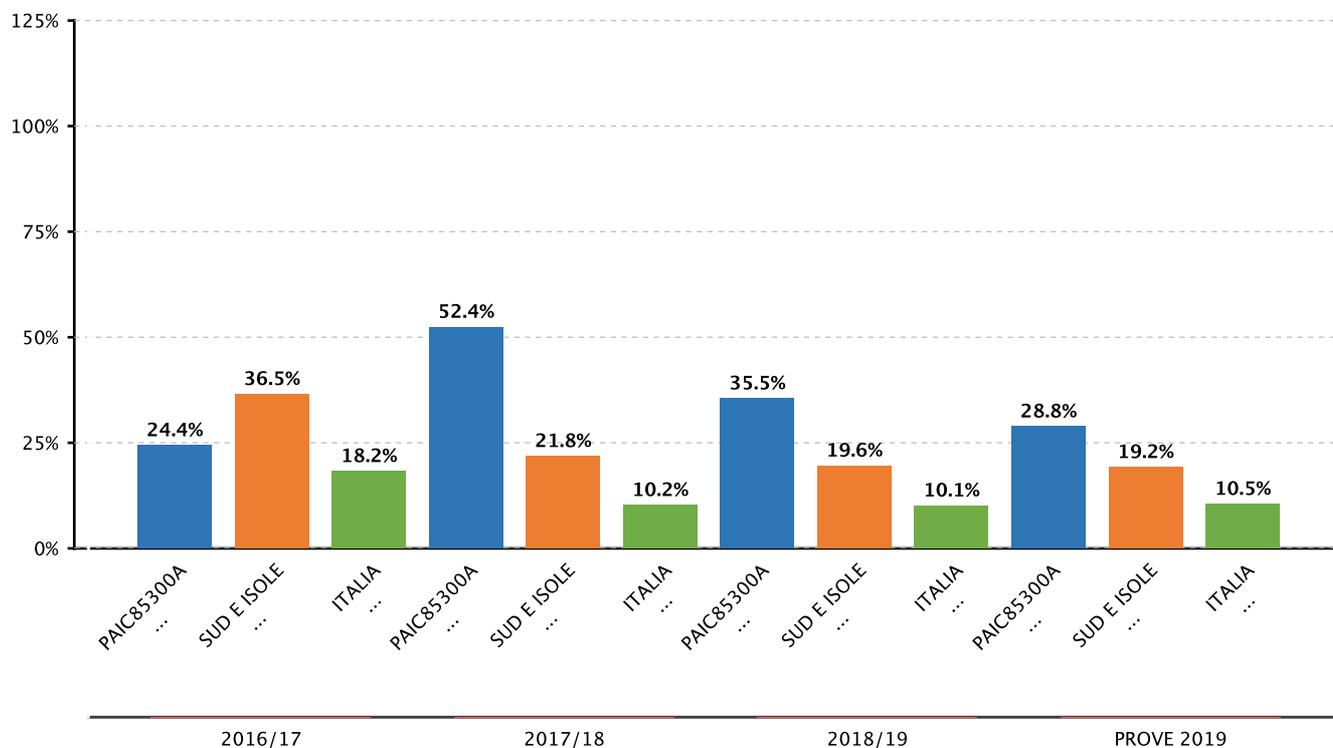
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



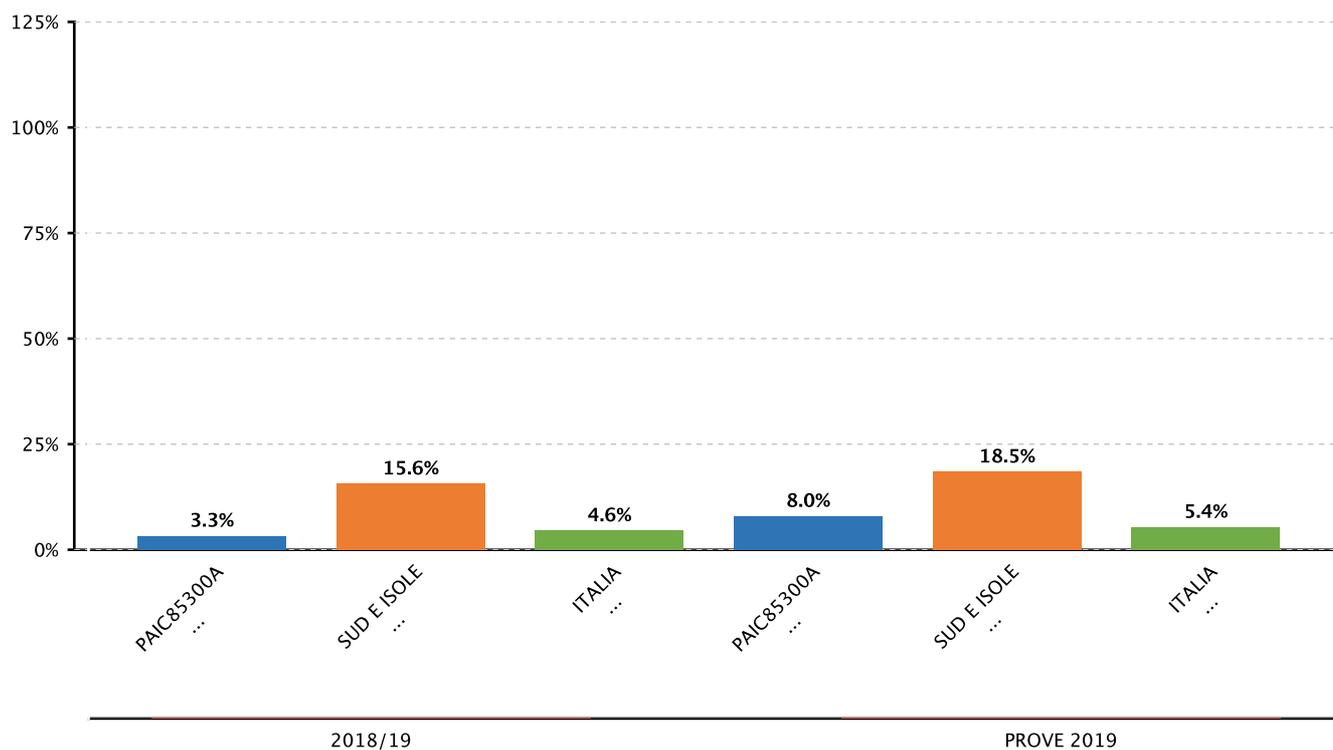
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



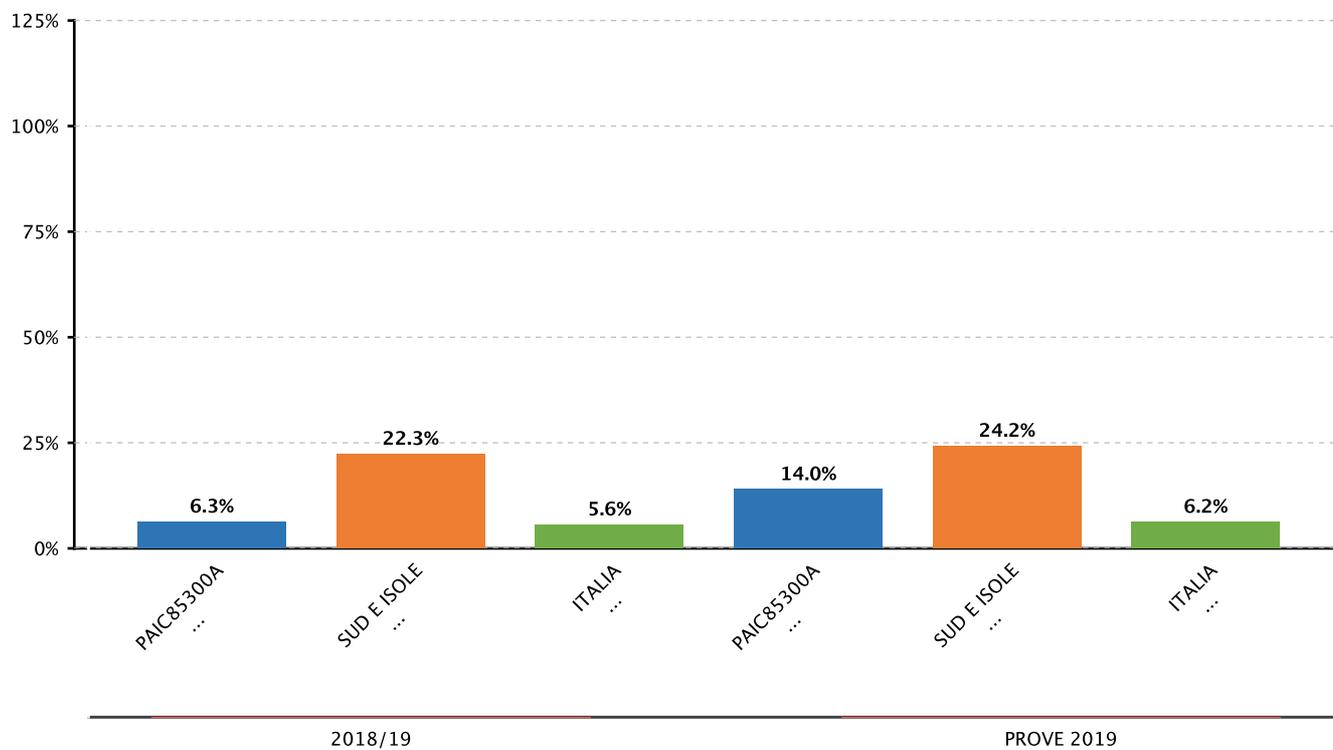
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



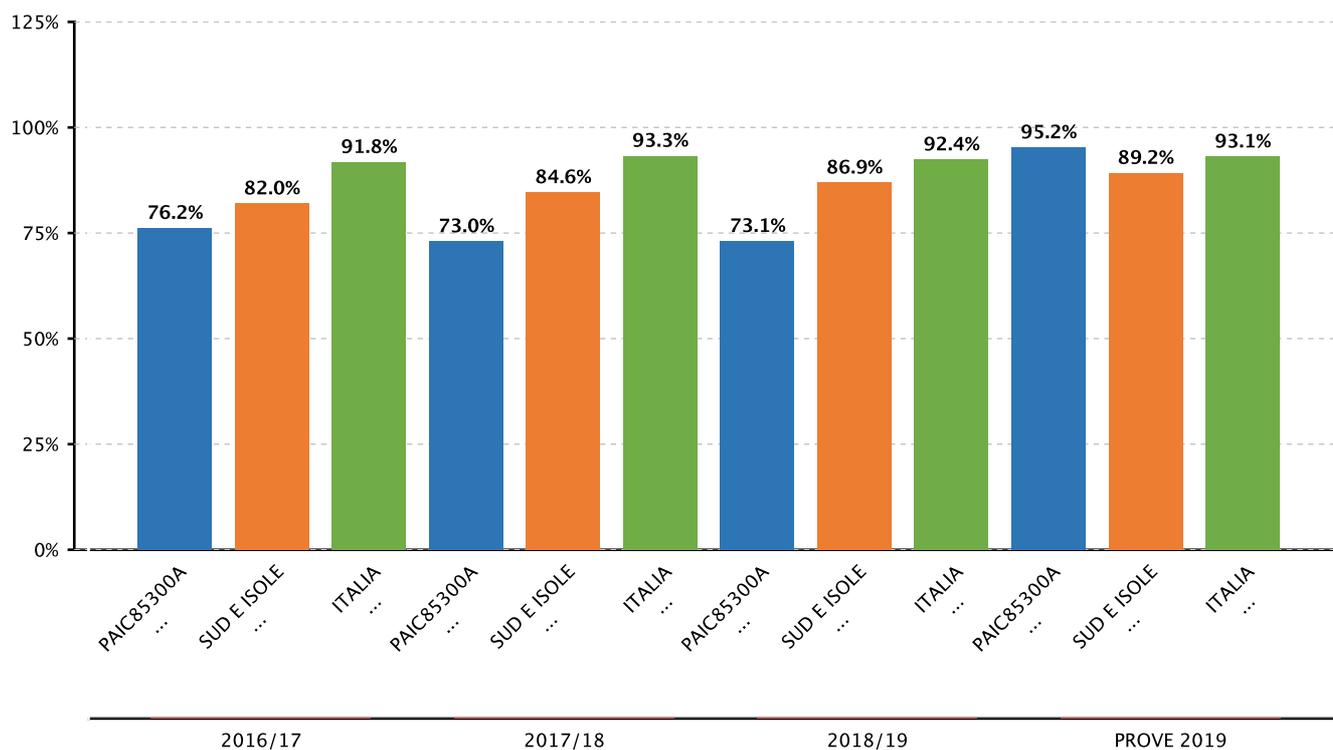
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



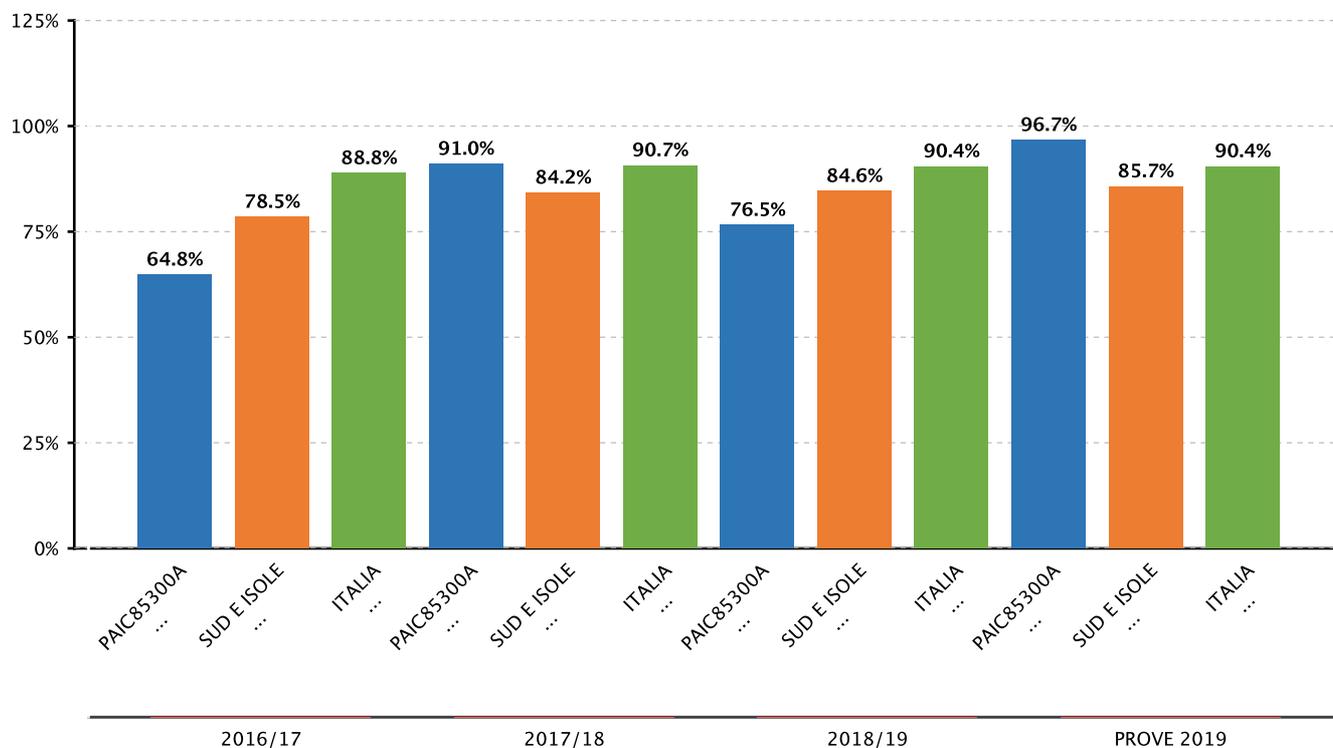
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



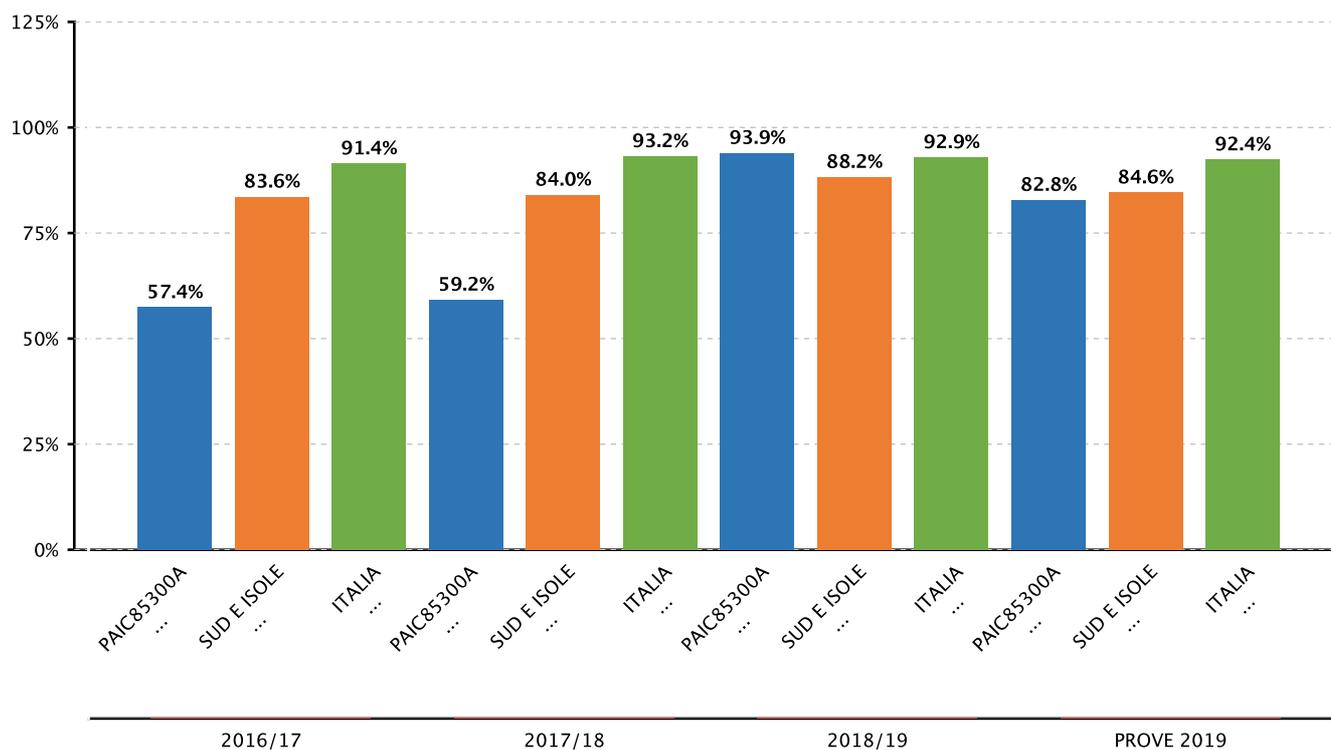
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



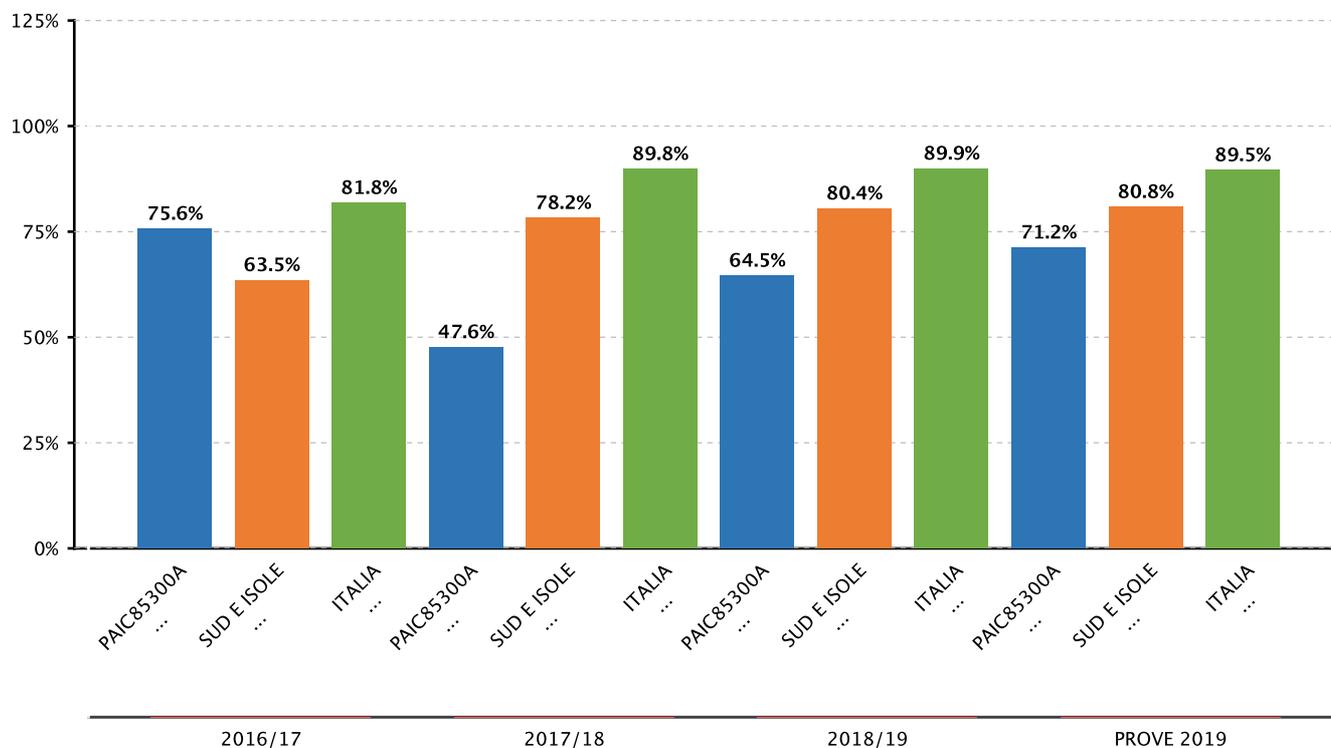
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



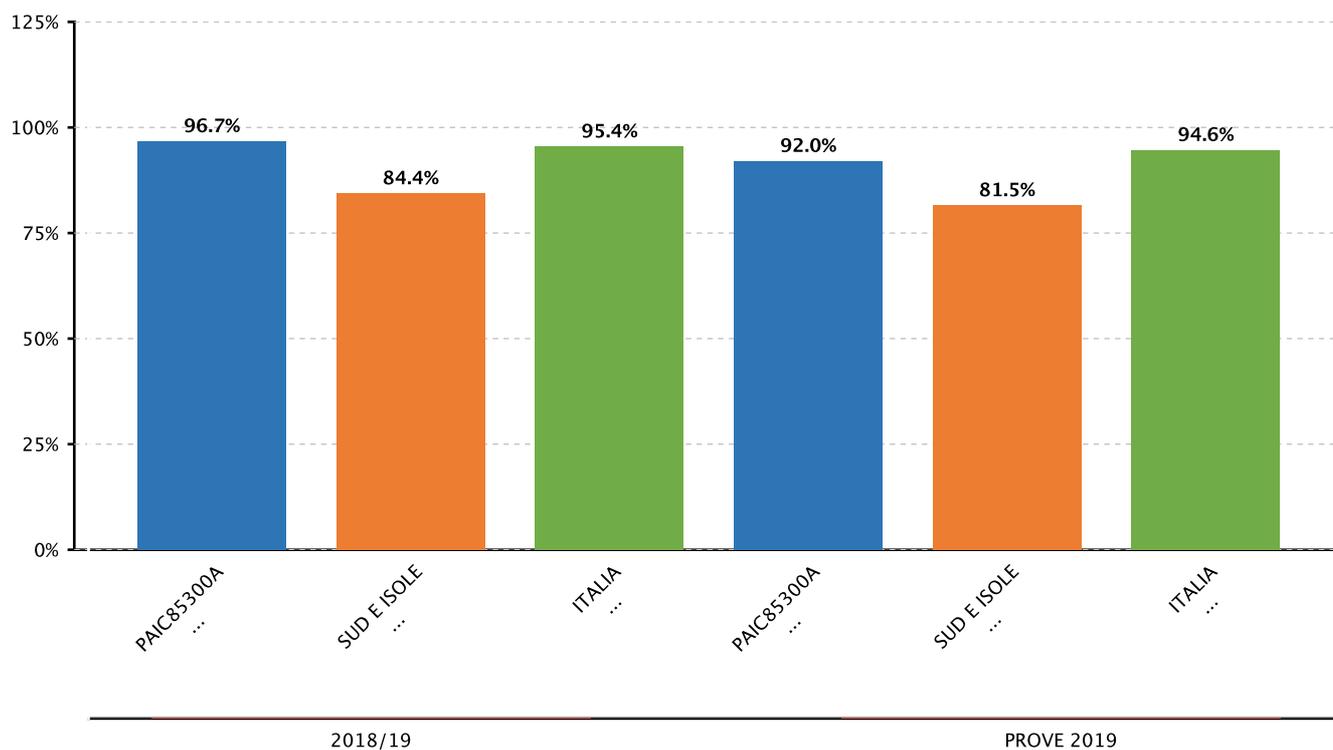
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



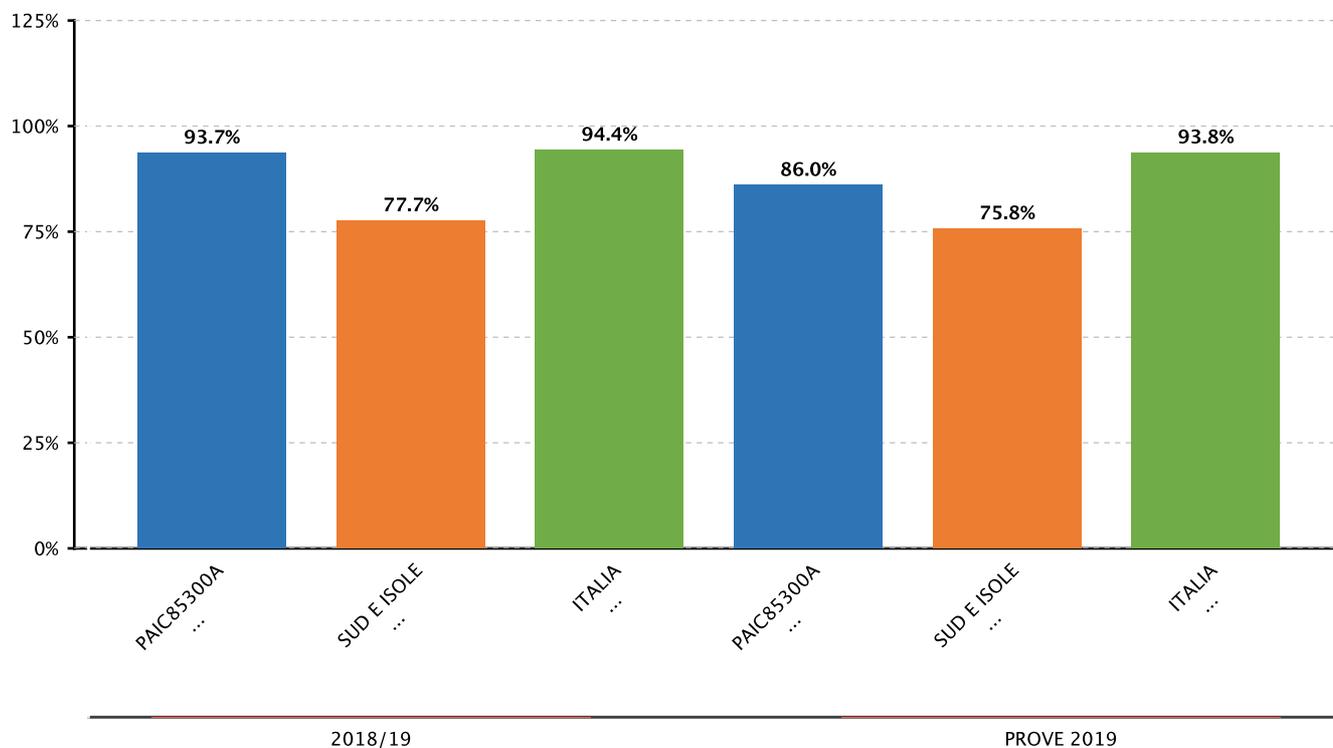
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Si ritiene prioritario diminuire la variabilità tra le classi tra i plessi e all'interno degli stessi

Traguardo

Ridurre il livello della variabilità di risultati all'interno della singola classe allineandolo a quello tra classi, in linea con la media regionale.

Attività svolte

Occorre rilevare che un basso livello di variabilità fra le classi indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio tra le composizioni delle stesse. Questi risultati mettono in evidenza la positiva strategia della scuola rispetto alla formazione delle classi in modo da non creare differenze tra classi "ghetto" e classi d'eccellenza.

Al fine di garantire un apprendimento motivante, volto a indirizzare i ragazzi verso un percorso di acquisizione soddisfacente delle competenze, la scuola si è impegnata a coinvolgere tutte le risorse umane dell'Istituto. L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico è stato incentrato sull'importanza della motivazione, sulla possibilità di incentivare un buon clima relazionale ed il benessere organizzativo. L'Istituto si è proposto la partecipazione attiva e costante attraverso la trasparenza delle iniziative e la messa in atto di un modello operativo improntato sul miglioramento continuo. Tutto il personale scolastico si è adoperato nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e strutturali in funzione di un apprendimento motivante. La scuola ha promosso un piano triennale di formazione per i docenti ponendo come obiettivi la gestione delle classi, l'utilizzo di una didattica inclusiva basata sulle nuove tecnologie e l'aggiornamento metodologico nell'ambito della valutazione per competenze.

Risultati

In riferimento alla variabilità dei punteggi "tra" le classi si può notare che in italiano, nelle classi seconde, questa si discosta negativamente di 11 punti percentuali dalla media regionale (PAIC85300A 27%; SUD E ISOLE 15,4%), mentre per la matematica la percentuale di variabilità è minore rispetto alla media regionale, attestandosi positivamente sulla media nazionale (PAIC85300A 9%; SUD E ISOLE 15,8%; ITALIA 9,3%). Si notano, quindi, miglioramenti nell'ambito matematico- scientifico.

In riferimento alla variabilità dei punteggi "tra" le classi si può notare che in italiano, nelle classi quinte, questa si discosta negativamente di 25 punti percentuali dalla media regionale (PAIC85300A 40,8%; SUD E ISOLE 16%) e questo avviene anche per la matematica la cui percentuale di variabilità è maggiore rispetto alla media regionale (PAIC85300A 52,4%; SUD E ISOLE 21,8%; ITALIA 10,2%). Si nota, quindi che tra le classi quinte vi sono molte differenze nei livelli di apprendimento.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la variabilità tra le classi, in italiano, è inferiore rispetto alla media regionale attestandosi positivamente alla media nazionale (PAIC85300A 3,3%; SUD E ISOLE 15,6%; ITALIA 4,6%). Ciò indica che rispetto alla media regionale la scuola si distingue positivamente.

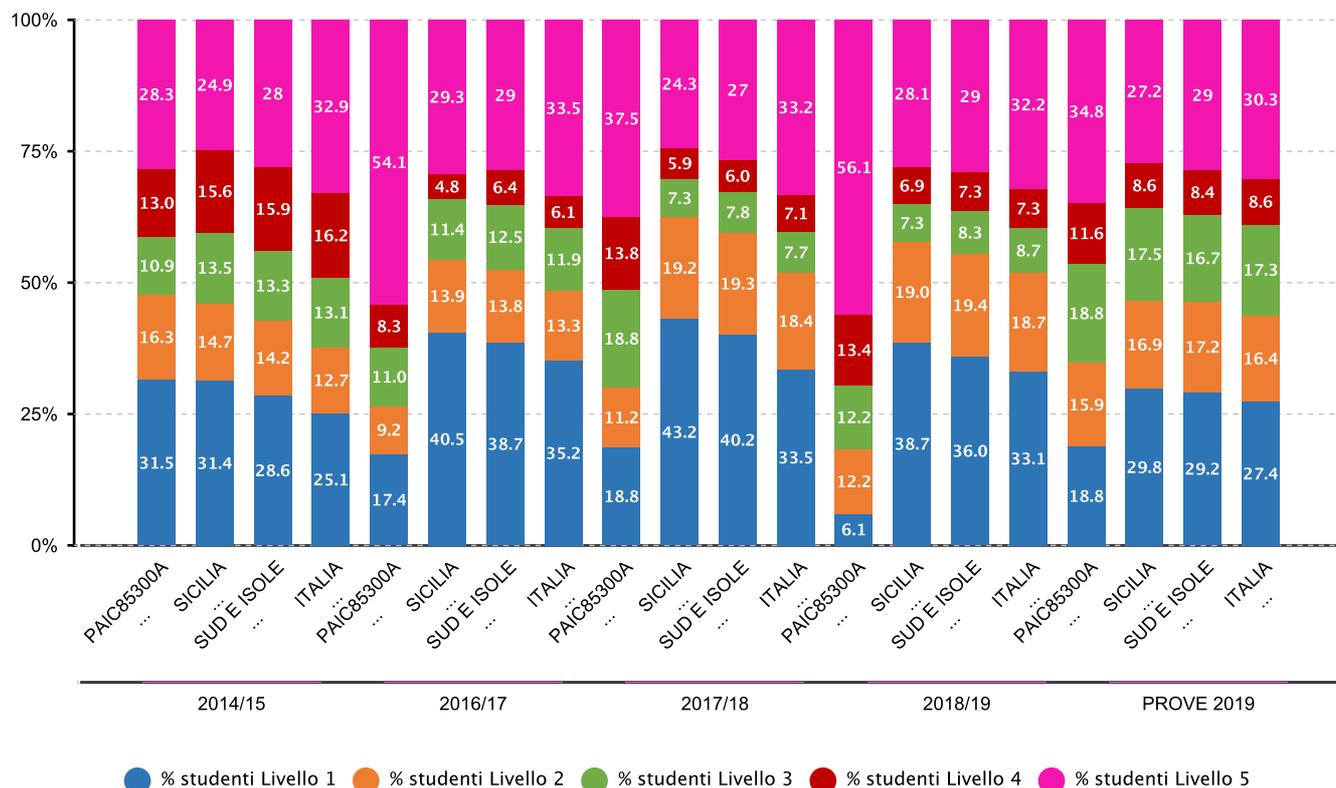
Per quanto riguarda la variabilità tra le classi, in matematica, nello stesso ordine di scuola, si registra lo stesso dato positivo con un allineamento alla media nazionale (PAIC85300A 6,3%; SUD E ISOLE 22,3%; ITALIA 5,6%).

Valori bassi della variabilità tra le classi indicano che gli studenti dell'Istituto mostrano competenze in linea con quelle di altre scuole d'Italia.

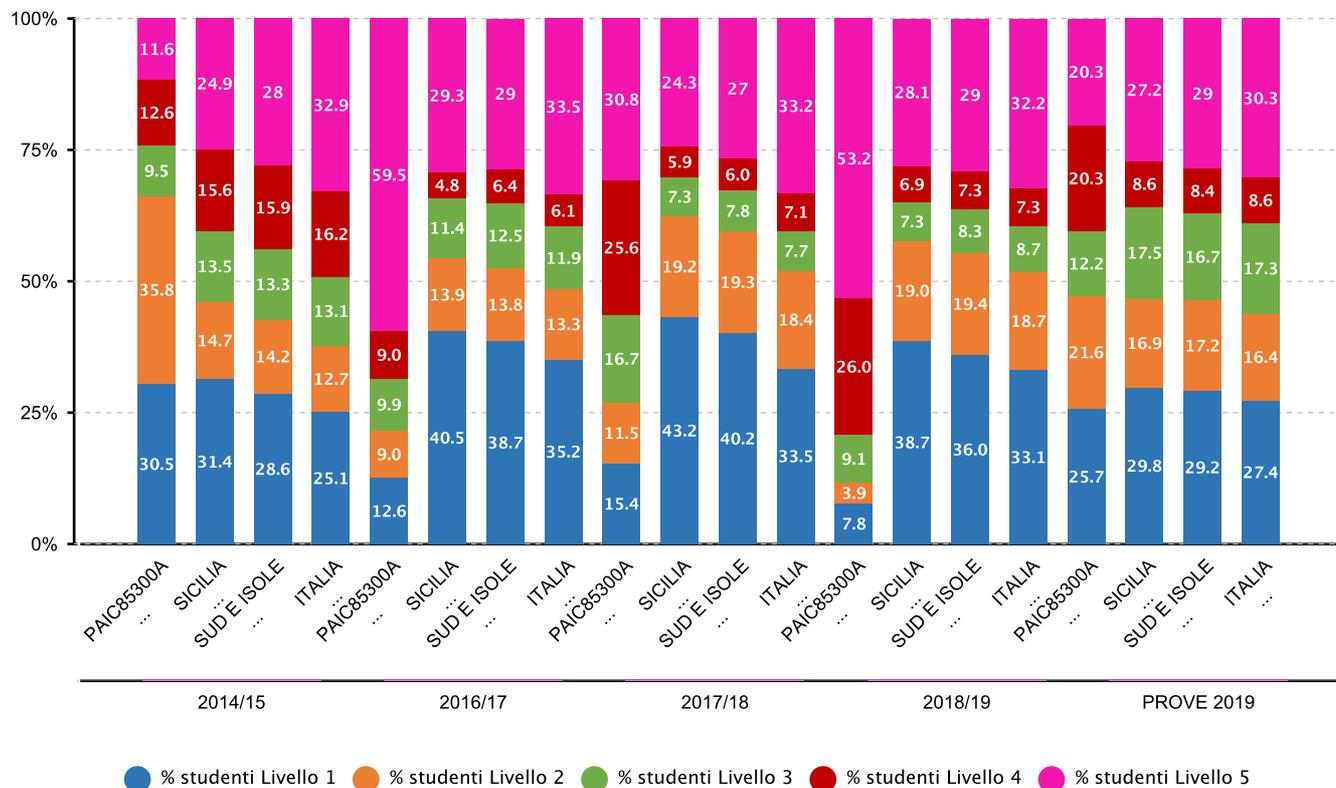
In riferimento alla variabilità dentro le classi, in generale, questa è auspicabile che sia alta perché è indice della valorizzazione delle differenze individuali degli alunni. Nel nostro Istituto questa è più alta rispetto alla media nazionale in merito alla matematica, nelle classi seconde della scuola primaria. Per le altre classi, coinvolte nelle prove standardizzate, c'è una omogeneità in termini di risultati medi conseguiti ed emerge la mancanza di diversi livelli di apprendimento all'interno di una stessa classe.

Evidenze

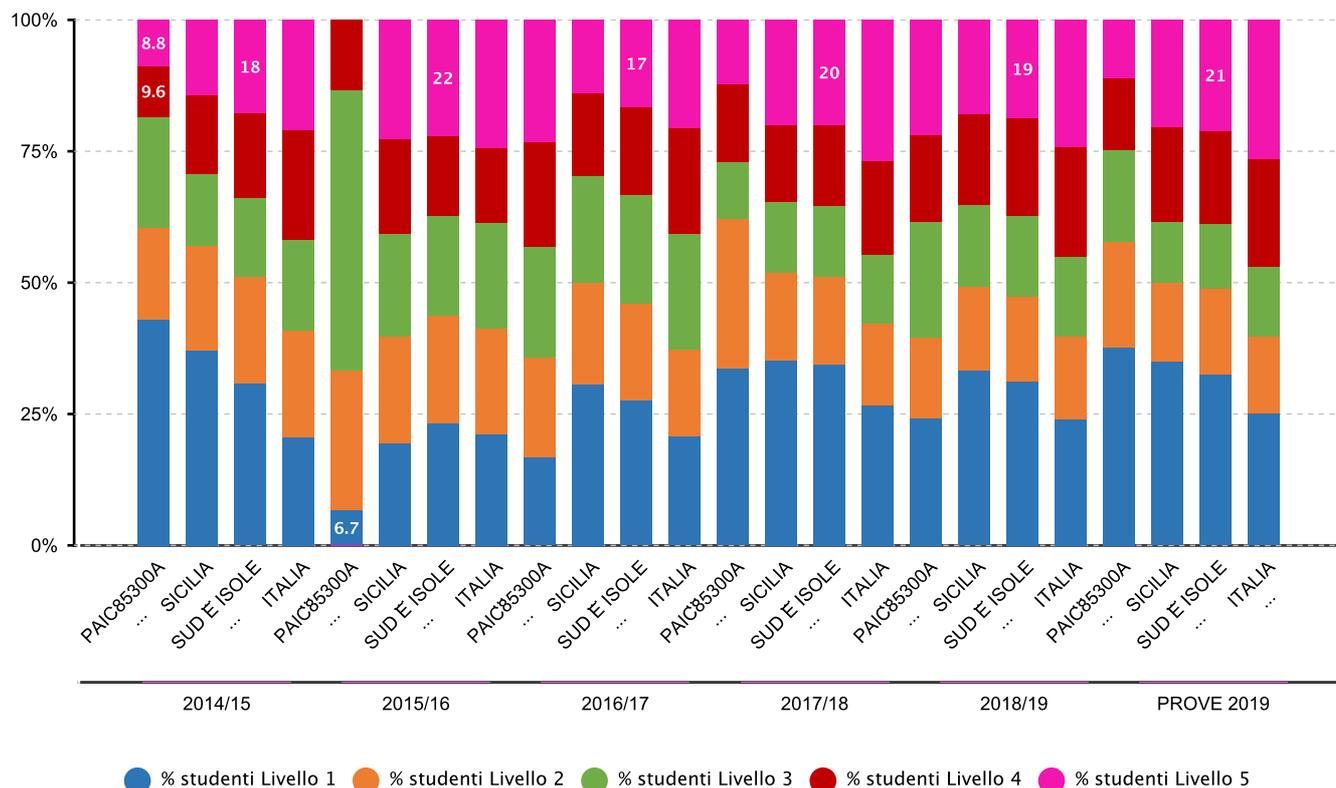
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



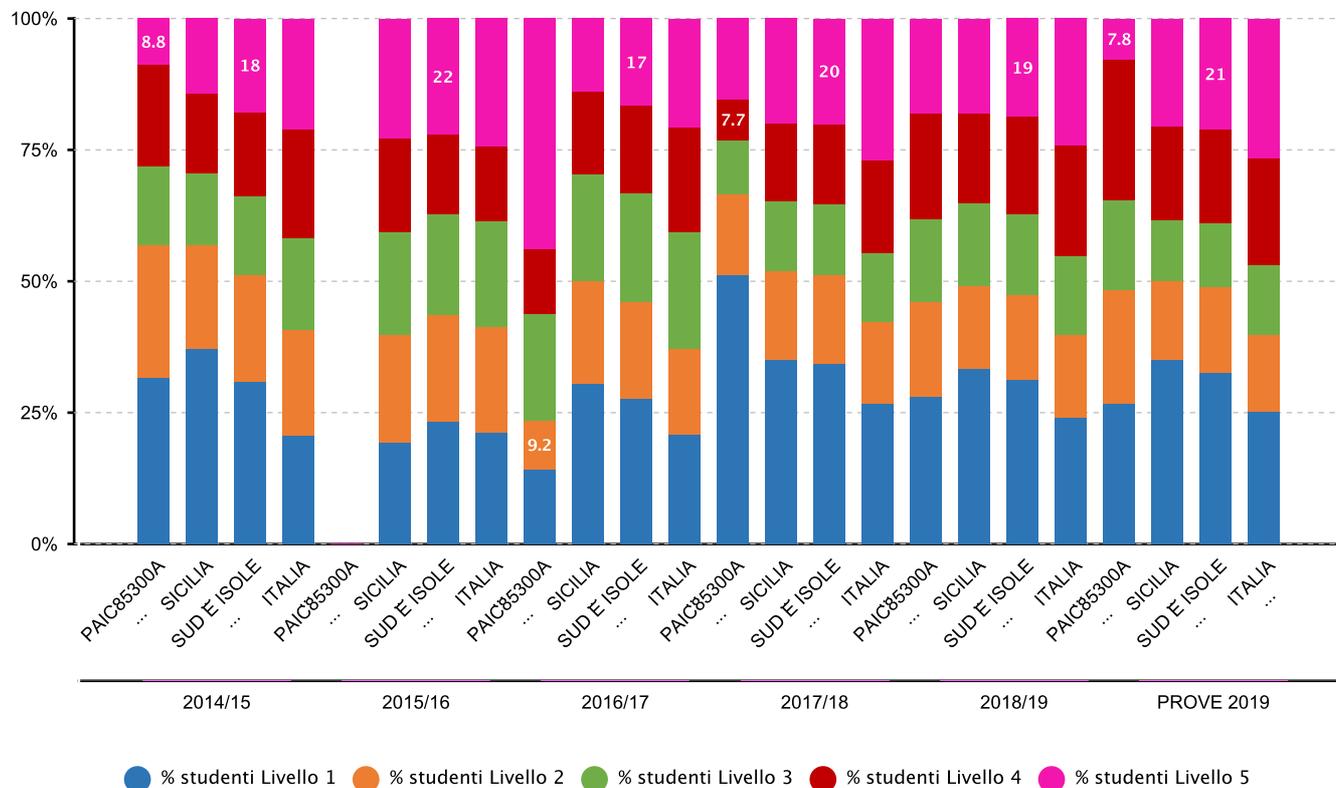
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



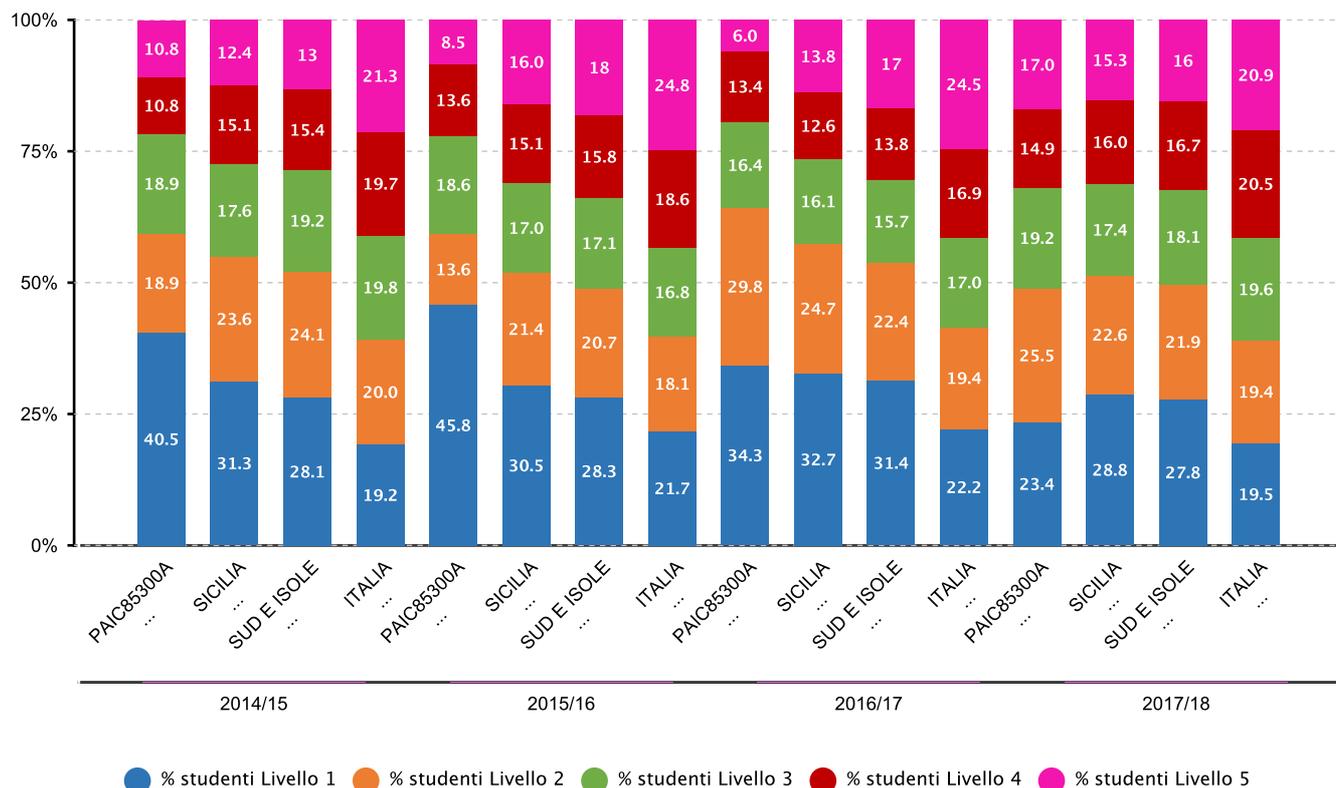
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



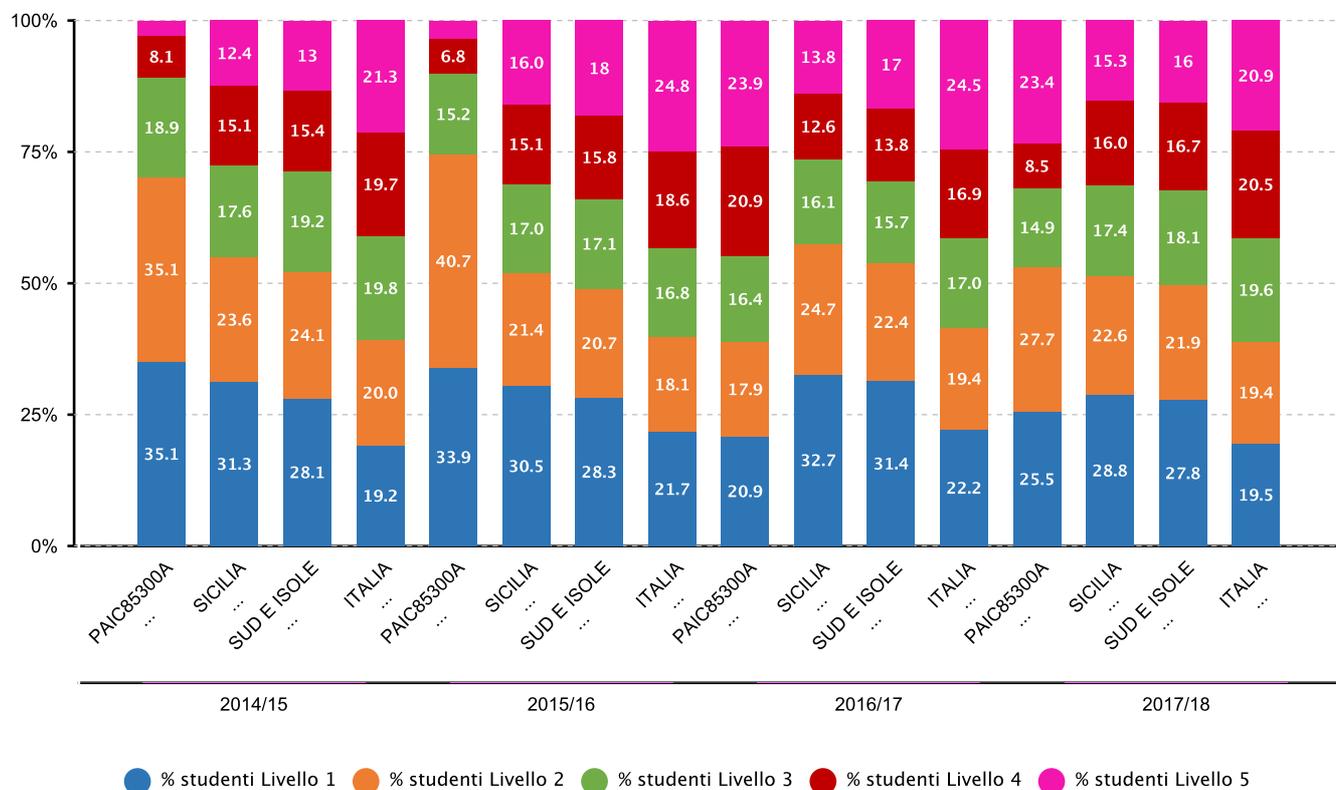
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



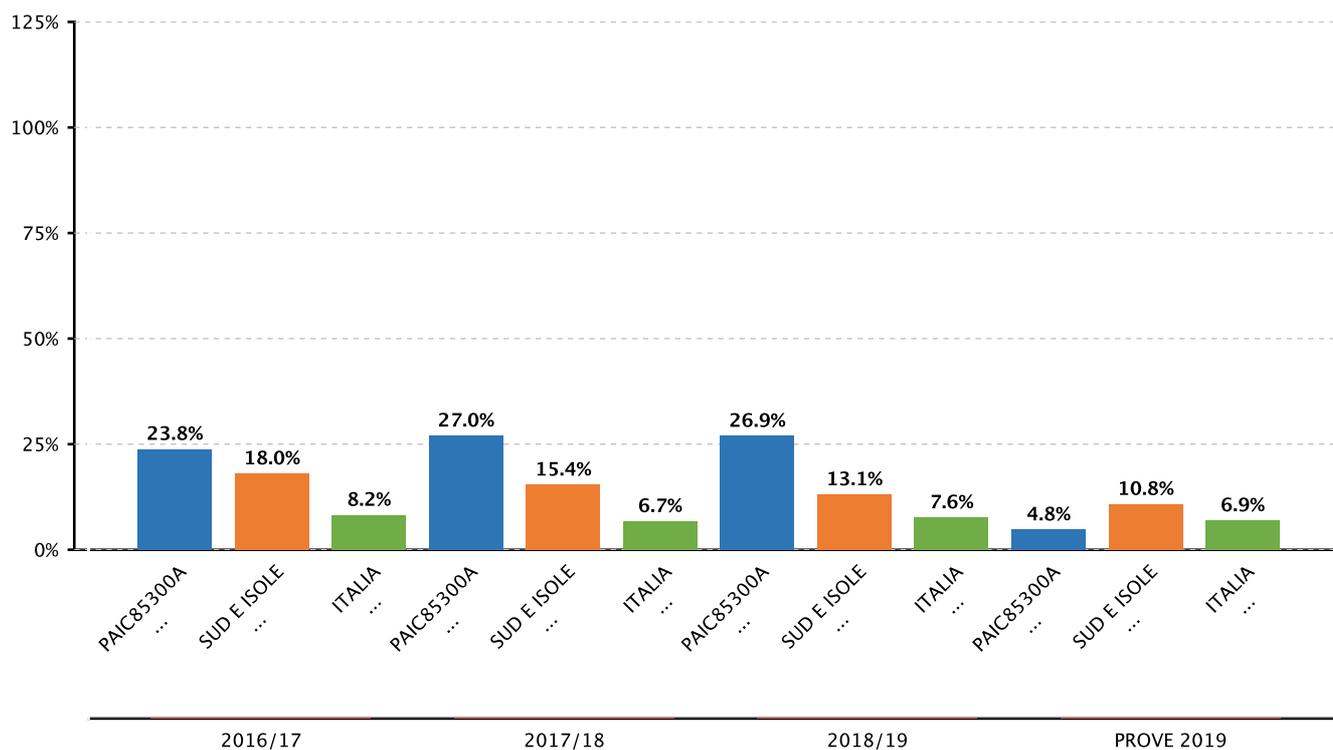
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



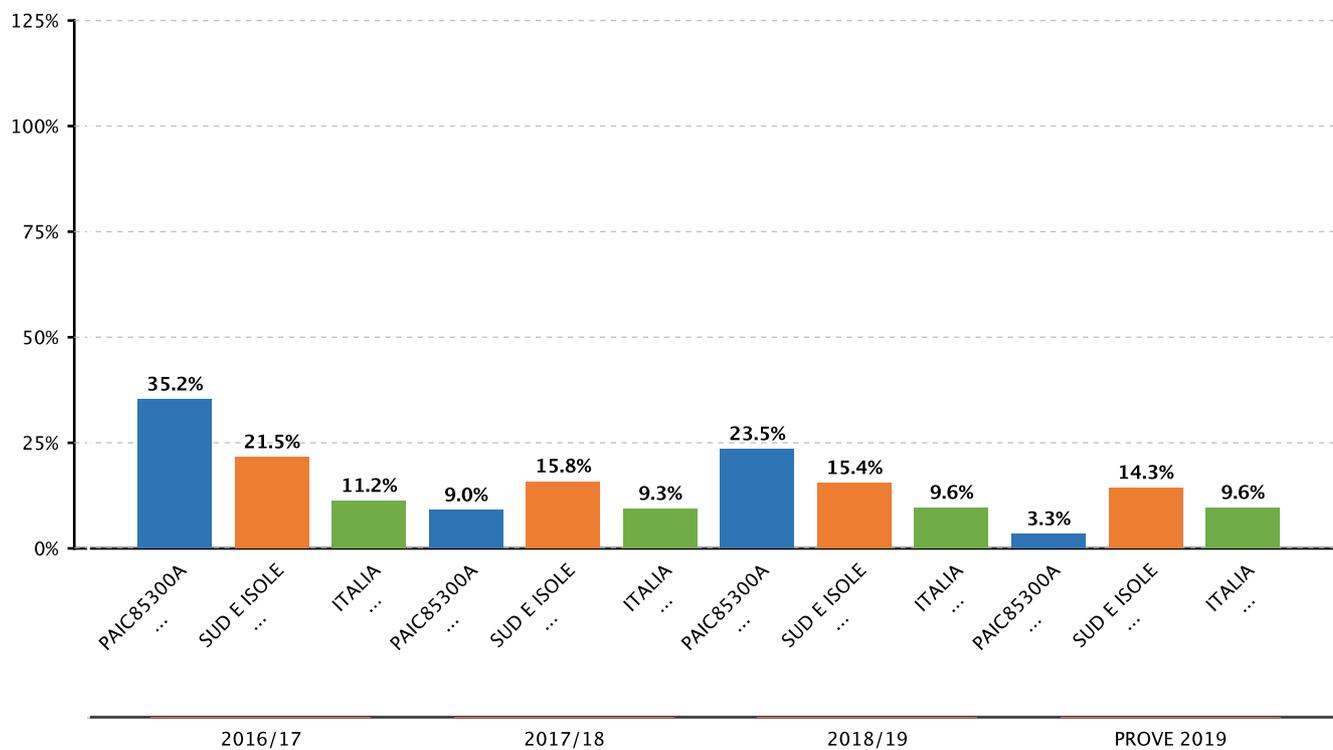
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



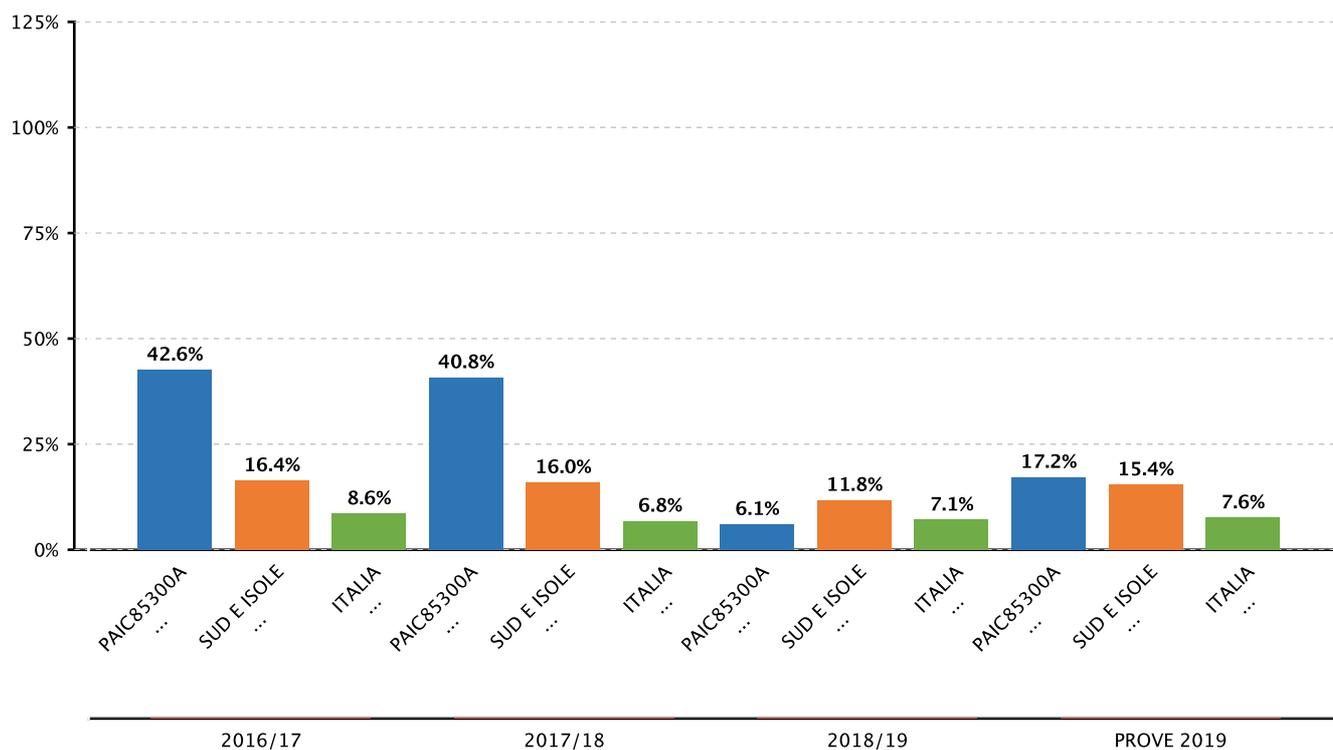
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



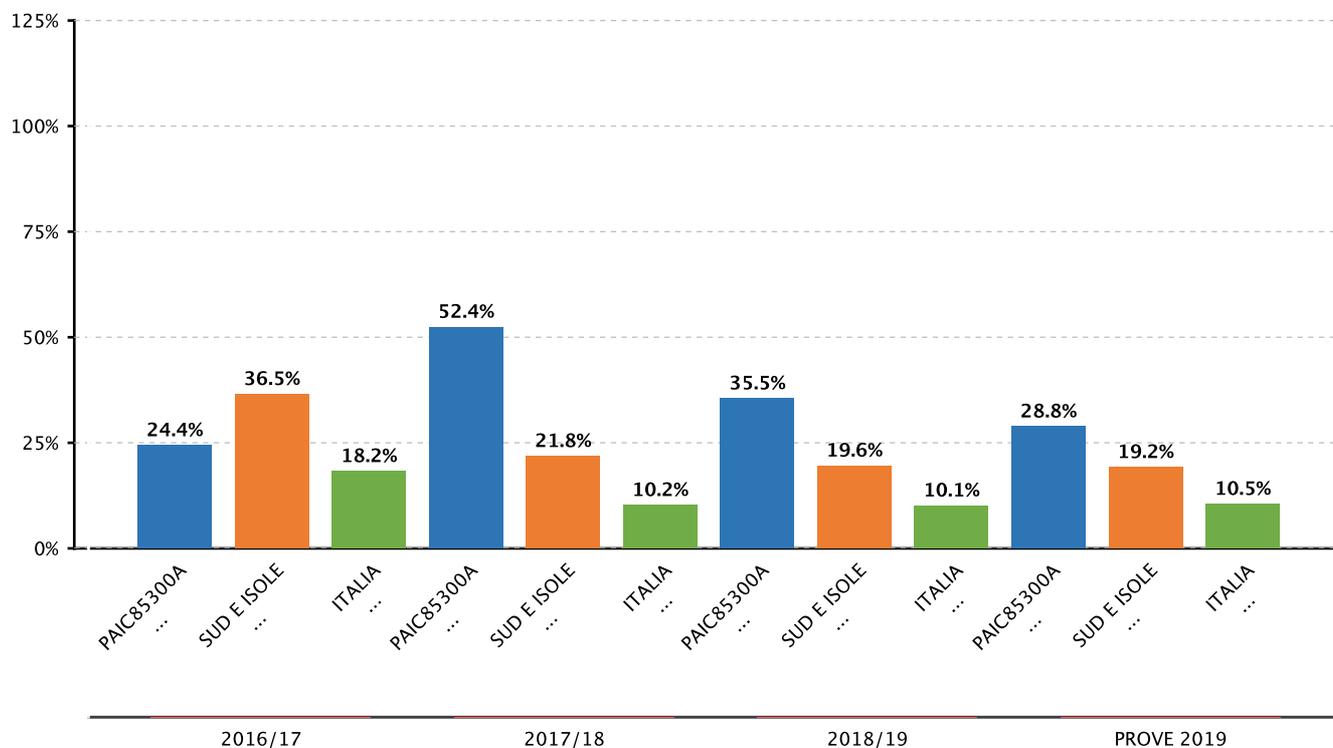
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



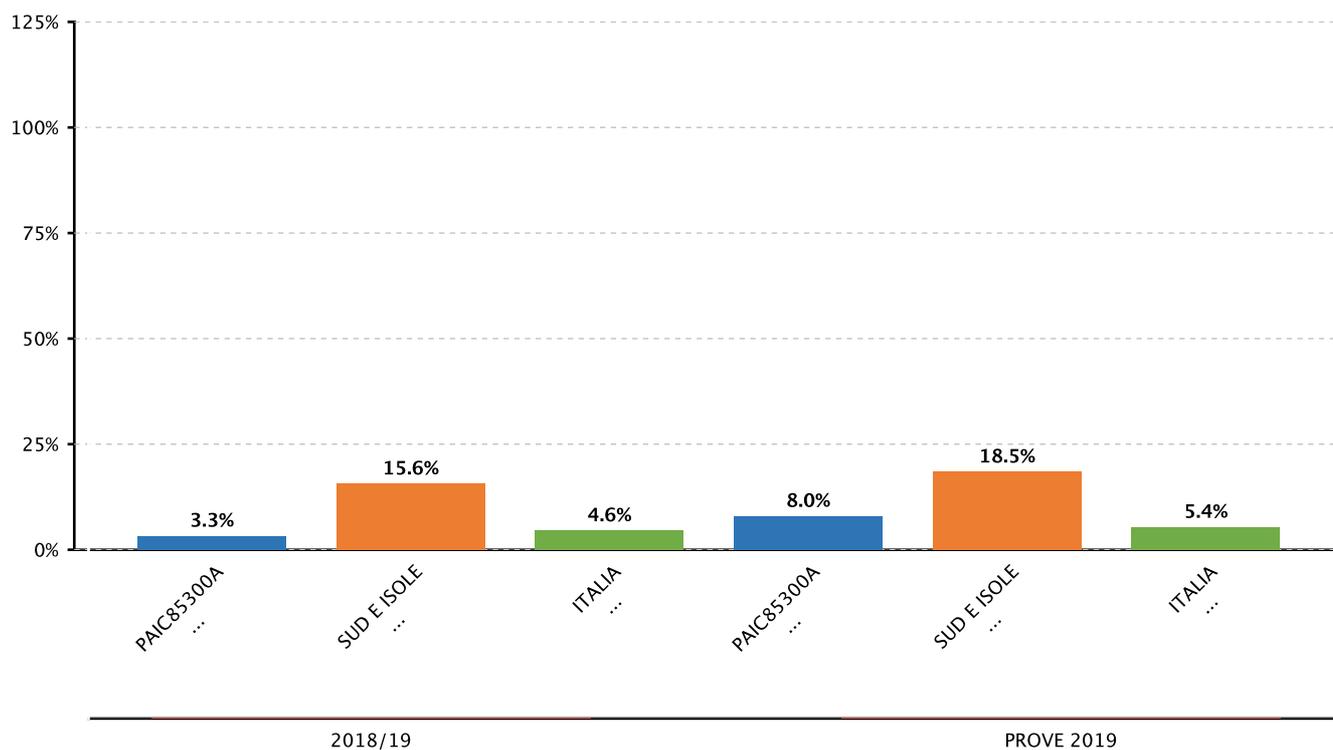
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



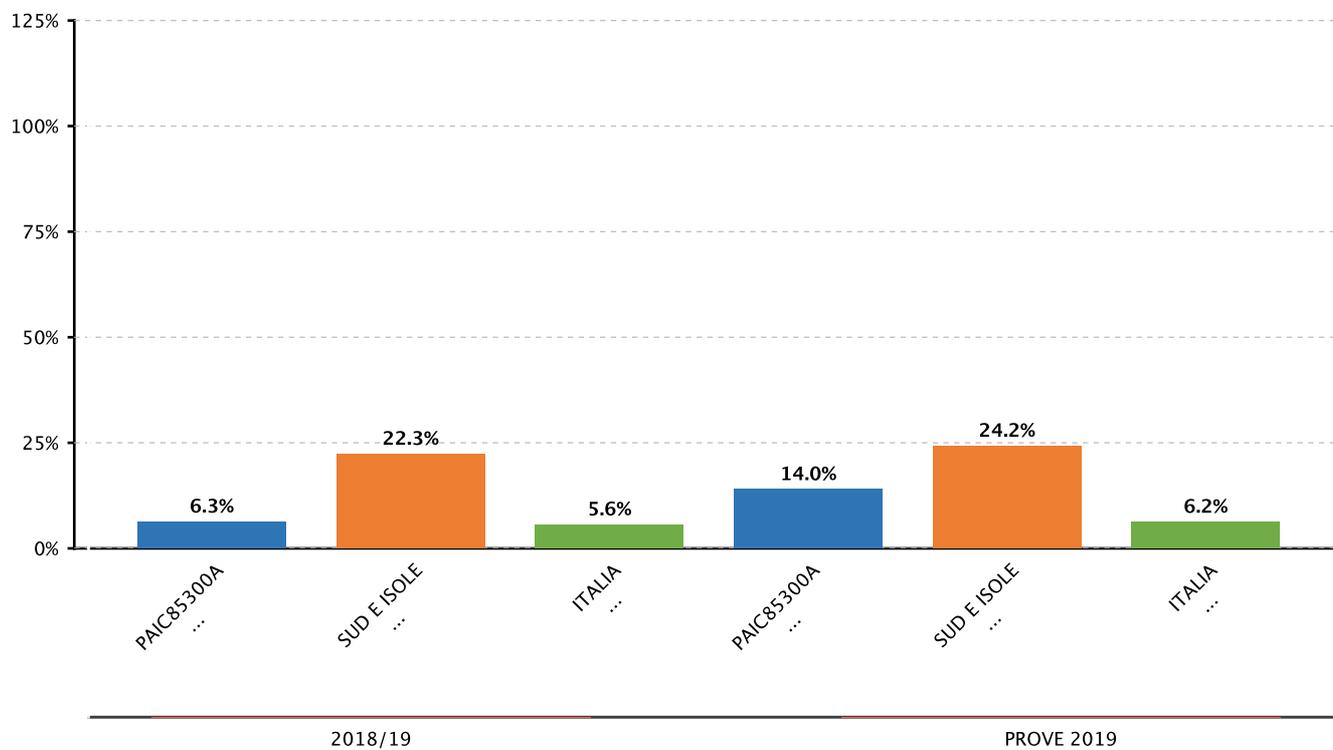
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



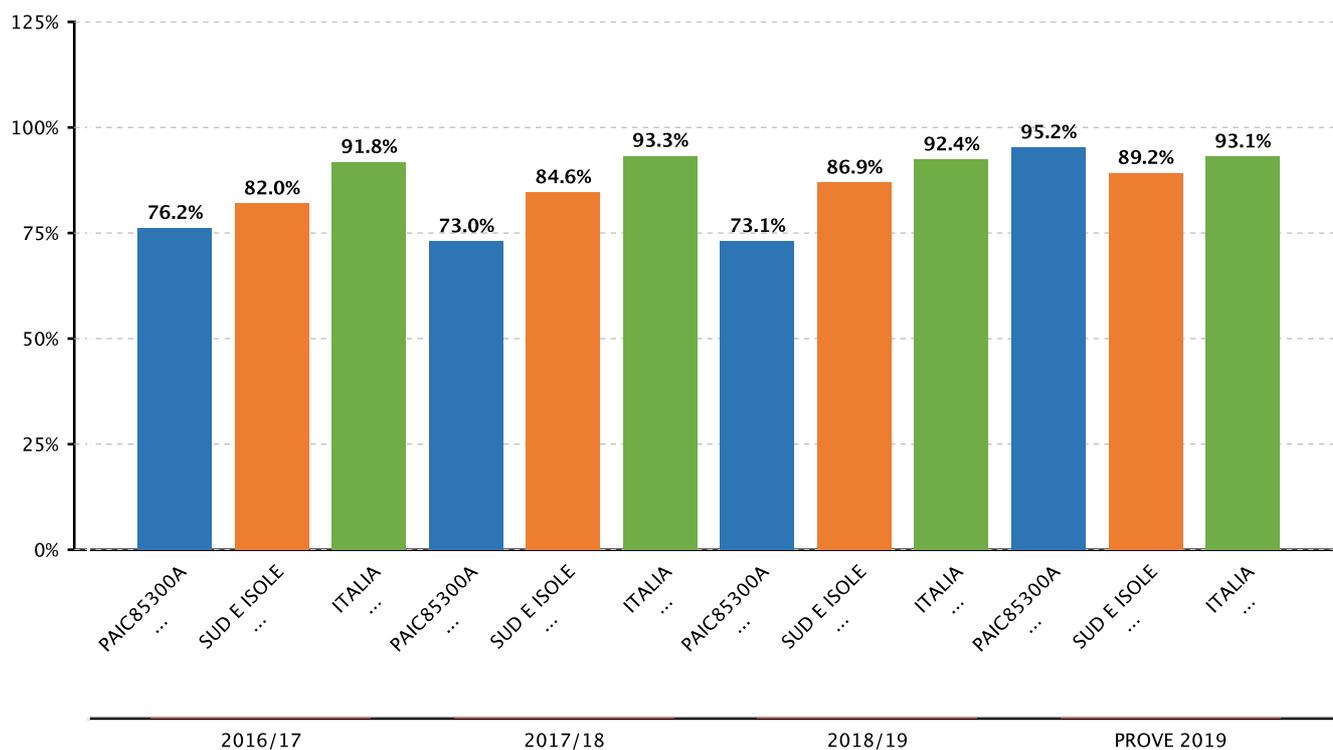
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



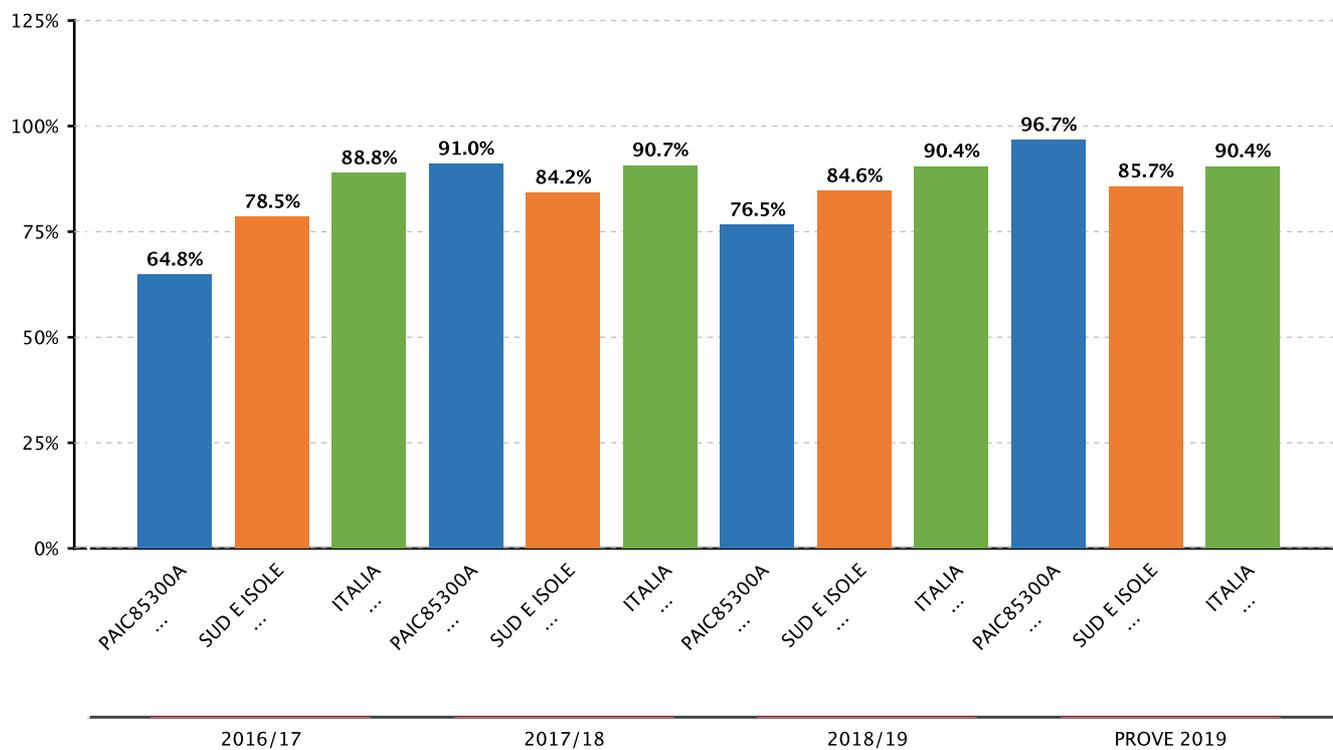
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



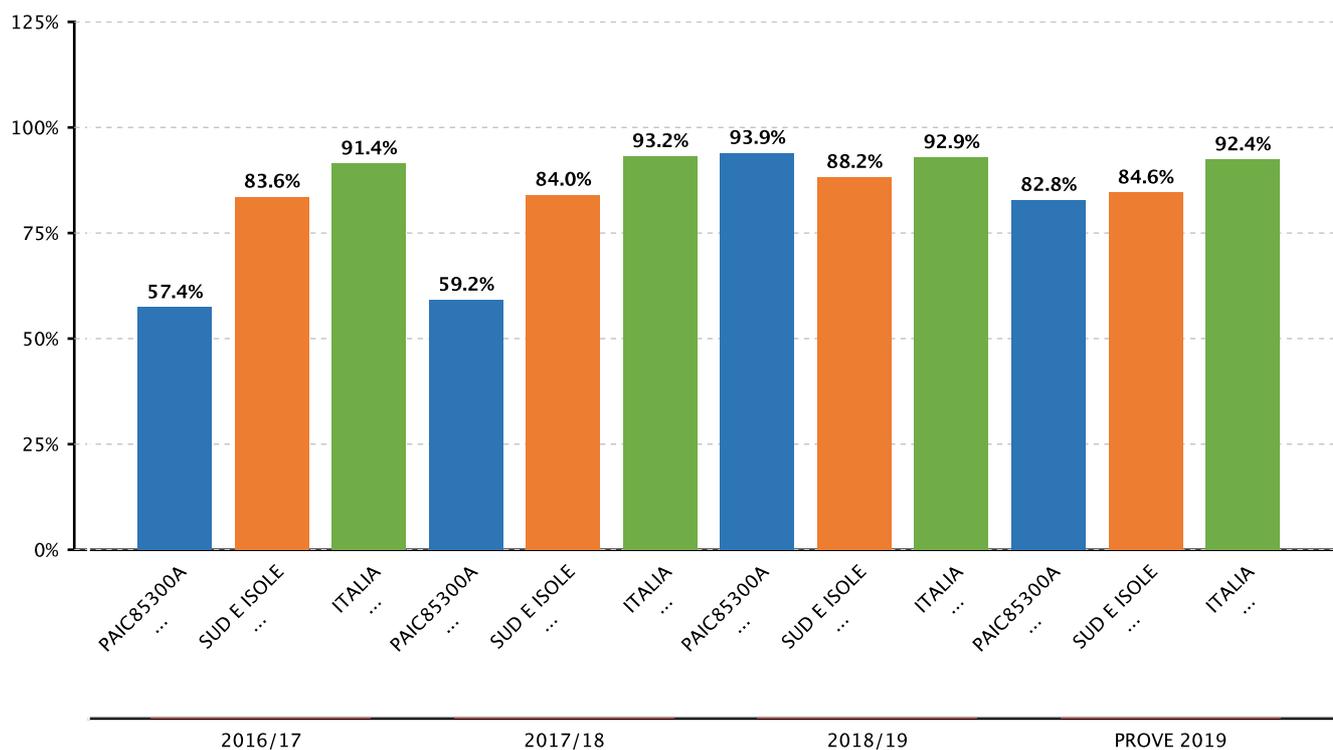
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



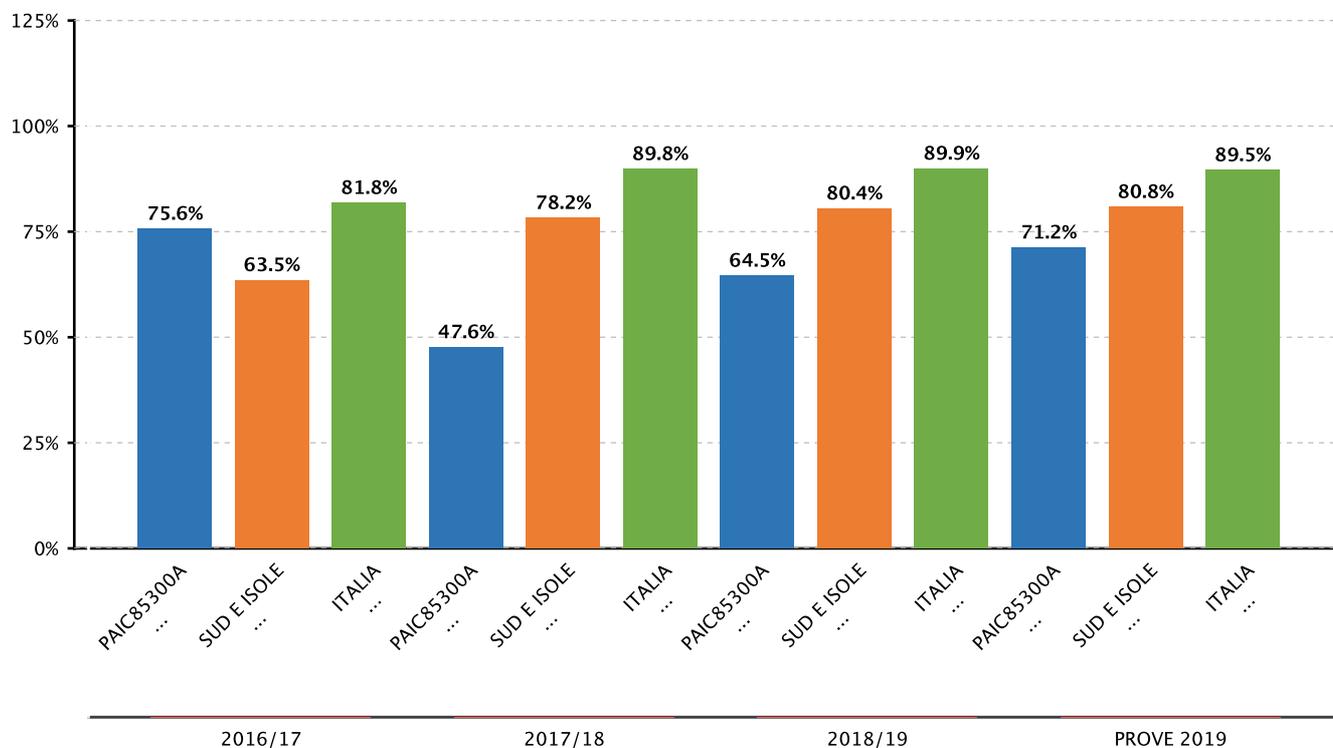
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



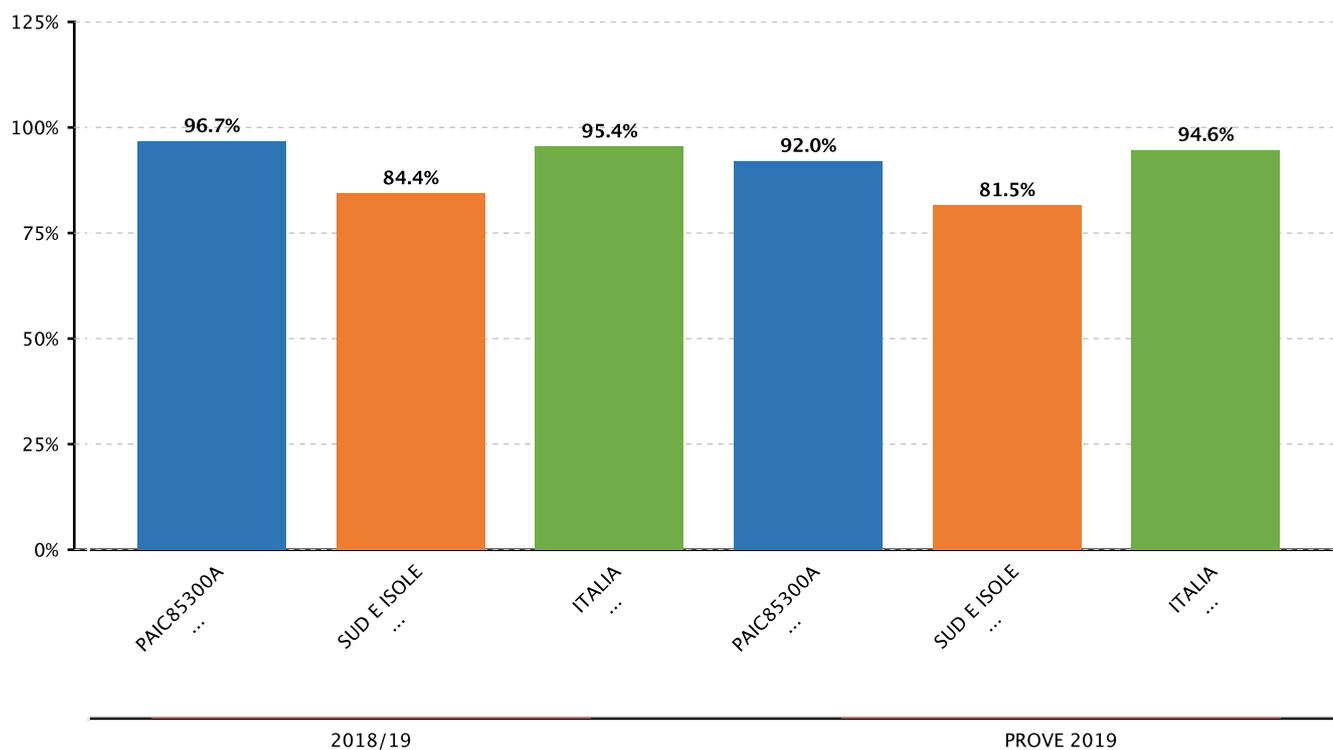
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



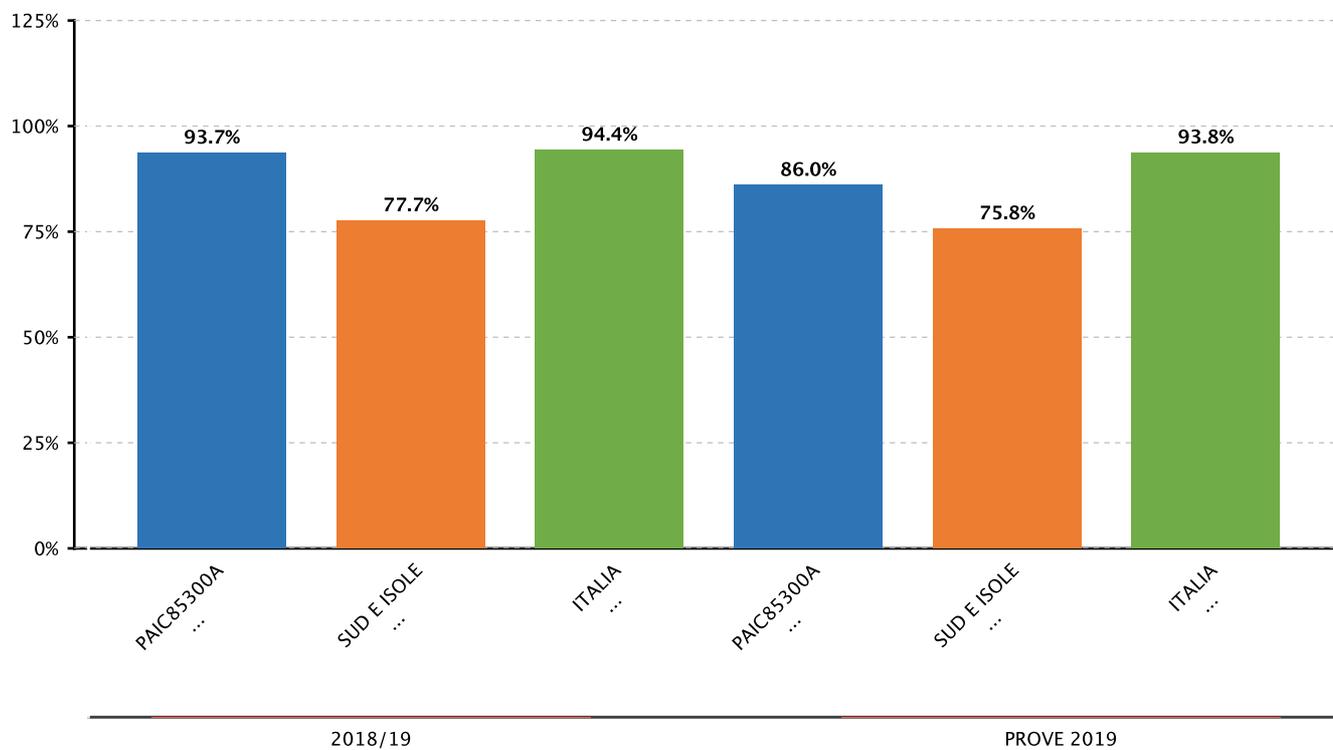
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Si ritiene importante migliorare i risultati delle prove standardizzate degli alunni di scuola secondaria

Traguardo

migliorare i risultati nelle prove standardizzate degli alunni di scuola secondaria rispetto le competenze di italiano

Attività svolte

La scuola si è posta come obiettivo quello di migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva. Si è impegnata ad effettuare uno studio analitico dei fascicoli delle prove INVALSI con individuazione delle domande che hanno fatto rilevare maggiore criticità.

È stata predisposta una programmazione educativa/didattica volta a migliorare gli obiettivi di apprendimento che sono risultati deficitari e sono state costruite prove strutturate d'Istituto più adeguate e coerenti con il sistema INVALSI. La scuola ha definito dei criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline costruendo rubriche valutative che hanno reso più sistematico e omogeneo il sistema di valutazione anche nel senso della verticalità.

Sono state effettuate prove oggettive d'istituto uguali per le classi parallele ed è stato attuato un monitoraggio degli esiti di apprendimento per le discipline di italiano, matematica e inglese per tutte le classi.

Sono stati pianificati cinque progetti di miglioramento che coinvolgono tutti gli attori (alunni, docenti e famiglie) della scuola.

I progetti a cui ci si riferisce sono i seguenti:

- Bussola (sviluppo linguistico).
- Percorsi per un curricolo generativo (promozione del sistema di valutazione per competenze, monitoraggio dei processi ed esiti di apprendimento, sviluppo di una valutazione omogenea e condivisa).
- Formamentis (formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie che prevedono la centralità dell'alunno per la costruzione di conoscenze e competenze).
- Didattica inclusiva (sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali che permettano la rimozione degli ostacoli alla realizzazione dell'individuo favorendone la crescita).

Risultati

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado raggiungono livelli di apprendimento riferibili ai livelli 1, 2 e 3 delle fasce di livello del quadro di riferimento delle prove INVALSI relative alla comprensione del testo, lessico e riflessione sulla lingua.

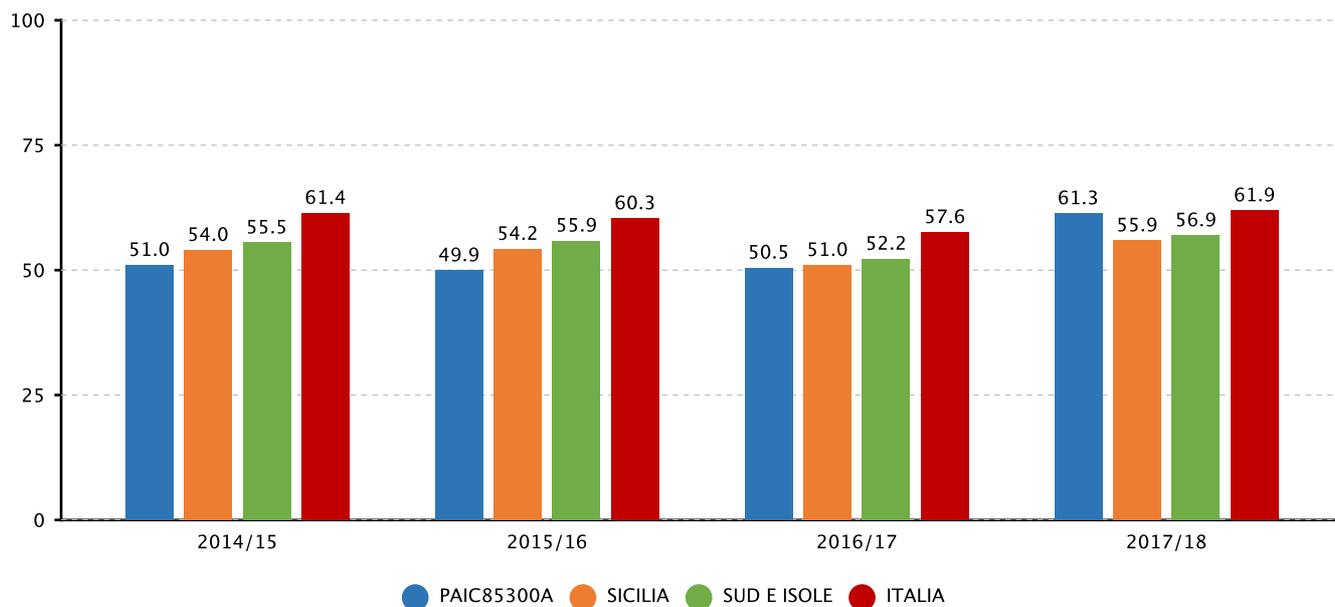
Il 64,1% degli alunni ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.

Il 25,6% degli alunni ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. Coglie la struttura del testo (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche non legate a situazioni abituali. Conosce e utilizza le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia. Questa percentuale di studenti è in linea con quella della media regionale e nazionale.

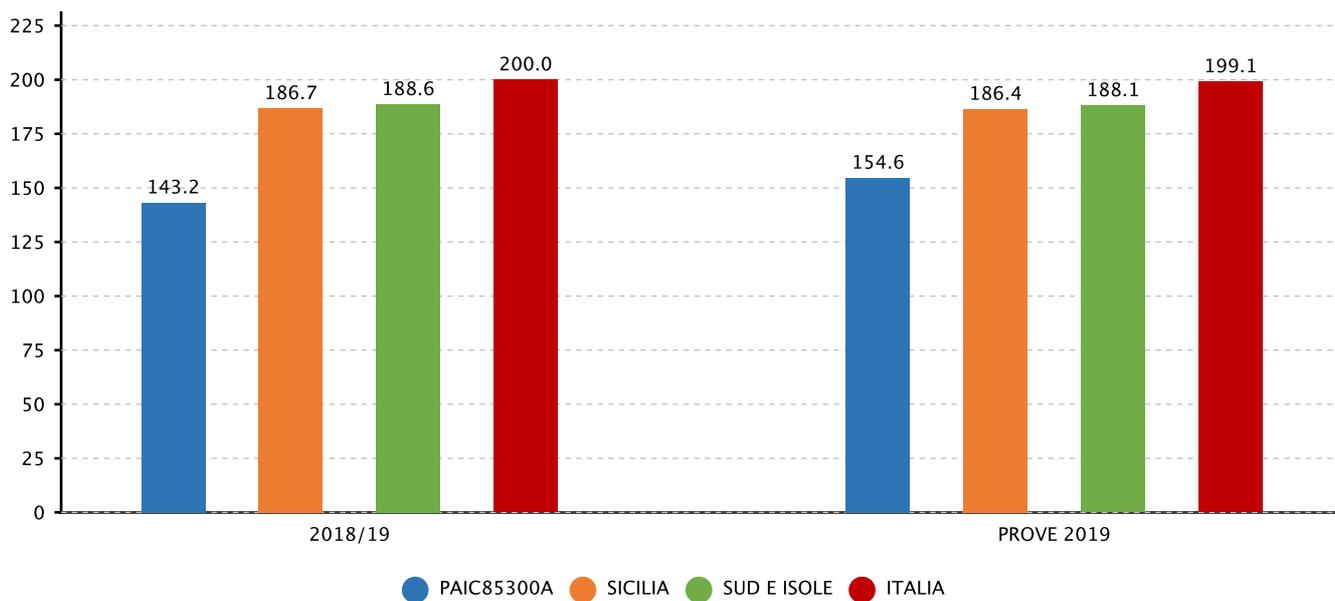
Il 10,3% degli alunni Riorganizza le informazioni secondo un ordine logico-gerarchico. Comprende il senso dell'intero testo e lo utilizza per completare in modo coerente una sintesi data del testo stesso. Coglie il tono generale del testo (ad esempio ironico o polemico) o di sue specifiche parti. Padroneggia un lessico ampio e adeguato al contesto. Conosce e utilizza i principali contenuti grammaticali e li applica all'analisi e al confronto di più elementi linguistici (parole, gruppi di parole, frasi).

Evidenze

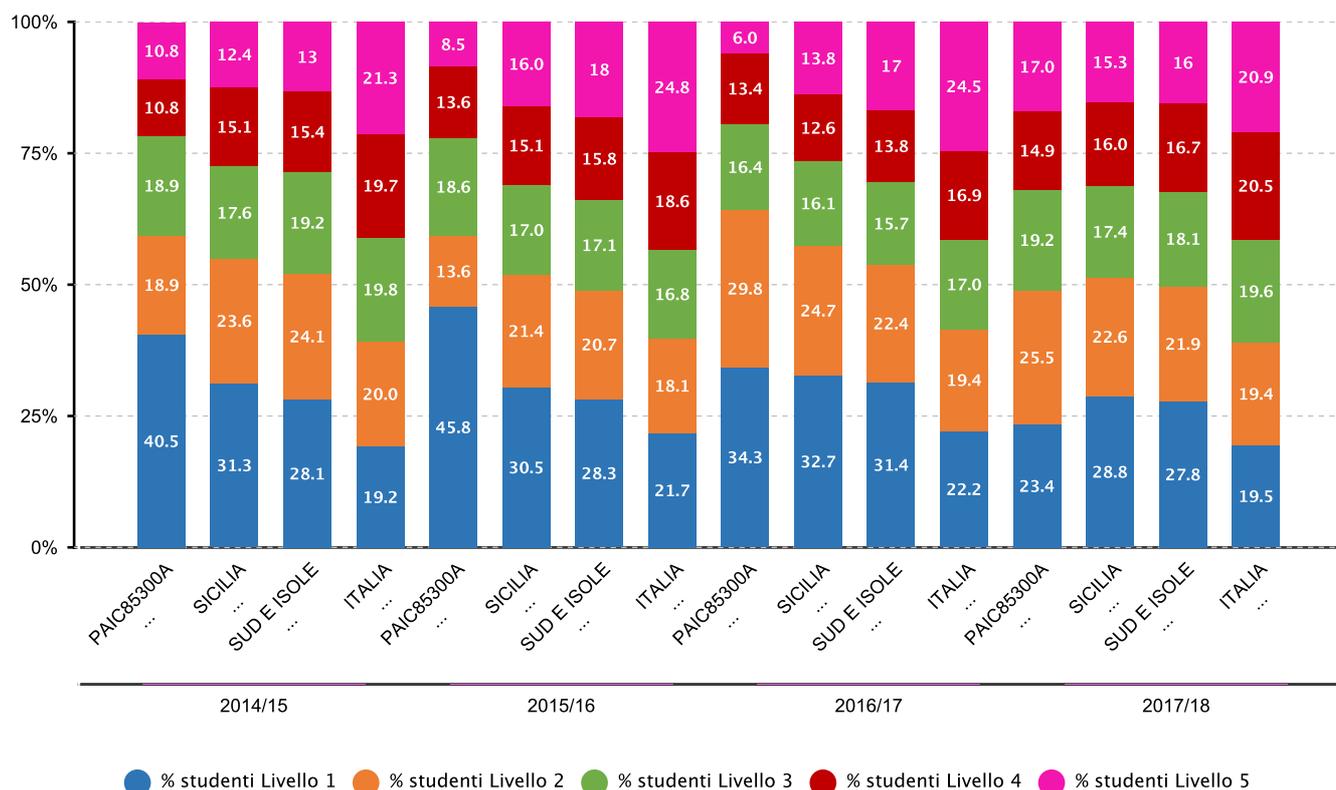
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



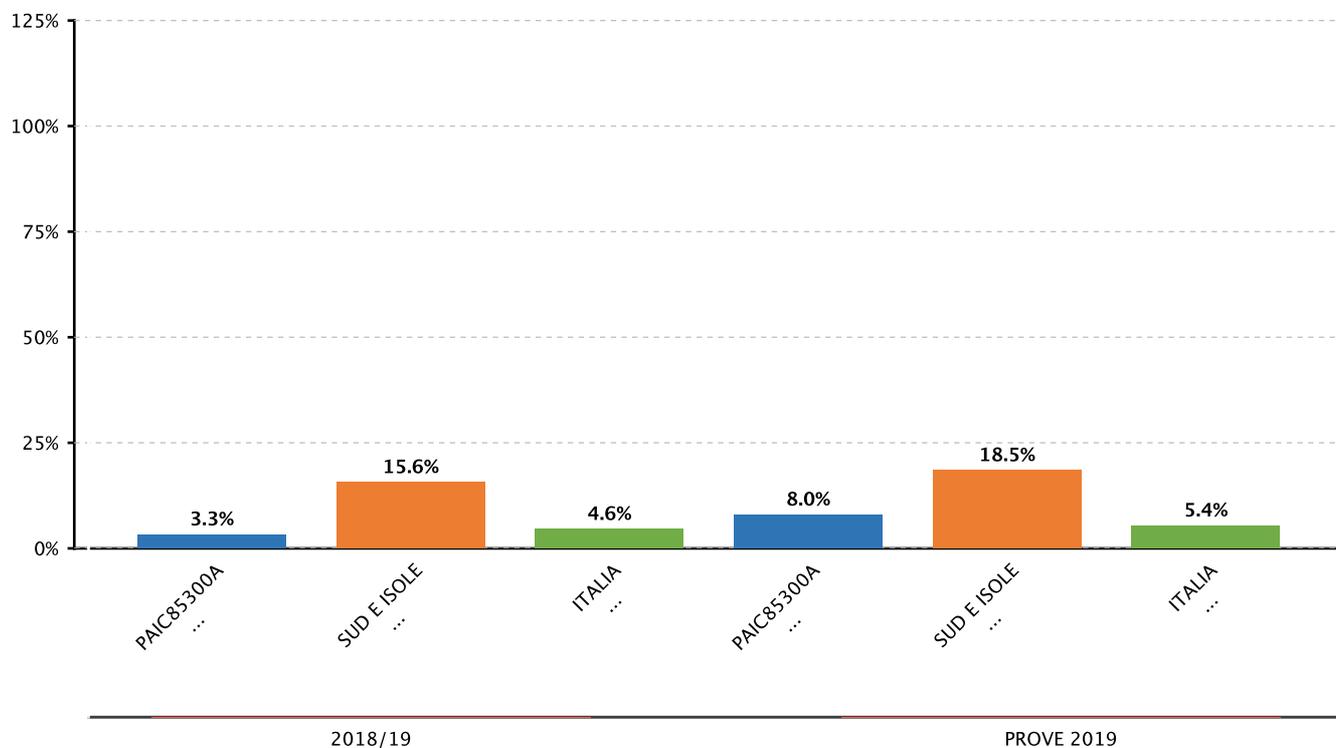
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



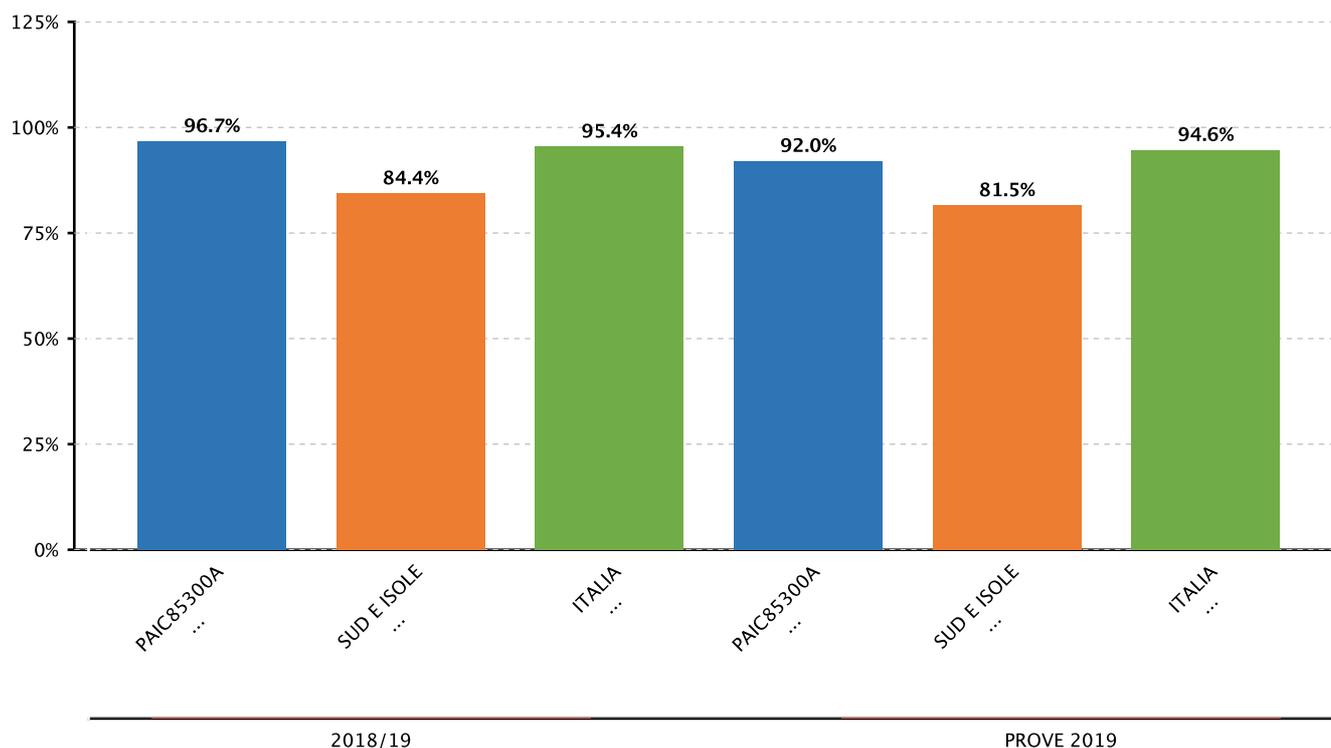
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

Priorità

Si ritiene prioritario diminuire la variabilità tra le classi tra i plessi e all'interno degli stessi

Traguardo

Ridurre il livello della variabilità di risultati all'interno della singola classe allineandolo a quello tra classi, in linea con la media regionale.

Attività svolte

Occorre rilevare che un basso livello di variabilità fra le classi indica un alto tasso di omogeneità ed equilibrio tra le composizioni delle stesse. Questi risultati mettono in evidenza la positiva strategia della scuola rispetto alla formazione delle classi in modo da non creare differenze tra classi "ghetto" e classi d'eccellenza.

Al fine di ridurre la disparità dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati la scuola si è proposta di individuare indicatori di qualità, metodi di raccolta dati e un sistematico monitoraggio degli esiti degli apprendimenti degli alunni stessi. Il team docenti ha lavorato in equipe al fine di condividere nuovi strumenti d'Istituto per la programmazione, attraverso la definizione di un curriculum verticale e la valutazione per competenze, condividendo le prove trasversali per gli alunni delle classi ponte. È stato prodotto un progetto unitario di continuità e orientamento trasversale nei tre ordini di scuola e a incrementare la condivisione degli obiettivi e dei percorsi tra i docenti mantenendo una linea di coerenza tra gli obiettivi prefissati, la stesura di percorsi condivisi e l'avvio di un comune sistema di valutazione. La scuola ha organizzato laboratori di recupero per gli alunni in difficoltà e laboratori extracurricolari per tutte le classi, superando le

difficoltà strutturali e oggettive.

Risultati

In riferimento alla variabilità dei punteggi “tra” le classi si può notare che in italiano, nelle classi seconde, questa si discosta negativamente di 14 punti percentuali dalla media regionale (PAIC85300A 27%; SUD E ISOLE 13,1%) e una situazione analoga si evidenzia per la matematica, la cui percentuale di variabilità si attesta su otto punti percentuali superiore alla media regionale (PAIC85300A 23,5%; SUD E ISOLE 15,4%).

Passando all’analisi dei dati relativi alle classi quinte, la variabilità dei punteggi “tra” le classi per l’italiano è prossima a quella rilevata per la nazione ed è notevolmente migliore rispetto alla media regionale (PAIC85300A 6,1%; SUD E ISOLE 11,8%; ITALIA 6,1%). Gli stessi risultati positivi non si riscontrano per la matematica dove vengono rilevate notevoli differenze sia con la media regionale che nazionale (PAIC85300A 35,5%; SUD E ISOLE 19,6%; ITALIA 10,1%). Si nota, quindi che tra le classi quinte vi sono molte differenze nei livelli di apprendimento.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado la variabilità tra le classi, in italiano, è inferiore rispetto alla media regionale attestandosi positivamente alla media nazionale (PAIC85300A 3,3%; SUD E ISOLE 15,6%; ITALIA 4,6%). Ciò indica che rispetto alla media regionale la scuola si distingue positivamente.

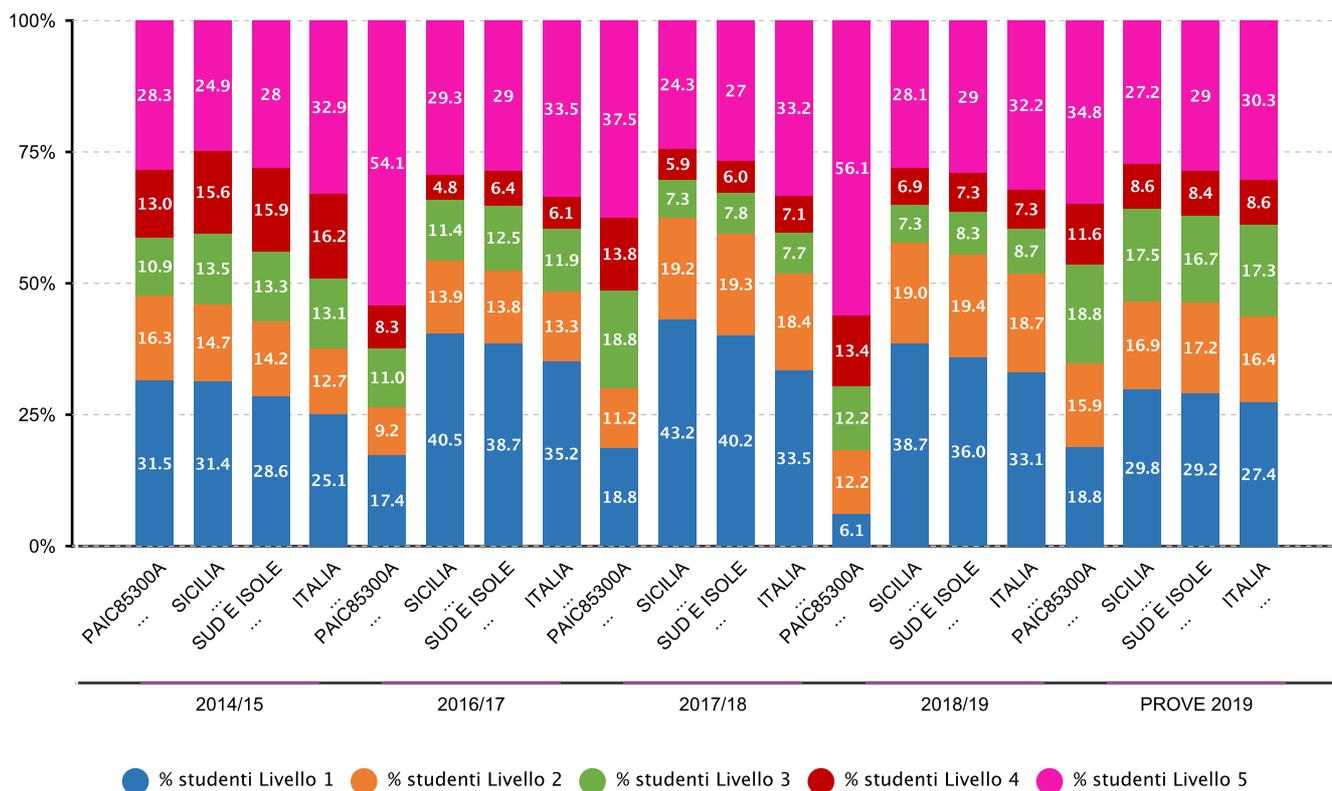
Per quanto riguarda la variabilità tra le classi, in matematica, nello stesso ordine di scuola, si registra lo stesso dato positivo con un allineamento alla media nazionale (PAIC85300A 6,3%; SUD E ISOLE 22,3%; ITALIA 5,6%).

Valori bassi della variabilità tra le classi indicano che gli studenti dell’Istituto mostrano competenze in linea con quelle di altre scuole d’Italia.

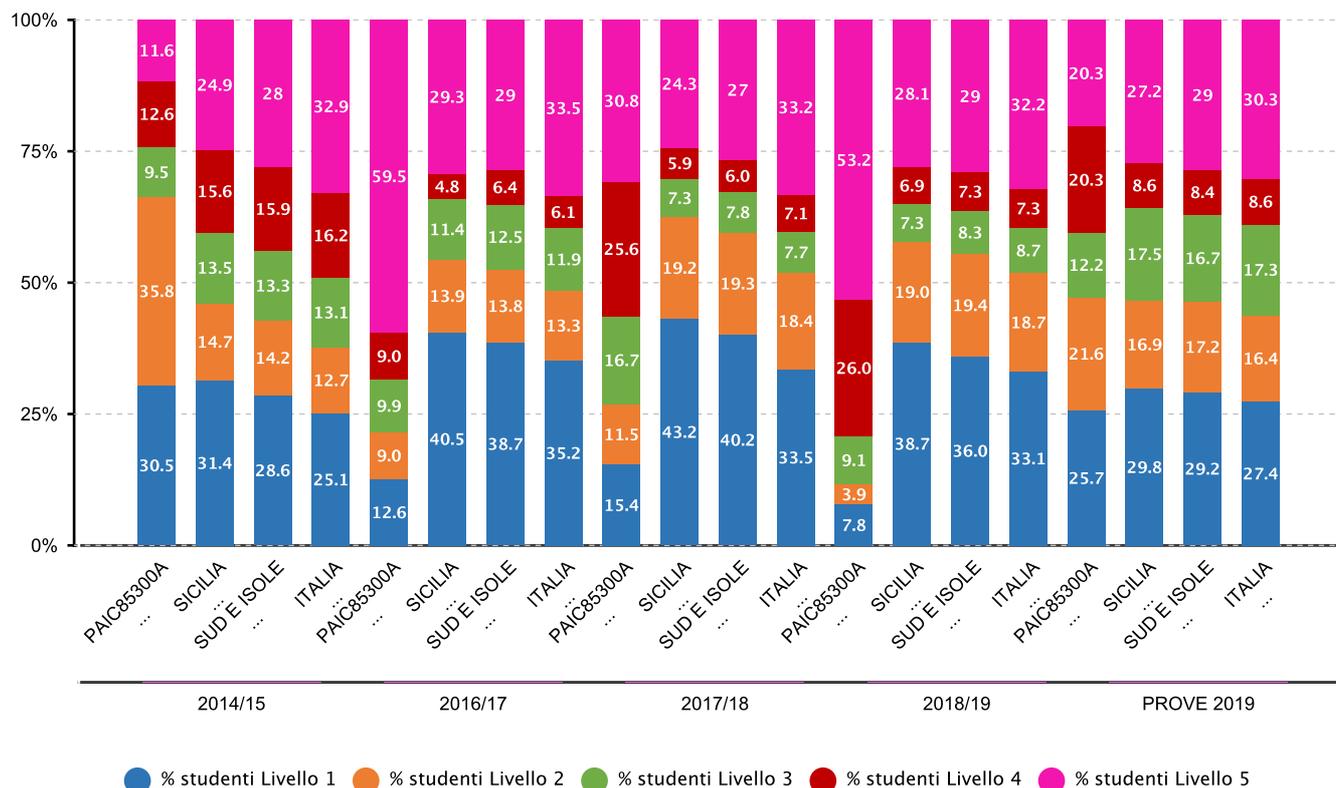
In riferimento alla variabilità dentro le classi, in generale, questa è auspicabile che sia alta perché è indice della valorizzazione delle differenze individuali degli alunni. Nel nostro Istituto questa è più alta rispetto alla media nazionale in merito all’italiano, nelle classi quinte della scuola primaria. Per le altre classi, coinvolte nelle prove standardizzate, c’è un’omogeneità in termini di risultati medi conseguiti ed emerge la mancanza di diversi livelli di apprendimento all’interno di una stessa classe.

Evidenze

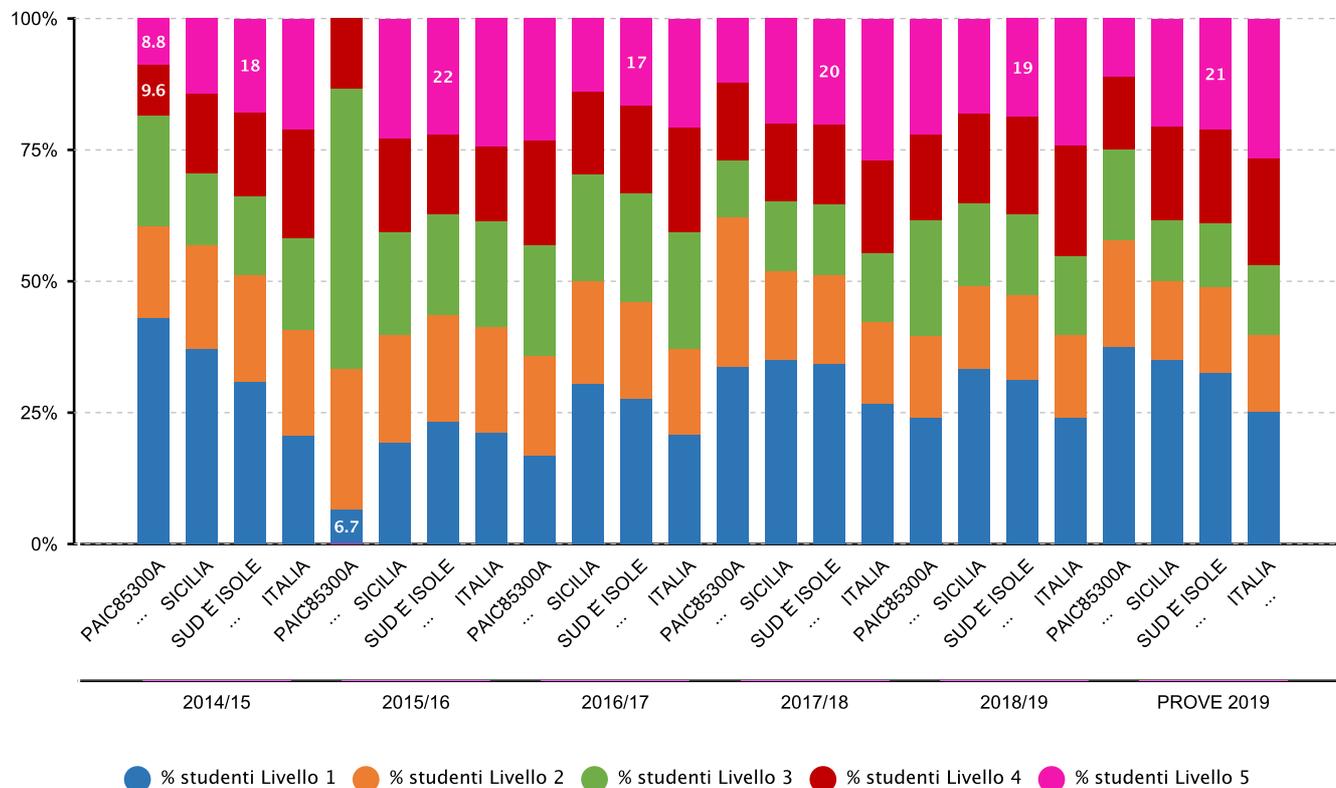
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



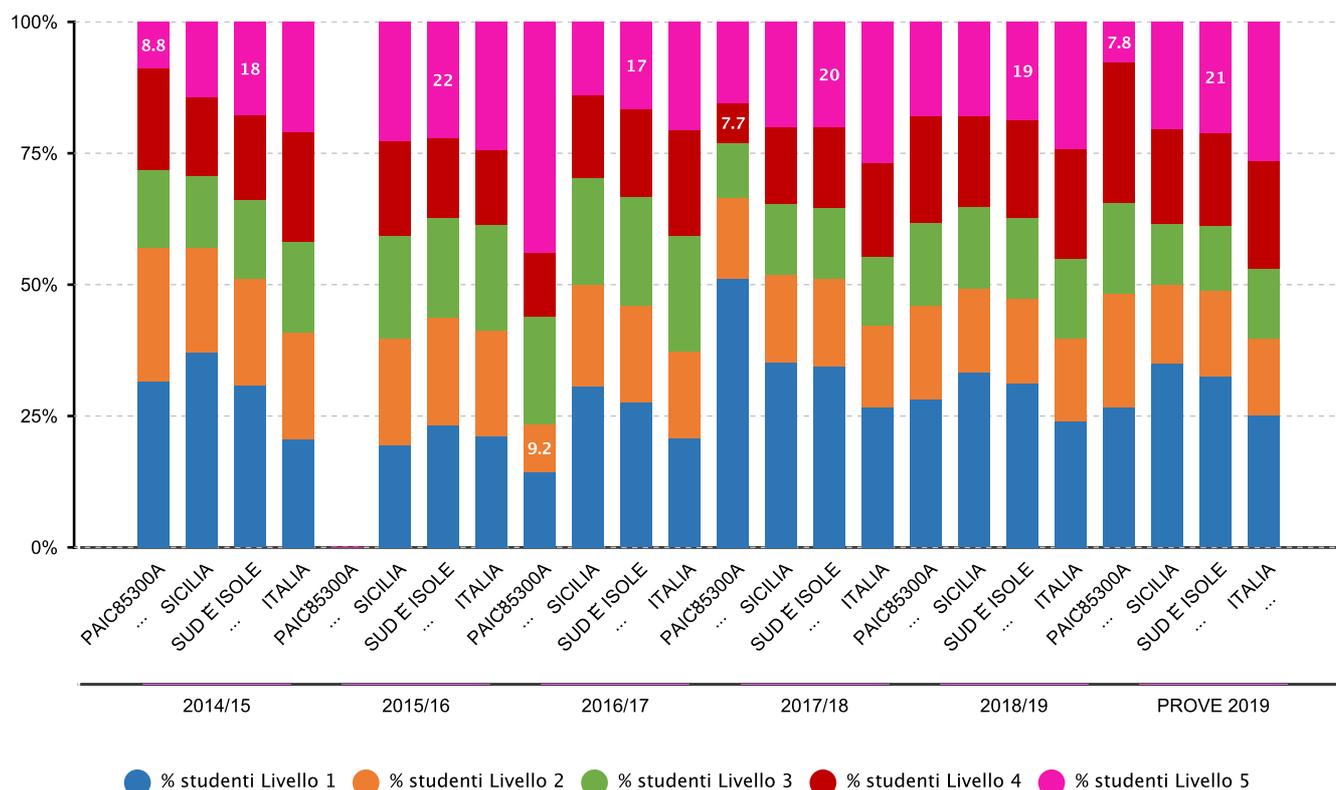
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



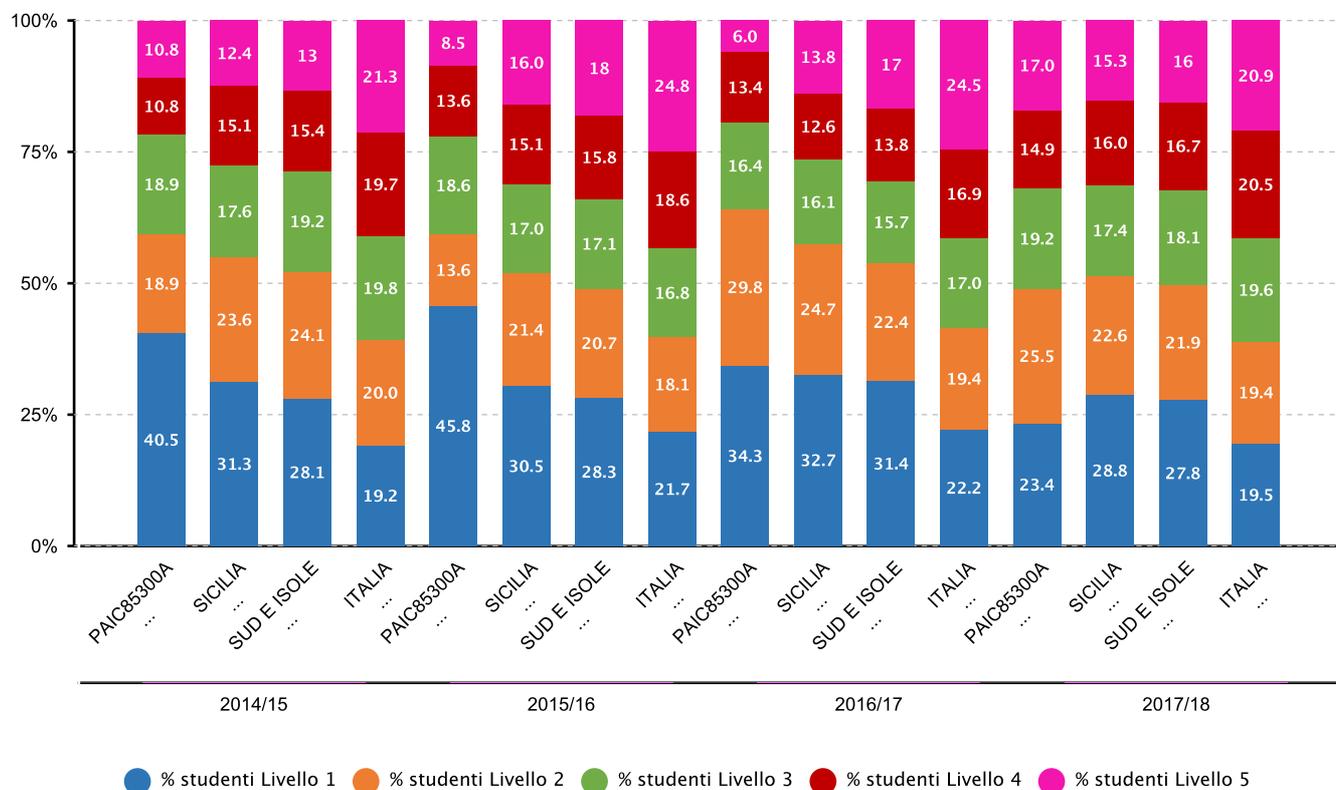
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



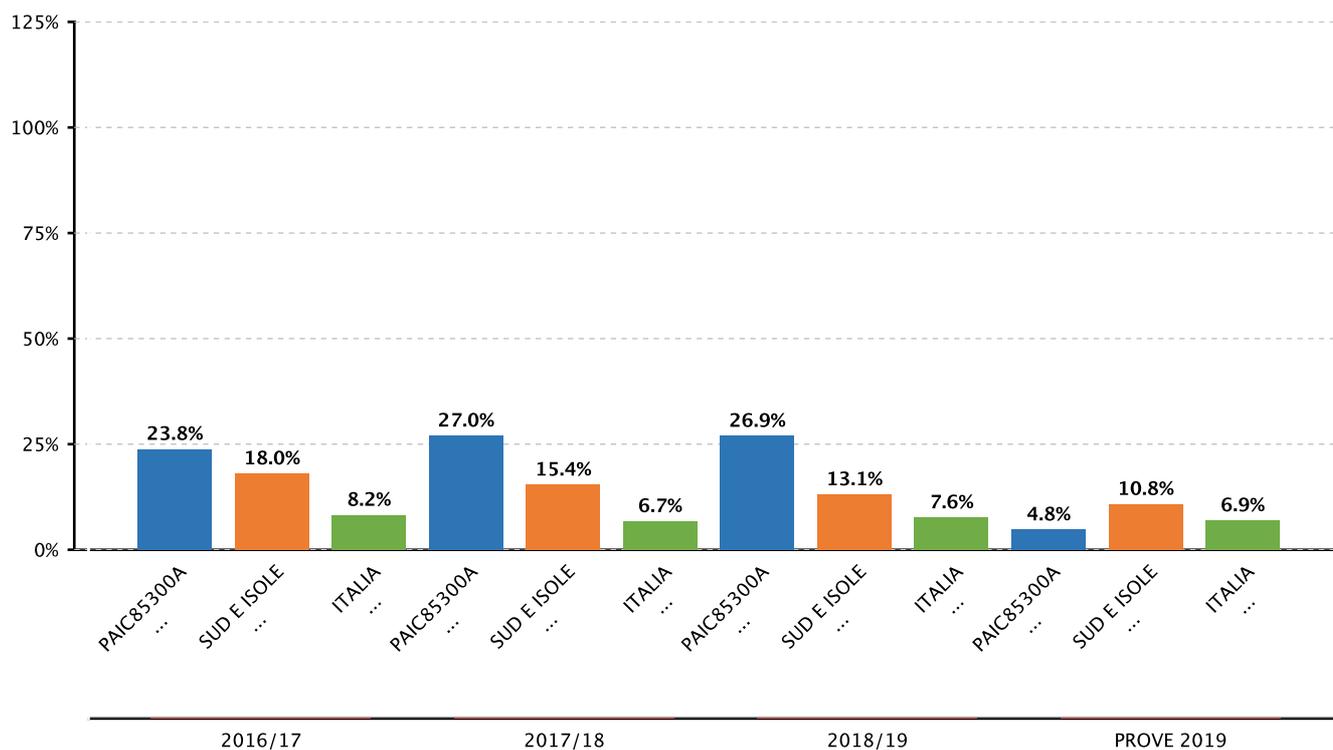
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



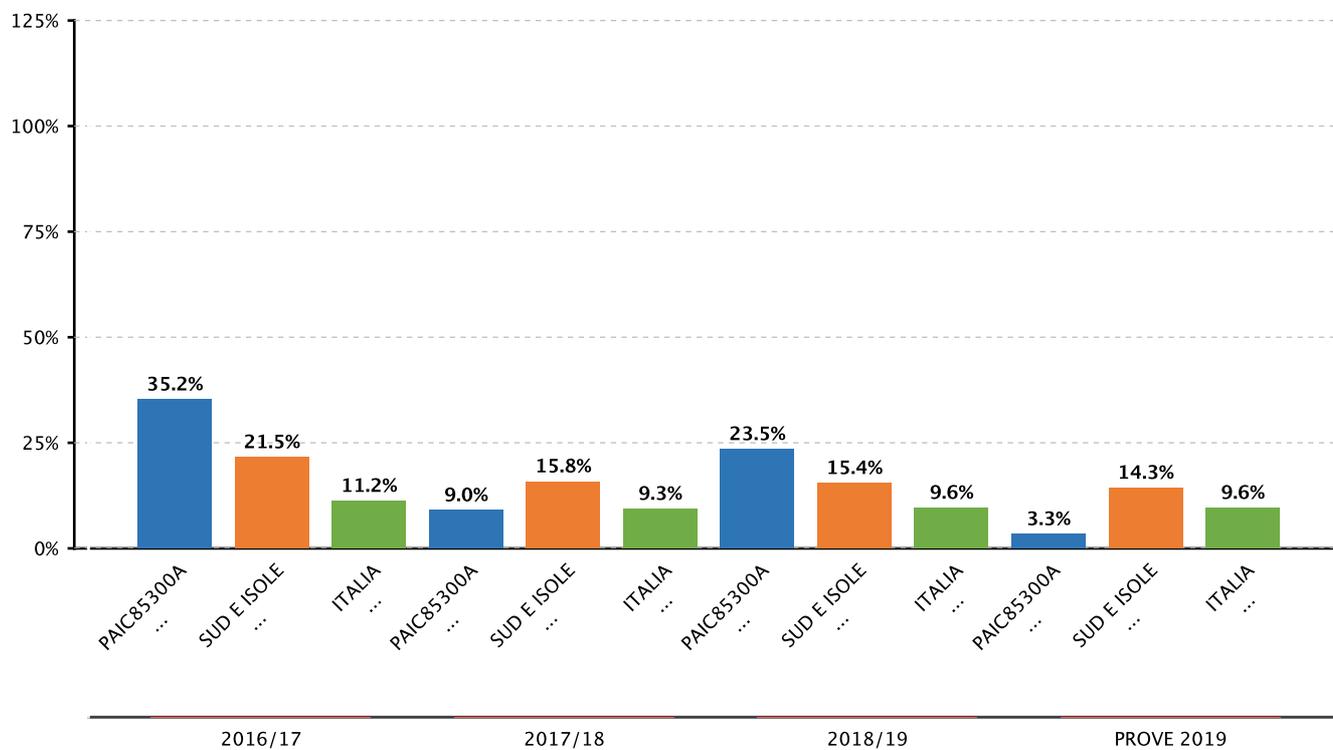
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



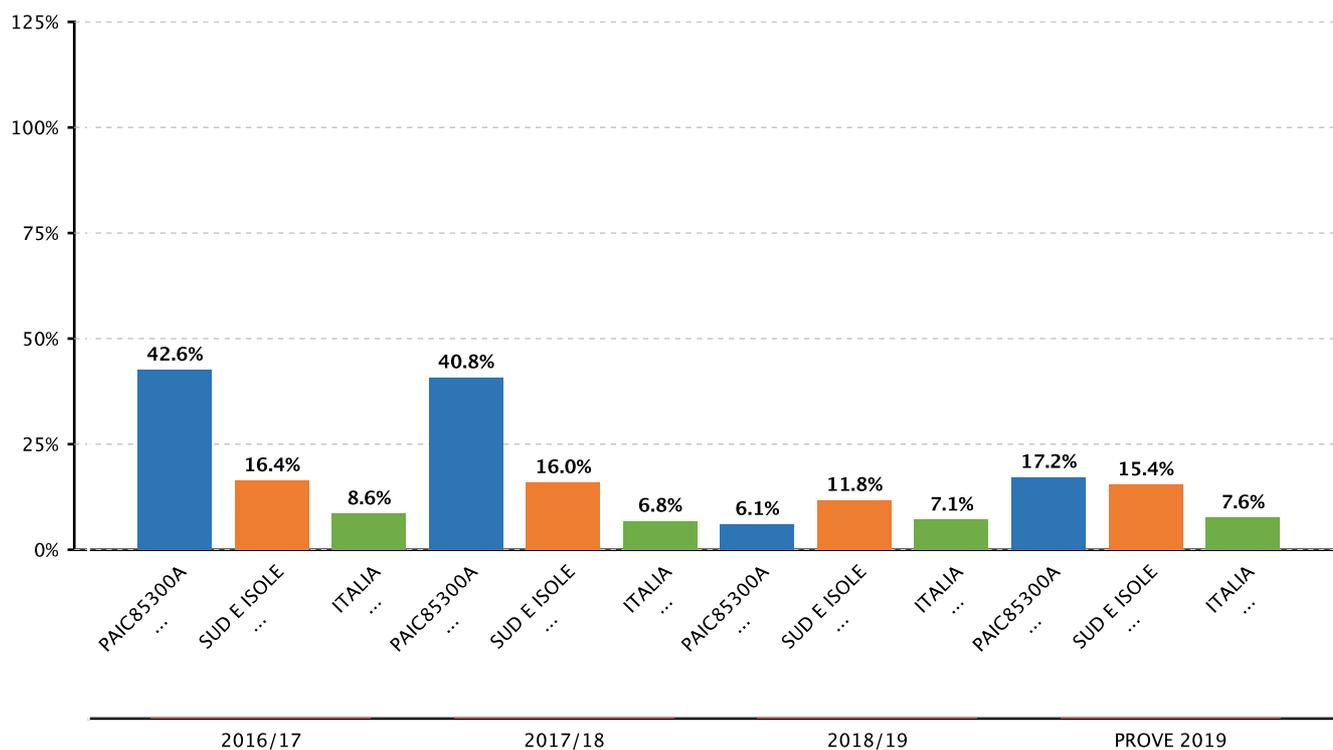
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



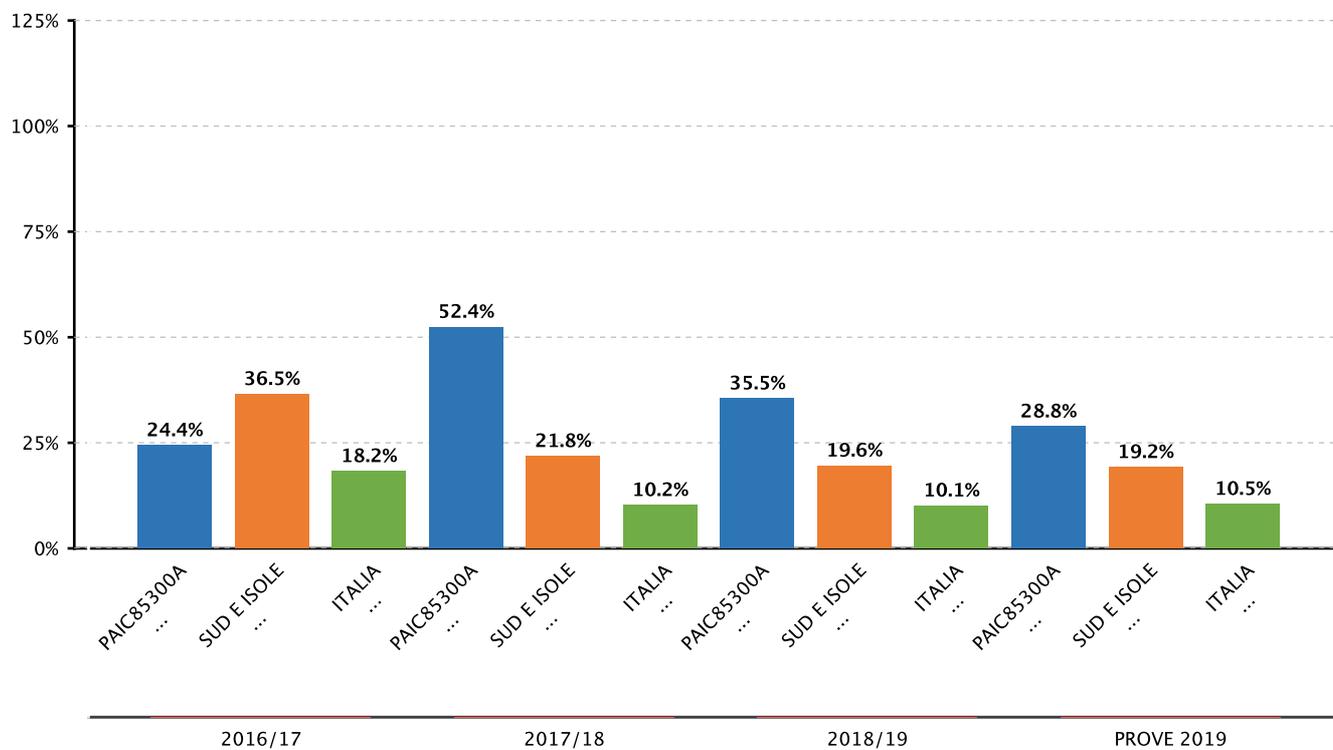
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



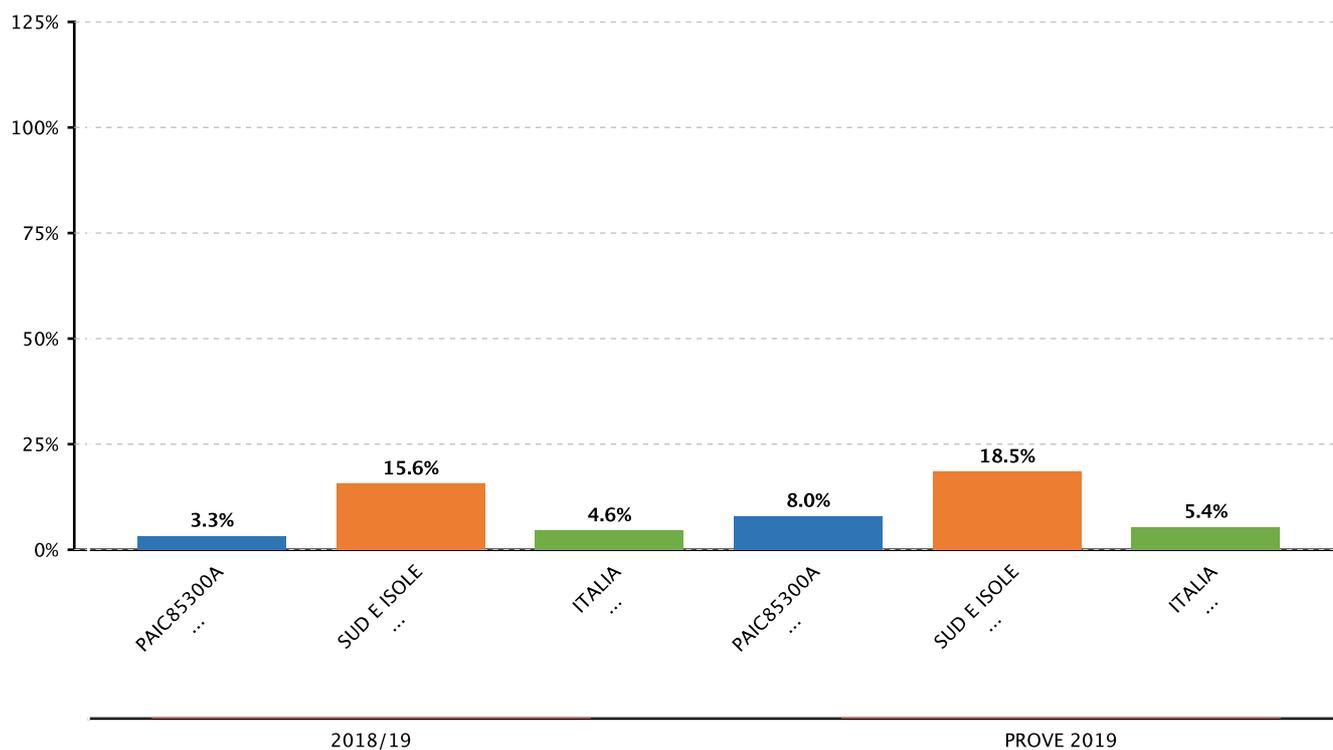
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



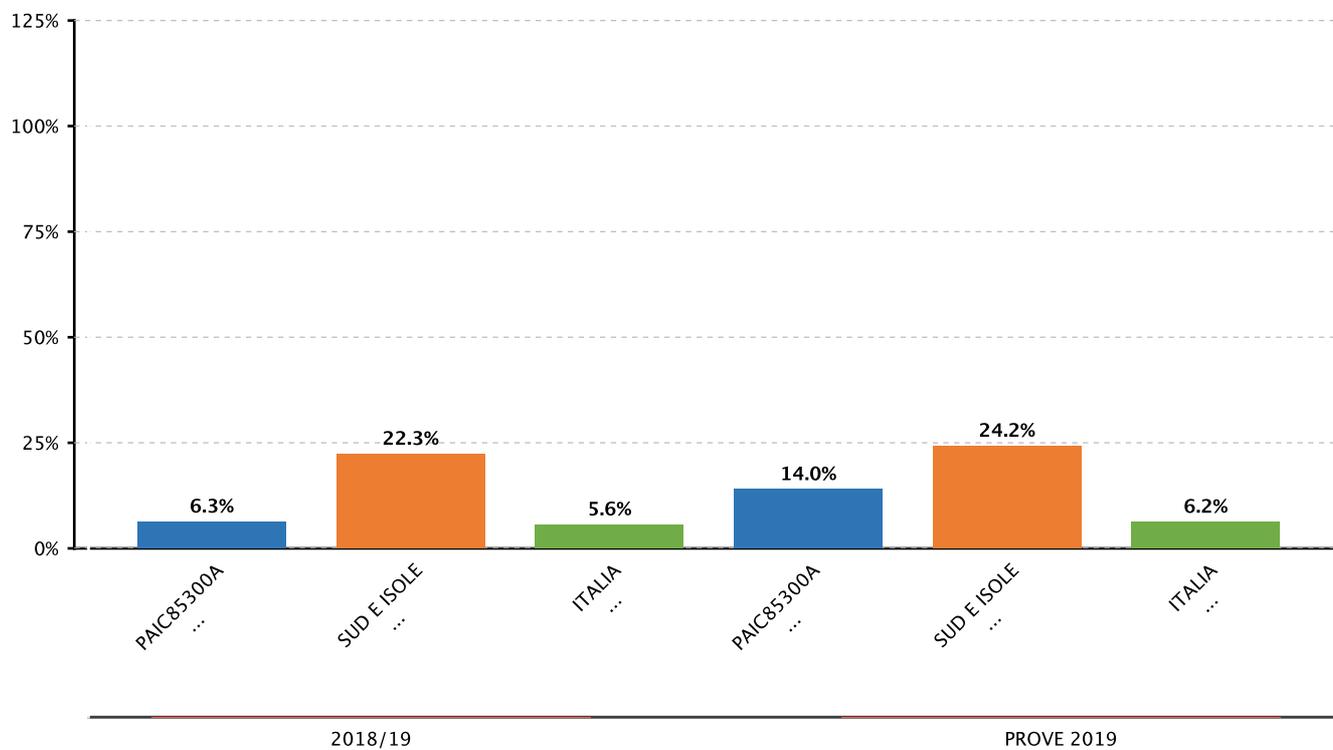
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



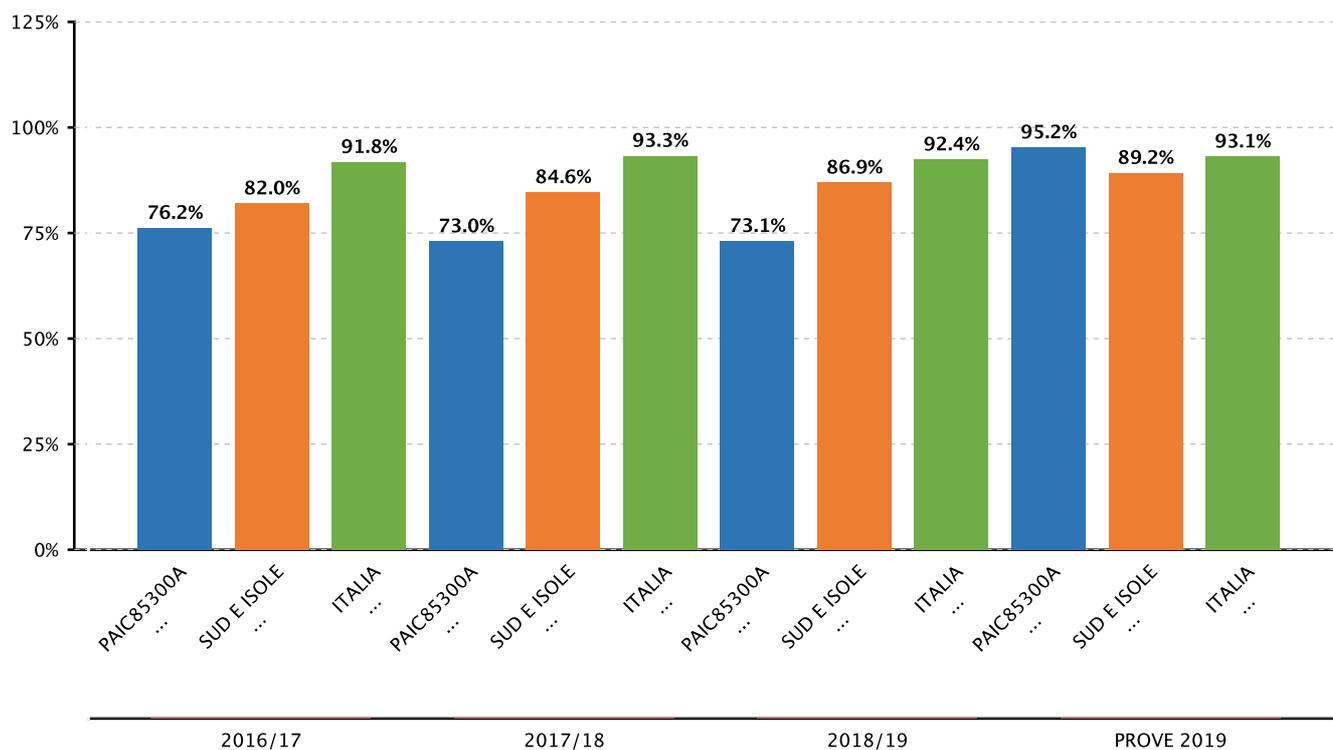
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



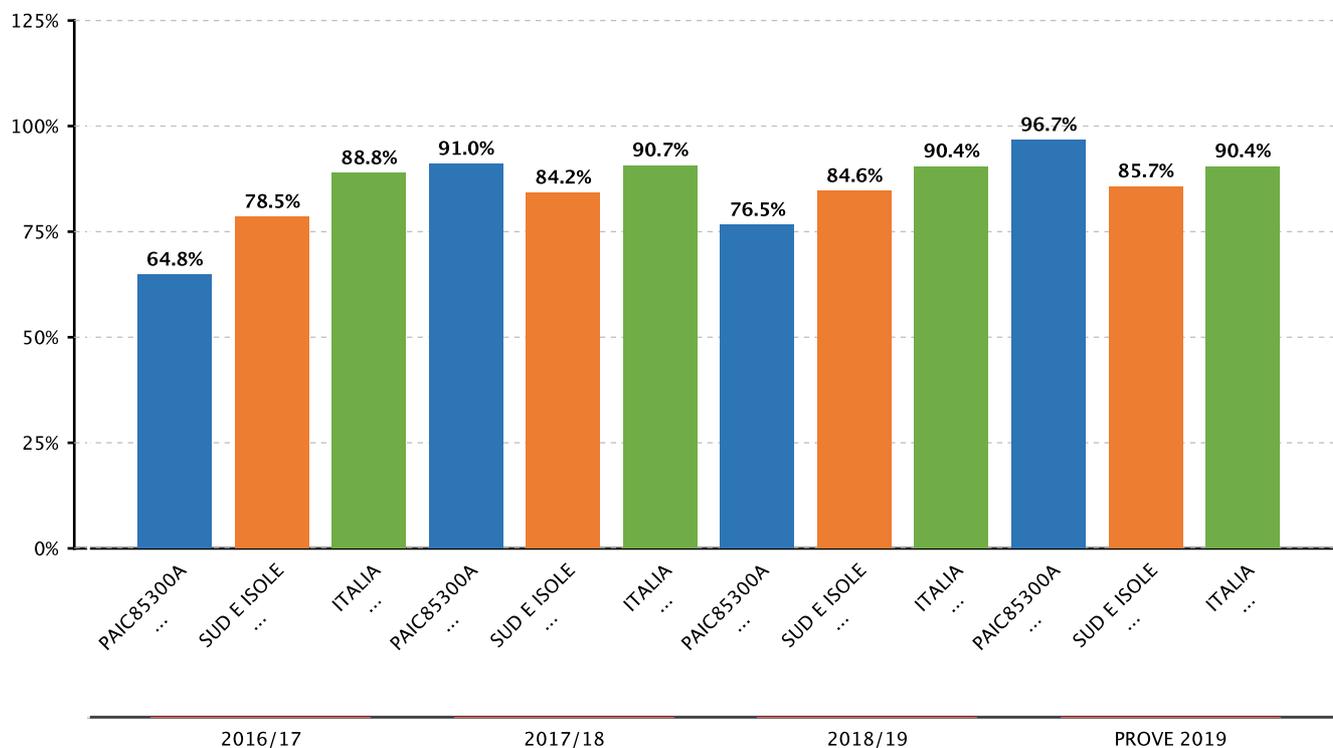
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



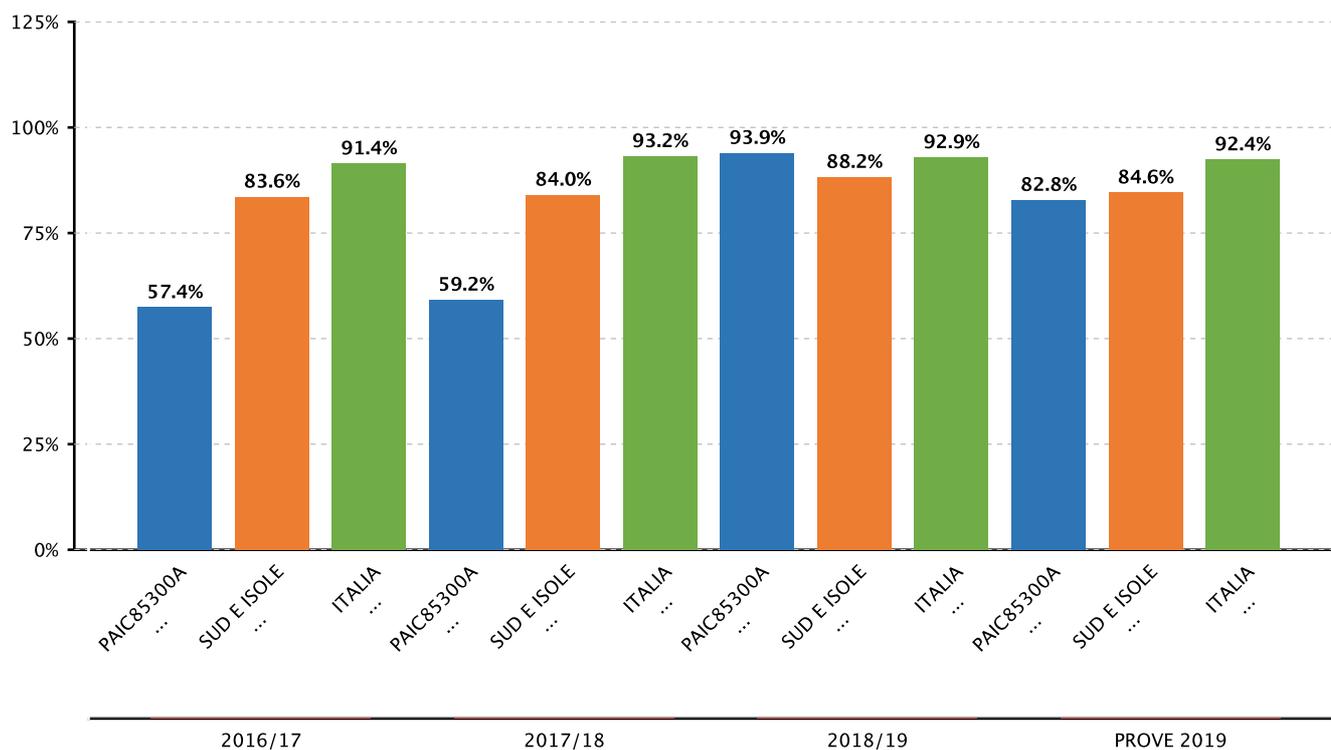
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



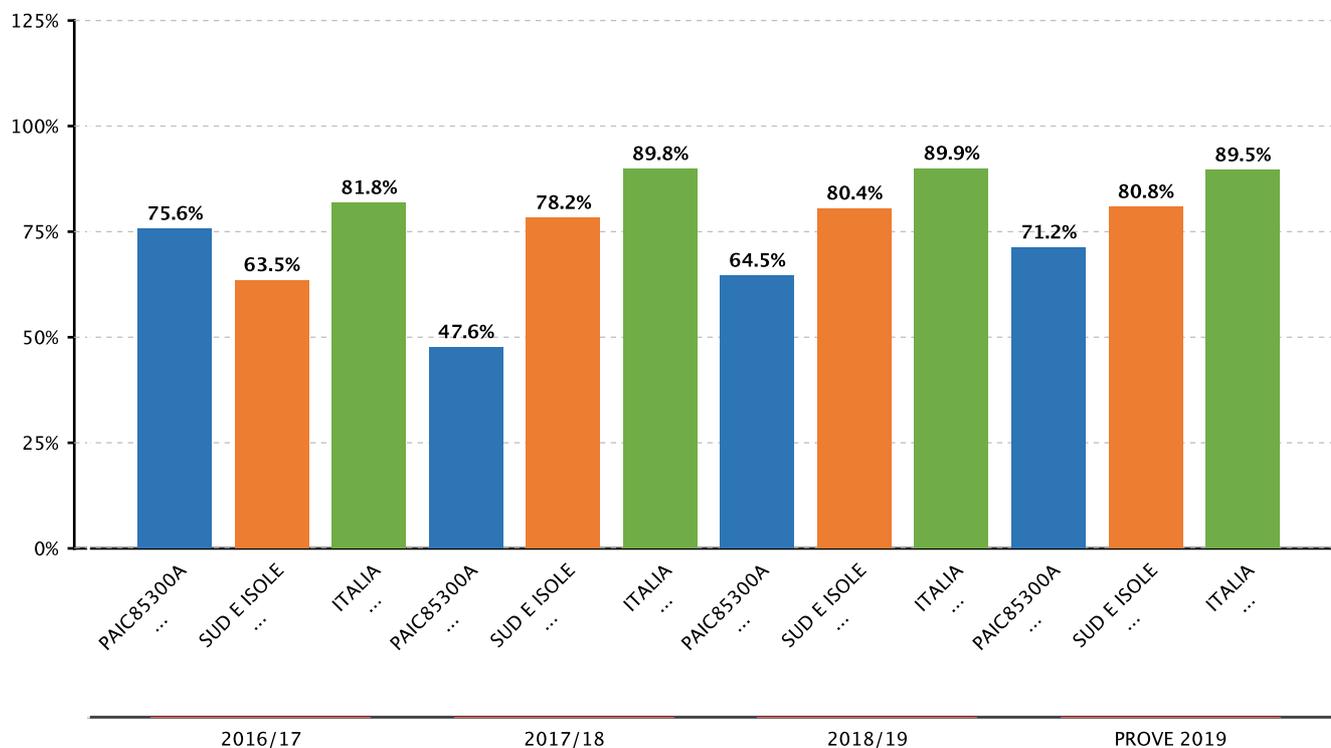
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



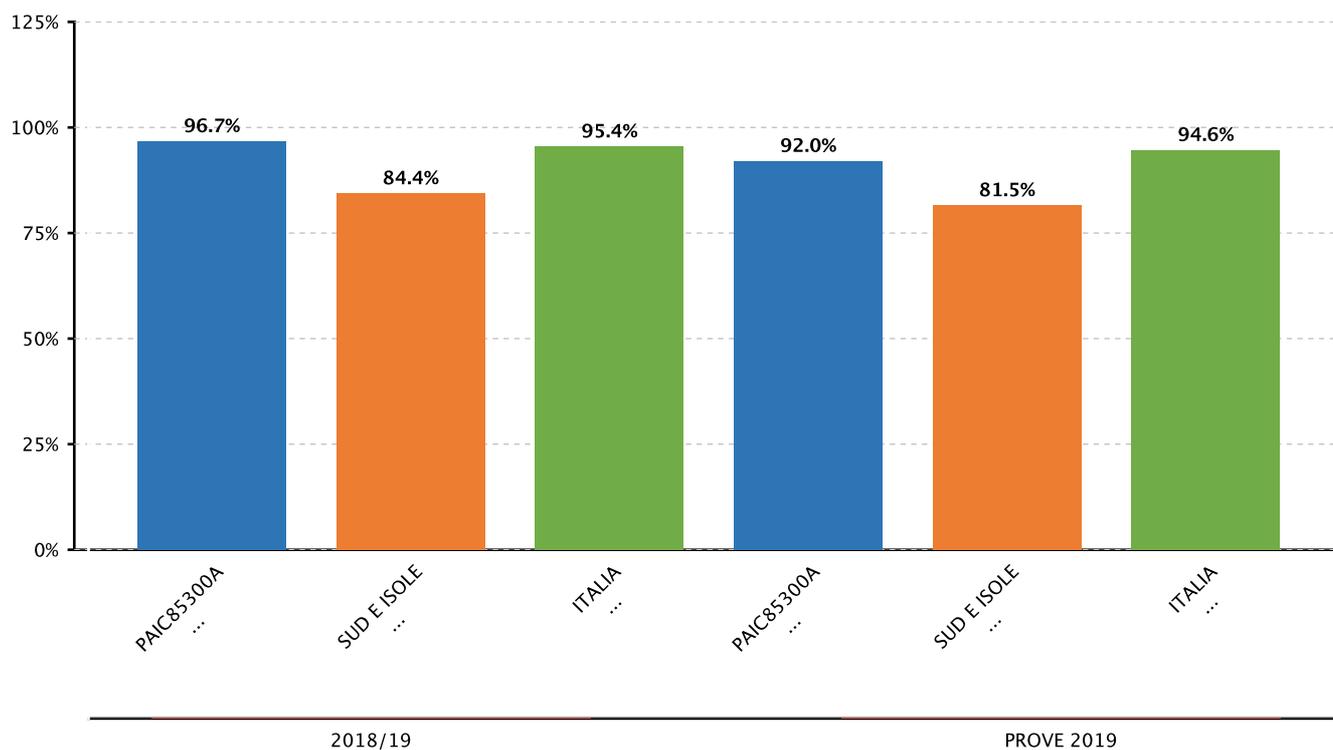
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



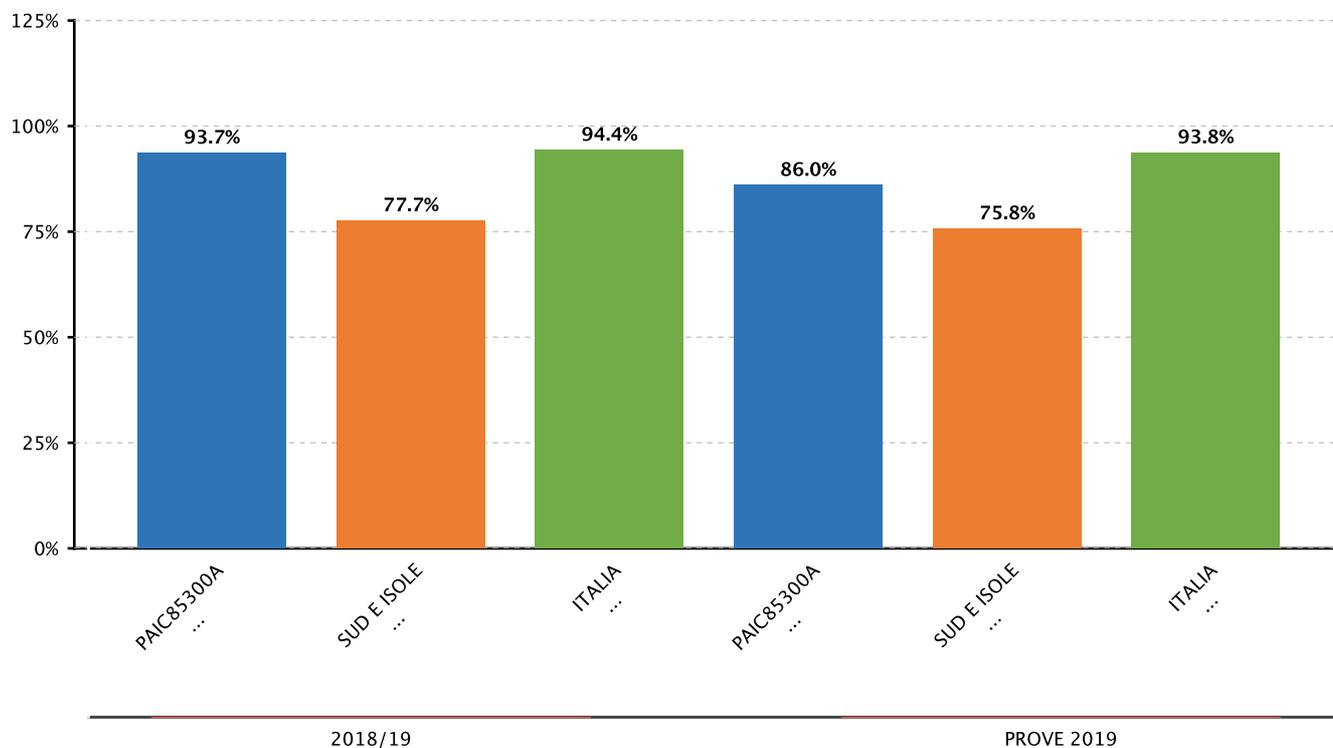
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Si ritiene importante migliorare i risultati delle prove standardizzate degli alunni di scuola secondaria

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate degli alunni di scuola secondaria rispetto le competenze di italiano

Attività svolte

La scuola si è posta come obiettivo quello di migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ad una partecipazione responsabile e attiva. Si è impegnata ad effettuare uno studio analitico dei fascicoli delle prove INVALSI con individuazione delle domande che hanno fatto rilevare maggiore criticità.

È stata predisposta una programmazione educativa/didattica volta a migliorare gli obiettivi di apprendimento che sono risultati deficitari e sono state costruite prove strutturate d'Istituto più adeguate e coerenti con il sistema INVALSI. La scuola ha definito dei criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline costruendo rubriche valutative che hanno reso più sistematico e omogeneo il sistema di valutazione anche nel senso della verticalità.

Sono state effettuate prove oggettive d'istituto uguali per le classi parallele ed è stato attuato un monitoraggio degli esiti di apprendimento per le discipline di italiano, matematica e inglese per tutte le classi.

Sono stati pianificati cinque progetti di miglioramento che coinvolgono tutti gli attori (alunni, docenti e famiglie) della scuola.

I progetti a cui ci si riferisce sono i seguenti:

- Bussola (sviluppo linguistico).
- Percorsi per un curricolo generativo (promozione del sistema di valutazione per competenze, monitoraggio dei processi ed esiti di apprendimento, sviluppo di una valutazione omogenea e condivisa).
- Formamentis (formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie che prevedono la centralità dell'alunno per la costruzione di conoscenze e competenze).
- Didattica inclusiva (sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali che permettano la rimozione degli ostacoli alla realizzazione dell'individuo favorendone la crescita).

Risultati

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado raggiungono livelli di apprendimento riferibili ai livelli 1, 2 e 3 delle fasce di livello del quadro di riferimento delle prove INVALSI relative alla comprensione del testo, lessico e riflessione sulla lingua.

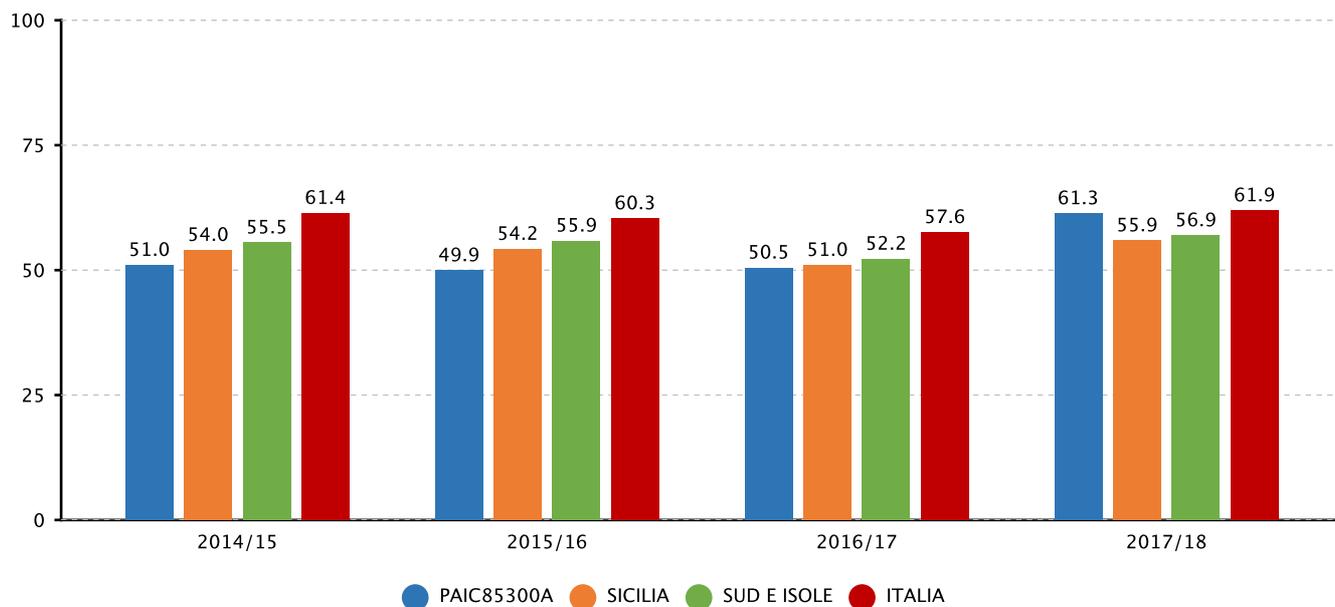
Il 64,1% degli alunni ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.

Il 25,6% degli alunni ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. Coglie la struttura del testo (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche non legate a situazioni abituali. Conosce e utilizza le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia. Questa percentuale di studenti è in linea con quella della media regionale e nazionale.

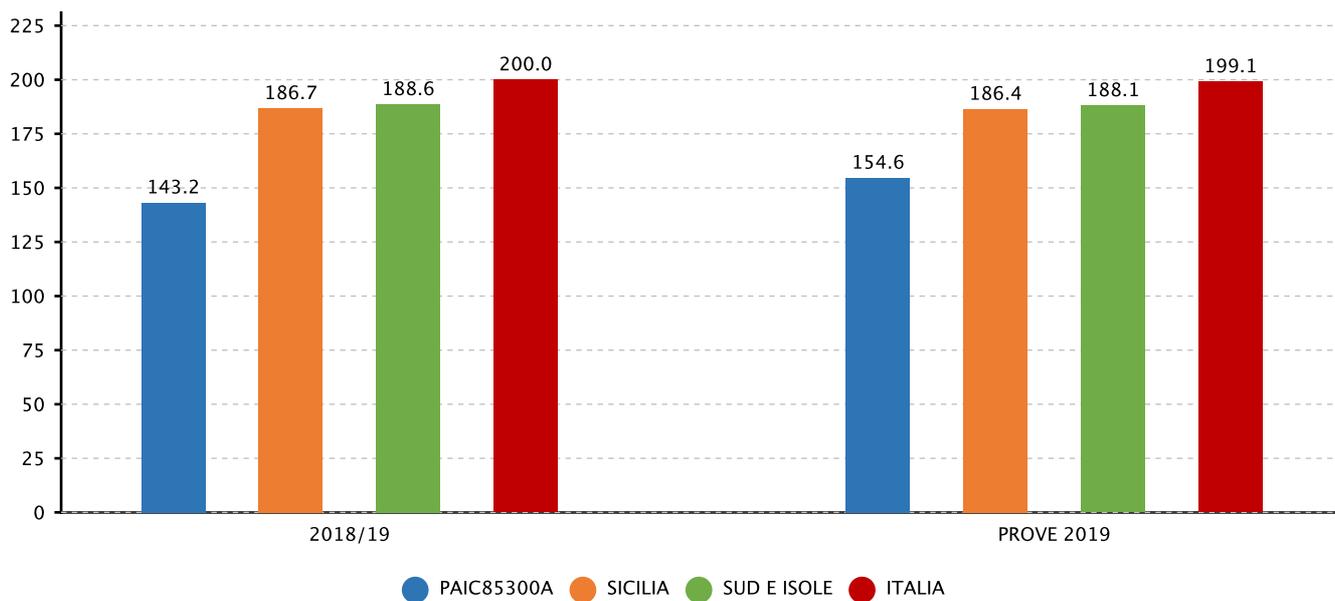
Il 10,3% degli alunni Riorganizza le informazioni secondo un ordine logico-gerarchico. Comprende il senso dell'intero testo e lo utilizza per completare in modo coerente una sintesi data del testo stesso. Coglie il tono generale del testo (ad esempio ironico o polemico) o di sue specifiche parti. Padroneggia un lessico ampio e adeguato al contesto. Conosce e utilizza i principali contenuti grammaticali e li applica all'analisi e al confronto di più elementi linguistici (parole, gruppi di parole, frasi).

Evidenze

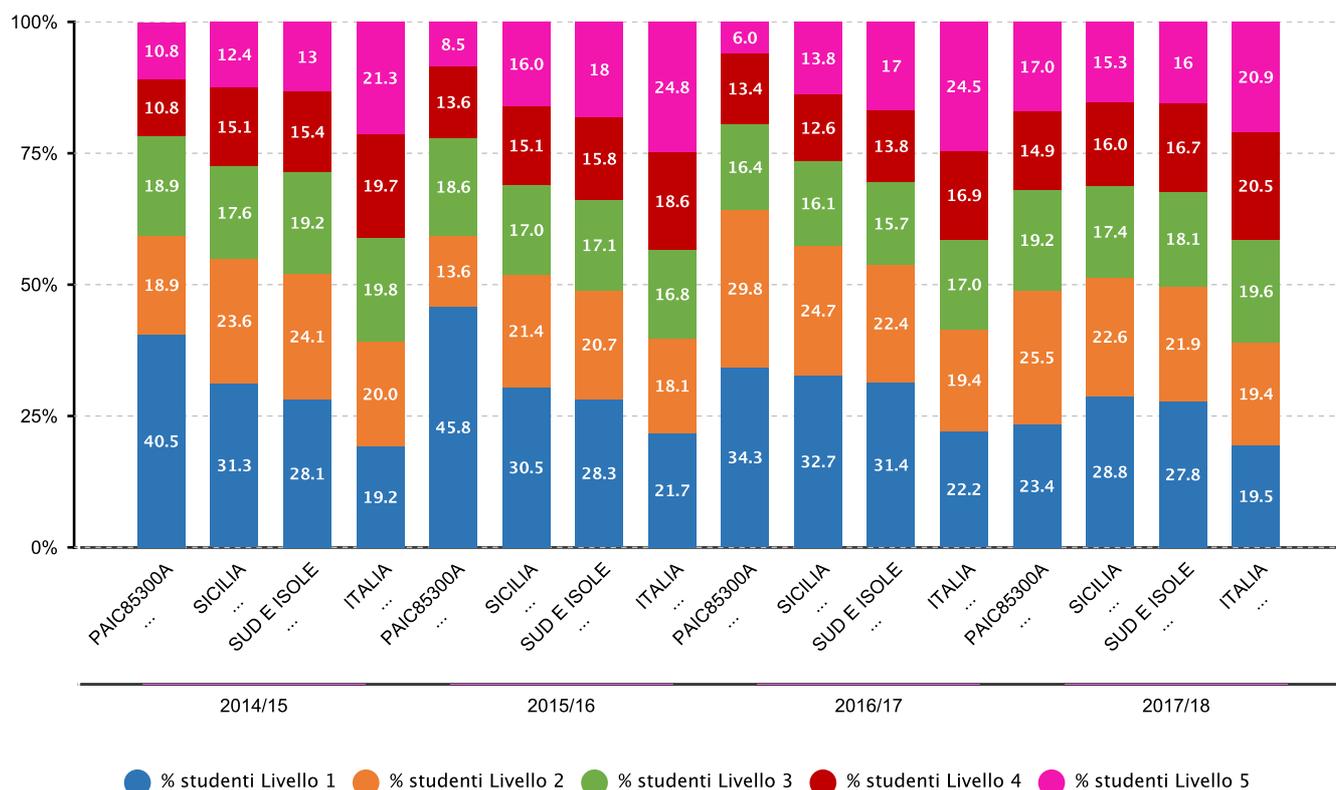
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



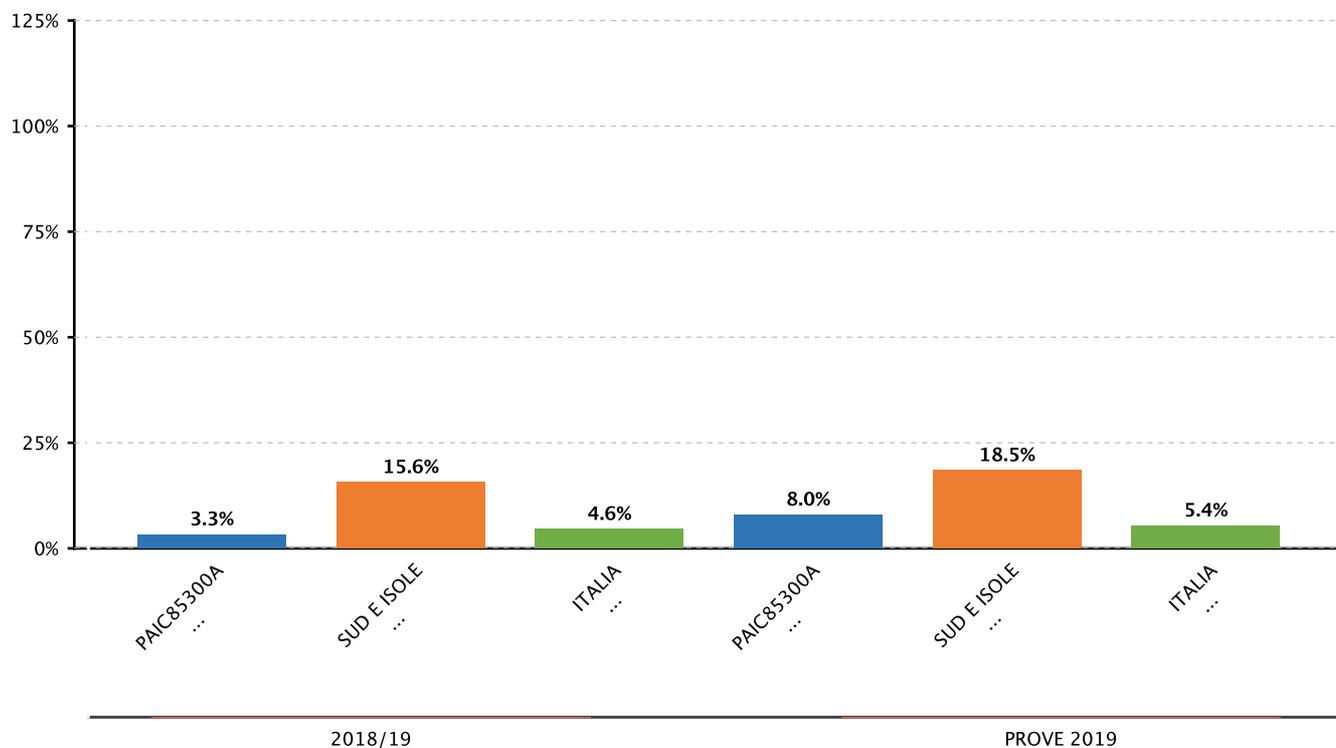
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



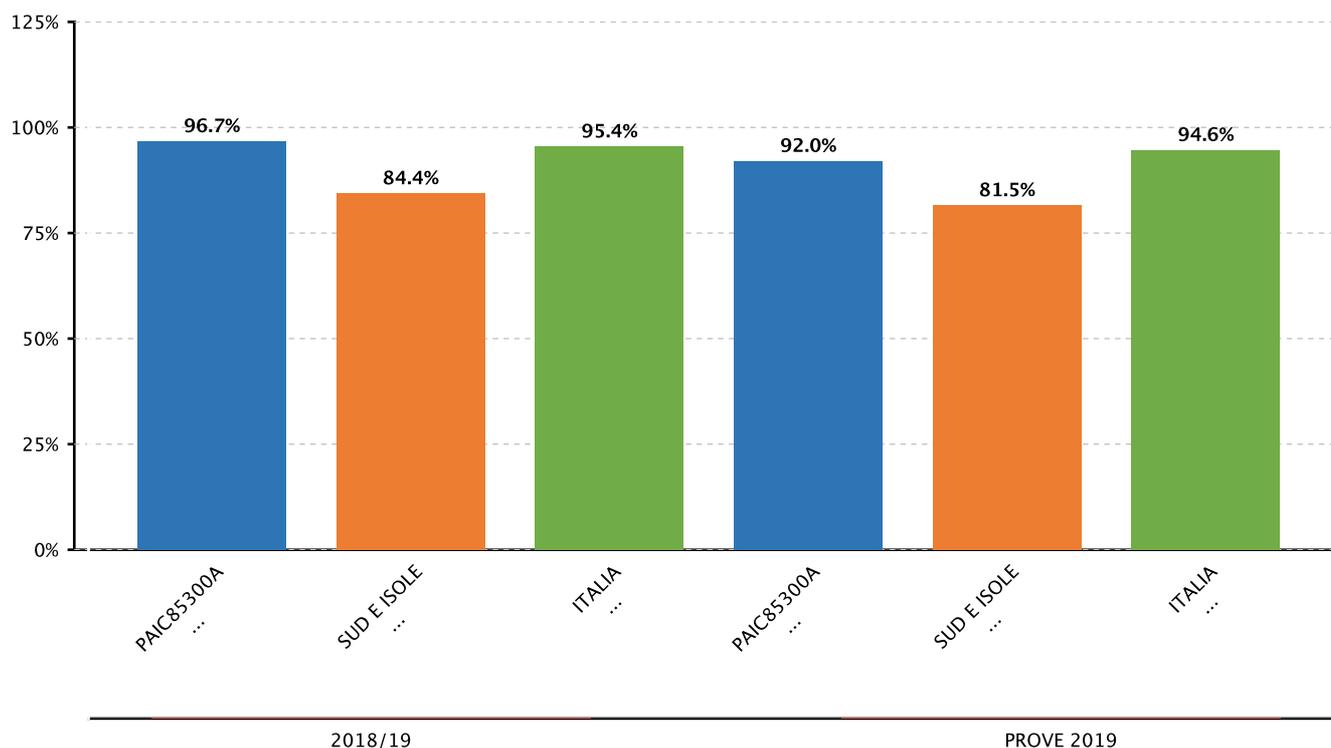
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

❖ **Competenze chiave europee**

Priorità

Pianificazione di percorsi formativi volti all'acquisizione delle competenze chiave come previsto dai documenti europei.

Traguardo

Mettere i nostri studenti in .condizione di esercitare la cittadinanza attiva

Attività svolte

La scuola ha attivato azioni di promozione della cittadinanza attiva e di contrasto alla cultura tendente alla illegalità. I progetti trasversali su tematiche inerenti la legalità sono stati:

- Conoscenza e valorizzazione del territorio.
- Progetto fondazione FALCONE.
- Progetto: "Le chiavi della città".

La finalità generale della scuola è stata la formazione integrale degli alunni nel senso di una loro crescita etico-relazionale e culturale, per permettere l'acquisizione di comportamenti propri di un cittadino consapevole e lo sviluppo di capacità ed abilità cognitive tali da consentire una prospettiva critica sulla realtà. Gli interventi e la metodologia dei docenti hanno sempre tenuto conto dei bisogni degli alunni per perseguire un obiettivo specifico: permettere che diventino cittadini consapevoli mediante l'acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili nella dimensione cittadina, nazionale ed europea.

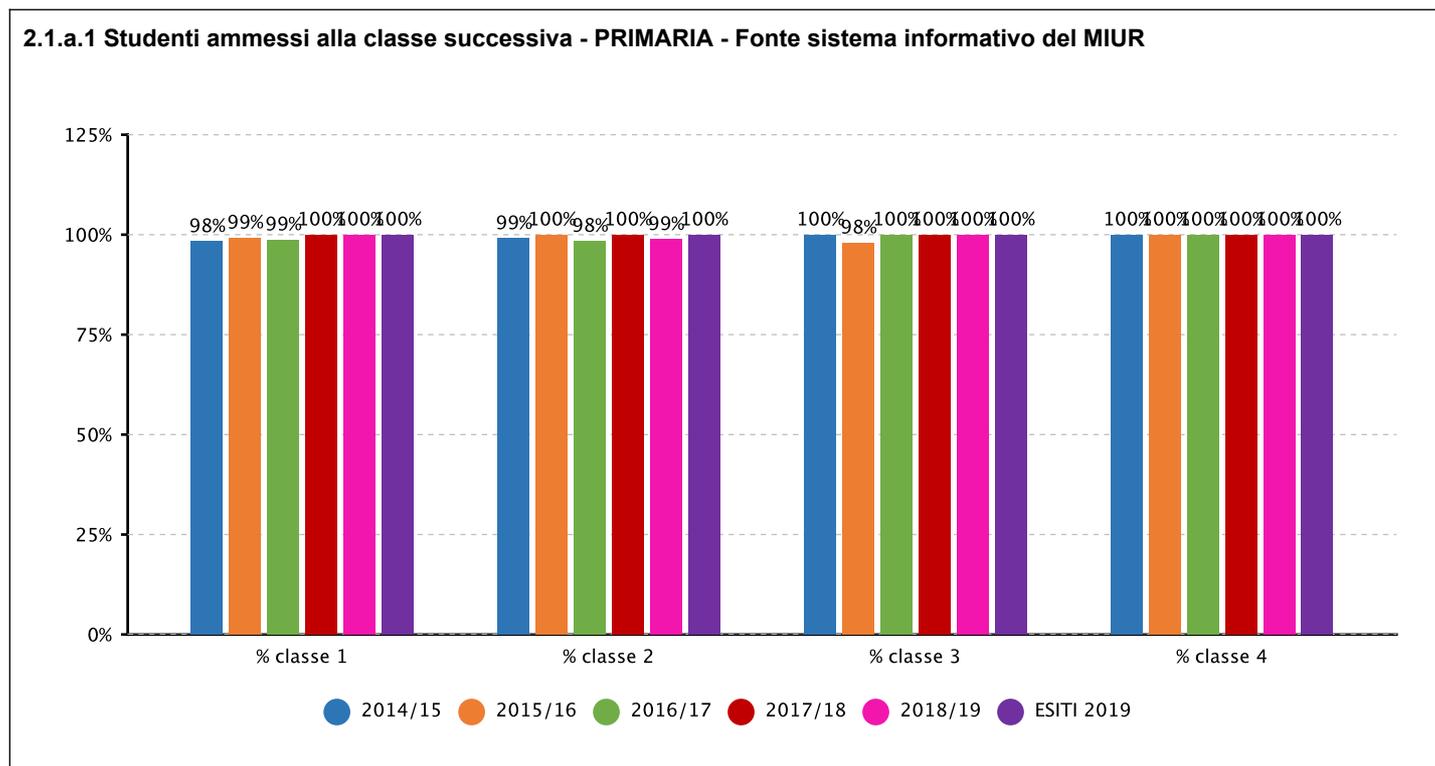
Al centro dell'intervento didattico e pedagogico vi sono stati la promozione e lo sviluppo dell'identità personale di ogni allievo al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo integrale della personalità ed una prima formazione culturale, nel rispetto della specificità dei modi individuali di apprendimento.
- Educare alla convivenza democratica e alla legalità per alimentare il senso di appartenenza alla comunità civile.
- Favorire l'accoglienza come modalità condivisa nell'approccio affettivo, cognitivo e relazionale.
- Garantire pari opportunità a tutti gli alunni secondo criteri di obiettività, equità e continuità.
- Tutelare l'alunno diversamente abile o in situazione di svantaggio, sia con attività di prevenzione sia con attività di recupero del disagio.
- Scoprire e interiorizzare i valori della pace e della comprensione internazionale.
- Educare alla salute come ricerca e graduale raggiungimento di un costruttivo e gratificante equilibrio nella conoscenza del sé e del rapporto con gli altri.
- Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

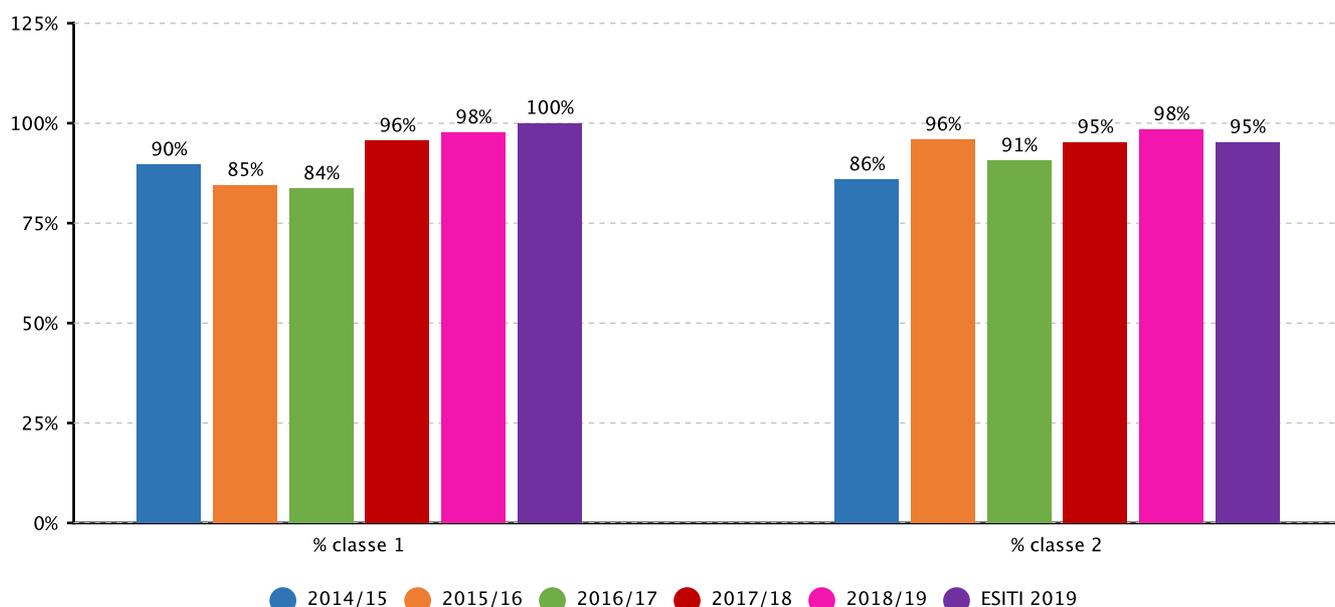
Risultati

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

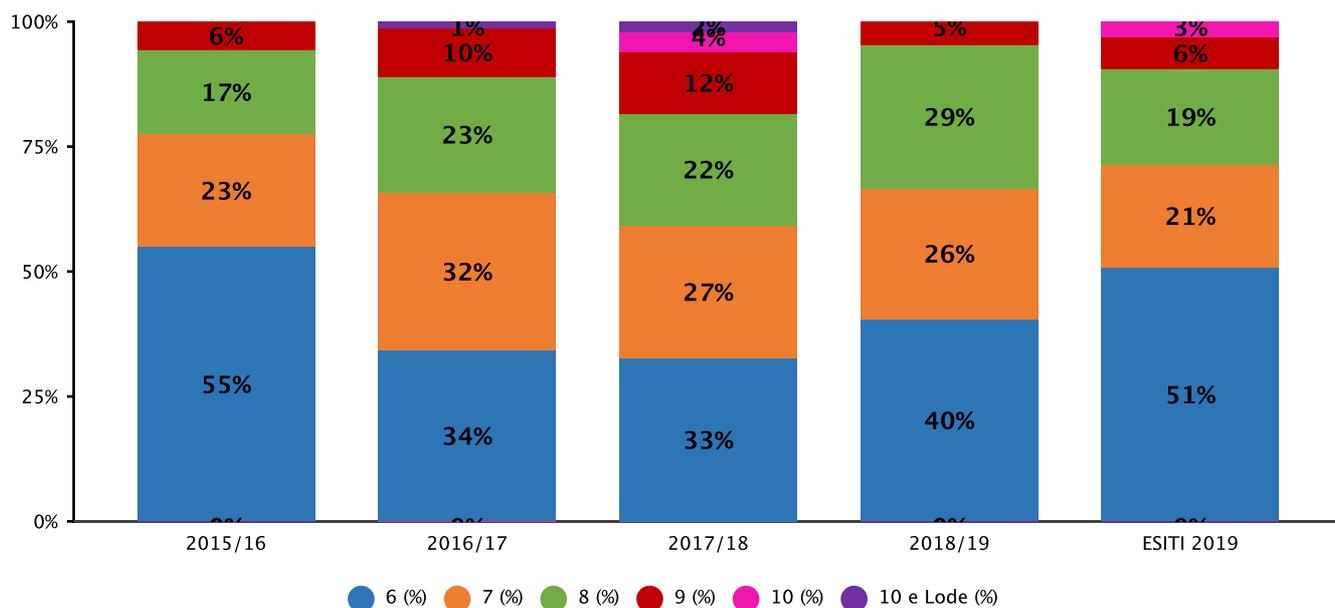
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Si ritiene necessario condividere delle prove comuni per la valutazione delle competenze trasversali all'interno della scuola.

Traguardo

Creazione di prove trasversali nelle classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di primo grado.

Attività svolte

Tutti gli ordini di scuola hanno realizzato e adottato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali individuando i traguardi che gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire. In particolare i docenti, divisi per classi parallele, hanno scelto ad inizio dell'anno scolastico e poi periodicamente, una serie di prove oggettive mediante le quali si è proceduto alla verifica di alcuni aspetti dell'attività d'insegnamento – apprendimento.

La scuola ha adottato parametri di valutazione con criteri uguali per tutti, verificando per ogni alunno:

- La socializzazione.

- Il comportamento.
- La partecipazione al dialogo educativo.
- L'impegno.
- La frequenza.
- Il metodo di lavoro.
- Le competenze disciplinari conseguite.

I docenti hanno proposto, in modo sperimentale, compiti di realtà incentrati su tematiche relative alla sfera di interesse degli studenti e al contesto. Sono state somministrate, inoltre, delle prove trasversali volte a misurare i risultati (valutazione/misurazione del profitto degli alunni), monitorare, analizzare i processi di realizzazione di un'attività, stimare l'effetto dell'intervento didattico, supportare la crescita personale, sostenere l'intero percorso di apprendimento e promuovere il successo scolastico.

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, delle difficoltà incontrate dagli alunni, dell'impegno dimostrato, dell'interesse, della motivazione, della capacità di elaborazione personale, dell'organizzazione del materiale didattico, della partecipazione al lavoro di classe, personale e di gruppo, del rispetto delle regole, dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e se le stesse si fossero trasformate in competenze.

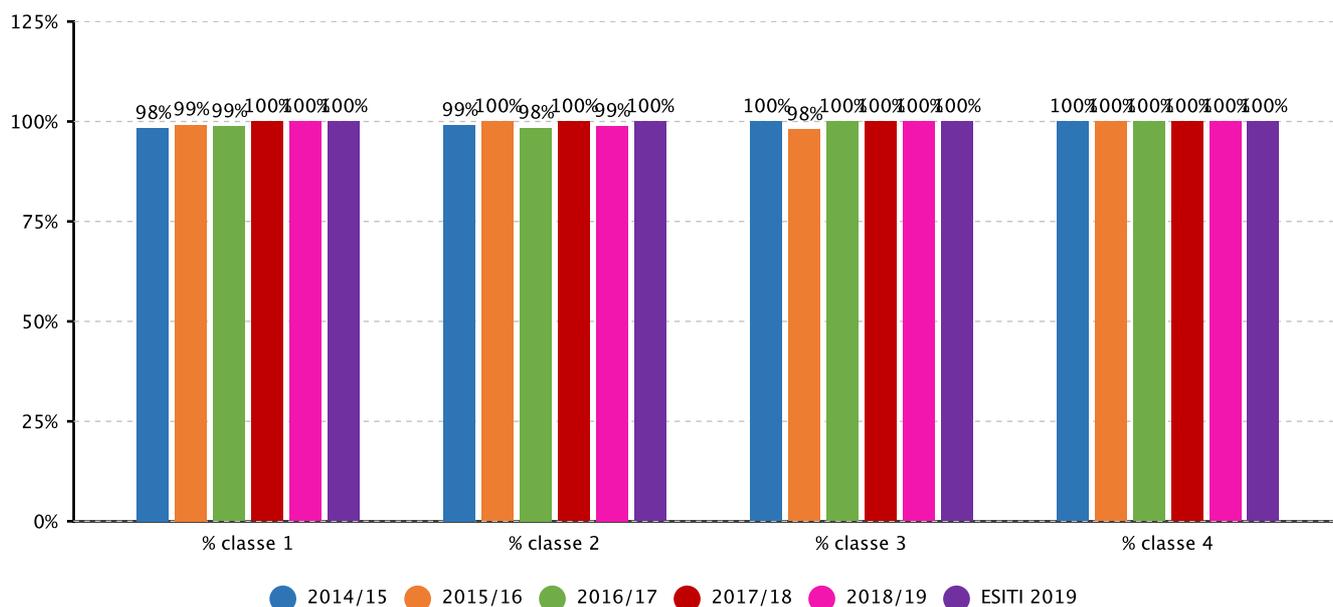
I criteri per la valutazione sono stati orientati al rilevamento dei progressi nel metodo di studio, nell'acquisizione delle competenze e delle conoscenze proposte per ogni disciplina, nella socializzazione, nell'elaborazione, nell'efficacia comunicativa (coerenza e coesione), nella correttezza espressiva, nell'uso della terminologia specifica e del lessico delle discipline (sia in lingua italiana che in lingua francese ed inglese) e nella capacità di analisi e rielaborazione personale. Si è tenuto conto anche della partecipazione e dell'impegno al fine di far acquisire le competenze di cittadinanza.

Risultati

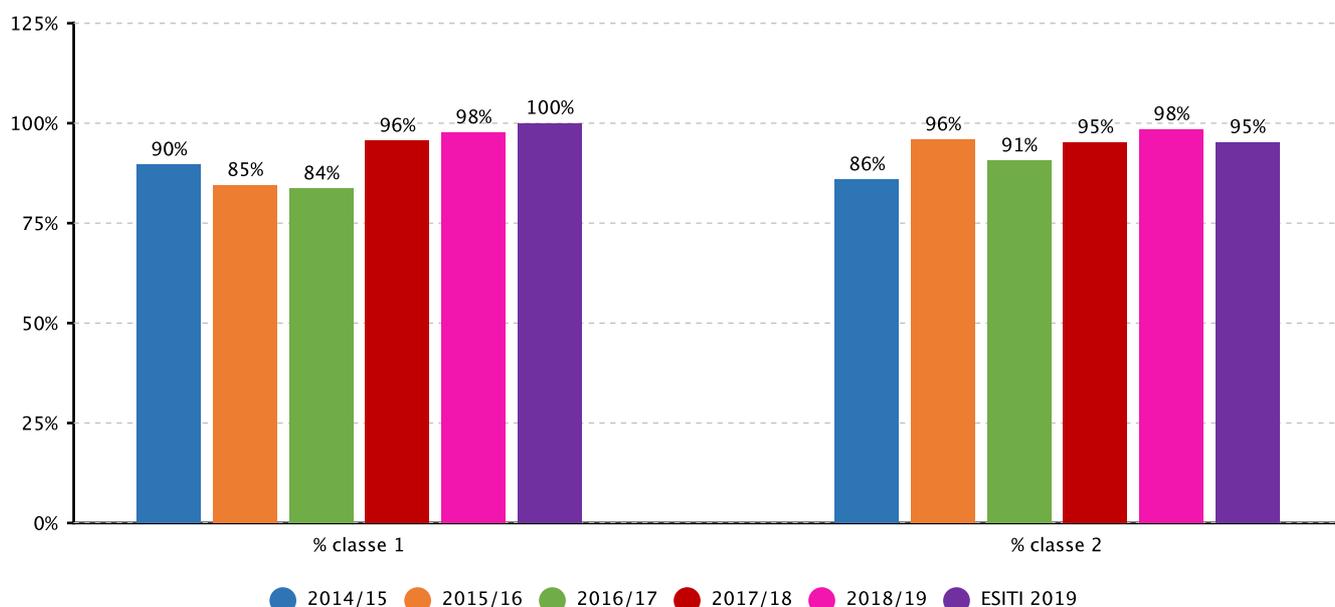
Le attività svolte hanno avuto un riscontro positivo negli esiti scolastici degli alunni di scuola secondaria di primo grado. In particolar modo le competenze di cittadinanza hanno permesso di sviluppare il senso di appartenenza al territorio e le competenze civiche.

Evidenze

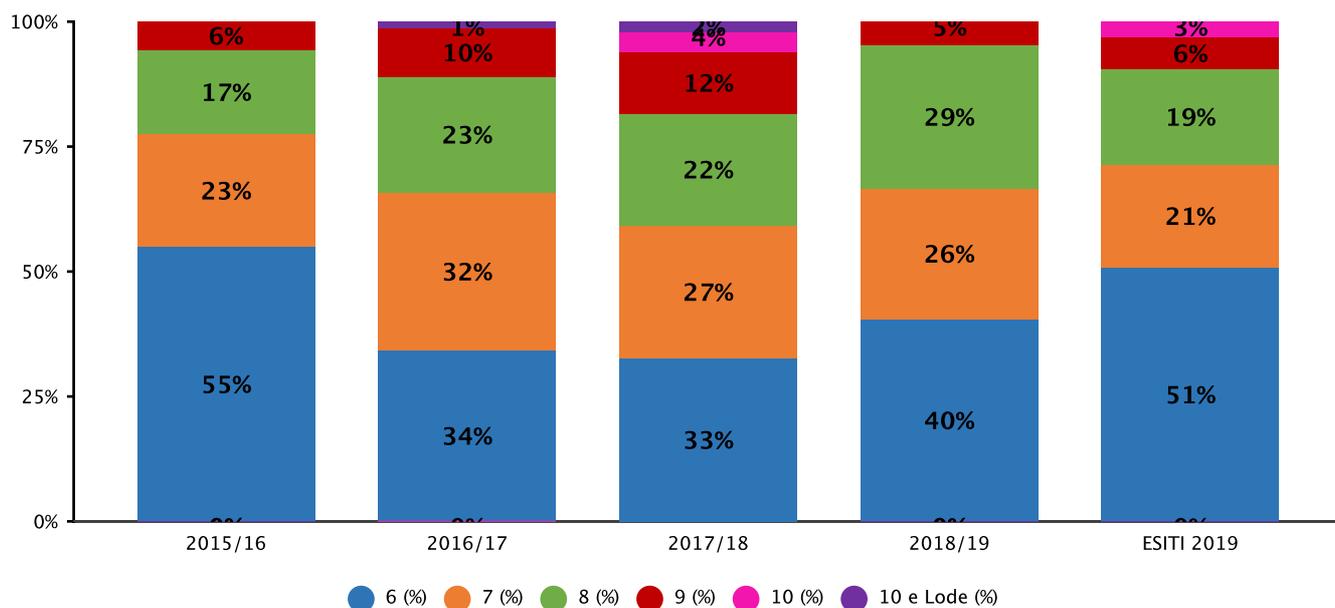
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Pianificazione di percorsi formativi volti all'acquisizione delle competenze chiave come previsto dai documenti europei.

Traguardo

Mettere i nostri studenti in condizione di esercitare la cittadinanza attiva

Attività svolte

La scuola ha valutato le competenze di cittadinanza degli studenti, ponendo attenzione alla partecipazione attiva ad interventi pensati per sviluppare il senso di legalità e accrescere l'empatia verso le fasce più deboli e disagiate. Le competenze chiave degli studenti sono state valutate osservando il comportamento, individuando indicatori e adottando criteri comuni di valutazione. L'Istituto si è relazionato con le associazioni presenti nel territorio avvalendosi delle risorse per l'organizzazione del potenziamento sull'educazione alla cittadinanza. Il Piano dell'Offerta Formativa si è posto come finalità generale la formazione integrale degli alunni orientata alla loro

crescita etico-relazionale e culturale, per far acquisire comportamenti propri di un cittadino consapevole.

OBIETTIVI PROPOSTI:

- Diventare cittadini consapevoli mediante l'acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili nella dimensione cittadina, nazionale ed europea.
- Sviluppare le proprie capacità logiche ed espressive acquisendo un abito mentale di tipo scientifico.
- Promuovere lo sviluppo integrale della personalità ed una prima formazione culturale, nel rispetto della specificità dei modi individuali di apprendimento.
- Educare alla convivenza democratica e alla legalità per alimentare il senso di appartenenza alla comunità civile.
- Favorire l'accoglienza come modalità condivisa nell'approccio affettivo, cognitivo e relazionale.
- Garantire pari opportunità a tutti gli alunni secondo criteri di obiettività, equità e continuità.
- Tutelare l'alunno con disabilità o in situazione di svantaggio, sia con attività di prevenzione sia con attività di recupero del disagio.
- Scoprire e interiorizzare i valori della pace e della comprensione internazionale.
- Educare alla salute come ricerca e graduale raggiungimento di un costruttivo e gratificante equilibrio nella conoscenza del sé e del rapporto con gli altri.
- Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

L'Istituto ha pianificato delle Unità di apprendimento trasversali, per classi parallele, proponendo compiti di realtà incentrati su tematiche relative alla sfera di interesse degli studenti e al contesto.

Sono state proposte le seguenti attività:

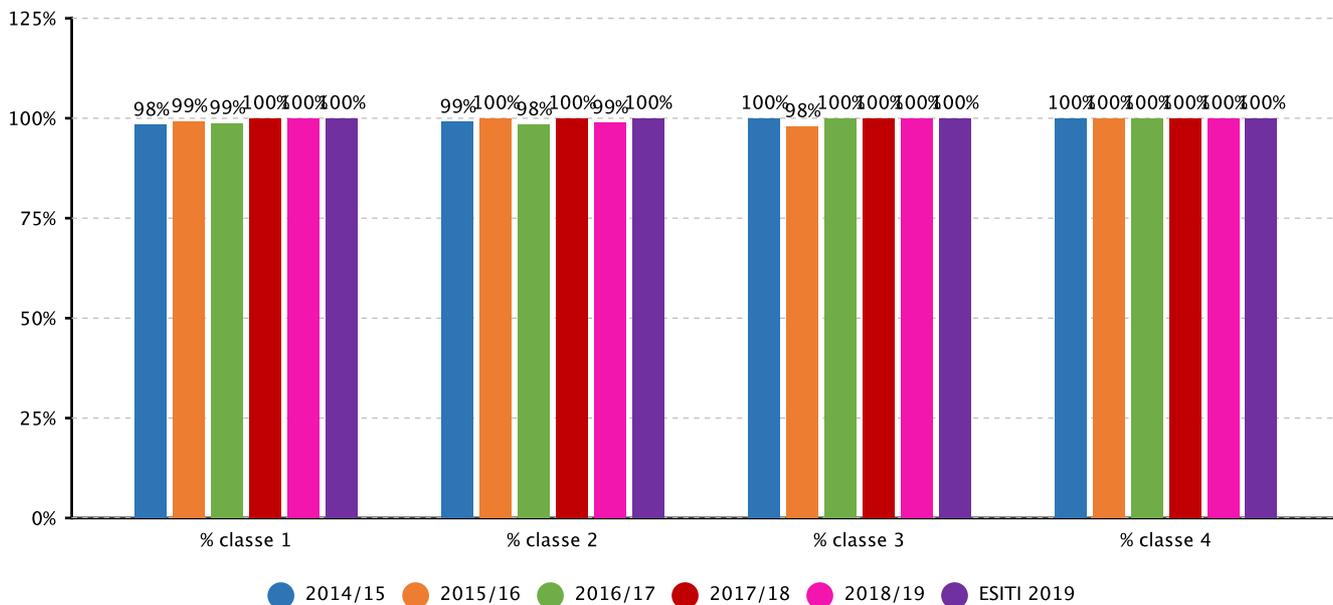
- LEGALITÀ-AMBIENTE: "Se vuoi"; Celebrazione del 70° Anniversario della Liberazione; progetto "Addiopizzo"; "Riciclo creativo"; "Giochiamo riciclando"; "R-Generation", "Annibale"; "Sicilia, origini, cultura e tradizioni".
- SALUTE: "Lilli e il vagabondo"; "Fatti una spremuta".
- INCLUSIONE: "Laboratorio iconico-manipolativo", "Sostegno delle diverse abilità";
- CITTADINANZA SOSTENIBILE: "Le pietre e i cittadini", "Palabras y mas calabra", "Hello Ben".
- ESPRESSIONE CREATIVA E DIGITALE: "Teatrini e marionette"; "Voce e tamburo"; "Musica creativa"; "Mi Racconti una storia"; "La cultura musicale nella scuola"; "Cineforum"; "Laboratorio informatico di espressione creativa e digitale"; "Scelgo io".

Risultati

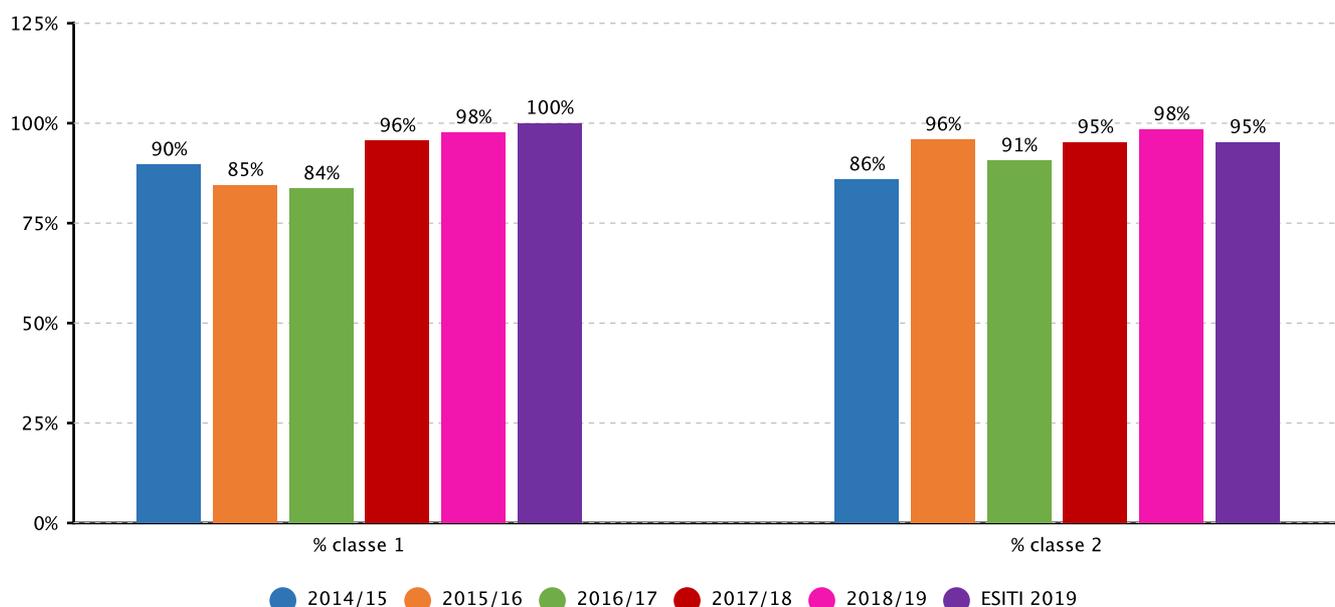
La maggior parte degli studenti della scuola ha raggiunto livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Le tematiche scelte, nelle progettazioni didattiche d'Istituto, hanno potenziato le competenze: imparare ad imparare, espressione digitale, sociali e civiche.

Evidenze

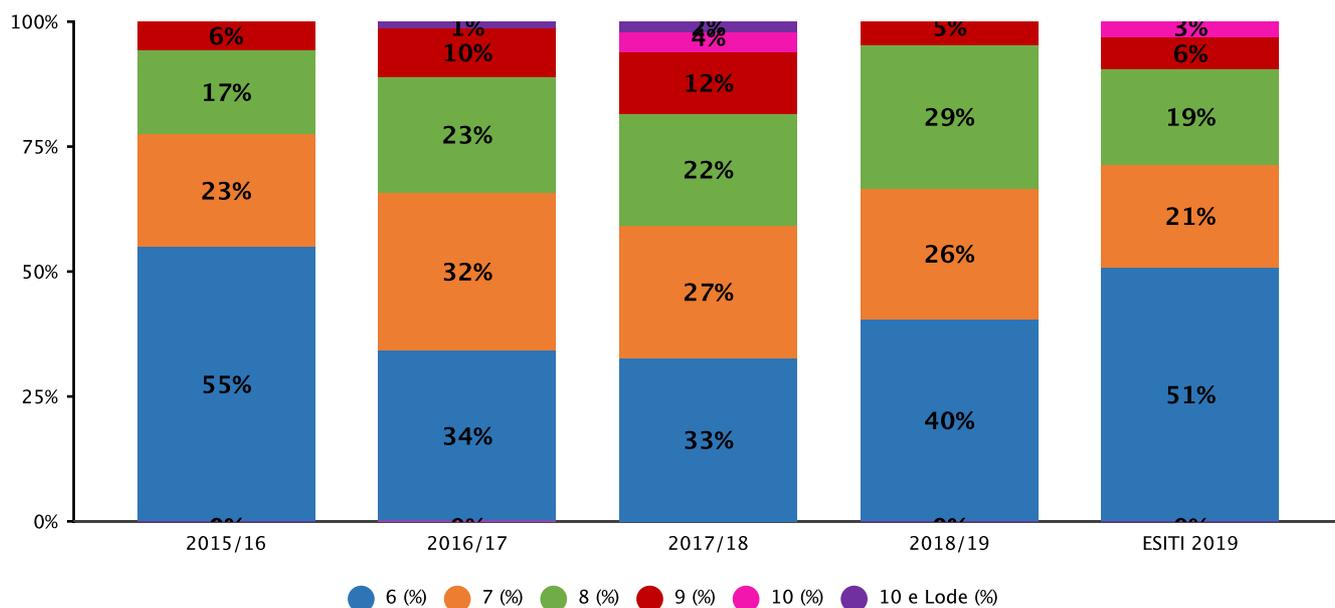
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Si ritiene necessario condividere delle prove comuni per la valutazione delle competenze trasversali all'interno della scuola.

Traguardo

Creazione di prove trasversali nelle classi di scuola secondaria di primo grado.

Attività svolte

I docenti della scuola secondaria di primo grado, divisi per classi parallele, hanno scelto ad inizio dell'anno scolastico e poi periodicamente, una serie di prove oggettive mediante le quali si è proceduto alla verifica di alcuni aspetti dell'attività d'insegnamento- apprendimento.

La scuola ha adottato parametri di valutazione con criteri uguali per tutti, verificando per ogni alunno:

- La socializzazione.
- Il comportamento.

- La partecipazione al dialogo educativo.
- L'impegno.
- La frequenza.
- Il metodo di lavoro.
- Le competenze disciplinari conseguite.

I docenti dei Consigli di Classe hanno predisposto delle U.d.a. trasversali per classi parallele, proponendo compiti di realtà incentrati su tematiche relative alla sfera di interesse degli studenti e al contesto.

Ogni U.d.a. ha previsto prove trasversali volte a misurare i risultati (valutazione/misurazione del profitto degli alunni), rendicontare, monitorare, analizzare i processi di realizzazione di un'attività, stimare l'effetto dell'intervento didattico, supportare la crescita personale, sostenere l'intero percorso di apprendimento e promuovere il successo scolastico.

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, delle difficoltà incontrate dagli alunni, dell'impegno dimostrato, dell'interesse, della motivazione, della capacità di elaborazione personale, dell'organizzazione del materiale didattico, della partecipazione al lavoro di classe, personale e di gruppo, del rispetto delle regole, dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e se le stesse si fossero trasformate in competenze.

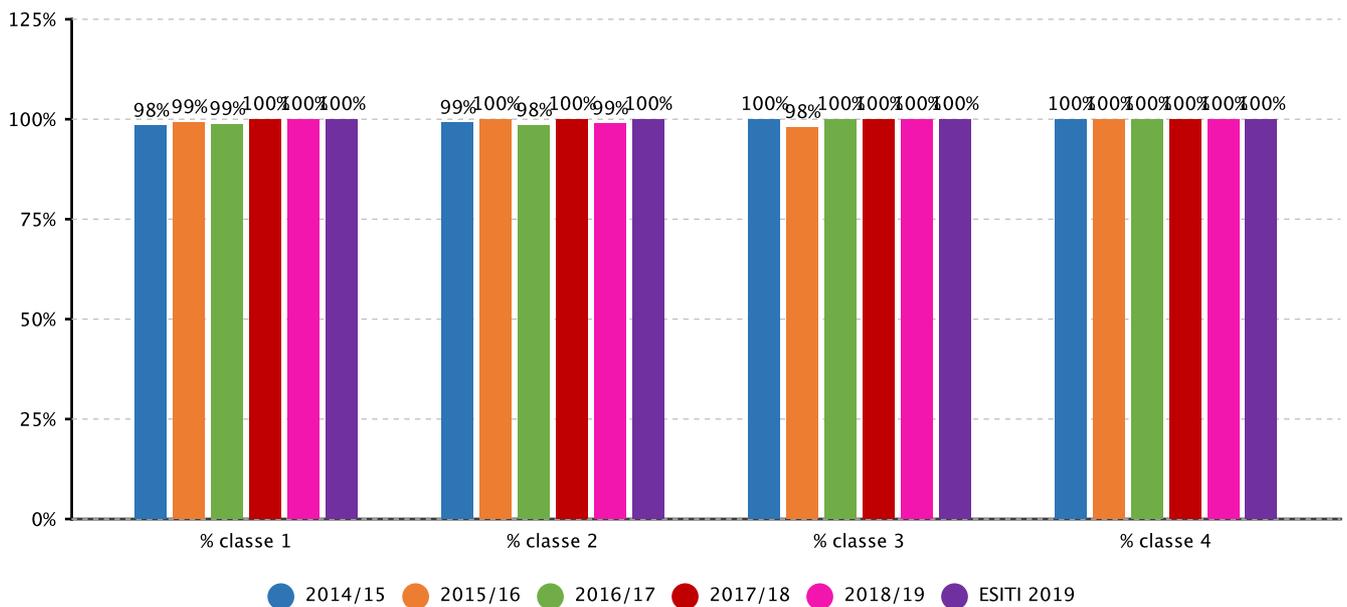
I criteri per la valutazione sono stati orientati al rilevamento dei progressi nel metodo di studio, nell'acquisizione delle competenze e delle conoscenze proposte per ogni disciplina, nella socializzazione, nell'elaborazione, nell'efficacia comunicativa (coerenza e coesione), nella correttezza espressiva, nell'uso della terminologia specifica e del lessico delle discipline (sia in lingua italiana che in lingua francese ed inglese) e nella capacità di analisi e rielaborazione personale. Si è tenuto conto anche della partecipazione e dell'impegno al fine di far acquisire le competenze di cittadinanza.

Risultati

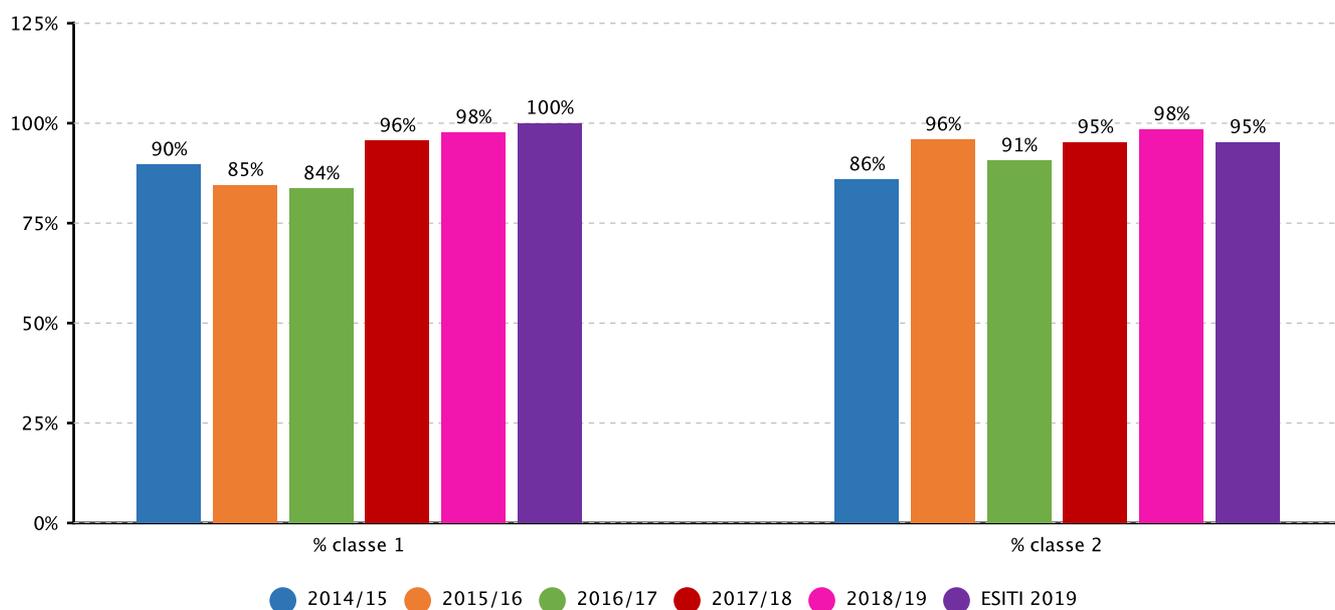
Le attività svolte hanno avuto un riscontro positivo negli esiti scolastici degli alunni di scuola secondaria di primo grado. In particolar modo le competenze di cittadinanza hanno permesso di sviluppare il senso di appartenenza al territorio e le competenze civiche.

Evidenze

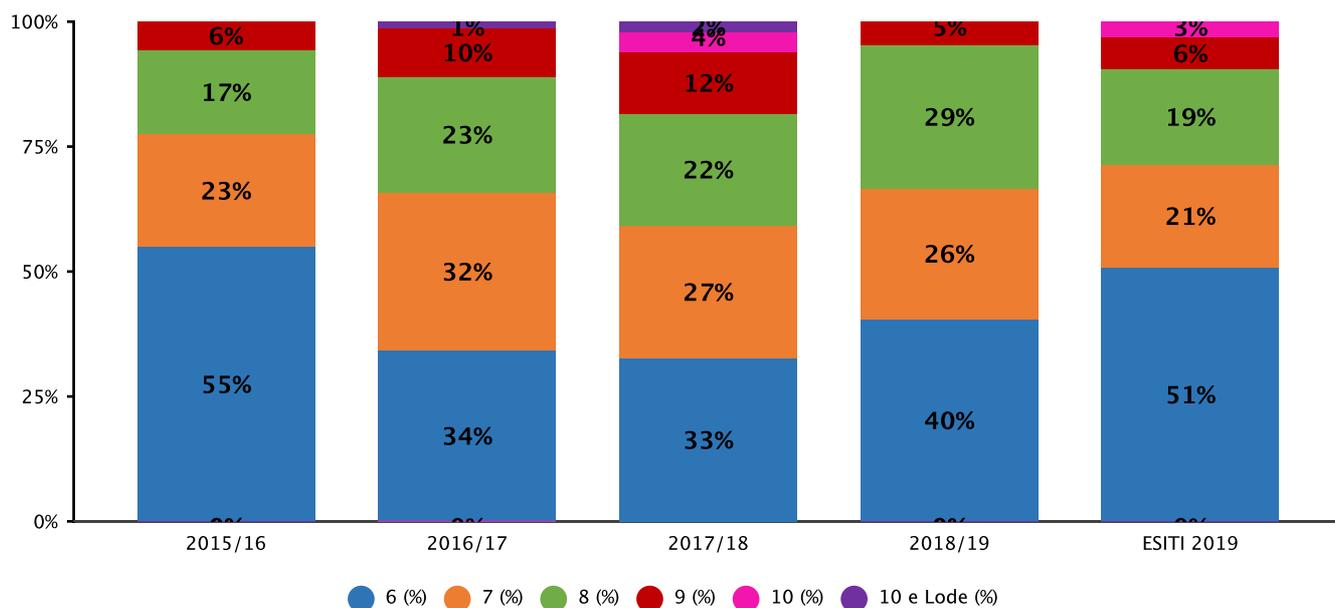
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati a distanza

Priorità

Controllo degli esiti in uscita

Traguardo

Monitoraggio degli apprendimenti al terzo anno di scuola secondaria e del successo formativo attraverso un sistema di raccolta dati.

Attività svolte

La scuola non ha monitorato i risultati a distanza degli studenti.

Risultati

La scuola ha riportato nel RAV 2015/2016 il consiglio orientativo evidenziando che il 41,6% degli studenti ha scelto l'indirizzo professionale, l'1,9% l'indirizzo scientifico, l'11,4% l'indirizzo umanistico e il 45,3% l'indirizzo tecnico.

Evidenze

Documento allegato: Risultatiadistanza.pdf

Priorità

Controllo degli esiti in uscita

Traguardo

Monitoraggio degli apprendimenti al terzo anno di scuola secondaria e del successo formativo attraverso un sistema di raccolta dati.

Attività svolte

Sebbene ancora manchi un sistema di monitoraggio del percorso successivo degli studenti dal primo ciclo alla scuola secondaria di primo grado, la scuola monitora gli apprendimenti al passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado ma non ha ancora realizzato un database da cui poter evincere, in maniera oggettiva, i risultati raggiunti dagli alunni nel loro percorso di apprendimento. L'unica fonte di riferimento per la rilevazione dei risultati rimane la piattaforma INVALSI.

Risultati

Dall'osservazione di dati relativi alle prove INVALSI si rileva che i risultati degli studenti della scuola primaria nel successivo percorso di studio sono, nel complesso, sufficienti.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, in generale, gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti non ha ancora acquisito un metodo di studio efficace.

Evidenze

Documento allegato: Risultatiadistanza.pdf

Priorità

Controllo degli esiti in uscita

Traguardo

Monitoraggio degli apprendimenti al terzo anno di scuola secondaria e del successo formativo attraverso un sistema di raccolta dati.

Attività svolte

Ancora manca un sistema di monitoraggio del percorso successivo degli studenti dal primo ciclo alla scuola secondaria di secondo grado e l'unica fonte da cui desumere il percorso formativo degli studenti è la restituzione delle prove INVALSI.

Risultati

Il monitoraggio dei risultati a distanza può essere desunto dai dati delle prove INVALSI della scuola secondaria di primo grado. Si osservano i risultati delle prove di italiano e matematica del terzo anno del primo grado del 2018 dalle classi quinte della scuola primaria così come erano formate nel 2015. Dalla lettura dei dati emerge che, complessivamente, i risultati si configurano in senso negativo, dimostrando un abbassamento dei livelli di competenza.

Evidenze

Documento allegato: Risultatiadistanza.pdf

Priorità

Controllo degli esiti in uscita

Traguardo

Monitoraggio degli apprendimenti al terzo anno di scuola secondaria e del successo formativo attraverso un sistema di raccolta dati.

Attività svolte

Ancora manca un sistema di monitoraggio del percorso successivo degli studenti dal primo ciclo alla scuola secondaria di secondo grado e l'unica fonte da cui desumere il percorso formativo degli studenti è la restituzione delle prove INVALSI.

Risultati

Il monitoraggio dei risultati a distanza può essere desunto dai dati delle prove INVALSI della scuola secondaria di primo grado. Si osservano i risultati delle prove di italiano e matematica del terzo anno del primo grado del 2018 dalle classi quinte della scuola primaria così come erano formate nel 2015. Dalla lettura dei dati emerge che, complessivamente, i risultati si configurano in senso negativo, dimostrando un abbassamento dei livelli di competenza.

Evidenze

Documento allegato: Risultatiadistanza.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel corso degli anni la scuola si è impegnata a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli allievi, attuando una didattica per competenze incentrata sulla valorizzazione delle potenzialità e dei bisogni di ciascuno studente. Sono stati proposti corsi di recupero di lingua italiana e corsi di scrittura creativa al fine di coinvolgere e appassionare all'apprendimento anche gli alunni meno motivati. La didattica per competenze, la realizzazione di un curricolo verticale e la valutazione sempre più chiara e trasparente, hanno permesso, negli ultimi anni, di effettuare un lavoro più efficace sul piano della continuità e della verticalità. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado hanno, ad esempio, partecipato, negli anni 2017-2018, ai progetti "Leggendo cresco", "#io leggo perché" e, all'interno del progetto "Non uno di meno", sono state previste attività di recupero delle competenze di italiano. Nel 2016-2017 sono stati predisposti laboratori per il recupero delle abilità di base, ad esempio il laboratorio extracurricolare di potenziamento di riscrittura "Un mondo da ridire", il "laboratorio extracurricolare fonologico " Giochiamo con le parole del pappagallo Lallo ".

Gli alunni sono stati coinvolti in attività di valorizzazione del libro e del linguaggio anche attraverso attività commemorative organizzate dalla scuola nell'ambito della legalità o legate a ricorrenze di valore storico-sociale. Tutti i ragazzi sono stati guidati alla scoperta del valore della parola e del linguaggio come espressione non solo della propria individualità, ma anche nel suo valore connotativo. Questa valorizzazione delle competenze linguistiche ha avuto un ruolo cardine nelle programmazioni e nelle progettazioni dei docenti che hanno predisposto strategie e attività volte a motivare e interessare gli allievi. Nell'anno 2015-2016 gli alunni hanno partecipato, con notevole interesse, inoltre, ad un progetto extracurricolare di lingua spagnola mostrandosi molto coinvolti. Dall'anno 2017-2018 i progetti curricolari ed extracurricolari hanno, inoltre, permesso la valorizzazione e il potenziamento della lingua inglese attraverso il progetto "Let's go to Cambridge" a cui sono conseguite, per gli alunni, attestazione e certificazione.

Risultati

Le attività proposte dall'Istituto in questi anni, nell'ambito dei linguaggi verbali, hanno avuto una ricaduta positiva sugli alunni in riferimento ai vari aspetti della loro crescita sia culturale che personale.

Le attività di recupero hanno permesso l'acquisizione più consapevole del linguaggio e delle abilità di base, contribuendo ad incentivare la partecipazione, la motivazione ad apprendere e la curiosità, facendo maturare, negli alunni didatticamente più fragili, non solo una maggiore autostima, ma anche un maggior senso di autoefficacia. I progetti di potenziamento, d'altro canto, hanno consentito la valorizzazione delle risorse degli alunni più motivati, permettendo loro di arricchire le proprie conoscenze e mettendo in atto creatività, senso critico, capacità di confronto e strategie personali di apprendimento.

La scuola ha posto al centro del proprio progetto educativo l'alunno in quanto "persona" valorizzando potenzialità e risorse, tenendo conto della individualità di ciascuno al fine di far crescere giovani consapevoli di sé, pronti a confrontarsi, anche linguisticamente, in una società che richiede versatilità e spirito di adattamento. L'utilizzo consapevole del linguaggio ha favorito, inoltre, una maggiore maturità di pensiero, di senso critico e di confronto mostrando riscontri anche nell'ambito delle competenze di cittadinanza e di convivenza civile: traguardi imprescindibili di qualunque sistema educativo.

Il coinvolgimento delle famiglie nei progetti di lettura e di scrittura ha favorito, inoltre, la maturazione di un maggior senso di appartenenza alla scuola e al territorio, e ha avuto, in alcuni casi, una ricaduta positiva nell'interesse mostrato dagli alunni sia ad apprendere che a leggere.

Evidenze

Documento allegato: circolarediavviaoiprogettiextracurricolari.docx

Prospettive di sviluppo

Nel corso degli anni la scuola si è contraddistinta per l'attenzione particolare rivolta alla valorizzazione della "persona", con riferimento a tutte le componenti. L'individuo con i propri bisogni, le proprie difficoltà, potenzialità e interessi, continua ad essere il fulcro su cui basare ogni prospettiva di sviluppo futuro e su cui si intende costruire l'identità dell'Istituto.

La scuola non intende essere soltanto un'agenzia educativa dal punto di vista disciplinare o meramente contenutistico, ma intende favorire la crescita e la maturazione serena e consapevole dell'individuo, all'interno di un contesto sociale accogliente e inclusivo, cosicché la scuola stessa possa essere considerata un punto di riferimento e di supporto. A tal proposito, ci si propone di coinvolgere non solo gli studenti, ma anche le famiglie, in progetti che possano aiutare l'utenza a confrontarsi su qualunque problematica e a trovare nella scuola un supporto emotivo e sociale, un luogo di confronto in cui sentirsi parte dell'intera comunità educante.

Anche attraverso l'attivazione di laboratori didattici, tra cui quello teatrale, sarà possibile rappresentare se stessi, attraverso le proprie emozioni, conoscersi e rapportarsi in modo proficuo con gli altri.

I progetti, nel corrente anno scolastico, sono stati proposti con il precipuo obiettivo di rafforzare il curricolo verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola. Il *fil rouge* delle proposte progettuali è costituito dalle attività di recupero e potenziamento delle abilità di base delle discipline linguistiche e scientifico-matematiche. Tra gli altri progetti si darà priorità a quelli volti a incentivare le competenze di cittadinanza, a creare una coscienza eco-sostenibile (ad esempio, con la realizzazione di un "Orto Didattico"), fornire competenze digitali anche attraverso di un "Giornalino on-line d'Istituto".

L'Istituto si propone altresì di attivare progetti pomeridiani che coinvolgano le famiglie affinché si sentano parte integrante della comunità scolastica e protagonisti stessi del progetto educativo.

Si prevede inoltre l'attivazione dello sportello di ascolto ("Spazio ascolto"), sostegno stabile sia della crescita individuale degli alunni che a supporto del ruolo genitoriale.

La scuola sottoscriverà accordi di "Rete" che consentano una maggiore relazione con il territorio e condivisione di risorse. Si intende coinvolgere le Associazioni presenti avviando Protocolli d'Intesa e chiedendo l'intervento dell'ente proprietario (Comune di Palermo) e delle Istituzioni di competenza per eliminare le criticità strutturali debitamente e puntualmente segnalate, presenti da diversi anni, al fine di rendere fruibili tutti gli spazi.

Infine, particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento dei progetti extracurricolari innovativi, afferenti il dialogo euristico (cfr. Movimento delle Avanguardie educative) e il CLIL.